



Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1259 dell'1/8/2005: **Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati con propria delibera 778/04 - XI aggiornamento** pag. 5
- n. 1276 dell'1/8/2005: **Approvazione "Criteri per progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari ai sensi dell'art. 40, comma 9, lett. a) e art. 10 del DPR 394/99, così come modificato dall'art. 37 del DPR 18 ottobre 2004, n. 334** pag. 42
- n. 1325 dell'1/8/2005: **Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS - 2005/2006, di cui alla delibera di G.R. 787/05** pag. 42
- n. 1464 del 12/9/2005: **Rettifica alla delibera G.R. 1325/05 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS 2005/2006 di cui alla delibera G.R. 787/05"** pag. 83
- n. 1424 del 5/9/2005: **L.R. 28/98 e deliberazione di Giunta 1750/04. Determinazione nuovo termine e disposizioni per presentazione istanze di contributo ai fini della predisposizione del Piano stralcio annuale 2006** pag. 93
- n. 1469 del 12/9/2005: **Aggiornamento del programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile di cui alla deliberazione n. 58 e 404/05. Esercizio finanziario 2005** pag. 93
- n. 1492 del 19/9/2005: **Approvazione criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/05** pag. 97
- n. 1512 del 26/9/2005: **Individuazione del Presidente del Collegio dei Revisori dell'Istituto dei Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna** pag. 102
- n. 1536 del 26/9/2005: **Nomina di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione e di n. tre componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Bologna ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 102
- n. 1537 del 26/9/2005: **Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione e del Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Ferrara ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni** pag. 103
- n. 1517 del 26/9/2005: **Adozione elenco dei soggetti che realizzano i percorsi integrati nell'istruzione per l'obbligo formativo - A.s. 2005/2006 e assegnazione risorse Legge 144/99 alle Province** pag. 103
- n. 1531 del 26/9/2005: **Programmi per l'anno 2002 e per l'anno 2003 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981 n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975 n. 6. Concessione proroga dei termini per la chiusura dei lavori** pag. 110
- n. 1532 del 26/9/2005: **Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Misura 2. "Altre misure forestali" - Azioni 3a e 2. Ammissione a finanziamento dei progetti mediante iniziativa di overbooking** pag. 110
- n. 1533 del 26/9/2005: **Provvedimenti per potenziare il Sistema regionale di Protezione civile. Approvazione della quinta fase del programma per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali e riparto dell'annualità 2004 Fondo regionale Protezione civile** pag. 114
- n. 1544 del 30/9/2005: **Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2005 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lettera b) della L.R. 24/03** pag. 120

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 237 del 26/9/2005: **Nomina del sig. Giovanni Meluzzi, designato dalla C.N.A. di Rimini, quale componente della C.R.A. di Bologna, in sostituzione del sig. Francesco Zavatta dimissionario** pag. 137
- n. 238 del 26/9/2005: **Nomina di Massimo Brusaporci in sostituzione di Mauro Pasolini nel Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena** pag. 137
- n. 242 del 28/9/2005: **Modificazione della sede dell'Associazione intercomunale "Terre di Pianura". Presa d'atto della modifica dell'atto costitutivo (art. 8, L.R. 26 aprile 2001, n. 11)** pag. 137
- n. 245 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Goro** pag. 137
- n. 246 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Codigoro** pag. 138
- n. 247 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Comacchio** pag. 139

- n. 248 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Ravenna** pag. 139
- n. 249 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Cervia** pag. 140
- n. 250 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Cesenatico** pag. 141
- n. 251 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Bellaria Igea Marina** pag. 141
- n. 252 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Rimini** pag. 142
- n. 253 del 28/9/2005: **Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Cattolica** pag. 143

DECRETI DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 24 dell'1/8/2005: **Accreditamento istituzionale "Ospedale privato Villa Regina", di Bologna** pag. 144
- n. 25 dell'1/8/2005: **Accreditamento istituzionale Dipartimento Area critica AUSL Modena** pag. 144
- n. 26 del 5/9/2005: **Accreditamento istituzionale dipartimento Neuroscienze Testa, Collo e Riabilitazione Azienda Ospedaliera di Modena** pag. 145

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

- n. 31 del 29/9/2005: **Approvazione del Piano degli interventi connessi agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92 verificatasi nel territorio regionale nel 2004 (Legge 388/00, art. 138, comma 16)** pag. 147

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 12726 dell'8/9/2005: **Conferimento di incarico di consulenza allo studio legale Zunarelli e associati ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01** pag. 148
- n. 13210 del 16/9/2005: **Conferimento di incarico professionale a Cavallari Stefano ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05** pag. 149
- n. 13222 del 16/9/2005: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giuditta De Prato ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01** pag. 149

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 12842 del 9/9/2005: **Convenzione con l'Università di Parma per un incarico di ricerca, analisi e supporto metodologico alle attività dell'Osservatorio sulle politiche del personale (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 150
- n. 13486 del 21/9/2005: **Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al dott. Ivan Morotti** pag. 150

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 12864 del 9/9/2005: **Incarico di prestazione professionale al prof. Agostino Cappelli in materia di tra-** pag. 151

sporto merci nei sistemi portuali delle aree adriatico-ionica, Cadses e mediterranea, nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses, ai sensi art. 12 L.R. 43/01

- n. 13578 del 22/9/2005: **Integrazione incarico, ai sensi art. 12, L.R. 43/01, al dott. Marco Mobrici per l'attività di esperto per supporto tecnico-gestionale per lo sviluppo del Progetto Enlocc nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III** pag. 152

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- n. 332 del 28/9/2005: **Proroga degli incarichi nelle posizioni organizzative istituite nella Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino del Reno** pag. 152

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 321 del 7/9/2005: **Conferimento di incarico al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Bologna per attività di ricerca nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna"** pag. 153
- n. 327 del 14/9/2005: **Conferimento di incarico alla Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università degli Studi di Bologna per attività di ricerca nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna"** pag. 153

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 13080 del 14/9/2005: **Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per realizzazione di comparti privati e proprietà comunali nell'ambito del Piano urbanistico unitario del Comune di Canossa a distanza ridotta dalla linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza** pag. 154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

- n. 12670 del 7/9/2005: **Legge 499/99. Attuazione delibera 56/05. Approvazione graduatoria e individuazione del beneficiario del contributo previsto** pag. 154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 13169 del 15/9/2005: **S3 Soncini SpA – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Povioglio, loc. La Noce – Pratica n. 8039** pag. 156

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 13701 del 26/9/2005: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Modena per "Attuazione del PUM: riqualificazione degli assi Menotti/Reiter/Trento Trieste/Don Minzoni". Scheda 3. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione I e II acconto 80%** pag. 157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL ORDINAMENTO SISTEMA FIERISTICO

- n. 13491 del 21/9/2005: **Approvazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali nazionali e regionali per l'anno 2006** pag. 157

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 2190 del 23/2/2005: **Prat. MOPPA4488 – PIO Sas di Frigieri Rodolfo e C. – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01, Capo II** pag. 179
- n. 2239 del 25/2/2005: **Prat. MO04A0037 – Ditta Terna SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 179
- n. 11763 del 23/8/2005: **Prat. MO04A0011 – Rinaldi Gianni – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 179

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Programma triennale per le Attività produttive 2003-2005. Misura 1.1, Azione B. Definizione dei termini per la presentazione delle domande pag. 179

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA

Approvazione del Piano infra-regionale delle attività estrattive 2003-2012 della Provincia di Ravenna pag. 180

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Piacenza in materia di rifiuti, funzionale al Piano provinciale per la gestione dei rifiuti pag. 180

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Provincia di Piacenza – Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) – art. 27, L.R. 20/00 pag. 180

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 180

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 181

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 181

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 182

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 182

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 184

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 185

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 185
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA pag. 188
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA pag. 188
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 188
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 189
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 190
- COMUNE DI CODIGORO (Ferrara) pag. 191
- COMUNE DI CONSELICE (Ravenna) pag. 192
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 192
- COMUNE DI FERRARA pag. 193
- COMUNE DI MODENA pag. 193
- COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma) pag. 193
- COMUNE DI MONZUNO (Bologna) pag. 194
- COMUNE DI RAVENNA pag. 194
- COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia) pag. 194
- AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – ATO 6 pag. 195

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Piacenza, Rimini; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino; Comuni di Berceto, Bomporto, Campagnola Emilia, Castel Guelfo, Castello d'Argile, Castelnuovo Rangone, Castel San Pietro Terme, Colorno, Copparo, Correggio, Fidenza, Forlì, Frassinoro, Gaggio Montano, Imola, Lagosanto, Marano sul Panaro, Montechiarugolo, Montefiorino, Ravarino, Rimini, San Benedetto Val di Sambro, San Polo d'Enza, Valmozzola, Vignola, Vigolzone, Villa Minozzo; ADSU – Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Parma pag. 196

Modifiche statuto del Comune di Jolanda di Savoia pag. 228

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini; delle Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia; dei Comuni di Carpi, Castel Maggiore, Cesena, Cesenatico, Fontanellato, Guiglia, Lama Mocogno, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Sorbolo, Zola Predosa pag. 228

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Carpi *pag. 238*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla *pag. 239*

Provincia di: Bologna; da ENEL Distribuzione SpA – Zone di: Bologna, Bologna Ovest e Parma; META SpA – Modena

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile *pag. 240*
presentata da ASCAA SpA – Parma

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1259

Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati con propria delibera 778/04 – XI aggiornamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 30 giugno 2003 n. 12, ed in particolare l'articolo 33;
- il decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 Maggio 2001 "Decreto in materia di accreditamento delle sedi operative";

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n. 483 del 24/3/2003 "Procedura di accreditamento degli organismi di formazione professionale: apertura dei termini per la presentazione delle domande";
- n. 266 del 14/2/2005 "Integrazioni alle delibere di Giunta 177/03 e 2154/03 in merito alla procedura di accreditamento";
- n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione dell'elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 625/05, 737/05, 979/05;

considerato che:

- la citata deliberazione 177/03 prevede che l'accreditamento provvisorio venga concesso per un anno al termine del quale può essere rinnovato per un ulteriore anno, a meno di mancanza di sussistenza dei requisiti;
- sono scaduti gli accreditamenti provvisori concessi agli organismi con la delibera 1410/04 e che pertanto si rende necessario procedere al rinnovo degli accreditamenti provvisori per un ulteriore anno di validità agli organismi che hanno mantenuto il possesso dei requisiti, come risulta dall'Allegato A) Tabella 3 parte integrante del presente atto;

ravvisata inoltre la necessità di modificare:

- Allegato A) Tabella 1) parte integrante della citata deliberazione 778/04 nei seguenti ulteriori punti come risulta dagli atti conservati presso gli uffici del Servizio Formazione professionale;
- Cod. Ente n. 254 "Gruppo Scientifico Società Coop. a rl", variata ragione sociale in "Gruppo Scientifico Centese Società Coop. a rl";
- Cod. Ente n. 544 "Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicata", variata ragione sociale in "Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicata – Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.";

considerato che la citata deliberazione 177/03 prevede al punto 7) dell'Allegato 2) "Linee guida per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale", di pubblicare annualmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna l'elenco completo degli organismi accreditati;

dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01, nonché della propria deliberazione 447/03 dal Direttore generale dell'Area "Cultura, Formazione e Lavoro" dr.ssa Cristina Balboni, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati di cui all'Allegato A) Tabella 1) e Tabella 2) parte integrante del presente atto;

2) di procedere, come previsto dalla citata deliberazione 177/03, al rinnovo degli accreditamenti provvisori per un ulteriore anno di validità agli organismi che hanno mantenuto il possesso dei requisiti, come risulta dall'Allegato A) Tabella 3) parte integrante del presente atto;

3) di modificare l'Allegato A) Tabella 1) parte integrante della citata deliberazione 778/04 nei seguenti ulteriori punti come risulta dagli atti conservati presso gli uffici del Servizio Formazione professionale:

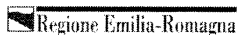
- Cod. Ente n. 254 "Gruppo Scientifico Società Coop. a rl", variata ragione sociale in "Gruppo Scientifico Centese Società Coop. a rl";
- Cod. Ente n. 544 "Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicata", variata ragione sociale in "Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia applicata – Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.";

4) di pubblicare l'elenco completo degli organismi regionali accreditati Allegato A) Tabella 1) e Tabella 2), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, come previsto dalla deliberazione 177/03.

(segue allegato fotografato)

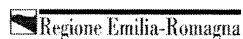

Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo	
5177	Accademia Catis Via G. Papini, 32 40129 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Apprendistato	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
5389	ACCADEMIA VERDI-TOSCANINI SOCIETA' DI FORMAZIONE S.R.L. Via G. Tartini N. 13 43100 - PARMA (PR)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
2525	AESGA - Emilia Romagna Via Montebello, 3 40121 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
15	Ageform societa' consortile a .r .l. Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
2425	Agriform Bologna S.r.l. Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Definitivo
20	AGRIFORM - REGGIO EMILIA Via A.Fleming, 10 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
19	AGRIFORM - s.r.l. Via Pomponio Torelli, 17 43100 - Parma (PR)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
3942	ALMAWEB Piazza Scaravilli, 2 40126 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio



Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

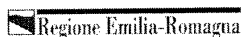
Cod. Organ.	Organismo	
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Via Jacopo della Quercia, 1 40128 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
52	ASSOCIAZIONE "ORLANDO" Via Borgonuovo, 2 40125 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
608	Associazione regionale delle Scuole Edili della Regione Emilia-Romagna (A.R.S.E.) Via del Gomito, 7 40127 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione Via San Patrignano, 53 47852 - Coriano (RN)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Utenze Speciali	Provvisorio
581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
5082	C.F.O. Centro Formazione Offshore Srl Via Bonvicini, 13 48010 - Mezzano (RA)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
971	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 - Guastalla (RE)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo


Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo		
	Utenze Speciali		Definitivo
	Apprendistato		Definitivo
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Via Jacopo della Quercia, 4 40128 - Bologna (BO)		
	Obbligo Formativo		Definitivo
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Utenze Speciali		Definitivo
	Apprendistato		Definitivo
	Formazione A Distanza		Provvisorio
3126	CARPIFORMAZIONE S.r.l. Via Nuova Ponente, 22b 41012 - Carpi (MO)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Utenze Speciali		Definitivo
4131	CAVAZZA PROF s.r.l. Via Castiglione, 71 40124 - Bologna (BO)		
	Formazione Superiore		Definitivo
	Utenze Speciali		Definitivo
596	CE.S.CON. Soc. Coop. Via Darsena, 178 44100 - Ferrara (FE)		
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
103	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale Stradone Farnese, 3 29100 - Piacenza (PC)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Utenze Speciali		Definitivo
	Formazione A Distanza		Definitivo
3164	CEFOP MCL - Soc. Cons. r.l. Via Severoli, 12 48018 - Faenza (RA)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Utenze Speciali		Definitivo
	Apprendistato		Definitivo
	Formazione A Distanza		Definitivo
3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 - Cento (FE)		
	Formazione Superiore		Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Apprendistato		Provvisorio
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C.Merulo, 9 42100 - Reggio Emilia (RE)		
	Obbligo Formativo		Definitivo
	Formazione Superiore		Provvisorio

**Allegato A: Tabella 1****Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti**

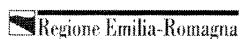
Cod. Organ.	Organismo		
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Utenze Speciali		Definitivo
	Apprendistato		Provvisorio
5105	Centro di formazione "Vittorio Tadini" Srl Frazione Gariga - Località Vignazza, 15 29027 - Podenzano (PC)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.		Provvisorio
	Utenze Speciali		Provvisorio
106	Centro Istruzione Professionale Agricola - CIPA Via V.Santi, 14 41100 - Modena (MO)		
	Formazione Superiore		Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Formazione A Distanza		Provvisorio
107	Centro Itard Via E.Amaldi, 5 29100 - Piacenza (PC)		
	Obbligo Formativo		Definitivo
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Apprendistato		Definitivo
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Via Nobel, 13/A 43100 - Parma (PR)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Apprendistato		Definitivo
	Formazione A Distanza		Provvisorio
110	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42100 - Reggio Emilia (RE)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Apprendistato		Definitivo
5120	Centro Solidarietà di Modena CEIS FORMAZIONE Via Toniolo, 125 41100 - Modena (MO)		
	Formazione Superiore		Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.		Provvisorio
	Utenze Speciali		Provvisorio
544	"Centro Studi Analisi di Psicologia e sociologia applicate - Società Cooperativa Sociale " C.S.A.P.S.A Via Marsala, 30 40126 - Bologna (BO)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Definitivo
	Formazione Continua e Perm.		Definitivo
	Utenze Speciali		Definitivo
93	Centro Studi Aziendali s.c.r.l. Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)		
	Obbligo Formativo		Provvisorio
	Formazione Superiore		Definitivo


Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo	
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
3945	Centro Studi Europa Inform - Societa' Cooperativa a r.l. Via F.lli Cairoli, 73 47900 - Rimini (RN)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
2230	Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 - Verona (VR)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" Srl Via Guardanavona, 9 42025 - Cavriago (RE)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 - San Mauro Pascoli (FO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
116	Cerform Via Matteotti, 82 41049 - Sassuolo (MO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
622	Cescot Cesena Viale Carducci, 23 47023 - Cesena (FO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
4002	Cescot Modena Via Santi, 8 41100 - Modena (MO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. Piazza Bernini, 7 48100 - Ravenna (RA)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio

Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo		
844	CESCOT S.c.a r.l. Via Clementini, 31 47900 - Rimini (RN)		
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Formazione A Distanza	Provvisorio
124	CIS - Scuola aziendale di Formazione Superiore Via Piccard, 18 42100 - Reggio Emilia (RE)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Apprendistato	Provvisorio
		Formazione A Distanza	Definitivo
504	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 - Parma (PR)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Provvisorio
		Apprendistato	Definitivo
		Formazione A Distanza	Provvisorio
3238	Clips S.r.l. Via S.Martino, 13 47100 - Forlì (FC)		
		Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti, 27 41100 - Modena (MO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Formazione A Distanza	Provvisorio
549	CO.A.F. Comitato Attività Formative Centro Direzionale Interporto 40016 - San Giorgio di Piano (BO)		
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
		Apprendistato	Provvisorio
601	CO.P.A.P.S. - Cooperativa per Attività Produttive Sociali - Società cooperativa sociale a r.l. Via Maranina, 36 40037 - Sasso Marconi (BO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Utenze Speciali	Definitivo
131	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 - Bologna (BO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Apprendistato	Definitivo
		Formazione A Distanza	Provvisorio

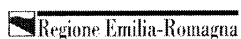

Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo	
553	Consorzio Assoform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 - Rimini (RN)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
1289	CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Virgilio, 55 41100 - Modena (MO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
170	CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Via Zandonai, 4 44100 - Ferrara (FE)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
171	CONSORZIO FIA FORMAZIONE IDEE AZIONI Blocco 1B - Galleria B - Centergross,159-161 40050 - Fano di Argelato (BO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
172	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 - Piacenza (PC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
1180	Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena Via C.Savolini, 9 47023 - Cesena (FC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
859	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara Viale IV Novembre, 9 44100 - Ferrara (FE)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
163	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Via F.lli Bedeschi, 9 48012 - Bagnacavallo (RA)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo



Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

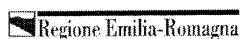
Cod. Organ.	Organismo	
177	Consorzio Scuole Lavoro - Societa' cooperativa a responsabilita' limitata Via Barozzi, 6e 40126 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
3355	Cres Centro Studi E Formazione per il Commercio Associato Soc. Coop. A R. L. Via A. Nibby, 10 pal.B 00161 - Roma (RM)	
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
95	CTC - Centro di formazione Manageriale e Gestione di Impresa della CCIAA di Bologna Piazza della Mercanzia, 4 40125 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
920	DIDACTA - Organizzazione non lucrativa di utilita' sociale ONLUS Via Arienti, 6 40124 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Utenze Speciali	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
1364	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l. Via Massarenti, 46/l 40138 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Via G. e G. Sicuri, 44a 43100 - Parma (PR)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio



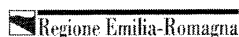
Allegato A: Tabella 1

Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

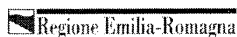
Cod. Organ.	Organismo	
5106	Ecipar di Ravenna S.R.L. Viale Randi, 90 48100 - Ravenna (RA)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. Via Caldirolo, 84 44100 - Ferrara (FE)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
202	ECIPAR Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47100 - Forlì (FC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. Via Monti, 19 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
210	ECIPAR S.R.L. SOCIETÀ CONSORTILE Piazzale Tosi, 4 47900 - Rimini (RN)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
205	ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Largo Molina, 9 40138 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
207	ECIPAR SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. Via Coppalati snc - Località Le Mose 29100 - Piacenza (PC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio

**Allegato A: Tabella 1****Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti**

Cod. Organ.	Organismo		
214	EFESO - Soc. Coop. Viale A.Moro, 16 40127 - Bologna (BO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
580	ELEA F.P. s.c.r.l. Strada Privata il Castelletto 20019 - Settimo Milanese (MI)		
		Formazione Superiore	Provvisorio
		Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
402	En.A.I.P. Bologna Via Delle Lame, 116 40122 - Bologna (BO)		
		Obbligo Formativo	Definitivo
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
		Apprendistato	Definitivo
		Formazione A Distanza	Provvisorio
220	En.A.I.P. Ferrara Via Montebello, 46 44100 - Ferrara (FE)		
		Obbligo Formativo	Definitivo
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
		Apprendistato	Definitivo
221	En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47100 - Forlì (FC)		
		Obbligo Formativo	Definitivo
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
		Apprendistato	Definitivo
403	En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 - Parma (PR)		
		Obbligo Formativo	Definitivo
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
		Apprendistato	Definitivo
		Formazione A Distanza	Provvisorio
222	En.A.I.P. Piacenza Via S.Bartolomeo, 48a 29100 - Piacenza (PC)		
		Obbligo Formativo	Definitivo
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
		Apprendistato	Definitivo
		Formazione A Distanza	Definitivo

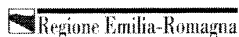

Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo	
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA Via J.Milani, 18 43036 - Fidenza (PR)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonuovo - Formazione Aggiornamento Professionale Via Sarmato, 14 29011 - Borgonovo Val Tidone (PC)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
613	ENFAP RAVENNA Via Le Corbusier, 29 48100 - Ravenna (RA)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
447	ENGIM - Ente nazionale Giuseppini del Murialdo Via Belvedere Montello, 77 00166 - Roma (RM)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
1523	Eni Corporate University S.P.A Via S. Salvo, 1 20097 - S. Donato Milanese (MI)	
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
566	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale Via Bismantova, 7 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Via Tamburini, 96 41100 - Modena (MO)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
999	Ente Scuola per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili Via Caorsana, 127 29100 - Piacenza (PC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio



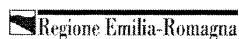
Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo	
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Apprendistato	Provvisorio
198	Ente Unitario Scuola Professionale Edile Via Giovanni XXIII, 56 44100 - Ferrara (FE)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
233	F.A.PER Via Gandhi, 14 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
3081	Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 - Modena (MO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
224	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 - Rimini (RN)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
244	FONDAZIONE FLAMINIA Via Baccarini, 27 48100 - Ravenna (RA)	
	Formazione Superiore	Provvisorio

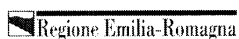


Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

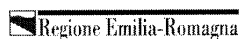
Cod. Organ.	Organismo	
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Via Provinciale, 73 44034 - Copparo (FE)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
1280	FORM - Agenzia per la formazione professionale Piazza Garibaldi, 1 44011 - Argenta (FE)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 - Castelmaggiore (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
915	FORMAFUTURO Via La Spezia, 110 43100 - Parma (PR)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
5444	FORMAPI S.R.L. Via Coppalati, 8 29100 - Piacenza (PC)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Apprendistato	Provvisorio
3194	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori Via Largo Molina, 9b 40138 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Barberia, 13 40123 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
475	FORUM Servizi Via Lodovico Berti, 6 40134 - Bologna (BO)	
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio

**Allegato A: Tabella 1****Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti**

Cod. Organ.	Organismo	
	Formazione A Distanza	Provvisorio
516	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 - San Giovanni in Persiceto (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
873	GEOS Formazione Via S.Margherita, 330 44030 - Malborghetto di Boara (FE)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
254	Gruppo Scientifico Centese - Società coop. a r.l. Corso Guercino, 54 44042 - Cento (FE)	
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
5270	Guidarepilotare SPA Via Del Carro, 27 47843 - MISANO ADRIATICO (RN)	
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
277	I.R.F.A. - Confartigianato Soc. cons. a.r.l. Via Marecchiese, 22 47900 - Rimini (RN)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
278	I.R.F.A.T.A Comitato Provinciale di Modena Via Manfredo Fanti, 60 41100 - Modena (MO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
259	I.R.F.A.T.A. Comitato provinciale di Piacenza Località Gariga, 15 29027 - Podenzano (PC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo

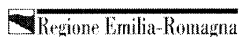

Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo		
260	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 - Bologna (BO)		
		Obbligo Formativo	Definitivo
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
		Apprendistato	Definitivo
		Formazione A Distanza	Provvisorio
1069	IDEA Via Lombardi, 39 40128 - Bologna (BO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Provvisorio
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
265	Il Sestante Via Barbiani, 8-10 48100 - Ravenna (RA)		
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
612	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Via Savonarola, 16 44100 - Ferrara (FE)		
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA Via Calzoni, 1-3 40128 - Bologna (BO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo
281	ISCOM BOLOGNA Strada Maggiore, 23 40125 - Bologna (BO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 - Bologna (BO)		
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
284	ISCOM Ferrara Via Baruffaldi, 14-18 44100 - Ferrara (FE)		
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
878	Iscom formazione Via Piave, 125 41100 - Modena (MO)		
		Obbligo Formativo	Provvisorio
		Formazione Superiore	Definitivo
		Formazione Continua e Perm.	Definitivo
		Utenze Speciali	Definitivo



Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

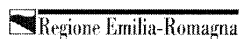
Cod. Organ.	Organismo	
	Formazione A Distanza	Provvisorio
282	ISCOM FORMAZIONE FORLI'-CESENA Società consortile a.r.l. Piazzale della Vittoria, 23 47100 - Forlì (FC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
286	ISCOM Formazione Rimini Via Italia, 9-11 47900 - Rimini (RN)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
288	ISCOM Ravenna Via Di Roma, 102 48100 - Ravenna (RA)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
8005	ISCOM REGGIO EMILIA Via Roma, 11 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
3439	ISFOD S.Consortile a r. l. Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
88	Istituto Nazareno Via Baldassarre Peruzzi, 40-44 41012 - Carpi (MO)	
	Obbligo Formativo	Definitivo
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gomito, 7 40127 - Bologna (BO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Provvisorio
	Utenze Speciali	Definitivo
358	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48100 - Ravenna (RA)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Provvisorio
5240	ISTITUTO SVILUPPO PROFESSIONALE ITALIA S.R.L. Via Pisacane, 49/H 40026 - Imola (Bo)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio



Allegato A: Tabella 1

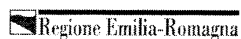
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo
1484	ITINERA S.P.A. Consortile - Centro internazionale di Studi Turistici Via Monterotondo, 4 47900 - Rimini (RN)
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
946	Modena Formazione s.r.l. Via Scaglia Est, 9 41100 - Modena (MO)
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Utenze Speciali Definitivo
4731	MORPHE' S.c.a.r.l. Via Alessandrini, 13 40126 - Bologna (BO)
	Formazione Superiore Provvisorio
	Formazione Continua e Perm. Provvisorio
	Utenze Speciali Provvisorio
4993	Musica e Servizio Coop. Soc. Picc. Soc. Coop. A R.L. Via Lodi, 8 41100 - Modena (MO)
	Formazione Superiore Provvisorio
	Formazione Continua e Perm. Provvisorio
2539	New Agriform Romagna S.r.l. Via Borghetto Casello, 3 47100 - Forlì (FC)
	Obbligo Formativo Provvisorio
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 - Modena (MO)
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40129 - Bologna (BO)
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Formazione A Distanza Definitivo
5218	Nyx Academy S.R.L. Via Frescobaldi, 1 44042 - Cento (FE)
	Formazione Superiore Provvisorio
	Formazione Continua e Perm. Provvisorio
	Formazione A Distanza Provvisorio
175	OIKOS-CENTRO STUDI DELL'ABITARE Padiglione dell'Esprit Nouveau - Piazza Costituzione, 11 40128 - Bologna (BO)
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Formazione A Distanza Provvisorio



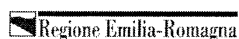
Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo
5133	Ok! Center Di Scotti Eugenio S.A.S. Piazza Malatesta, 21 47900 - Rimini (RN)
	Formazione Continua e Perm. Provisorio
606	Opera dell'Immacolata Via Decumana, 45/2 40100 - Bologna (BO)
	Obbligo Formativo Definitivo
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Utenze Speciali Definitivo
	Apprendistato Definitivo
331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII" Via Piangipane, 429 48020 - Ravenna (RA)
	Obbligo Formativo Definitivo
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Utenze Speciali Definitivo
	Apprendistato Definitivo
1463	Opera Madonna del Lavoro Via Pasubio, 66 40133 - Bologna (BO)
	Obbligo Formativo Definitivo
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Utenze Speciali Definitivo
	Apprendistato Definitivo
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Corso Garibaldi, 65 48022 - Lugo (RA)
	Obbligo Formativo Definitivo
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Apprendistato Definitivo
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Via Mantegazza, 8 47900 - Rimini (RN)
	Obbligo Formativo Definitivo
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Utenze Speciali Definitivo
	Apprendistato Definitivo
903	PERFORMA S.R.L. Piazza Bernini, 6 48100 - Ravenna (RA)
	Obbligo Formativo Provisorio
	Formazione Superiore Definitivo
	Formazione Continua e Perm. Definitivo
	Apprendistato Definitivo
	Formazione A Distanza Provisorio
5110	Praxiform S.R.L. Via Dei Fornaciai, 29b 40129 - Bologna (BO)
	Formazione Superiore Provisorio
	Formazione Continua e Perm. Provisorio

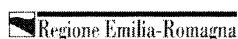


Allegato A: Tabella 1
Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti

Cod. Organ.	Organismo
338	Profingest Via Buon Pastore, 2 40141 - Bologna (BO)
	Formazione Superiore
	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.
1453	REGGIO CHILDREN - Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine S.R.L. Via G. da Castello, 12 42100 - Reggio Emilia (RE)
	Formazione Continua e Perm.
	Definitivo
	Formazione Superiore
5168	Rupe Formazione Via Rupe, 9 40037 - Sasso Marconi (BO)
	Obbligo Formativo
	Provvvisorio
	Formazione Superiore
806	SCUOLA EDILE DI REGGIO EMILIA Via Cambiatori, 2/2 42100 - Reggio Emilia (RE)
	Formazione Continua e Perm.
	Definitivo
	Apprendistato
876	Scuola Edili della Provincia di Modena Via dei Tipografi, 24 41100 - Modena (MO)
	Formazione Continua e Perm.
	Definitivo
	Apprendistato
3180	SCUOLA REGIONALE SPECIALIZZATA DI POLIZIA LOCALE S.R.L. Via Busani, 14 41100 - Modena (MO)
	Formazione Continua e Perm.
	Definitivo
	Formazione Superiore
60	SENECA Piazza dei Martiri, 8 40121 - Bologna (BO)
	Formazione Continua e Perm.
	Definitivo
	Utenze Speciali
360	SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER.IN.AR-FORLI'-CESENA Società Consortile per Azioni Viale F. Corridoni, 18 47100 - Forlì (FC)
	Formazione Continua e Perm.
	Provvvisorio
	Formazione Superiore
3958	SINERGIE società consortile a r. l. Via Gulinelli, 11 44100 - Ferrara (FE)
	Formazione Continua e Perm.
	Provvvisorio
	Formazione Superiore
	Formazione Continua e Perm.
	Provvvisorio
	Formazione A Distanza
	Provvvisorio

**Allegato A: Tabella 1****Elenco generale degli Organismi Accreditati e relativi Ambiti**

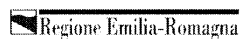
Cod. Organ.	Organismo	
5551	Società Cooperativa CESRE scri Via Reverberi 3 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Definitivo
427	TALETE Soc. Coop. Corso del Popolo, 339 45100 - Rovigo (RO)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Provvisorio
	Formazione A Distanza	Provvisorio
4192	TECFOR - TECNOLOGIA E FORMAZIONE Via Alfieri, 18 10121 - Torino (TO)	
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
551	Technema - Società consortile a responsabilità limitata Via Volturmo, 1 42016 - Guastalla (RE)	
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Formazione A Distanza	Definitivo
901	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a. Via Leonardo da Vinci, 35 29100 - Piacenza (PC)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Apprendistato	Definitivo
	Formazione A Distanza	Provvisorio
	Utenze Speciali	Definitivo
822	UNCI Formazione Via Baruzzi, 1/2 40138 - Bologna (BO)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
5675	UNI.RIMINI ALTA FORMAZIONE S.R.L. via Angherà, 22 47900 - Rimini (RN)	
	Formazione Superiore	Provvisorio
	Formazione Continua e Perm.	Provvisorio
5206	Unione Comuni Modenesi Area Nord Piazza Roma, 85 41036 - Medolla (MO)	
	Obbligo Formativo	Provvisorio
	Formazione Superiore	Definitivo
	Formazione Continua e Perm.	Definitivo
	Utenze Speciali	Provvisorio
	Apprendistato	Provvisorio

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

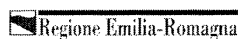
Cod. Organ.	Organismo								
2525	AESGA - Emilia Romagna Via Montebello, 3 40121 - Bologna (BO)								
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>A.e.s.g.a. Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	A.e.s.g.a. Bologna (BO)				
Cod. Sede	Denominazione								
01	A.e.s.g.a. Bologna (BO)								
2425	Agriform Bologna S.r.l. Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)								
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Agriform Bologna S.r.l. Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Agriform Bologna S.r.l. Bologna (BO)				
Cod. Sede	Denominazione								
01	Agriform Bologna S.r.l. Bologna (BO)								
20	AGRIFORM - REGGIO EMILIA Via A.Fleming, 10 42100 - Reggio Emilia (RE)								
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Agriform - Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Agriform - Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)				
Cod. Sede	Denominazione								
01	Agriform - Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)								
19	AGRIFORM - s.r.l. Via Pomponio Torelli, 17 43100 - Parma (PR)								
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Agriform S.r.l. Parma (PR)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Agriform S.r.l. Parma (PR)				
Cod. Sede	Denominazione								
01	Agriform S.r.l. Parma (PR)								
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna Via Jacopo della Quercia, 1 40128 - Bologna (BO)								
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Associazione Cnos-fap Rer Sede Bologna Bologna (BO)</td></tr> <tr> <td>03</td><td>Ass. Cnos-fap Regione E.r. Sede Forlì Forlì (FC)</td></tr> <tr> <td>04</td><td>Centro Gavinelli Castel De' Britti - San Lazzaro Di Savena (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Associazione Cnos-fap Rer Sede Bologna Bologna (BO)	03	Ass. Cnos-fap Regione E.r. Sede Forlì Forlì (FC)	04	Centro Gavinelli Castel De' Britti - San Lazzaro Di Savena (BO)
Cod. Sede	Denominazione								
01	Associazione Cnos-fap Rer Sede Bologna Bologna (BO)								
03	Ass. Cnos-fap Regione E.r. Sede Forlì Forlì (FC)								
04	Centro Gavinelli Castel De' Britti - San Lazzaro Di Savena (BO)								
608	Associazione regionale delle Scuole Edili della Regione Emilia-Romagna (A.R.S.E.) Via del Gomito, 7 40127 - Bologna (BO)								
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Associazione Regionale Scuole Edili Emilia Romagna Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Associazione Regionale Scuole Edili Emilia Romagna Bologna (BO)				
Cod. Sede	Denominazione								
01	Associazione Regionale Scuole Edili Emilia Romagna Bologna (BO)								
581	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 - Bologna (BO)								
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>C.e.f.a.l. - Bologna Soc. Coop. A R.l. San Lazzaro Di Savena (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	C.e.f.a.l. - Bologna Soc. Coop. A R.l. San Lazzaro Di Savena (BO)				
Cod. Sede	Denominazione								
01	C.e.f.a.l. - Bologna Soc. Coop. A R.l. San Lazzaro Di Savena (BO)								

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

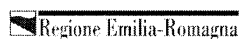
Cod. Organ.	Organismo										
971	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 - Guastalla (RE)										
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Reggio Emilia (RE)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Reggio Emilia (RE)						
Cod. Sede	Denominazione										
01	Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana Reggio Emilia (RE)										
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Via Jacopo della Quercia, 4 40128 - Bologna (BO)										
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>02</td><td>Ciofs - Fp/er Bologna (BO)</td></tr><tr><td>03</td><td>Ciofs - Fp/er Bibbiano (RE)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	02	Ciofs - Fp/er Bologna (BO)	03	Ciofs - Fp/er Bibbiano (RE)				
	Cod. Sede	Denominazione									
02	Ciofs - Fp/er Bologna (BO)										
03	Ciofs - Fp/er Bibbiano (RE)										
3126	CARPIFORMAZIONE S.r.l. Via Nuova Ponente , 22b 41012 - Carpi (MO)										
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Carpiformazione S.r.l. Carpi (MO)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Carpiformazione S.r.l. Carpi (MO)						
Cod. Sede	Denominazione										
01	Carpiformazione S.r.l. Carpi (MO)										
103	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale Stradone Farnese, 3 29100 - Piacenza (PC)										
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Sede Operativa Di Piacenza Piacenza (PC)</td></tr><tr><td>02</td><td>Sede Operativa Di Modena Modena (MO)</td></tr><tr><td>03</td><td>Sede Operativa Di Parma Parma (PR)</td></tr><tr><td>04</td><td>Sede Operativa Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Sede Operativa Di Piacenza Piacenza (PC)	02	Sede Operativa Di Modena Modena (MO)	03	Sede Operativa Di Parma Parma (PR)	04	Sede Operativa Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)
	Cod. Sede	Denominazione									
	01	Sede Operativa Di Piacenza Piacenza (PC)									
	02	Sede Operativa Di Modena Modena (MO)									
03	Sede Operativa Di Parma Parma (PR)										
04	Sede Operativa Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)										
3164	CEFOP MCL - Soc. Cons. r.l. Via Severoli, 12 48018 - Faenza (RA)										
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Faenza Formazione Faenza (RA)</td></tr><tr><td>02</td><td>Galassini Lugo (RA)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Faenza Formazione Faenza (RA)	02	Galassini Lugo (RA)				
	Cod. Sede	Denominazione									
01	Faenza Formazione Faenza (RA)										
02	Galassini Lugo (RA)										
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C.Merulo, 9 42100 - Reggio Emilia (RE)										
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Fondazione Centro Di Formazione "a.simonini" Reggio Emilia (RE)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Fondazione Centro Di Formazione "a.simonini" Reggio Emilia (RE)						
Cod. Sede	Denominazione										
01	Fondazione Centro Di Formazione "a.simonini" Reggio Emilia (RE)										


Allegato A: Tabella 2
Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo

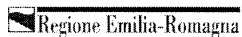
Cod. Organ.	Organismo	
5105	Centro di formazione "Vittorio Tadini" Srl Frazione Gariga - Località Vignazza, 15 29027 - Podenzano (PC)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Centro Di Formazione "vittorio Tadini" Srl Podenzano (PC)
107	Centro Itard Via E.Amaldi, 5 29100 - Piacenza (PC)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Centro Itard Podenzano (PC)
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Via Nobel, 13/A 43100 - Parma (PR)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Ente Scuola Edile Parma (PR)
110	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara,55 42100 - Reggio Emilia (RE)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Centro Servizi P.m.i. S.c.a.r.l. Reggio Emilia (RE)
	02	Centro Servizi P.m.i. S.c.a.r.l. San Pancrazio Parmense (PR)
	03	Centro Servizi P.m.i. S.c.a.r.l. Modena (MO)
	04	Centro Servizi P.m.i. S.c.a.r.l. Cesena (FC)
544	"Centro Studi Analisi di Psicologia e sociologia applicate - Società Cooperativa Sociale " C.S.A.P.S.A Via Marsala, 30 40126 - Bologna (BO)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Csapsa Formazione Professionale Bologna (BO)
93	Centro Studi Aziendali s.c.r.l. Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Centro Studi Aziendali Soc. Cons. A R.l. Bologna (BO)
2230	Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 - Verona (VR)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Centro Studi Opera Don Calabria - Citta' Del Ragazzo Ferrara (FE)

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

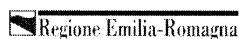
Cod. Organ.	Organismo						
116	Cerform Via Matteotti, 82 41049 - Sassuolo (MO)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Cerform - Ass.ne Riconosciuta Per La Form.ne Prof.le Sassuolo (MO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Cerform - Ass.ne Riconosciuta Per La Form.ne Prof.le Sassuolo (MO)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Cerform - Ass.ne Riconosciuta Per La Form.ne Prof.le Sassuolo (MO)						
124	CIS - Scuola aziendale di Formazione Superiore Via Piccard, 18 42100 - Reggio Emilia (RE)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Cis - Scuola Aziendale Di Formazione Superiore Reggio Emilia (RE)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Cis - Scuola Aziendale Di Formazione Superiore Reggio Emilia (RE)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Cis - Scuola Aziendale Di Formazione Superiore Reggio Emilia (RE)						
504	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 - Parma (PR)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Cisita Parma Srl Parma (PR)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Cisita Parma Srl Parma (PR)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Cisita Parma Srl Parma (PR)						
601	CO.P.A.P.S. - Cooperativa per Attivita' Produttive Sociali - Societa' cooperativa sociale a r.l. Via Maranina, 36 40037 - Sasso Marconi (BO)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Cop.a.p.s. Formazione Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Cop.a.p.s. Formazione Bologna (BO)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Cop.a.p.s. Formazione Bologna (BO)						
131	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 - Bologna (BO)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Cofimp Bologna (BO)</td></tr> <tr> <td>02</td><td>Cofimp Ferrara (FE)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Cofimp Bologna (BO)	02	Cofimp Ferrara (FE)
Cod. Sede	Denominazione						
01	Cofimp Bologna (BO)						
02	Cofimp Ferrara (FE)						
172	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 - Piacenza (PC)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Consorzio For.p.in Piacenza (PC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Consorzio For.p.in Piacenza (PC)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Consorzio For.p.in Piacenza (PC)						
1180	Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena Via C.Savolini, 9 47023 - Cesena (FC)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Sede Di Cesena Cesena (FC)</td></tr> <tr> <td>02</td><td>Sede Di Forlì Forlì (FC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Sede Di Cesena Cesena (FC)	02	Sede Di Forlì Forlì (FC)
Cod. Sede	Denominazione						
01	Sede Di Cesena Cesena (FC)						
02	Sede Di Forlì Forlì (FC)						


Allegato A: Tabella 2
Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo

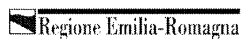
Cod. Organ.	Organismo	
859	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara Viale IV Novembre, 9 44100 - Ferrara (FE)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Consorzio Provinciale Formazione - Sede Di Ferrara Ferrara (FE)
	02	Consorzio Provinciale Formazione Cpf Ferrara Sede Di Codigoro Codigoro (FE)
03	Consorzio Provinciale Formazione Cpf Ferrara Sede Di S. Agostino Sant'agostino (FE)	
163	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Via F.lli Bedeschi, 9 48012 - Bagnacavallo (RA)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Sede Operativa Ravenna (RA)
	02	Sede Operativa Faenza (RA)
03	Sede Operativa Bagnacavallo (RA)	
04	Sede Operativa Faenza (RA)	
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Bigari, 3 40128 - Bologna (BO)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Enfap E.r. -sede Regionale Bologna (BO)
	06	Enfap E.r. -sportello Formativo Do Forli-cesena Forli (FC)
1364	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l. Via Massarenti, 46/l 40138 - Bologna (BO)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Ecap Bologna Bologna (BO)
	02	Ecap Ferrara Ferrara (FE)
	03	Ecap Forli Cesena Forli (FC)
	04	Ecap Imola Imola (BO)
	05	Ecap Modena Modena (MO)
06	Ecap Parma Parma (PR)	

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

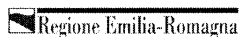
Cod. Organ.	Organismo				
07	Ecap Piacenza Piacenza (PC)				
09	Ecap Rimini Rimini (RN)				
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 - Bologna (BO)				
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Bologna Soc. Cons. Arl Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Bologna Soc. Cons. Arl Bologna (BO)
Cod. Sede	Denominazione				
01	Ecipar Bologna Soc. Cons. Arl Bologna (BO)				
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Via G. e G. Sicuri, 44a 43100 - Parma (PR)				
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Di Parma Scarl Parma (PR)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Di Parma Scarl Parma (PR)
Cod. Sede	Denominazione				
01	Ecipar Di Parma Scarl Parma (PR)				
5106	Ecipar di Ravenna S.R.L. Viale Randi, 90 48100 - Ravenna (RA)				
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Di Ravenna Srl Ravenna (RA)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Di Ravenna Srl Ravenna (RA)
Cod. Sede	Denominazione				
01	Ecipar Di Ravenna Srl Ravenna (RA)				
204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. Via Caldirolo, 84 44100 - Ferrara (FE)				
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Ferrara Ferrara (FE)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Ferrara Ferrara (FE)
Cod. Sede	Denominazione				
01	Ecipar Ferrara Ferrara (FE)				
202	ECIPAR Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47100 - Forlì (FC)				
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Forlì Cesena S.c A.r.l. Forlì (FC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Forlì Cesena S.c A.r.l. Forlì (FC)
Cod. Sede	Denominazione				
01	Ecipar Forlì Cesena S.c A.r.l. Forlì (FC)				
209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. Via Monti, 19 42100 - Reggio Emilia (RE)				
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Srl Reggio Emilia (RE)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Srl Reggio Emilia (RE)
Cod. Sede	Denominazione				
01	Ecipar Srl Reggio Emilia (RE)				
210	ECIPAR S.R.L. SOCIETÀ CONSORTILE Piazzale Tosi, 4 47900 - Rimini (RN)				
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar S.r.l. Società Consortile Rimini (RN)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar S.r.l. Società Consortile Rimini (RN)
Cod. Sede	Denominazione				
01	Ecipar S.r.l. Società Consortile Rimini (RN)				


Allegato A: Tabella 2
Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo

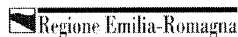
Cod. Organ.	Organismo												
205	ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. Largo Molina, 9 40138 - Bologna (BO)												
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Scarl Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Scarl Bologna (BO)								
Cod. Sede	Denominazione												
01	Ecipar Scarl Bologna (BO)												
207	ECIPAR SOCIETA' CONSORTILE A R.L. Via Coppalati snc - Località Le Mose 29100 - Piacenza (PC)												
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Ecipar Di Piacenza Srl Piacenza (PC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ecipar Di Piacenza Srl Piacenza (PC)								
Cod. Sede	Denominazione												
01	Ecipar Di Piacenza Srl Piacenza (PC)												
214	EFESO - Soc. Coop. Viale A.Moro, 16 40127 - Bologna (BO)												
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Efeso Bologna Bologna (BO)</td></tr> <tr> <td>02</td><td>Efeso Ferrara Ferrara (FE)</td></tr> <tr> <td>03</td><td>Efeso Forlì Forlì (FC)</td></tr> <tr> <td>04</td><td>Efeso Ravenna Ravenna (RA)</td></tr> <tr> <td>05</td><td>Efeso Rimini Rimini (RN)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Efeso Bologna Bologna (BO)	02	Efeso Ferrara Ferrara (FE)	03	Efeso Forlì Forlì (FC)	04	Efeso Ravenna Ravenna (RA)	05	Efeso Rimini Rimini (RN)
Cod. Sede	Denominazione												
01	Efeso Bologna Bologna (BO)												
02	Efeso Ferrara Ferrara (FE)												
03	Efeso Forlì Forlì (FC)												
04	Efeso Ravenna Ravenna (RA)												
05	Efeso Rimini Rimini (RN)												
402	En.A.I.P. Bologna Via Delle Lame, 116 40122 - Bologna (BO)												
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>En.a.i.p.-ente Acli Istruzione Professionale Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	En.a.i.p.-ente Acli Istruzione Professionale Bologna (BO)								
Cod. Sede	Denominazione												
01	En.a.i.p.-ente Acli Istruzione Professionale Bologna (BO)												
220	En.A.I.P. Ferrara Via Montebello, 46 44100 - Ferrara (FE)												
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>En.a.i.p. Ferrara Ferrara (FE)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	En.a.i.p. Ferrara Ferrara (FE)								
Cod. Sede	Denominazione												
01	En.a.i.p. Ferrara Ferrara (FE)												
221	En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47100 - Forlì (FC)												
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>En.a.i.p. Forlì Forlì (FC)</td></tr> <tr> <td>02</td><td>En.a.i.p. Cesena Cesena (FC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	En.a.i.p. Forlì Forlì (FC)	02	En.a.i.p. Cesena Cesena (FC)						
Cod. Sede	Denominazione												
01	En.a.i.p. Forlì Forlì (FC)												
02	En.a.i.p. Cesena Cesena (FC)												

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

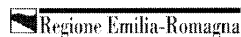
Cod. Organ.	Organismo
03	En.a.i.p. Cesena/pioppa Cesena (FC)
403	En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 - Parma (PR)
	Cod. Sede Denominazione
01	En.a.i.p. Parma Parma (PR)
222	En.A.I.P. Piacenza Via S.Bartolomeo, 48a 29100 - Piacenza (PC)
	Cod. Sede Denominazione
01	En.a.i.p. Della Provincia Di Piacenza Piacenza (PC)
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA Via J.Milani, 18 43036 - Fidenza (PR)
	Cod. Sede Denominazione
01	Enac Emilia Romagna Fidenza (PR)
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonuovo - Formazione Aggiornamento Professionale Via Sarmato, 14 29011 - Borgonovo Val Tidone (PC)
	Cod. Sede Denominazione
01	Endo-fap Don Orione Borgonovo Val Tidone (PC)
613	ENFAP RAVENNA Via Le Corbusier, 29 48100 - Ravenna (RA)
	Cod. Sede Denominazione
01	Enfap Ravenna Ravenna (RA)
447	ENGIM - Ente nazionale Giuseppini del Murialdo Via Belvedere Montello, 77 00166 - Roma (RM)
	Cod. Sede Denominazione
01	Engim-opera San Paolo Ravenna (RA)
02	Engim Istituto Lugaresi Cesena (FC)
566	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale Via Bismantova, 7 42100 - Reggio Emilia (RE)
	Cod. Sede Denominazione
01	Ente Di Formazione Professionale Edile Reggio Emilia (RE)


Allegato A: Tabella 2
Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo

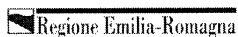
Cod. Organ.	Organismo					
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Via Tamburini, 96 41100 - Modena (MO)					
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Edseg Citta' Dei Ragazzi Modena (MO)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Edseg Citta' Dei Ragazzi Modena (MO)	
Cod. Sede	Denominazione					
01	Edseg Citta' Dei Ragazzi Modena (MO)					
999	Ente Scuola per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili Via Caorsana, 127 29100 - Piacenza (PC)					
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Ente Scuola Edile Di Piacenza Piacenza (PC)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Ente Scuola Edile Di Piacenza Piacenza (PC)	
Cod. Sede	Denominazione					
01	Ente Scuola Edile Di Piacenza Piacenza (PC)					
198	Ente Unitario Scuola Professionale Edile Via Giovanni XXIII, 56 44100 - Ferrara (FE)					
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>E.u.s.p.e Ferrara (FE)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	E.u.s.p.e Ferrara (FE)	
Cod. Sede	Denominazione					
01	E.u.s.p.e Ferrara (FE)					
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 - Bologna (BO)					
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Fondazione Aldini Valeriani Bologna (BO)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Fondazione Aldini Valeriani Bologna (BO)	
Cod. Sede	Denominazione					
01	Fondazione Aldini Valeriani Bologna (BO)					
224	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 - Rimini (RN)					
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Fondazione En.a.i.p. S.zavatta Rimini Rimini (RN)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Fondazione En.a.i.p. S.zavatta Rimini Rimini (RN)	
Cod. Sede	Denominazione					
01	Fondazione En.a.i.p. S.zavatta Rimini Rimini (RN)					
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42100 - Reggio Emilia (RE)					
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Fondazione Enaip Don Magnani Sede Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)</td></tr><tr><td>02</td><td>Fondazione Enaip Don Magnani Sede Di Castelnovo Monti Castelnuovo Ne' Monti (RE)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Fondazione Enaip Don Magnani Sede Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)	02
Cod. Sede	Denominazione					
01	Fondazione Enaip Don Magnani Sede Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)					
02	Fondazione Enaip Don Magnani Sede Di Castelnovo Monti Castelnuovo Ne' Monti (RE)					
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Via Provinciale, 73 44034 - Copparo (FE)					
	<table><tr><th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr><tr><td>01</td><td>Fondazione San Giuseppe Cfp C.e.s.t.a. Cesta Copparo (FE)</td></tr></table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Fondazione San Giuseppe Cfp C.e.s.t.a. Cesta Copparo (FE)	
Cod. Sede	Denominazione					
01	Fondazione San Giuseppe Cfp C.e.s.t.a. Cesta Copparo (FE)					

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

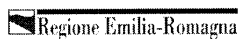
Cod. Organ.	Organismo
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 - Castelmaggiore (BO)
	Cod. Sede Denominazione
	01 Sede Operativa Di Bologna Castel Maggiore (BO)
	02 Sede Operativa Di Cesena Cesena (FC)
	03 Sede Operativa Di Ferrara Ferrara (FE)
	04 Sede Operativa Di Forlì Forlì (FC)
	05 Sede Operativa Di Ravenna Ravenna (RA)
	06 Sede Operativa Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)
	07 Sede Operativa Di Modena Modena (MO)
	08 Sede Operativa Di Parma Parma (PR)
	09 Sede Operativa Di Imola Imola (BO)
915	FORMAFUTURO Via La Spezia, 110 43100 - Parma (PR)
	Cod. Sede Denominazione
	01 Consorzio Forma Futuro Parma (PR)
	02 Consorzio Forma Futuro Fidenza (PR)
	03 Consorzio Forma Futuro - Fornovo Fornovo Di Taro (PR)
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Barberia, 13 40123 - Bologna (BO)
	Cod. Sede Denominazione
	01 Formindustria Emilia-romagna Piacenza (PC)
516	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 - San Giovanni in Persiceto (BO)
	Cod. Sede Denominazione
	01 San Giovanni In Persiceto San Giovanni In Persiceto (BO)
	02 San Pietro In Casale San Pietro In Casale (BO)


Allegato A: Tabella 2
Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo

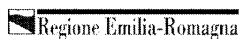
Cod. Organ.	Organismo																															
277	I.R.F.A. - Confartigianato Soc. cons. a.r.l. Via Marecchiese, 22 47900 - Rimini (RN)																															
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Irfa Confartigianato Soc. Cons. A R.l. Rimini (RN)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Irfa Confartigianato Soc. Cons. A R.l. Rimini (RN)																											
Cod. Sede	Denominazione																															
01	Irfa Confartigianato Soc. Cons. A R.l. Rimini (RN)																															
259	I.R.F.A.T.A. Comitato provinciale di Piacenza Località Gariga, 15 29027 - Podenzano (PC)																															
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>I.r.f.a.t.a - Comitato Provinciale Di Piacenza Podenzano (PC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	I.r.f.a.t.a - Comitato Provinciale Di Piacenza Podenzano (PC)																											
Cod. Sede	Denominazione																															
01	I.r.f.a.t.a - Comitato Provinciale Di Piacenza Podenzano (PC)																															
260	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 - Bologna (BO)																															
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Agenzia Formativa Di Parma Parma (PR)</td></tr> <tr> <td>03</td><td>Agenzia Formativa Di Piacenza Piacenza (PC)</td></tr> <tr> <td>04</td><td>Ial Emilia Romagna Agenzia Formativa Di Forlì-cesena Forlì (FC)</td></tr> <tr> <td>05</td><td>Agenzia Formativa Di Bologna Bologna (BO)</td></tr> <tr> <td>06</td><td>Agenzia Formativa Di Ravenna Ravenna (RA)</td></tr> <tr> <td>07</td><td>Agenzia Formativa Di Imola Imola (BO)</td></tr> <tr> <td>08</td><td>Centro Di Formazione Professionale Di Bondeno Bondeno (FE)</td></tr> <tr> <td>09</td><td>Agenzia Formativa Di Modena - Sede Di Modena Modena (MO)</td></tr> <tr> <td>10</td><td>Agenzia Formativa Di Modena - Sede Di Carpi Carpi (MO)</td></tr> <tr> <td>11</td><td>Scuola Alberghiera E Di Ristorazione Di Serramazzoni Serramazzoni (MO)</td></tr> <tr> <td>12</td><td>Agenzia Formativa Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)</td></tr> <tr> <td>13</td><td>Campus Internazionale Turistico Alberghiero Ial Di Cervia Cervia (RA)</td></tr> <tr> <td>14</td><td>Agenzia Formativa Di Ferrara Ferrara (FE)</td></tr> <tr> <td>15</td><td>Scuola Regionale Di Ristorazione Della Romagna - Sede Riccione Riccione (RN)</td></tr> <tr> <td>16</td><td>Scuola Regionale Di Ristorazione Della Romagna - Sede Cesenatico Cesenatico (FC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Agenzia Formativa Di Parma Parma (PR)	03	Agenzia Formativa Di Piacenza Piacenza (PC)	04	Ial Emilia Romagna Agenzia Formativa Di Forlì-cesena Forlì (FC)	05	Agenzia Formativa Di Bologna Bologna (BO)	06	Agenzia Formativa Di Ravenna Ravenna (RA)	07	Agenzia Formativa Di Imola Imola (BO)	08	Centro Di Formazione Professionale Di Bondeno Bondeno (FE)	09	Agenzia Formativa Di Modena - Sede Di Modena Modena (MO)	10	Agenzia Formativa Di Modena - Sede Di Carpi Carpi (MO)	11	Scuola Alberghiera E Di Ristorazione Di Serramazzoni Serramazzoni (MO)	12	Agenzia Formativa Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero Ial Di Cervia Cervia (RA)	14	Agenzia Formativa Di Ferrara Ferrara (FE)	15	Scuola Regionale Di Ristorazione Della Romagna - Sede Riccione Riccione (RN)	16
Cod. Sede	Denominazione																															
01	Agenzia Formativa Di Parma Parma (PR)																															
03	Agenzia Formativa Di Piacenza Piacenza (PC)																															
04	Ial Emilia Romagna Agenzia Formativa Di Forlì-cesena Forlì (FC)																															
05	Agenzia Formativa Di Bologna Bologna (BO)																															
06	Agenzia Formativa Di Ravenna Ravenna (RA)																															
07	Agenzia Formativa Di Imola Imola (BO)																															
08	Centro Di Formazione Professionale Di Bondeno Bondeno (FE)																															
09	Agenzia Formativa Di Modena - Sede Di Modena Modena (MO)																															
10	Agenzia Formativa Di Modena - Sede Di Carpi Carpi (MO)																															
11	Scuola Alberghiera E Di Ristorazione Di Serramazzoni Serramazzoni (MO)																															
12	Agenzia Formativa Di Reggio Emilia Reggio Emilia (RE)																															
13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero Ial Di Cervia Cervia (RA)																															
14	Agenzia Formativa Di Ferrara Ferrara (FE)																															
15	Scuola Regionale Di Ristorazione Della Romagna - Sede Riccione Riccione (RN)																															
16	Scuola Regionale Di Ristorazione Della Romagna - Sede Cesenatico Cesenatico (FC)																															


Allegato A: Tabella 2
Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo

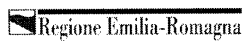
Cod. Organ.	Organismo																
17	Al Emilia Romagna Agenzia Formativa Rimini Rimini (RN)																
1069	IDEA Via Lombardi, 39 40128 - Bologna (BO)																
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Idea Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Idea Bologna (BO)												
Cod. Sede	Denominazione																
01	Idea Bologna (BO)																
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA Via Calzoni, 1-3 40128 - Bologna (BO)																
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Irecoop E.r. Sede Di Piacenza Piacenza (PC)</td></tr> <tr> <td>02</td><td>Irecoop E.r. Sede Di Parma Parma (PR)</td></tr> <tr> <td>03</td><td>Irecoop E.r. Sede Di Modena Modena (MO)</td></tr> <tr> <td>05</td><td>Irecoop E. R. Sede Di Ferrara Malborghetto (FE)</td></tr> <tr> <td>06</td><td>Irecoop E.r. Sede Di Ravenna Faenza (RA)</td></tr> <tr> <td>07</td><td>Irecoop E. R. Sede Di Forlì Forlì (FC)</td></tr> <tr> <td>08</td><td>Irecoop E.r.sede Di Rimini Rimini (RN)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Irecoop E.r. Sede Di Piacenza Piacenza (PC)	02	Irecoop E.r. Sede Di Parma Parma (PR)	03	Irecoop E.r. Sede Di Modena Modena (MO)	05	Irecoop E. R. Sede Di Ferrara Malborghetto (FE)	06	Irecoop E.r. Sede Di Ravenna Faenza (RA)	07	Irecoop E. R. Sede Di Forlì Forlì (FC)	08	Irecoop E.r.sede Di Rimini Rimini (RN)
Cod. Sede	Denominazione																
01	Irecoop E.r. Sede Di Piacenza Piacenza (PC)																
02	Irecoop E.r. Sede Di Parma Parma (PR)																
03	Irecoop E.r. Sede Di Modena Modena (MO)																
05	Irecoop E. R. Sede Di Ferrara Malborghetto (FE)																
06	Irecoop E.r. Sede Di Ravenna Faenza (RA)																
07	Irecoop E. R. Sede Di Forlì Forlì (FC)																
08	Irecoop E.r.sede Di Rimini Rimini (RN)																
281	ISCOM BOLOGNA Strada Maggiore, 23 40125 - Bologna (BO)																
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Istituto Per Lo Studio E La Formazione Professionale Per Il Commercio E Il Turismo Della Provincia Di Bologna Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Istituto Per Lo Studio E La Formazione Professionale Per Il Commercio E Il Turismo Della Provincia Di Bologna Bologna (BO)												
Cod. Sede	Denominazione																
01	Istituto Per Lo Studio E La Formazione Professionale Per Il Commercio E Il Turismo Della Provincia Di Bologna Bologna (BO)																
878	Iscom formazione Via Piave, 125 41100 - Modena (MO)																
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Iscom Formazione Modena (MO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Iscom Formazione Modena (MO)												
Cod. Sede	Denominazione																
01	Iscom Formazione Modena (MO)																
282	ISCOM FORMAZIONE FORLÌ'-CESENA Società consortile a.r.l. Piazzale della Vittoria, 23 47100 - Forlì (FC)																
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Iscom Formazione Forlì'-cesena Soc. Cons. A R.l. Cesena (FC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Iscom Formazione Forlì'-cesena Soc. Cons. A R.l. Cesena (FC)												
Cod. Sede	Denominazione																
01	Iscom Formazione Forlì'-cesena Soc. Cons. A R.l. Cesena (FC)																


Allegato A: Tabella 2
Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo

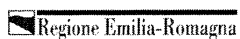
Cod. Organ.	Organismo						
286	ISCOM Formazione Rimini Via Italia, 9-11 47900 - Rimini (RN)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Iscom Formazione Rimini Rimini (RN)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Iscom Formazione Rimini Rimini (RN)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Iscom Formazione Rimini Rimini (RN)						
88	Istituto Nazareno Via Baldassarre Peruzzi, 40-44 41012 - Carpi (MO)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Centro Di Formazione Professionale Nazareno Carpi (MO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Centro Di Formazione Professionale Nazareno Carpi (MO)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Centro Di Formazione Professionale Nazareno Carpi (MO)						
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gomito, 7 40127 - Bologna (BO)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>I.i.p.i.e. Sede Di Bologna Bologna (BO)</td></tr> <tr> <td>02</td><td>I.i.p.i.e. Sede Di Imola Imola (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	I.i.p.i.e. Sede Di Bologna Bologna (BO)	02	I.i.p.i.e. Sede Di Imola Imola (BO)
Cod. Sede	Denominazione						
01	I.i.p.i.e. Sede Di Bologna Bologna (BO)						
02	I.i.p.i.e. Sede Di Imola Imola (BO)						
358	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48100 - Ravenna (RA)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Istituto Scuola Provinciale Edili Cpt Ravenna Ravenna (RA)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Istituto Scuola Provinciale Edili Cpt Ravenna Ravenna (RA)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Istituto Scuola Provinciale Edili Cpt Ravenna Ravenna (RA)						
946	Modena Formazione s.r.l. Via Scaglia Est, 9 41100 - Modena (MO)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Modena Formazione Per La Pubblica Amministrazione E Per L'impresa S.r.l. Modena (MO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Modena Formazione Per La Pubblica Amministrazione E Per L'impresa S.r.l. Modena (MO)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Modena Formazione Per La Pubblica Amministrazione E Per L'impresa S.r.l. Modena (MO)						
2539	New Agriform Romagna S.r.l. Via Borghetto Casello, 3 47100 - Forlì (FC)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>New Agriform S.r.l. Forlì (FC)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	New Agriform S.r.l. Forlì (FC)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	New Agriform S.r.l. Forlì (FC)						
606	Opera dell'Immacolata Via Decumana, 45/2 40100 - Bologna (BO)						
	<table> <tr> <th>Cod. Sede</th><th>Denominazione</th></tr> <tr> <td>01</td><td>Opera Dell'immacolata - Centro Di Formazione Professionale Bologna (BO)</td></tr> </table>	Cod. Sede	Denominazione	01	Opera Dell'immacolata - Centro Di Formazione Professionale Bologna (BO)		
Cod. Sede	Denominazione						
01	Opera Dell'immacolata - Centro Di Formazione Professionale Bologna (BO)						

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

Cod. Organ.	Organismo	
331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII" Via Piangipane, 429 48020 - Ravenna (RA)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Opera Diocesana Giovanni Xxiii Centro Di Formazione Professionale A.I.f.a. Ravenna (RA)
1463	Opera Madonna del Lavoro Via Pasubio, 66 40133 - Bologna (BO)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Fondazione Opera Madonna Del Lavoro Bologna (BO)
	02	Fondazione Opera Madonna Del Lavoro San Giovanni In Persiceto (BO)
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Corso Garibaldi, 65 48022 - Lugo (RA)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Associazione "opere Sacro Cuore F.p. - A.c.a" Lugo (RA)
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE Via Mantegazza, 8 47900 - Rimini (RN)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Associazione Osfin Rimini (RN)
903	PERFORMA S.R.L. Piazza Bernini, 6 48100 - Ravenna (RA)	
	Cod. Sede	Denominazione
	02	Performa Ravenna (RA)
	03	Performa Rimini Rimini (RN)
5168	Rupe Formazione Via Rupe, 9 40037 - Sasso Marconi (BO)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Rupe Formazione Sasso Marconi (BO)
901	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a. Via Leonardo da Vinci, 35 29100 - Piacenza (PC)	
	Cod. Sede	Denominazione
	01	Centro Di Formazione "g.galilei" Fiorenzuola D'arda (PC)
	02	Centro Di Formazione " E. Amaldi" Piacenza (PC)

**Allegato A: Tabella 2****Elenco Organismi Accreditati e relative Sedi autorizzate per l'Obbligo Formativo**

Cod. Organ.	Organismo
5206	Unione Comuni Modenesi Area Nord Piazza Roma, 85 41036 - Medolla (MO)
Cod. Sede	Denominazione
01	Centro Di Formazione Professionale Iride San Felice Sul Panaro (MO)

**Allegato A: Tabella 3****Elenco rinnovo ambiti accreditamento provvisori**

Cod. Organ.	Organismo
3942	ALMAWEB Piazza Scaravilli, 2 40126 - Bologna (BO)
	Formazione Superiore
	Formazione Continua e Perm.
844	CECOT S.c.a.r.l. Via Clementini, 31 47900 - Rimini (RN)
	Formazione A Distanza
	Formazione Continua e Perm.
170	CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Via Zandonai, 4 44100 - Ferrara (FE)
	Formazione A Distanza
	Formazione Continua e Perm.
580	ELEA F.P. s.c.r.l. Strada Privata il Castelletto 20019 - Settimo Milanese (MI)
	Formazione Superiore
	Formazione Continua e Perm.
244	FONDAZIONE FLAMINIA Via Baccarini, 27 48100 - Ravenna (RA)
	Formazione Superiore
	Formazione Continua e Perm.
286	ISCOM Formazione Rimini Via Italia, 9-11 47900 - Rimini (RN)
	Obbligo Formativo
	Formazione Continua e Perm.
4731	MORPHE' S.c.a.r.l. Via Alessandrini, 13 40126 - Bologna (BO)
	Formazione Superiore
	Formazione Continua e Perm.
5551	Società Cooperativa CESRE srl Via Reverberi 3 42100 - Reggio Emilia (RE)
	Formazione Superiore
	Formazione Continua e Perm.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1276

Approvazione “Criteri per progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari ai sensi dell’art. 40, comma 9, lett. a) e art. 10 del DPR 394/99, così come modificato dall’art. 37 del DPR 18 ottobre 2004, n. 334

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 25 luglio 1998 n. 286, come modificato dalla Legge 30 luglio 2002, n. 189, “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- il DPR 31 agosto 1999, n. 394, come modificato dal DPR 18 ottobre 2004, n. 334, attuativo del predetto DLgs 286/98;
- in particolare l’art. 27 “Ingresso per lavoro in casi particolari” del citato DLgs 286/98, comma 1, lett. f), che disciplina l’ingresso per persone che, autorizzate a soggiornare per motivi di formazione professionale, svolgano periodi temporanei di addestramento presso datori di lavoro italiani;
- l’art. 40, commi 9, lett. a) e 10, del citato DPR 394/99 “Casi particolari di ingresso per lavoro”, che disciplina i casi di ingresso di stranieri in Italia per finalità formativa di cui al predetto art. 27 del T.U.;
- la Legge 196/97, art. 18, e il DM 142/98;

ritenuto necessario, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, dotarsi di criteri per i progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari;

sentito il parere della Commissione regionale Tripartita espresso nella seduta del 29 giugno 2005;

dato atto, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare i “Criteri per i progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari (art. 40 commi 9, lett. a), e 10 DPR 394/99, così come modificato dal DPR 334/04)” di cui all’allegato, parte integrante della presente deliberazione;

2) di rinviare, per quanto non disciplinato dal presente atto, alla regolamentazione dei tirocini formativi come disposta dalla complessiva regolazione regionale in materia, nonché dalla Legge 196/97, art. 18 e relativi atti applicativi;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Criteri per i progetti di tirocinio rivolti a cittadini non comunitari (art. 40 commi 9, lett. a), e 10 del DPR 394/99, così

come modificato dall’art. 37 del DPR 18 ottobre 2004, n. 334 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione”)

A. Ambito di intervento

I presenti criteri attengono la progettazione e l’approvazione, ai sensi dei commi 9, lett. a) e 10 dell’art. 40 del DPR 394/99 come modificato dal DPR 334/04, dei progetti di tirocinio per cittadini non comunitari.

B. Funzioni delle Province e della Regione Emilia-Romagna

Le Province sono competenti per la procedura di visto relativa ai progetti di cui al DPR 394/99, art. 40, comma 9, lett. a), formulati secondo quanto previsto dalla lettera C. del presente allegato.

La Regione è competente per la richiamata procedura nel caso di progetti di tirocinio di ambito regionale o interprovinciale, ovvero promossi direttamente.

C. Formulazione dei progetti

- 1) I progetti di tirocinio sono formulati sulla base della complessiva regolazione regionale in materia, nonché dal DM 142/98 limitatamente a finalità, modalità di attivazione, garanzie assicurative, tutorato e modalità esecutive, convenzioni, valore dei corsi e durata;
- 2) per i soli tirocini destinati a cittadini stranieri non comunitari, che siano studenti di scuole medie superiori o professionali (di cui al citato DM 142/98, art. 7, comma 1, lett. a), ovvero per i giovani che abbiano terminato tali cicli di studio nei dodici mesi precedenti, la durata massima è fissata in tre mesi non rinnovabili;

terminato tali cicli di studio nei dodici mesi precedenti, la durata massima è fissata in tre mesi non rinnovabili;

- 3) i soggetti promotori dei progetti di tirocinio di cui alla presente lettera dovranno altresì:
 - a) indicare le forme di sostegno alle spese di alloggio e vitto per il tirocinante;
 - b) riportare l’indicazione del percorso di formazione professionale del quale costituiscono completamento; a tale fine rilevano, in particolare:
 - la coerenza del profilo professionale o dell’obiettivo formativo del percorso con le competenze da acquisire attraverso il tirocinio;
 - la natura formale del percorso formativo già svolto, precisando le caratteristiche del soggetto titolare;
 - c) prevedere la realizzazione di specifiche e adeguate unità formative, da svolgersi anche durante il periodo di tirocinio, finalizzate:
 - alla conoscenza (qualora non già posseduta) della lingua italiana;
 - all’acquisizione di competenze di carattere relazionale;
 - all’acquisizione di competenze relative all’organizzazione del lavoro, alla sicurezza sul lavoro, ai diritti e doveri dei lavoratori e delle imprese.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1325

Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS – 2005/2006, di cui alla delibera di G.R. 787/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno

(in seguito denominato QCS) Ob. 3 Regioni centro nord per il periodo 2000/2006;

- la decisione della Commissione Europea C/1963 del 25/5/2004 che modifica la decisione C/2066 del 21/9/2000 recante approvazione del Programma operativo Regione Emilia-Romagna per gli interventi strutturali comunitari previsti dall’Ob. 3 in Italia;
- il regolamento CE n. 1159/00 della Commissione Europea relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 5/11/1999, n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico

- 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- la delibera del Consiglio regionale 612/04 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro - Biennio 2005/2006" (proposta della Giunta regionale con delibera 1948/04);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'art. n. 69 della Legge 144/99;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12, recante le norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04 e 2221/04, 264/05, 652/05 e 737/05;
- n. 615 dell'1/3/2000 "Approvazione del progetto sistema externalizzato di tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del programma 'Agenda per la modernizzazione regionale' ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento externalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
- n. 709 dell'8/5/2001 "Implementazione del progetto sistema externalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi ad attività formativa nell'ambito del programma 'Agenda per la modernizzazione regionale' - Approvazione e parziale modifica della deliberazione 615/00";
- n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
- n. 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di convenzione sistema externalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa" nonché la Convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema externalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;
- n. 1263 del 28/6/2004 recante "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III 'Finanziamento delle attività e Sistema informativo'" della L.R. 12/03;
- n. 1258 dell'1/8/2005 recante "Approvazione sperimentazione firma digitale applicata alla procedura di pagamento per il sistema externalizzato tramite tesoreria";
- n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" ed in particolare la Tabella H;
- 15/05 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 275 del 14/2/2005 recante "Invito a presentare candidature per progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

(IFTS) da realizzare anche con il contributo del Fondo sociale europeo (Obiettivo 3) per il periodo 2005-2006;

- n. 524 del 7/3/2005 di rettifica alla delibera 275/05 suddetta;
- n. 787 del 23/5/2005 "Approvazione delle candidature per progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) di cui alla delibera n. 275 del 14/2/2005", con la quale si approva la graduatoria delle candidature "ammissibili", ordinata per punteggio conseguito, come da Allegati 2) e 3), parti integranti del medesimo atto;

tenuto conto che la delibera 787/05 sopra citata stabilisce che:

- a fronte delle risorse finanziarie complessivamente disponibili e del budget indicativo previsto per progetto, quantificato in Euro 120.000,00, risultano "finanziabili" n. 35 candidature, come indicato nell'Allegato 4) "Candidature idonee e finanziabili", parte integrante del medesimo atto;
- i soggetti gestori indicati nel sopra citato Allegato 4) dovranno, a fronte del progetto di massima presentato all'atto della candidatura, inviare esclusivamente, via posta, il progetto esecutivo di dettaglio entro il termine del 28 giugno 2005;
- il Servizio regionale competente per materia procederà alla verifica della completezza dei dati e degli elementi che compongono i progetti richiedendo, qualora necessario, le opportune integrazioni;

dato atto che:

- sono pervenuti al Servizio regionale competente n. 35 progetti esecutivi di dettaglio, corrispondenti alle candidature idonee e finanziabili contenute nell'Allegato 4), parte integrante della deliberazione 787/05, inviati entro il termine stabilito dal medesimo atto, per un costo complessivo di Euro 4.187.537,00;
- come stabilito nella delibera sopra citata, lo stesso ha effettuato la verifica in merito alla completezza dei dati e degli elementi che compongono i progetti, dandone un riscontro positivo;

considerato che, nella sopra citata deliberazione 787/05, si dà atto che per l'attuazione dei progetti concorrono complessivamente Euro 4.000.000,00 di risorse finanziarie, di cui Euro 2.748.737,44 stanziati dal MIUR a valere sulla Legge n. 53/03 e Euro 1.251.262,56 di risorse del Fondo sociale europeo, Obiettivo 3, rientranti nel Programma operativo della Regione Emilia-Romagna 2000-2006, a fronte di un budget indicativo di Euro 120.000,00 per progetto;

tenuto conto:

- delle risorse ministeriali destinate alla Regione Emilia-Romagna sopra indicate;
- dell'elevata qualità delle candidature presentate dai pool di soggetti partner, valutate "idonee e finanziabili" e rientranti nell'Allegato 4), parte integrante della delibera 787/05, più volte citata;
- dell'equilibrata e soddisfacente offerta formativa distribuita a livello regionale delle attività e della loro rispondenza alle vocazioni socio-economiche e professionali dei diversi territori provinciali;
- che le richieste finanziarie relative ai progetti esecutivi di dettaglio inviati si attengono al budget indicativo previsto dalle delibere di Giunta regionale 275/05 e 524/05 soprarichiamate, pari a Euro 120.000,00;

ravvisata la necessità, alla luce di quanto sopra esposto ed a parziale modifica di quanto indicato nella delibera 787/05 in ordine al percorso amministrativo procedurale da seguire e alle risorse finanziarie messe a disposizione, di approvare ed ammettere a finanziamento con il presente atto i progetti per l'importo complessivo richiesto pari a Euro 4.187.537,00, con una quota di risorse finanziarie a carico del FSE pari a Euro 1.326.335,56 anziché Euro 1.251.262,56 come indicato nella sopra citata delibera 787/05;

dato atto che le risorse finanziarie di FSE/FNR/RER a carico della Regione sono stanziati sui pertinenti Capitoli del Bilancio regionale con riferimento all'esercizio finanziario 2005 e 2006, precisamente n. 75555, n. 75553 e n. 75557;

ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della deliberazione 787/05 e di quanto sopra espresso, di approvare e ammettere a finanziamento, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, operata con precedenti provvedimenti amministrativi, complessivamente 35 attività formative IFTS, relative alle candidature dei pool di soggetti indicati nell'Allegato 4) della predetta deliberazione, che costituiscono il Piano regionale IFTS 2005-2006, per un costo complessivo di Euro 4.187.537,00, con un onere finanziario a carico di FSE/FNR/RER di Euro 1.326.335,56, corrispondenti al 32,55% del costo complessivo del Piano stesso (al netto dei costi derivanti dall'utilizzo di personale dei Comuni), un onere a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di Euro 2.748.737,44, corrispondente al 67,45% ed un onere pari a Euro 112.464,00 relativo ai costi derivanti dall'utilizzo del personale dei Comuni;

dato atto che le suddette attività progettuali sono specificamente indicate, con il finanziamento percentualmente distribuito per singolo progetto, nell'Allegato A) "Piano regionale IFTS 2005-2006 - Dati finanziari", parte integrante della presente determinazione;

dato atto altresì che la quota ministeriale verrà destinata, tramite l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, agli Istituti scolastici capofila, individuati nelle dichiarazioni di impegno allegate alla fase di presentazione delle candidature, in qualità di beneficiari e gestori dei finanziamenti ministeriali, così come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente atto;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 e art. 48, comma 5 della L. R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo del finanziamento a carico FSE/FNR/RER pari a Euro 1.326.335,56 sul biennio 2005/2006 in relazione alle prevedibili obbligazioni di pagamento che matureranno sulle annualità medesime, imputando una quota pari al 50% dell'importo complessivo sull'esercizio finanziario 2005 pari a Euro 663.167,78 ed il restante 50% sull'esercizio finanziario 2006;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge 19 marzo 1990 n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

dato atto del parere, in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L. R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03 della regolarità amministrativa espressa dal Direttore generale "Cultura Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dott. Marcello Bonaccorso, in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti, ai sensi anche delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7/11/2002 e prot. n. ARB/DRF/03/2445-I del 21 gennaio 2003, della propria deliberazione 447/03 nonché della predetta L.R. 43/01;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare e ammettere a finanziamento, in attuazione della propria delibera 787/05 e delle modifiche apportate con il presente atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a Bilancio sul biennio 2005/2006 ed in relazione alle prevedibili obbligazioni di pagamento che matureranno sulle annualità medesi-

me complessivamente n. 35 attività IFTS, comprese nella graduatoria di cui all'Allegato 4) della delibera suddetta, il "Piano regionale IFTS 2005/2006", per un costo complessivo di Euro 4.187.537,00, con un onere finanziario a carico di FSE/FNR/RER di Euro 1.326.335,56 corrispondente al 32,55% del costo complessivo del Piano (al netto degli oneri derivanti dall'utilizzo di personale dei Comuni), meglio indicati al successivo punto due;

2) di dare atto che la quota indicata in "Altri fondi pubblici" pari a Euro 112.464,00 deriva dall'utilizzo di personale dei Comuni, riferibile ai progetti individuati con rif. P.A. n. 302, 313, 314 e 320, come riportato nell'Allegato A) parte integrante del presente atto;

3) di dare atto che la rimanente quota, pari a Euro 2.748.737,44, percentualmente distribuita su tutti i progetti, corrispondente al 67,45% del costo complessivo del Piano (al netto degli oneri derivanti dall'utilizzo di personale dei Comuni), è a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);

4) di dare atto che le risorse finanziarie a carico del MIUR, indicate al precedente punto 3), verranno destinate, tramite l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, agli istituti scolastici capofila della rete di scuole partner, beneficiari e gestori dei finanziamenti ministeriali individuati nelle dichiarazioni di impegno allegate in fase di presentazione delle candidature;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.326.335,56 di cui Euro 663.167,78 sull'esercizio 2005 e Euro 663.167,78 sull'esercizio 2006, come segue:

- quanto a Euro 298.425,50 registrata al n. 3349 di impegno sul Capitolo n. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (REG.CE N. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25261 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 291.793,82 registrata al n. 3350 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 - Fondo di Rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e REG. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi Statali" - UPB 1.6.4.2.25262 del Bilancio per il medesimo esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 72.948,46 registrata al n. 3351 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogate; L.R. 25 novembre 1996, n. 45, L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R.30 giugno 2003, n. 12, REG.CE N. 1260/99)-Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" - UPB 1.6.4.2.25260, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 298.425,50 registrata al n. 45 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo n. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (REG. CE N. 1260/99) Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25261 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;
- quanto a Euro 291.793,82 registrata al n. 46 di impegno sul Capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che

sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 – Fondo di Rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e REG. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi Statali" – UPB 1. 6. 4. 2.25262 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

- quanto a Euro 72.948,46 registrata al n. 47 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45, L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, REG.CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione" – UPB 1.6.4.2.25260, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

6) di dare atto che l'esecutività degli impegni per l'esercizio 2006, di cui al precedente punto 5), rimane subordinata alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

7) di stabilire che le modalità di gestione e di liquidazione sono regolate secondo quanto stabilito dalla delibera di G.R. n. 1263 del 28 giugno 2004, in premessa citata ed attuate sulla base delle procedure individuate al successivo punto 8);

8) di procedere con successivi atti del Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

- alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, nel rispetto anche di quanto precisato al successivo punto 11) con le modalità indicate nelle deliberazioni 615/00, 709/01, 2659/01, 2794/04 ed in particolare delle disposizioni previste nella propria delibera 1258/05 già citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal Gruppo di lavoro costituito con determinazione dal Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2002 e successive integrazioni, nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
- all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

9) di dare atto che:

- i progetti formativi dovranno essere attivati entro il 31 ottobre 2005, fatto salvo motivata richiesta di proroga relativa al termine su esposto che dovrà essere autorizzata preventivamente dal Servizio regionale competente per materia;
- qualora le attività non vengano comunque avviate entro il 31 dicembre 2005 la Regione provvederà alla revoca del finan-

ziamento e il Responsabile del Servizio competente per materia provvederà al finanziamento di ulteriori progetti tramite scorrimento della graduatoria dei soggetti presenti nell'Allegato 3) della delibera 787/05, subordinandolo all'invio dei progetti esecutivi di dettaglio e nel rispetto di quanto stabilito alla lettera g) della delibera menzionata;

- il termine delle attività è fissato per il 31 ottobre 2006, fatto salvo eventuale autorizzazione di proroga da richiedere, anche in questo caso, secondo le condizioni riportate subito sopra;
- i soggetti gestori delle attività di cui all'Allegato A) del presente atto, dovranno trasmettere, prima dell'avvio dei corsi, la convenzione stipulata dalle parti coinvolte nella realizzazione delle attività, seguendo lo schema riferito alla programmazione 2005/2006, reperibile sul sito: www.form-azione.it;
- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate negli Allegati A) e B), parti integranti del presente atto, agli Organismi di formazione professionale indicati negli stessi;
- i progetti sono contraddistinti da un numero di riferimento al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali degli stessi, come riportato negli Allegati A) e B);
- eventuali variazioni ai dati riportati nei sopra citati Allegati potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;
- che al termine dei corsi di cui all'Allegato A) viene rilasciato il "Certificato di specializzazione tecnica superiore" secondo il modello approvato in sede di Conferenza unificata l'1 agosto 2002 – Allegato F – del documento tecnico contenente le linee guida per l'anno 2002/2003 e, qualora previsto, il Certificato di qualifica secondo il modello indicato dalle vigenti normative regionali;

10) di stabilire che il finanziamento delle attività, in coerenza con il quadro finanziario del Programma operativo è calcolato per la parte relativa alla quota di cofinanziamento per l'Obiettivo 3 come segue:

- per il 45% a carico del Fondo sociale europeo, per il 44% a carico del Fondo nazionale di Rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal P.O.R.;

11) di subordinare l'esecutività del presente atto alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni, citata in premessa di cui si darà atto nel provvedimento di liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

12) di stabilire altresì che non potranno essere devolute risorse finanziarie ad istituti scolastici, partner delle iniziative, non aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e all'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, affinché gli stessi provvedano ad espletare le procedure di competenza;

14) di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, parti integranti e sostanziali, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)
PIANO REGIONALE IFTS 2005-2006
DATI FINANZIARI

Rif. PA	Soggetto Gestore	Titolo dell'Attività	Istituto Scolastico capofila della rete di scuole partner	Sede Attività	FSE + cofinanz. (32,55%)	Fondi pubblici MIUR (67,45%)	Altri fondi pubblici	Totale Generale	Ob. Asse
2005-0291/Rer	Consorzio Assoform Rimini	L'AUTOMAZIONE INNOVATIVA NELLE MACCHINE, NEI SISTEMI ED IMPIANTI PER LE INDUSTRIE MECCANICHE E DEL LEGNO	IPSIA "L. Alberti-ITIS "L. Da Vinci" di Rimini	Rimini	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3
2005-0292/Rer	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (Bologna)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E L'AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	ISTITUTI "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna	Bologna	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3
2005-0293/Rer	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (Bologna)	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	ISTITUTI "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna	Bologna	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3
2005-0294/Rer	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l. (Bologna)	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia con specializzazione nella progettazione di prodotti multimediali	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA "Aleotti-Don Minzioni" Liceo Scientifico "Don Minzioni" di Argenta (FE)	Ferrara	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3

1

2

3

4

5	2005-0295/Rer	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale (Reggio Emilia)	La Gestione dei Progetti Edili: Il Rilievo Architettonico, La Rappresentazione Grafica, La Progettazione di Massima ed Esecutiva	ITG "Secchi" di Reggio Emilia	Reggio Emilia	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3
6	2005-0296/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia/progettista grafico new media	Istituto Professionale per i Servizi Pubblicitari "Beata Vergine di S. Luca" di Bologna	Bologna	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3
7	2005-0297/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione	Istituto Statale di Istruzione Professionale e Tecnica "E. Stoppa-G. Compagnoni" di Lugo (RA)	Lugo (RA)	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3
8	2005-0298/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (BO)	Tecnico superiore di industrializzazione di prodotto/processo con tecnologie informatizzate	Istituto di Istruzione Secondaria "Falcone e Borsellino"- IPSIA di Portomaggiore (FE)	Ferrara	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob. 3C3

9	2005-0299/Rer	ISCOM BOLOGNA	TECNICO DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	Istituto di Istruzione IPC Superiore IPC "Manfredi"-ITC "Tanari" di Bologna	Bologna	37.329,41	77.362,59		114.692,00	Ob.3C3
10	2005-0300/Rer	ISCOM BOLOGNA	TECNICO SUPERIORE IN AMMINISTRAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	Istituto di Istruzione IPC Superiore IPC "Manfredi"-ITC "Tanari" di Bologna	Bologna	37.269,85	77.239,15		114.509,00	Ob.3C3
11	2005-0301/Rer	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	IFTS-TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - indirizzo infrastrutture	ITSG "Morigia" di Ravenna	Ravenna	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
12	2005-0302/Rer	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, ESPERTO DI MARKETING E DI ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE PER LE PMI	ISIT "Bassi-Burgatti" di Cento (FE)	S. Agostino (FE)	38.417,84	79.618,16	1.964,00	120.000,00	Ob.3C3
13	2005-0303/Rer	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (Rimini)	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI INFORMATIVI SPECIALIZZATO IN SECURITY	IPSCIT "Einaudi" di Viserba (RN)	Viserba (RN)	37.104,18	76.895,82		114.000,00	Ob.3C3
14	2005-0304/Rer	EFESO - Soc. Coop. A r.l. (FC)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGRO-ALIMENTARI	ITAS "Garibaldi" di Cesena (FC)	Forlì (FC)	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3

15	2005-0305/Rer	EFESO - Soc. Coop. a r.l. (Ravenna)	Tecnico Superiore del trasporto e della logistica	ITC "G.Ginanni" di Ravenna	Ravenna	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
16	2005-0306/Rer	ITINERA S.P.A. Consortile - Centro internazionale di Studi Turistici (Rimini)	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	Istituti I.T.T. "Marco Polo" di Rimini	Rimini	38.661,26	80.122,74		118.784,00	Ob.3C3
17	2005-0307/Rer	IAL Emilia-Romagna (BO)	Tecnico SUPERIORE per la gestione integrata dell'acqua: L'utilizzo ecosostenibile delle risorse idriche	Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza	Piacenza	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
18	2005-0308/Rer	IAL Emilia-Romagna (BO)	Tecnico Superiore per la promozione dei prodotti e delle produzioni ristorative tipiche regionali	IPSSAR "G.Magnaghi" di Salsomaggiore Terme (PR)	Modena	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
19	2005-0309/Rer	IAL Emilia-Romagna (BO)	"Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche "	IPSSAR "B. Scappi" di Castel S.Pietro Terme (BO)	Forlì (FC)	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
20	2005-0310/Rer	ECIPAR Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	Tecnico Superiore per il Sistema Informativo Aziendale	ITIS "Pascal" di Cesena	Forlì (FC)	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
21	2005-0311/Rer	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE: ANALISTA PROGRAMMATTORE	ISSS "Gobetti-De Gasperi" di Morciano (RN)	Rimini	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3

22	2005-0312/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. (RE)	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE con competenze di programmazione della produzione industriale	"P. Gobetti" Polo Scolastico di Scandiano (RE)	Reggio Emilia	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
23	2005-0313/Rer	CARPIFORMAZIONE S.r.l. (Carpi) (MO)	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	IPSIA "Vallauri" di Carpi (MO)	Carpi (MO)	34.500,41	71.499,59	14.000,00	120.000,00	Ob.3C3
24	2005-0314/Rer	FORMAFUTURO (Parma)	TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	ITIS "L. Da Vinci" di Parma	Parma	36.795,66	76.256,34	12.500,00	125.552,00	Ob.3C3
25	2005-0315/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	ISIS "Motti" di Reggio Emilia	Parma	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
26	2005-0316/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Specialista in progettazione e gestione delle reti telematiche (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	ITIS "Corni" di Modena	Modena	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
27	2005-0317/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Tecnico superiore commerciale per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Istituto Superiore "Pascali" di Reggio Emilia	Reggio Emilia	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
28	2005-0318/Rer	CISITA Parma S.r.l.	Tecnico Superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	ITAS "Bocchialini" di Parma	Parma	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3

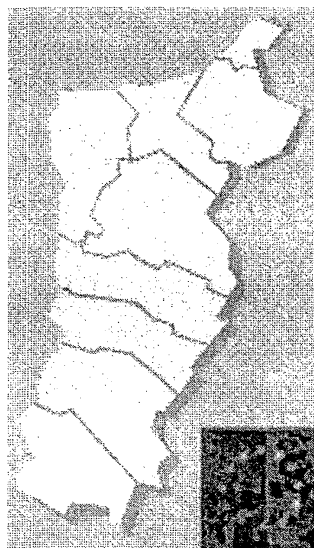
29	2005-0319/Rer	Cerform (Modena)	SCUOLA SUPERIORE DI PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA - SETTORE CERAMICO (III ^a edizione)	ITAS "Selmi" di Modena	Sassuolo (MO)	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
30	2005-0320/Rer	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a. (Piacenza)	IFTS: TECNICO SUPERIORE DELL'ASSISTENZA E DELLA PRODUZIONE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE	ISIS "Enrico Materi" di Fiorenzuola D'Arda (PC)	Fiorenzuola D'Arda (PC)	11.717,14	24.282,86	84.000,00	120.000,00	Ob.3C3
31	2005-0321/Rer	IRECOOP EMILIA- ROMAGNA (BO)	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo con competenze in impiantistica e risparmio energetico	ITIP "L. Bucci" di Faenza (RA)	Faenza (RA)	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
32	2005-0322/Rer	CERCAL S.P.A. CONSORTILE (FC)	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - FOOTWEAR COLLECTION DEVELOPMENT	IIS "G. Saffi" di Forlì (FC)	Forlì Cesena	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
33	2005-0323/Rer	Centro Studi Aziendali s.r.l. (BO)	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Istituto Tecnico Agrario Statale "Anigo Serpieni" di Bologna	Bologna	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
34	2005-0324/Rer	En.A.I.P. Piacenza	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITA'	ITCGD "Romagnosi" IPSCA "Casali" di Piacenza	Piacenza	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3

35	2005-0326/Rer	CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Modena	PROGETTO FORTIS IFTS "Tecnico per l'integrazione di sistemi di assistenza e commerciale nell'area dell'automazione industriale"	ITIS "F. Corni" di Modena	Modena	39.057,03	80.942,97		120.000,00	Ob.3C3
	Tot. Generale					1.326.335,56	2.748.737,44	112.464,00	4.187.537,00	

Regione Emilia Romagna

Dati di Approvazione

Ordinamento per Numero di P.A.



ALLEGATO B)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Cristina Bertelli)

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nim. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0291/R er	Consorzio Assoform Rimini Piazza Cavour, 4 47900 Rimini RN	CONSORZIO ASSOFORM RIMINI P.zza Cavour 4 47900 RIMINI (RN)	L'AUTOMAZIONE INNOVATIVA NELLE MACCHINE, NEI SISTEMI ED IMPIANTI PER LE INDUSTRIE MECCANICHE E DEL LEGNO	15	240	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	Accoglienza e orientamento		
2	La sicurezza e la prevenzione		
3	La comunicazione efficace		
4	L'inglese tecnico specialistico		
5	L'informatica applicativa		
6	Disegno tecnico industriale		
7	Tecnologia dei materiali legnosi		
8	Tecnologia dei materiali metallici e plastici		
9	Le lavorazioni meccaniche		
10	Elementi di calcolo		
11	L'impresa e la sua organizzazione		
12	Elettronica ed elettromeccanica		
13	La lavorazione sulle macchine automatiche		
14	L'automazione industriale		
15	La progettazione di macchine e sistemi ad alta automazione		
16	Stage		

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nam. Utente	Oe Totali	Tipo Att.
2005-0292/R er	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	Cofimp via corticella, 1/2 40128 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E L'AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	15	450	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1	ACCOGLIENZA						
2	NOZIONI DI BASE DI INFORMATICA						
3	OFFICE AUTOMATION						
4	BASI DI DATI						
5	UTILIZZARE L'INGLESE IN MODO AUTONOMO						
6	L'AZIENDA: PROCEDURE E PROCESSI						
7	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO						
8	RAPPORTO DI LAVORO						
9	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO						
10	STRATEGIE COMUNICATIVE IN UN CONTESTO ORGANIZZATIVO E DI LAVORO						
11	DIAGNOSTICARE PROBLEMI NEL CONTESTO ORGANIZZATIVO						
12	RISOLVERE PROBLEMI NEL CONTESTO ORGANIZZATIVO						
13	REALIZZAZIONE DELL'IDEA DI IMPRESA						
14	ARCHITETTURA, CARATTERISTICHE, ANOMALIE DI PERSONAL COMPUTER E SERVER						
15	ELEMENTI DI NETWORKING WIRE E WIRELESS						
16	IMPLEMENTAZIONE E SUPPORTO DI SISTEMI OPERATIVI CLIENT						
17	SUPPORTO AGLI UTENTI NELL'USO DI SISTEMI OPERATIVI E APPLICATIVI CLIENT						
18	INSTALLAZIONE, AMMINISTRAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DI SISTEMI OPERATIVI DI RETE SU						
19	INSTALLAZIONE, AMMINISTRAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DI SISTEMI OPERATIVI DI RETE SU						
20	IMPLEMENTAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DI RETE CON TECNOLOGIA MICROSOFT						
21	IMPLEMENTAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DI RETE CON TECNOLOGIA LINUX						
22	IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI DI DIRECTORY SU UNA PIATTAFORMA DI RETE MICROSOFT						
23	CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI E SERVIZI IN AMBIENTI DI RETE ETEROGENEI						
24	NETWORK SECURITY IN RETI MICROSOFT (HOST E PERIFERIA)						
25	NETWORK SECURITY IN RETI LINUX (HOST E PERIFERIA)						
26	PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI DI RETE						
27	MAIL E WEB SERVER (EXCHANGE SERVER E INTERNET INFORMATION SERVER)						
28	MAIL E WEB SERVER (POSTFIX E APACHE)						
29	INSTALLAZIONE E AMMINISTRAZIONE DI UN DATABASE SERVER						
30	STAGE						

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Patec. Fisc.	Nm. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0293/R cr	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	FONDAZIONE ALDINI VALERIANI Via Bassanelli n. 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	15	150	1200	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	Sviluppo competenze trasversali		
2	Inglese		
3	Sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche di base		
4	Sviluppo delle competenze giuridico-economico-aziendali		
5	Ricerca ideativa e comunicazione multimediale		
6	Progettazione architettuale prodotti multimediali		
7	Modellazione requisiti tecnici di sviluppo		
8	Convalida prodotti multimediali		
9	Laboratorio didattico		
10	Stage		

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nm. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0294R er	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l. Via Massarenti, 46/1 40138 Bologna BO	ECap Emilia Romagna Scarl Sede territoriale di Ferrara Via Darsena, 178 44100 Ferrara (FE)	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia con specializzazione nella progettazione di prodotti multimediali	15	240	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1	Utilizzare l'inglese in modo autonomo						
2	Utilizzare l'inglese come linguaggio professionale						
3	Informatica di base						
4	L'impresa e la sua organizzazione						
5	La sicurezza e la prevenzione						
6	Il rannortio di lavoro						
7	Diagnosticare						
8	Relazionarsi						
9	Affrontare						
10	Analizzare le necessità del cliente						
11	Progettare soluzioni di comunicazione						
12	Individuare gli strumenti di comunicazione multimediale						
13	Sviluppare soluzioni di comunicazione multimediale						
14	Installare e configurare prodotti di comunicazione multimediale						
15	Collaudare, gestire e mantenere le soluzioni di comunicazione multimediale						
16	Stage						

Cod. Qualifica Tipo di attestato

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0295/R cr	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale Via Bismantova, 7 42100 Reggio Emilia RE	Ente di Formazione Professionale Edile Via Bismantova, 7 42100 Reggio Emilia (RE)	La Gestione dei Progetti Edili: Il Rilievo Architettonico, La Rappresentazione Grafica, La Progettazione di Massima ed Esecutiva	15	255	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1	Utilizzare l'inglese come linguaggio tecnico						
2	Applicazioni matematiche, dati e previsioni						
3	Norme di diritto regionale, nazionale, comunitario						
4	Sicurezza e la prevenzione						
5	Rapporto di lavoro						
6	L'Impresa, la sua organizzazione, l'idea di impresa						
7	Comunicare, diagnosticare, relazionarsi, affrontare						
8	Interpretare gli elementi di storia dell'architettura						
9	Materiali e tipologie costruttive nell'edilizia						
10	Rappresentare il degrado dei materiali nell'edilizia con tecniche di fotogrammetria terrestre						
11	Realizzare il rilievo e la restituzione grafica						
12	Software applicativi di restituzione fotogrammetrica e progettazione						
13	Costruzioni						
14	Tecnica delle costruzioni						
15	Geologia e geotecnica						
16	Composizione architettonica						
17	Stage						
Cod. Qualifica				Tipo di attestato			

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0297/R er	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	CFP SACRO CUORE F.P. - A.C.A. Corso Garibaldi 65 48022 Lugo (RA)	Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione	15	270	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1	ACCOGLIENZA (socializzazione del progetto, analisi delle competenze, patto formativo)			Cod.	Qualifica	Tipo di attestato	
2	DIAGNOSTICARE						
3	AFFRONTARE						
4	RELAZIONARSI						
5	INFORMATICA						
6	LINGUA INGLESE						
7	ELEMENTI DI DIRITTO E DI MACROECONOMIA						
8	COMPETENZE ORGANIZZATIVE, DI QUALITA' E DI SICUREZZA SUL LAVORO						
9	ECONOMIA AZIENDALE						
10	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (contabilità generale)						
11	STAGE APPLICATIVO						
12	DATI E PREVISIONI - MATEMATICA E STATISTICA						
13	GESTIONE E FINANZA AZIENDALE						
14	ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI						
15	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO - L'IDEA DI IMPRESA						
16	ELEMENTI DI LEGISLAZIONE DEL LAVORO						
17	TECNICHE DI RICERCA						
18	STAGE APPLICATIVO						

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nam. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0298/R er	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA Viale Don Calabria 13 44100 Ferrara (FE)	Tecnico superiore di industrializzazione di prodotto/processo con tecnologie informatizzate	15	195	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1 Accoglienza Orientamento				Cod. Qualifica Tipo di attestato			
2 Utilizzare l'inglese come linguaggio Tecnico							
3 Informatica e gestione di dati e previsioni							
4 Competenze giuridico-economico-aziendali							
5 Diagnosticare Relazionarsi Affrontare							
6 Analizzare strutture aziendali in base ai processi produttivi ed ai relativi costi							
7 Adottare metodi e Tecniche di Progettazione nell'industrializzazione e gestione dei prodotti							
8 Gestire le strutture impiantistiche nella configurazione di sistemi di processo e di prodotto							
9 Utilizzare le logiche sottese al miglioramento continuo: lotta agli sprechi in fase di produzione							
10 Individuare gli obiettivi delle politiche di qualità nell'utilizzo processi e realizzazione prodotti							
11 Realizzare processi e prodotti in ambienti ergonomici di base e secondo norme di sicurezza							
12 Effettuare lavorazioni meccaniche con sistemi CAD-CAM e macchine C.N.							
13 STAGE							

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0299R cr	ISCOM BOLOGNA Strada Maggiore, 23 40125 Bologna BO	Iscom Bologna Strada Maggiore 23 40100 Bologna (BO)	TECNICO DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	15	420	1200	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1	Accoglienza	
2	Modulo preliminare Lingua Inglese A2	
3	Modulo preliminare Informatica A2	
4	Lingua Inglese B2	
5	Statistica	
6	Elementi di diritto Comunitario ed Intenazionale - parte 1	
7	Informatica - Certificazione ECDL	
8	L'impresa e la sua organizzazione	
9	Realizzazione d'impresa	
10	La sicurezza e la prevenzione	
11	Il rapporto di lavoro	
12	Tecniche di ricerca attiva del lavoro	
13	Elementi di diritto Comunitario ed Intenazionale - parte 2	
14	Organizzazione del trasporto e delle spedizioni internazionali	
15	Tecnica doganale e formalità doganali	
16	Lingua Inglese commerciale	
17	Informatica applicata alla logistica	
18	Contabilità generale	
19	Gestire le relazioni con il cliente nella negoziazione commerciale	
20	Organizzazione e gestione del trasporto intermodale o combinato	
21	Organizzazione dei trasporti e delle spedizioni nazionali	
22	Diagnosticare le proprie competenze	
23	Comunicare in un contesto organizzativo	
24	Lavorare in gruppo	
25	Affrontare e risolvere i problemi	
26	Incontro con testimonial	
27	Visita guidata	
28	Stage	

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Patec. Fisici	Nam. Utenti	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0302/R cr	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48100 Ravenna RA	Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT Ravenna via Sant'Alberto, 123 48100 Ravenna (RA)	IFTS-TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - indirizzo infrastrutture	14	266	1200	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1 diagnosticare le proprie competenze - progetto professionale / accoglienza

2 Affrontare/organizzare il proprio lavoro

3 Relazionarsi/lavorare in équipe

4 L'organizzazione del settore e delle imprese

5 Inglese di base e come linguaggio tecnico

6 Informatica di base

7 Analizzare un progetto edilizio

8 Predisporre un'offerta di appalto

9 Avviare un cantiere

10 Controllare i lavori

11 Gestire la sicurezza

12 Applicare le procedure di qualità

13 Pianificare e controllare la produzione ed i processi

14 Gestire la contabilità di cantiere

15 Effettuare rilievi e gestire le pratiche catastali

16 Informatica specialistica autocad

17 Affrontare situazioni e problemi

18 Rapporto di lavoro e autoimpresa

19 Stage

2005-0302/R
cr

Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F.
Ferrara
Viale IV Novembre, 9
44100 Ferrara FE

Consorzio Provinciale Formazione
via Mazzini 36
44042 Sant'Agostino (FE)

TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, ESPERTO DI MARKETING
E DI ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE PER LE PMI

15 60 1200 AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1 STRUMENTI DI ANALISI DELLA REALTA' ECONOMICA ITALIANA ED ESTERA

2 UTILIZZARE LE TECNICHE DI MARKETING STRATEGICO E OPERATIVO PER LE PMI

3 COMUNICARE E PROMUOVERE PRODOTTI IN REALTA' AZIENDALE

4 STAGE

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell' Attività	Partec. Fisci	Nam. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0303R er	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40129 Bologna BO	IPSCIT "L.EINAUDI" Via Morri 8 47900 Viserba di Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI INFORMATIVI SPECIALIZZATO IN SECURITY	15	210	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1	Accoglienza, Socializzazione e Comunicazione						
2	Gestirsi professionalmente come lavoratore						
3	Imprese e mercato						
4	Problem solving						
5	Sicurezza						
6	Informatica, reti di T.L.C.						
7	Utilizzare inglese tecnico						
8	Individuare e formalizzare i requisiti dei sistemi informatici						
9	Pianificare e progettare l'architettura dei sistemi informatici						
10	Sviluppare sistemi informatici						
11	Integrare Sistemi Informatici						
12	Installare e configurare sistemi informatici						
13	Collaudare, gestire e mantenere sistemi informatici						
14	STAGE						

Cod. Qualifica Tipo di attestato

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nim. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0304R or	EFESO - Soc. Coop. Viale A.Moro, 16 40127 Bologna BO	EFESO - Sede di Forlì Via Hercolani, 2 47100 Forlì (FO)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGRO - ALIMENTARI	15	390	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod.	Qualifica	Tipo di attestato
1	Progetto di sviluppo personale			
2	Il dossier professionale			
3	Informatica di base			
4	Lingua inglese - Intermedie 1			
5	Utilizzare l'inglese come linguaggio tecnico			
6	Dati e previsioni			
7	Le norme di diritto nazionale, comunitario e internazionale			
8	La sicurezza e la prevenzione			
9	Rapporto di lavoro			
10	L'impresa e la sua organizzazione			
11	La realizzazione dell'idea impresa			
12	Utilizzare le ricerche di mercato ed organizzare le attività di promozione			
13	Realizzare il marketing management, strategico ed operativo			
14	Applicare elementi di marketing internazionale e di organizzazione dei mercati agro-alimentari			
15	Applicare l'informatica nell'area commerciale/marketing			
16	Individuare la struttura del sistema distributivo nel settore agro-alimentare			
17	Identificare le forme di collegamento delle imprese agricole con il mercato			
18	Applicare la legislazione del settore agro-alimentare			
19	Applicare elementi di diritto commerciale			
20	Applicare la normativa sulla qualità dei prodotti e la protezione dei marchi			
21	Valorizzare l'ambiente e i prodotti agro-alimentari			
22	Realizzare la gestione dei servizi logistici			
23	Diagnosticare problemi			
24	Relazionarsi			
25	Affrontare			
26	Stage			

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0305/R er	EFESO - Soc. Coop. Viale A.Moro, 16 40127 Bologna BO	EFESO - Sede di Ravenna Via Faentina, 106 48100 Ravenna (RA)	Tecnico Superiore del trasporto e della logistica	15	375	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1	Progetto di sviluppo personale						
2	Il dossier professionale						
3	Informatica di base						
4	Dati e previsioni						
5	Lingua Inglese - Utilizzo autonomo della lingua						
6	Utilizzare la lingua inglese come linguaggio tecnico						
7	Le norme di diritto nazionale, comunitario, internazionale						
8	La sicurezza e la prevenzione						
9	Il rapporto di lavoro						
10	L'impresa e la sua organizzazione						
11	La realizzazione dell'idea di impresa						
12	Lingua tedesca						
13	Gestire e organizzare l'impresa						
14	Utilizzare e gestire le principali leve del marketing e del customer care						
15	Pianificare costi e modalità dei trasporti						
16	Gestire le imprese di trasporto nella filiera intermodale						
17	Applicare la normativa concernente il trasporto						
18	Applicare la normativa per la sicurezza e la qualità nel settore dei trasporti						
19	Utilizzare l'innovazione tecnologica nel settore dei trasporti e della logistica						
20	Gestire il magazzino, le spedizioni e la logistica						
21	Utilizzare la lingua inglese in ambito specialistico						
22	Diagnosticare						
23	Relazionarsi						
24	Affrontare						
25	Stage in azienda						

Cod. Qualifica Tipo di attestato

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Ulterze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0306R er	ITINERA S.P.A. Consortile - Centro internazionale di Studi Turistici Via Monterotondo, 4 47900 Rimini RN	Itinera S.p.A. consortile Via Monterotondo 4 47900 Rimini (RN)	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	15	135	1200	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1	ACCOGLIENZA E AUTOVALUTAZIONE INIZIALE, IN ITINERE E FINALE	
2	INFORMATICA, DATI E PREVISIONI	
3	LINGUA INGLESE	
4	RAPPORTO DI LAVORO, SICUREZZA E PREVENZIONE	
5	PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL SETTORE FOOD &	
6	PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL SETTORE RICEVIMENTO E	
7	PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE GESTIONE SERVIZI TURISTICI E MARKETING TURISTICO	
8	DIRITTO ED ECONOMIA AZIENDALE	
9	STAGE	

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nm. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0307/R α	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	IAL E.R. Agenzia Formativa di Piacenza Via Torta, 65/a 29100 Piacenza (PC)	Tecnico SUPERIORE per la gestione integrata dell'acqua: L'utilizzo ecosostenibile delle risorse idriche	15	330	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod.	Qualifica	Tipo di attestato
1	Cultura della gestione ecocompatibile delle risorse idriche			
2	Principi di ecotossicologia			
3	Principi di chimica analitica			
4	Principi di chimica ambientale			
5	Saperi ingegneristici			
6	Principi di microbiologia			
7	Informatica di base			
8	Gestione statistica dei dati			
9	Principi di gestione aziendale: l'organizzazione e la sicurezza			
10	Lingua Inglese			
11	Definizione del proprio progetto professionale			
12	Comunicazione e scrittura funzionale			
13	Acque Sotterranee			
14	Vulnerabilità e pianificazione territoriale			
15	Depurazione delle acque reflue e potabilizzazione delle acque destinate al consumo umano			
16	Pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle reti di acque potabili e delle reti fognarie			
17	Fitoriduzione			
18	Controllo analitico delle acque e dei fanghi			
19	Smaltimento dei fanghi tramite termocombustione			
20	Gestione eventi critici nella gestione delle risorse idriche			
21	Stage Orientativo			
22	Stage Professionalizzante			

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività	2005
------------------------	--------------------------------	----------	------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nm. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0308/R cr	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	IAL ER Ag. Form. di MODENA Via Emilia Ovest, 101 41100 MODENA (Mo)	Tecnico Superiore per la promozione dei prodotti e delle produzioni ristorative tipiche regionali	15	105	1200	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1	Accoglienza e orientamento iniziale, in itinere e finale	
2	Muoversi e relazionarsi consapevolmente nel settore di riferimento	
3	Organizzare, gestire e monitorare i processi produttivi e i servizi ristorativi secondo parametri di efficienza,	
4	Valorizzare i prodotti tipici e la cultura enogastronomica del territorio	
5	Sviluppare e implementare piani di promozione e di commercializzazione dei prodotti tipici anche attraverso il	
6	Garantire il corretto utilizzo delle tecniche di approvvigionamento, di trasformazione e conservazione dei prodotti	
7	STAGE	

2005-0309/R cr	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	IAL ER Ag. Form. di Forlì-Cesena- Rimini Via Rosselli del Turco, 30 47100 FORLÌ (Fc)	"Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche "	15	135	1200	AP
-------------------	---	--	---	----	-----	------	----

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1	AUTOVALUTAZIONE INIZIALE, IN ITINERE E FINALE	
2	RAPPORTO DI LAVORO, SICUREZZA E PREVENZIONE	
3	PIANIFICAZIONE, GESTIONE E	
4	ENOGASTRONOMIA E PRODOTTI DEL TERRITORIO	
5	TECNICHE DI TRASFORMAZIONE, PRESENTAZIONE E VALORIZZAZIONE	
6	LINGUA INGLESE	
7	PROMOCOMUNICAZIONE TURISTICA E WEB MARKETING	
8	DIRITTO ED ECONOMIA AZIENDALE	
9	STAGE	

 Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
--	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0310R cr	ECIPAR Forli-Cesena - Società consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47100 Forli FC	ECIPAR Forli-Cesena Soc. Cons. a R.L. viale Roma, 274/B 47100 Forli (FC)	Tecnico Superiore per il Sistema Informativo Aziendale	15	255	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	Bilancio delle competenze e profilo professionale		
2	Elementi di linguaggio e comunicazione		
3	Livellamento competenze informatiche		
4	Elementi di lingua inglese tecnica		
5	Organizzazione aziendale		
6	Sicurezza informatica aziendale		
7	Sistemi di Telecomunicazioni		
8	Reti di Telecomunicazioni		
9	Installazione e Configurazione del Software		
10	Elementi di programmazione		
11	Sistemi operativi di rete		
12	Data Base		
13	Strumenti per il WEB SERVER		
14	Laboratorio reti		
15	Europa e le sue istituzioni		
16	Tecniche per la ricerca attiva del lavoro		
17	Stage		

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nim. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0312/R er	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42100 Reggio Emilia RE	Centro Servizi P.M.I. Via Aristotele, 109 42100 Reggio Emilia (RE)	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE con competenze di programmazione della produzione industriale	15	300	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	Accoglienza/orientamento		
2	Utilizzare l'inglese in modo autonomo e come linguaggio tecnico		
3	Dati e previsioni		
4	Le norme di diritto nazionale, comunitario, internazionale		
5	La sicurezza e la prevenzione		
6	Il rapporto di lavoro		
7	L'Impresa e la sua organizzazione		
8	La realizzazione dell'idea di impresa		
9	Diagnosticare		
10	Relazionarsi		
11	Affrontare		
12	Sviluppare l'industrializzazione del prodotto e del processo		
13	Programmare la produzione		
14	Gestire la produzione industriale		
15	Gestire gli impianti di produzione		
16	Applicare tecniche di gestione operativa e controllo della produzione		
17	Eseguire valutazioni economiche della produzione		
18	Operare nel sistema assicurazione qualità e perseguire il miglioramento continuo		
19	Stage "Industrializzazione, programmazione e gestione della produzione"		
20	Stage "Controllo, valutazione economica e miglioramento continuo della produzione"		

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nam. Utenze	Ore Totali Att.	Tipo Att.
2005-0313R er	CARPIFORMAZIONE S.r.l. Via Nuova Ponente, 22b 41012 Carpi MO	CARPIFORMAZIONE SRL VIA NUOVA PONENTE, 22/b 41012 CARPI (MO)	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	15	150	2400	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1	CONFIGURAZIONE COMPONENTI COSTRUTTIVE E SOLUZIONI TECNOLOGICHE CAPO CAMPIONE	
1	CONFIGURAZIONE COMPONENTI COSTRUTTIVE E SOLUZIONI TECNOLOGICHE CAPO CAMPIONE	
2	INDUSTRIALIZZAZIONE CAPI DI ABBIGLIAMENTO	
2	INDUSTRIALIZZAZIONE CAPI DI ABBIGLIAMENTO	
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI CICLI DI PRODUZIONE DEI CAPI	
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI CICLI DI PRODUZIONE DEI CAPI	
4	CONTROLLO QUALITA' DEI CAPI DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO	
4	CONTROLLO QUALITA' DEI CAPI DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO	
5	LO STAGE	
5	LO STAGE	

2005-0314R er	FORMAFUTURO Via La Spezia, 110 43100 Parma PR	Consorzio Forma Futuro Via La Spezia, 110 43100 Parma (PR)	TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	15	180	1200	AP
------------------	---	--	---	----	-----	------	----

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1	PIANIFICAZIONE INTEGRATA SUI RIFIUTI URBANI	
2	GESTIONE PROGRAMMATA DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI	
3	SVILUPPO DELLA RESPONSABILITA' AMBIENTALE CONDIVISA	
4	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	
5	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	
6	AREA GIURIDICO-ECONOMICA: l'impresa e la sua organizzazione	
7	FONDO SOCIALE EUROPEO	
8	INFORMATICA: gestione di data base	
9	INGLESE TECNICO	
10	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	
11	COMPETENZE TRASVERSALI	
12	STAGE	

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nam. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0315R er	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio Emilia RE	Istituto Formazione Operatori Aziendali Via dei Mercati, 9/b 43100 Parma (RE)	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	15	150	1200	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1 SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE

2 INGLESE AZIENDALE

3 INFORMATICA DI BASE

4 ELEMENTI DI STATISTICA

5 L'IMPRESA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

6 TECNICHE E STRATEGIE DI MARKETING NELL'AZIENDA AGROALIMENTARE

7 LA STRUTTURA DEL SISTEMA AGROALIMENTARE IN UN CONTESTO COMPETITIVO

8 SICUREZZA, QUALITA' E CERTIFICAZIONI NELL'AGROALIMENTARE

9 GESTIONE DEI SERVIZI LOGISTICI

10 STAGE AZIENDALE

2005-0316R er	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio Emilia RE	Istituto Formazione Operatori Aziendali Via Scaglia Est, 43 41100 Modena (MO)	Specialista in progettazione e gestione delle reti telematiche (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	15	90	1200	AP
------------------	---	---	---	----	----	------	----

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1 FONDAMENTI DI ICT

2 SISTEMI OPERATIVI E AMMINISTRAZIONE RETI

3 FONDAMENTI DI NETWORKING E ROUTING E PROGETTAZIONE DI LAN E WAN

4 ICT SECURITY

5 ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE AZIENDALE

6 STAGE AZIENDALE

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
-------------------------------	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nam. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0318/R er	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Cisita Parma srl via Girolamo Cantelli 5 43100 Parma (PR)	Tecnico Superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	15	270	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	Accoglienza		
2	Economia di base		
3	Organizzazione aziendale		
4	Il rapporto di lavoro e le tecniche di ricerca del lavoro		
5	Sicurezza sul lavoro		
6	La pianificazione del lavoro e l'organizzazione del team		
7	Informatica		
8	Lingua inglese		
9	Identificazione delle materie prime e rappresentazione dei processi trasformativi		
10	La tecnologia dei processi trasformativi e la gestione delle operazioni tecnologiche		
11	La ricerca ideativa dei prodotti alimentari		
12	Sviluppo delle formulazioni alimentari: gestione degli aspetti microbiologici e biochimici dei perocessi		
13	La composizione del prodotto alimentare campione		
14	Configurazione delle composizioni alimentari: dal campione alla produzione standard		
15	Gli aspetti giuridici e ambientali dell'attività trasformativa		
16	Aspetti economici dei processi e criteri di scelta e valutazione		
17	Project Work		
18	Stage		

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nmn. Uenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0319R	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo (MO)	SCUOLA SUPERIORE DI PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA - SETTORE CERAMICO (III^ edizione)	15	255	1200	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
1	L'impresa e la sua organizzazione		Cod. Qualifica	Tipo di attestato			
2	Sicurezza e prevenzione						
3	Information Technology						
4	Dati e previsioni						
5	Elementi di diritto del lavoro (giuridico economico aziendali)						
6	Gestione del sistema informativo						
7	Strategia d'impresa						
8	Inglese di base						
9	Inglese tecnico						
10	Gestione del sistema qualità e normative ISO						
11	Competenze trasversali: diagnosticare, relazionarsi, affrontare						
12	Gestione del processo produttivo						
13	Project Management						
14	Gestione e movimentazione dei materiali						
15	Ingegneria industriale						
16	Project Work: costruire l'idea di impresa						
17	Stage aziendale						

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nam. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0320R cr	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a. Via Leonardo da Vinci, 35 29100 Piacenza PC	CFP "G. Galilei" Via Boiardi, 5 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)	IFT: TECNICO SUPERIORE DELL'ASSISTENZA E DELLA PRODUZIONE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE	15	225	1200	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1	INGLESE DI BASE E TECNICO	
2	ELEMENTI DI INFORMATICA ED OFFICE AUTOMATION (ECDL)	
3	LA SOCIETÀ GLOBALIZZATA: STRATEGIE AZIENDALI, VALORE E NUOVE DINAMICHE NELLA	
4	STRATEGIE AZIENDALI E ANALISI DI SCENARI ORGANIZZATIVI: TREND DI SVILUPPO E	
5	TRATTARE LE INFORMAZIONI	
6	DISEGNO TECNICO, PROGETTAZIONE MECCANICA ED ELETTRONICA CAD 3D	
7	ELEMENTI DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, CIRCUITI ELETTRICI ED ELETTRONICI	
8	L'AUTOMAZIONE NEI SISTEMI MECCANICI: ASSEMBLAGGIO GRUPPI E SOTTOGRUPPI	
9	CONTROLLO DI PROCESSO AD EVENTI DISCRETI. CONTROLLO AUTOMATICO (I), CNC, PLC,	
10	COMUNICARE E RELAZIONARSI IN IMPRESA	
11	DEFINIZIONE DEI CICLI DI LAVORAZIONE E DISTINTA SU BASE TECNICA, CONTROLLO	
12	ASSICURARE LA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE: CONTROLLO DI PROCESSO E DI PRODOTTO	
13	PROGRAMMAZIONE NELLA PRODUZIONE-GESTIRE I COSTI IN PRODUZIONE: L'ANALYSIS BY	
14	IL PROJECT WORK	
15	STAGE	

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nim. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-032/R cr	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	IRECOOP EMILIA ROMAGNA VIA CASTELLANI 25 48018 FAENZA (RA)	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo con competenze in impiantistica e risparmio energetico	15	240	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	CB INGLESE TECNICO		
2	CB BANCA DATI		
3	CB FOGLIO DI CALCOLO ELETTRONICO		
4	CT RISOLVERE I PROBLEMI		
5	CB ORGANIZZAZIONE AZIENDALE		
6	CTP DISEGNO		
7	CTP CARATTERISTICHE GENERALI DEI MEZZI DI PRODUZIONE ED ATTUAZIONE		
8	CTP CICLO DI PRODUZIONE E COLLAUDO		
9	CTP TECNOLOGIE DI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI		
10	CTP ASPETTI ORGANIZZATIVI RELATIVI A PROCESSI PRODUTTIVI E COSTI DI PRODUZIONE		
11	CTP SISTEMI DI PRODUZIONE		
12	CTP IMPIANTI PER SISTEMI DI PRODUZIONE		
13	CTP CONTENIMENTO ENERGETICO		
14	CTP SISTEMI DI QUALITA'		
15	CTP SICUREZZA NELLE MACCHINE E NEGLI AMBIENTI DI LAVORO		
16	STAGE		

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nim. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-032/R cr	CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FO	CERCAL Spa Consortile Via dell'Indipendenza, 12 47030 SAN MAURO PASCOLI (FC)	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - FOOTWEAR COLLECTION DEVELOPMENT	15	15	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod. Qualifica	Tipo di attestato
1	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - FOOTWEAR COLLECTION		

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
------------------------	--------------------------------	---------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Nim. Utenze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0326R α	CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Virgilio, 55 41100 Modena MO	Consorzio Fit Viale Virgilio 55 41100 Modena (MO)	PROGETTO FORTIS IFTS "Tecnico per l'integrazione di sistemi di assistenza e commerciale nell'area dell'automazione industriale"	15	210	1200	AP

N.	Titolo del sottoprogetto/fase	Cod.	Qualifica	Tipo di attestato
1	Disegno a mano e disegno al CAD			
2	Inglese di base, commerciale e tecnico			
3	Informatica di base e Internet			
4	Comunicazione			
5	Commerciale			
6	Competenze trasversali/Legislazione/Rapporto di lavoro/Sicurezza			
7	Componentistica meccanica			
8	Sistemi pneumatici ed oleoidraulici			
9	Realizzare circuiti elettrici ed elettronici			
10	Utilizzare l'elaboratore elettronico nelle problematiche tipiche dell'automazione			
11	Installare e collaudare sistemi automatici			
12	Gestire sistemi automatici			
13	Project Work			
14	Stage			

Totale Generale

524

7721

43110

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2005, n. 1464

Rettifica alla delibera G.R. 1325/05 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS 2005/2006 di cui alla delibera G.R. 787/05"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1325 dell'1/8/2005 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione tecnica superiore - IFTS - 2005/2006, di cui alla delibera di G.R. 787/05";

considerato che nell'Allegato A), parte integrante della deliberazione sopra citata, per errore materiale viene indicato in corrispondenza del progetto IFTS P.A. 2005-0320/Rer un valore di Euro 84.000,00 nella colonna "Altri fondi pubblici" come costo derivante dall'utilizzo di personale dei Comuni;

precisato che l'importo suddetto possa essere attribuito alle risorse finanziarie di FSE/FNR/RER a carico della Regione e che pertanto il valore complessivo delle stesse ammonta a Euro 1.410.335,56 anziché Euro 1.326.335,56 e che di conseguenza l'importo complessivo relativo ai costi derivanti dall'utilizzo di personale dei Comuni ammonta a Euro 28.464,00 anziché Euro 112.464,00, come indicato nella propria delibera 1325/05 sopra detta;

tenuto conto che:

- tale maggior onere comporta una modifica anche di quanto indicato nella propria delibera 787/05 in ordine alle risorse finanziarie messe a disposizione;
- tale rettifica comporta altresì una variazione nei valori percentualmente distribuiti per i singoli progetti come riportati nell'Allegato A) della delibera 1325/05 più volte citata, nonché un'integrazione agli impegni di spesa assunti con la stessa;

ravvisata la necessità, alla luce di quanto sopra esposto, di sostituire l'Allegato A) sopra detto con l'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

dato atto che la restante parte della suddetta deliberazione resta invariata;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43;
- la L.R. 23/12/2004, n. 28;
- la L.R. 27/7/2005, n. 14;

dato atto che le risorse finanziarie di FSE/FNR/RER a carico della Regione sono stanziare sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale con riferimento all'esercizio finanziario 2005 e 2006, precisamente n. 75555, n. 75553 e n. 75557;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 e art. 48, comma 5 della L.R. 40/01 e che pertanto l'integrazione dell'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per l'ammontare complessivo dell'ulteriore finanziamento a carico FSE/FNR/RER pari a Euro 84.000,00 sul biennio 2005/2006 in relazione alle prevedibili obbligazioni di pagamento che matureranno sulle annualità medesime, imputando una quota pari al 50% dell'importo complessivo sull'esercizio finanziario 2005 pari a Euro 42.000,00 ed il restante 50% sull'esercizio finanziario 2006;

dato atto del parere, in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L. R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03 di regolarità amministrativa espressa dal Direttore generale "Cultura Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie,

dott.ssa Amina Curti, ai sensi della citata deliberazione 447/03 nonché della predetta L.R. 43/01;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di rettificare la propria delibera n. 1325 dell'1/8/2005, come di seguito specificato:

- 1) di approvare l'Allegato 1), parte integrante del presente atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, che sostituisce l'Allegato A) parte integrante della propria deliberazione n. 1325 dell'1/8/2005 "Finanziamento del Piano regionale delle attività di Istruzione e Formazione tecnica superiore - IFTS - 2005/2006, di cui alla delibera di G.R. 787/05" che riporta un costo complessivo di Euro 4.187.537,00, con un onere finanziario a carico di FSE/FNR/RER di Euro 1.410.335,56 anziché Euro 1.326.335,56 corrispondente al 33,91% anziché 32,55% del costo complessivo del Piano (al netto degli oneri derivanti dall'utilizzo di personale dei Comuni), meglio indicati al successivo punto due;
- 2) di dare atto che la quota indicata in "Altri fondi pubblici" è pari a Euro 28.464,00 anziché Euro 112.464,00 e deriva dall'utilizzo di personale dei Comuni, riferibile ai progetti individuati con rif. P.A. nn. 302, 313 e 314 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- 3) di dare atto che la rimanente quota, pari a Euro 2.748.737,44, percentualmente distribuita su tutti i progetti, corrisponde al 66,09% del costo complessivo del Piano (al netto degli oneri derivanti dall'utilizzo di personale dei Comuni) anziché 67,45% ed è a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- 4) di dare atto che le risorse finanziarie a carico del MIUR, indicate al precedente punto 3), verranno destinate, tramite l'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, agli istituti scolastici capofila della rete di scuole partner, beneficiari e gestori dei finanziamenti ministeriali individuati nelle dichiarazioni di impegno allegate in fase di presentazione delle candidature;
- 5) di provvedere all'integrazione degli impegni nn. 3349, 3350, 3351 del 2005 e nn. 45, 46 e 47 del 2006 per una somma complessiva di Euro 84.000,00, di cui Euro 42.000,00 sull'esercizio 2005 ed Euro 42.000,00 sull'esercizio 2006, come segue:
 - quanto a Euro 18.900,00 registrata al n. 3349 di impegno sul Capitolo n. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg.CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25261 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a Euro 18.480,00 registrata al n. 3350 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25262 del Bilancio per il medesimo esercizio 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a Euro 4.620,00 registrata al n. 3351 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45, L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale

2000-2006 – Quota Regione” – UPB 1.6.4.2.25260, del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 18.900,00 registrata al n. 45 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo n. 75555 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg.CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” – UPB 1.6.4.2.25261, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

– quanto a Euro 18.480,00 registrata al n. 46 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo n. 75553 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio

1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali” – UPB 1.6.4.2.25262 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

– quanto a Euro 4.620,00 registrata al n. 47 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo n. 75557 “Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45, L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” – UPB 1.6.4.2.25260, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

6) di dare atto che l'esecutività degli impegni per l'esercizio 2006, di cui al precedente punto 4) rimane subordinata alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

b) di dare atto che la restante parte del dispositivo della delibera in oggetto rimane invariata.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1)

PIANO REGIONALE IFTS 2005-2006
DATI FINANZIARI

Rif. PA	Soggetto Gestore	Titolo dell'Attività	Istituto Scolastico capofila della rete di scuole partner	FSE + cofinanz. (33,91%)	Altri fondi pubblici MIUR (66,09%)	Altri fondi pubblici	Totale Generale	Ob. Asse
2005-0291/Rer	Consorzio Assoform Rimini	L'AUTOMAZIONE INNOVATIVA NELLE MACCHINE, NEI SISTEMI ED IMPIANTI PER LE INDUSTRIE MECCANICHE E DEL LEGNO	IPSIA "L. Alberti-ITIS "L. Da Vinci" di Rimini	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob. 3C3
2005-0292/Rer	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese (Bologna)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E L'AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE	ISTITUTI "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob. 3C3
2005-0293/Rer	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (Bologna)	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	ISTITUTI "Aldini Valeriani Sirani" di Bologna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob. 3C3

1

2

3

2005- 0294/Rer	ECAP Emilia- Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l. (Bologna)	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia con specializzazione nella progettazione di prodotti multimediali	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA "Aleotti-Don Minzoni" Liceo Scientifico "Don Minzoni" di Argenta (FE)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
2005- 0295/Rer	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale (Reggio Emilia)	La Gestione dei Progetti Edili: Il Rilievo Architettonico, La Rappresentazione Grafica, La Progettazione di Massima ed Esecutiva	ITG "Secchi" di Reggio Emilia	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
2005- 0296/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Bologna)	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia/progettista grafico new media	Istituto Professionale per i Servizi Pubblicitari "Beata Vergine di S. Luca" di Bologna	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3

4

5

6

2005-0297/Rer	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Bologna)	Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione	Istituto Statale di Istruzione Professionale e Tecnica "E. Stoppa-G. Compagnoni" di Lugo (RA)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
2005-0298/Rer	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (Bologna)	Tecnico superiore di industrializzazione di prodotto/processo con tecnologie informatizzate	Istituto di Istruzione Secondaria "Falcone e Borsellino"- IPSIA di Portomaggiore (FE)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
2005-0299/Rer	ISCOM BOLOGNA	TECNICO DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	Istituto di Istruzione Superiore IPC "Manfredi"-ITC "Tanari" di Bologna	38.891,89	75.800,11	114.692,00	Ob.3C3
2005-0300/Rer	ISCOM BOLOGNA	TECNICO SUPERIORE IN AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	Istituto di Istruzione Superiore IPC "Manfredi"-ITC "Tanari" di Bologna	38.829,83	75.679,17	114.509,00	Ob.3C3

7

8

9

10

11	2005-0301/Rer	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	IFTS-TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - indirizzo infrastrutture	ITSG "Morigia" di Ravenna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
12	2005-0302/Rer	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, ESPERTO DI MARKETING E DI ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE PER LE PMI	ISIT "Bassi-Burgatti" di Cento (FE)	40.025,88	78.010,12	1.964,00	120.000,00	Ob.3C3
13	2005-0303/Rer	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.r.l. (Rimini)	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI INFORMATIVI SPECIALIZZATO IN SECURITY	IPSCIT "Einaudi" di Viserba (RN)	38.657,23	75.342,77		114.000,00	Ob.3C3
14	2005-0304/Rer	EFESO - Soc. Coop. (Forlì-Cesena)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGRO-ALIMENTARI	ITAS "Garibaldi" di Cesena (FC)	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
15	2005-0305/Rer	EFESO - Soc. Coop. (Ravenna)	Tecnico Superiore del trasporto e della logistica	ITC "G. Ginanni" di Ravenna	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3

16	2005-0306/Rer	ITINERA S.P.A. Consortile - Centro internazionale di Studi Turistici (Rimini)	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	Istituti I.T.T. "Marco Polo" di Rimini	40.279,48	78.504,52	118.784,00	Ob.3C3
17	2005-0307/Rer	IAL Emilia-Romagna (Bologna)	Tecnico SUPERIORE per la gestione integrata dell'acqua. L'utilizzo ecosostenibile delle risorse idriche	Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
18	2005-0308/Rer	IAL Emilia-Romagna (Bologna)	Tecnico Superiore per la promozione dei prodotti e delle produzioni ristorative tipiche regionali	IPSSAR "G. Magnaghi" di Salsomaggiore Terme (PR)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
19	2005-0309/Rer	IAL Emilia-Romagna (Bologna)	"Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche "	IPSSAR "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme (BO)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
20	2005-0310/Rer	ECIPAR Forlì- Cesena - Società consortile a r.l.	Tecnico Superiore per il Sistema Informativo Aziendale	ITIS "Pascal" di Cesena	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
21	2005-0311/Rer	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE: ANALISTA PROGRAMMATTORE	ISS "Gobetti- De Gasperi" di Mordiano (RN)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3

22	2005-0312/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. (Reggio Emilia)	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE (con competenze di programmazione della produzione industriale)	"P. Gobetti" Polo Scolastico di Scandiano (RE)	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
23	2005-0313/Rer	CARPIFORMAZIONE S.r.l. - Carpi (MO)	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	IPSIA "Vallauri" di Carpi (MO)	35.944,48	70.055,52	14.000,00	120.000,00	Ob.3C3
24	2005-0314/Rer	FORMAFUTURO (Parma)	TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	ITIS "L. Da Vinci" di Parma	38.335,81	74.716,19	12.500,00	125.552,00	Ob.3C3
25	2005-0315/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali	ISIS "Motti" di Reggio Emilia	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
26	2005-0316/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Specialista in progettazione e gestione delle reti telematiche (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	ITIS "Corni" di Modena	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
27	2005-0317/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Reggio Emilia)	Tecnico superiore commerciale per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Istituto Superiore "Pascali" di Reggio Emilia	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
28	2005-0318/Rer	CISITA Parma S.r.l.	Tecnico Superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	ITAS "Bocchialini" di Parma	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3

29	2005-0319/Rer	Cerform (Modena)	SCUOLA SUPERIORE DI PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA - SETTORE CERAMICO (III ^a edizione)	ITAS "Selmi" di Modena	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
30	2005-0320/Rer	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a. (Piacenza)	IFTS: TECNICO SUPERIORE DELL'ASSISTENZA E DELLA PRODUZIONE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE	ISSS "Enrico Mattei" di Firenze D'Arda (PC)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
31	2005-0321/Rer	IRECOOP EMILIA- ROMAGNA (Bologna)	Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo con competenze in impiantistica e risparmio energetico	ITIP "L. Bucci" di Faenza (RA)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
32	2005-0322/Rer	CERCAL S.P.A. CONSORTILE (Forlì-Cesena)	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - FOOTWEAR COLLECTION DEVELOPMENT	IIS "G. Saffi" di Forlì (FC)	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3
33	2005-0323/Rer	Centro Studi Aziendali s.c.r.l. (Bologna)	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Istituto Tecnico Agrario Statale "Arrigo Serpierti" di Bologna	40.691,82	79.308,18	120.000,00	Ob.3C3

34	2005-0324/Rer	En.A.I.P. Piacenza	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITA'	ITCGD "Romagnosi"-IPSCITA "Casali" di Piacenza	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
35	2005-0326/Rer	CONSORZIO F.I.T. Formazione ed Innovazione tecnologica (Modena)	PROGETTO FORTIS IFTS "Tecnico per l'integrazione di sistemi di assistenza e commerciale nell'area dell'automazione industriale"	ITIS "F. Comi" di Modena	40.691,82	79.308,18		120.000,00	Ob.3C3
	Tot. Generale				1.410.335,56	2.748.737,44	28.464,00	4.187.537,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2005, n. 1424

L.R. 28/98 e deliberazione di Giunta 1750/04. Determinazione nuovo termine e disposizioni per presentazione istanze di contributo ai fini della predisposizione del Piano stralcio annuale 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43;

richiamata la propria deliberazione n. 1750 in data 6 settembre 2004, concernente i criteri e le modalità di attuazione della L.R. 28/98, ed in particolare il punto 2.1.1 che fissa alle ore 12 del 30 settembre di ogni anno il termine ultimo per la presentazione delle istanze per l'ammissione nel Piano stralcio annuale dell'esercizio successivo;

rilevato che nell'anno in corso la predetta data – che costituisce termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento nell'ambito del Piano stralcio annuale 2006 – coincide con altre scadenze relative alla presentazione di istanze su bandi di livello comunitario e nazionale concernenti attività di ricerca;

considerato che è interesse della Regione, in un'ottica di integrazione operativa e finanziaria fra i diversi livelli istituzionali, favorire l'accesso ai predetti bandi anche da parte di Organismi e/o aziende regionali, potenzialmente interessati alla presentazione di istanze per l'inserimento nel Piano stralcio 2006 ex L.R. 28/98;

ritenuto pertanto opportuno prorogare, in deroga a quanto stabilito nella citata deliberazione 1750/04 e con esclusivo riferimento al Piano stralcio 2006, alle ore 12 del 28 ottobre 2005 il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative al suddetto Piano stralcio annuale;

considerato, inoltre, necessario – tenuto conto delle problematiche connesse al reperimento di risorse per interventi in capitale in favore delle aziende generate dall'effettiva applicazione delle disposizioni recate dall'art. 3, commi da 16 a 20, della

Legge 350/03 (Legge finanziaria statale 2004) ed in analogia con quanto già disposto con deliberazione n. 1148 del 14 giugno 2004 in riferimento al Piano stralcio annuale 2005 – sospendere anche per il Piano stralcio 2006 la presentazione delle domande afferenti alla tipologia di intervento di cui all'art. 7, comma 1, lettera d) della L.R. 28/98;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

vista, altresì, la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate – in deroga a quanto previsto al punto 2.1.1 dell'Allegato A) alla deliberazione 1750/04 – che le istanze per l'accesso ai contributi relativi al Piano stralcio per l'anno 2006 sulle tipologie di intervento ivi considerate debbano essere presentate entro le ore 12 del 28 ottobre 2005;

2) di sospendere – ugualmente in deroga al medesimo punto 2.1.1 dell'Allegato A) alla deliberazione 1750/04 – limitatamente al Piano stralcio annuale 2006 la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi volti alla realizzazione di opere ed all'acquisto di attrezzature destinate esclusivamente e permanentemente alle attività di ricerca e sperimentazione agricola (art. 7, comma 1, lett. d);

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di disporre che il Servizio Sviluppo del Sistema agroalimentare provveda a dare la più ampia diffusione dei contenuti del presente atto a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 settembre 2005, n. 1469

Aggiornamento del programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile di cui alla deliberazione n. 58 e 404/05. Esercizio finanziario 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
 - il R.R. 14 marzo 2001, n.6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore, nel corso dell'esercizio finanziario;
- considerato:
- che con propria deliberazione n. 1483 del 28 luglio 2003, è stato approvato il progetto di legge regionale recante "Nor-

me in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che prevede una riorganizzazione delle strutture regionali competenti in materia di protezione civile e il trasferimento, tra l'altro, delle competenze attualmente attribuite al Servizio Protezione civile nell'ambito della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, all'Agenzia regionale di protezione civile, qualificata come nuovo soggetto dotato di particolare autonomia sotto il profilo amministrativo, organizzativo, tecnico, operativo e gestionale;

- che il predetto progetto è stato approvato ed è divenuto la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005;
- che in considerazione di tale processo riformatore il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ha inteso attribuire al Servizio Protezione civile un particolare ambito di autonomia operativa e gestionale, delegando, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003, successivamente reiterata con determinazioni n. 8989 del 5 luglio 2004 e n. 9681 del 7 luglio 2005, al Responsabile del medesimo Servizio le funzioni di competenza del Direttore generale afferenti alla materia della protezione civile, ivi compresi il parere di regolarità amministrativa sugli atti degli organi politici e le procedure per l'acquisizione di beni e servizi strumentali alle attività di protezione civile, ad eccezione delle funzioni trasversali afferenti alle materie dell'organizzazione e personale e del bilancio ovvero che comportino scelte all'interno di budget assegnati alla Direzione generale;

- che, pertanto, alla luce dell'atto di delega sopracitato e in ottemperanza alla normativa vigente, la Struttura regionale di Protezione civile provvede alla predisposizione del programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato riferito all'esercizio finanziario 2005;

dato atto che con propria deliberazione n. 58 del 17 gennaio 2005 è stato approvato uno stralcio del programma delle acquisizioni di beni e servizi relativo all'annualità 2005, limitatamente alle procedure di spesa da eseguire in economia;

dato atto che con propria deliberazione n. 404 del 16 febbraio 2005 è stato approvato il programma delle acquisizioni di beni e servizi relativo all'annualità 2005;

ritenuto necessario aggiornare ed integrare la precedente programmazione, alla luce dello stato di attuazione dei relativi procedimenti di acquisizione, nonché delle mutate esigenze e delle urgenze determinatesi a seguito di eventi verificatisi nel corso dell'anno, approvando le modifiche ed integrazioni riprodotte nell'Allegato "1", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

considerato che:

- le modifiche ed integrazioni di cui trattasi sono articolate in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;
- l'art. 4, comma 5 del R.R. 6/01 prevede che gli atti di programmazione dell'attività contrattuale di settore possono affidare alle singole Direzioni generali competenze specifiche in ordine alle procedure di gara necessarie ai fini delle acquisizioni stesse, fino al limite previsto dalla normativa vigente, in deroga ai commi 2 e 3 dello stesso articolo;

dato atto:

- che sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108, DLgs 112/98 e art. 2, comma 1, lettera b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.4.2. 17101 "Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali" risultano allocate le somme derivanti dai riparti del Fondo regionale di protezione civile istituito con Legge 388/00 (art. 138, comma 16) relativi alle annualità 2001, 2002 e 2003 e 2004;
- che tra le attività finanziarie a valere sulle risorse di cui al precedente paragrafo, iscritte nel bilancio regionale al predetto Capitolo 47132, rientrano anche acquisizioni di mezzi ed attrezzature da effettuarsi da parte della Regione Emilia-Romagna e che, pertanto, in questa sede si provvede a programmare l'impiego della quota di dette risorse a tal fine destinata;

dato atto:

- che con decreto assessorile n. 37 del 7 novembre 2001 è stata approvata la seconda rimodulazione dei piani degli interventi straordinari per fronteggiare gli eventi alluvionali ed i dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000 (O.M. 3090/2000, 3095/2000 e 3110/2001), nella quale, al Capitolo 4.5 è stato previsto l'avvio del progetto speciale di potenziamento delle strutture e preposte alla difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico;
- che con decreto assessorile n. 24 del 25 giugno 2004 è stata approvata la quarta rimodulazione dei piani degli interventi straordinari e di messa in sicurezza a seguito degli eventi idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000 (Ordinanza di protezione civile 3090/2000 e seguenti), nella quale, al Capitolo 4.2 è stato previsto il proseguimento del progetto speciale di potenziamento delle strutture e preposte alla difesa dal rischio idraulico ed idrogeologico;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 27, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del

Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 176/04;

- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 28, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 177/04;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15, recante "Assessment del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 – primo provvedimento generale di variazione", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 104/05;

ritenuto altresì che il presente atto debba essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01;

richiamata la propria deliberazione 2697/04;

dato atto che:

- all'assunzione delle obbligazioni giuridiche e dei relativi impegni contabili, contenuti entro i limiti degli importi programmati, a valere sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, per l'attuazione delle iniziative di cui all'oggetto provvederanno con propri atti formali i Dirigenti competenti, in conformità alla normativa regionale vigente;
- nelle procedure di gara il Servizio Protezione civile provvederà a determinare le caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto e la sua disciplina, l'importo presunto, il sistema e i criteri di scelta del contraente, nonché a predisporre i capitolati speciali, disponendone la trasmissione alla struttura competente ad adottare gli atti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), c), d) della L.R. 9/00, fatto salvo per quanto attiene alle procedure di gara fino al limite stabilito dalla normativa vigente, per le quali provvederà direttamente il Servizio Protezione civile, giusta delega della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del R.R. 6/01;
- per quanto attiene l'acquisizione di beni e servizi con procedure in economia, di cui all'art. 16 della L.R. 9/00 ed all'art. 16 e seguenti del R.R. 6/01, per cui sono fissati i tetti di spesa nell'allegato al presente atto, ai pagamenti delle spese autorizzate a seguito della presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse Finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

atteso che l'ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell'ambito del medesimo capitolo di spesa sia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno che il Responsabile del Servizio Protezione civile possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, con esclusione delle spese per procedure in economia, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 recante "Delega di funzioni in materia di protezione civile" ai sensi dell'art. 37, quarto comma, – della L.R. 43/01 e della propria deliberazione della Giunta regionale 447/03, prorogata con determinazioni n. 8989 del 5 luglio 2004 e n. 9681 del 7 luglio 2005;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti ai sensi della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, le modifiche ed integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio Protezione civile, approvato con proprie deliberazioni 58/05 e 404/05, come dettagliate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolato in attività e risorse attribuite;

2) di dare atto altresì che:

- le risorse finanziarie relative alle attività programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005, come dettagliato nell'allegato programma;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente provvedimento provvederanno i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- nelle procedure di gara il Servizio Protezione civile provvederà a determinare le caratteristiche delle prestazioni oggetto del contratto e la sua disciplina, l'importo presunto, il sistema e i criteri di scelta del contraente, nonché a predisporre i capitolati speciali, disponendone la trasmissione alla struttura competente ad adottare gli atti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), c), d) della L.R. 9/00, fatto salvo per quanto attiene alle procedure di gara fino al limite stabilito dalla normativa vigente, per le quali provvederà direttamente il Servizio Protezione civile, giusta delega della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del R.R. 6/01;
- per quanto attiene l'acquisizione di beni e servizi con procedure in economia, di cui all'art. 16 della L.R. 9/00 ed all'art. 16 e seguenti del R.R. 6/01, per cui sono fissati i tetti di spesa nell'allegato al presente atto, ai pagamenti delle spese autorizzate a seguito della presente deliberazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Responsabile del Servizio Protezione civile possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, con esclusione delle spese per procedure in economia, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 6/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO 1

Integrazioni e modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi del Servizio di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2005 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 58/05 e 404/05 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01)

UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile

Capitolo 47103 – "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'articolo 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3,16, L.R. 19/4/1995, n. 45)"

Con riferimento all'obiettivo "implementare le attività del Sistema regionale di Protezione civile in materia di comunicazione istituzionale ed informazione alla popolazione relativamente alle situazioni di rischio ed alle connesse misure di intervento

predisposte dalla Regione in concorso con gli altri soggetti istituzionali interessati" si prevede quanto segue:

A) Variazione in aumento di Euro 5.000,00 alla quota programmata per:

1. Spese in economia
(DGR 58/05 – Elenco A: da Euro 10.000,00 a Euro 15.000,00)

B) Variazione in diminuzione di Euro 12.000,00 alla quota programmata per:

1. Prestazioni di servizi, ivi compresi i servizi di editing, supporto giornalistico, comunicazione ed informazione al cittadino, integrazione e riorganizzazione informatica dei servizi offerti dal sito Internet e dei relativi supporti, nonché per la realizzazione e l'edizione di supporti informativi tematici (DGR 404/05 – Elenco A: da Euro 23.000,00 a Euro 11.000,00)

C) Variazione in diminuzione di Euro 94.044,40 alla quota programmata per:

2. Potenziamento delle attrezzature e delle dotazioni finalizzate ad assicurare la prontezza operativa e la capacità di immediata assistenza alle popolazioni da parte di tutte le componenti del Sistema regionale di Protezione civile, ivi compresi gli oneri manutentivi finalizzati ad assicurarne l'aggiornamento tecnologico
(DGR 404/05 – Elenco A: da Euro 145.000,00 a Euro 50.955,60)

D) Variazione in diminuzione dell'intera quota di Euro 80.000,00 per:

3. Prestazioni di servizi finalizzati ad assicurare la piena funzionalità delle attrezzature informatiche e di telecomunicazioni per il presidio del territorio
(DGR 404/05 – Elenco A: soppressione attività)

E) Ulteriore programmazione riferita a "procedure in economia":

Allo scopo di implementare le attività del Sistema regionale di protezione civile in materia di equipaggiamenti, attrezzature e supporti anche finalizzati alla comunicazione istituzionale ed alla promozione della cultura di Protezione civile presso la popolazione anche in concorso con gli altri soggetti istituzionali interessati si prevedono:

3. Spese in economia: Euro 15.000,00

Totale programmato per "Spese in economia", a valere sul Capitolo 47103, con DGR 58/05 e con il presente atto: Euro 40.000,00

Totale elenco Capitolo 47103

Dati riferiti alla programmazione approvata per l'esercizio 2005:

Variazioni in aumento	Euro 5.000,00
Variazioni in diminuzione	Euro 186.044,40
Ulteriore programmazione	Euro 15.000,00.

UPB 1.4.4.3.17400 – Organizzazione del Sistema di Protezione civile

Capitolo 47105 – "Spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per l'organizzazione del Sistema di Protezione civile (artt. 15 e 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)"

Con riferimento all'obiettivo "potenziare le attrezzature specialistiche già in dotazione per garantire la pronta disponibilità e l'impiego nelle fasi dell'emergenza anche a supporto delle Strutture regionali e locali di Protezione civile (art. 16, L.R. 45/95)" si prevede quanto segue:

F) Variazione in diminuzione di Euro 53.387,50 alla quota programmata per:

1. Acquisto per potenziamento, integrazione ed eventuali sostituzioni, mezzi, attrezzature, equipaggiamenti e strumentazioni personali per le strutture regionali di protezione civile nonché da affidare ad Amministrazioni ed Enti pubblici, Aziende pubbliche e private, Organizzazioni di volontariato

(colonna mobile regionale volontariato di protezione civile)
(DGR 404/05 – Elenco B: da Euro 639.000,00 a Euro 585.612,50).

Totale elenco Capitolo 47105

Dati riferiti alla programmazione approvata per l'esercizio 2005:

Variazioni in diminuzione Euro 53.387,50.

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali

Capitolo 47120 – “Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali”

Con riferimento all'obiettivo “potenziare e integrare le attrezzature specialistiche già in dotazione per garantire l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98 sul territorio regionale, nell'ambito delle attività previste dalle convenzioni stipulate con le strutture operative del Sistema regionale di Protezione civile” si prevede quanto segue:

G) Variazione in diminuzione di Euro 15.000,00, alla quota programmata per:

1. Potenziamento delle attrezzature e delle dotazioni finalizzate ad assicurare la piena funzionalità delle Strutture regionali di Protezione civile, nonché la prontezza operativa e la capacità di immediata assistenza alle popolazioni da parte di tutte le componenti del Sistema regionale di protezione civile:
(DGR 404/05 – Elenco C: da Euro 345.000,00 a Euro 330.000,00)

H) Nuova programmazione per:

2. Potenziamento ed implementazione dei supporti informativi, anche cartografici, finalizzati alla gestione delle situazioni di crisi ed emergenza: Euro 70.000,00

Totale elenco Capitolo 47120

Dati riferiti alla programmazione approvata per l'esercizio 2005:

Variazioni in diminuzione Euro 15.000,00

Nuova Programmazione Euro 70.000,00.

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali

Capitolo 47127 – “Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali”

Allo scopo di potenziare ed implementare le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi previste dalla Legge 353/00, con particolare riferimento ai compiti di intervento operativo e di informazione alla popolazione, il cui coordinamento operativo è attribuito alle Regioni, si prevede quanto segue:

I) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 20.000,00

L) Nuova programmazione

2. Concorso all'implementazione delle attrezzature e potenziamento dell'operatività dei mezzi antincendio appartenenti alla Regione, agli Enti locali ed alle Strutture operative di Protezione civile, anche a carattere volontario, operanti sul territorio regionale: Euro 190.000,00

Totale elenco Capitolo 47127: Euro 210.000,00.

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali

Capitolo 47132 – “Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di Livello b) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2 comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché

per il potenziamento del Sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali”

Con riferimento all'obiettivo “potenziare e integrare le attrezzature specialistiche già in dotazione per garantire l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di Livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98 sul territorio regionale, nell'ambito delle attività previste dalle convenzioni stipulate con le strutture operative del Sistema regionale di Protezione civile si prevedono le seguenti attività, nell'ambito dei programmi approvati per l'utilizzo delle annualità 2001, 2002, 2003 e 2004 del Fondo regionale di protezione civile”(attuazione operativa del programma di potenziamento del Sistema di Protezione civile attraverso l'utilizzo di quota parte delle risorse accantonate con delibera 1635/04):

M) Variazione in aumento di Euro 46.100,00 alla quota programmata per:

1. Potenziamento ed adeguamento dei mezzi, delle attrezzature, delle strutture informatiche HW/SW e dei supporti tecnologici, anche per le telecomunicazioni, finalizzati alle attività di previsione e prevenzione dei rischi e gestione delle crisi e delle emergenze svolte dalla Regione, dalle Strutture operative e dagli Enti locali nell'ambito del Sistema regionale di Protezione civile:
(DGR 404/05 – Elenco D: da Euro 1.162.000,00 a Euro 1.208.100,00)

Totale elenco Capitolo 47132

Dati riferiti alla programmazione approvata per l'esercizio 2005:

Variazioni in aumento Euro 46.100,00.

UPB 1.4.4.2.17161 – Programma Interreg III B Cades – Risorse UE

Capitolo 47164 – “Spese per l'attuazione del progetto SISMA – Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cades (Reg. CE 1260/99 – Decisione C (2001) 4013 – Contratto del 28 luglio 2004; programma numero 3B 035) – Quota UE”

Al fine di adeguare le attrezzature di supporto necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo denominato “SISMA”, nonché per le attività stesse del progetto, si prevede quanto segue:

N) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 8.500,00 (*)

Totale elenco Capitolo 47164: Euro 8.500,00

(*) quota parte dell'ammontare complessivo pari a Euro 17.000,00, proporzionalmente suddiviso fra i pertinenti Capitoli 47164 e 47166.

UPB 1.4.4.2.17162 – Programma Interreg III B Cades – Risorse statali

Capitolo 47166 – “Spese per l'attuazione del progetto SISMA – Sistema integrato per la prevenzione e la tutela del tessuto edilizio storico dai rischi nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cades (Legge 183/87, contratto del 28 luglio 2004; progetto n. 3B 035) – Quota statale”

Al fine di adeguare le attrezzature di supporto necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo denominato “SISMA”, nonché per le attività stesse del progetto, si prevede quanto segue:

O) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 8.500,00 (*)

Totale elenco Capitolo 47166: Euro 8.500,00

(*) quota parte dell'ammontare complessivo pari a Euro 17.000,00, proporzionalmente suddiviso fra i pertinenti Capitoli 47164 e 47166.

UPB 1.4.4.2.17170 – Programma Interreg III C

Capitolo 47172 – “Spese per l’attuazione del progetto RESCUE nell’ambito del programma comunitario Interreg 3C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001) 4773 – Contratto 2E 0028I) – Quota regionale”

Al fine di adeguare le attrezzature di supporto necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo denominato “RESCUE”, nonché per le attività stesse del progetto, si prevede quanto segue:

P) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 750,00 (**)

Totale elenco Capitolo 47172: Euro 750,00

(**) quota parte dell’ammontare complessivo pari a Euro 5.000,00, proporzionalmente suddiviso fra i pertinenti Capitoli 47172, 47174 e 47176.

UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse UE

Capitolo 47174 – “Spese per l’attuazione del progetto RESCUE nell’ambito del programma comunitario Interreg 3C East (Reg. CE 1260/99 – Decisione K(2001) 4773 – Contratto 2E 0028I) – Quota UE”

Al fine di adeguare le attrezzature di supporto necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo denominato “RESCUE”, nonché per le attività stesse del progetto, si prevede quanto segue:

Q) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 2.500,00 (**)

Totale elenco Capitolo 47174: Euro 2.500,00

(**) quota parte dell’ammontare complessivo pari a Euro 5.000,00, proporzionalmente suddiviso fra i pertinenti Capitoli 47172, 47174 e 47176.

UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali

Capitolo 47176 – “Spese per l’attuazione del progetto RESCUE nell’ambito del programma comunitario Interreg 3C East (Legge 183/87 – Contratto 2E 0028I) – Quota statale”

Al fine di adeguare le attrezzature di supporto necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo denominato “RESCUE”, nonché per le attività stesse del progetto, si prevede quanto segue:

R) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 1.750,00 (**)

Totale elenco capitolo 47176: Euro 1.750,00

(**) quota parte dell’ammontare complessivo pari a Euro 5.000,00, proporzionalmente suddiviso fra i pertinenti Capitoli 47172, 47174 e 47176.

UPB 1.4.4.2.17180 – Programma PO 2005 Flood Emergency

Capitolo 47184 – “Spese per acquisto di beni e servizi per l’attuazione del progetto PO 2005 Flood Emergency nell’ambito del “Programma d’azione comunitario a favore della protezione civile” (decisione del Consiglio 1999/847/CE

– Contratto del 17/12/2004 n. 07.030601/393315/2004) – Mezzi regionali”

Al fine di adeguare le attrezzature di supporto necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo denominato “PO 2005 Flood Emergency”, si prevede quanto segue:

S) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 17.500,00 (***)

Totale elenco Capitolo 47184: Euro 17.500,00

(***) quota parte dell’ammontare complessivo pari a Euro 70.000,00, proporzionalmente suddiviso fra i pertinenti Capitoli 47184 e 47192.

UPB 1.4.4.2.17182 – Programma PO 2005 Flood Emergency – Risorse UE

Capitolo 47192 – “Spese per acquisto di beni e servizi per l’attuazione del progetto PO 2005 Flood emergency nell’ambito del programma d’azione comunitario a favore della protezione civile (decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17/12/2004 n. 07.030601/393315/2004) – Quota UE”

Al fine di adeguare le attrezzature di supporto necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto europeo denominato “PO 2005 Flood Emergency” si prevede quanto segue:

T) Nuova programmazione

1. Spese in economia: Euro 52.500,00 (***)

Totale elenco Capitolo 47192: Euro 52.500,00

(***) quota parte dell’ammontare complessivo pari a Euro 70.000,00, proporzionalmente suddiviso fra i pertinenti Capitoli 47184 e 47192.

UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate

Capitolo 48088 – “Interventi urgenti di protezione civile, per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico e per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiate dei territori colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2000. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 1, comma 2, Ordinanza ministeriale n. 3135 del 10 maggio 2001 e art. 1, comma 2, Ordinanza ministeriale del 2 luglio 2001, n. 3141)”

Al fine di proseguire nell’attuazione del progetto speciale di potenziamento delle strutture preposte alla sicurezza dal rischio idraulico ed idrogeologico, avviato con il decreto assessorile 37/01, di approvazione della seconda rimodulazione dei piani degli interventi straordinari per fronteggiare le conseguenze degli eventi alluvionali dell’autunno 2000, e successivamente implementato con il decreto assessorile 24/04, di approvazione della quarta rimodulazione dei predetti piani, si prevede la seguente attività:

U) Nuova programmazione

1. Acquisizione di attrezzature specialistiche da destinare in comodato d’uso alle Strutture operative di Protezione civile operanti sul territorio regionale
Euro 275.000,00

Totale elenco capitolo 48088: Euro 275.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2005, n. 1492

Approvazione criteri e modalità per l’autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 469/97 e successive modificazioni, recante il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali delle funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell’art. 1 della Legge 59/97;
- la Legge 30/03, “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- il DLgs 276/03, “Attuazione delle deleghe in materia di oc-

cupazione e mercato del lavoro, di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30", che agli artt. 5 e 6 individua i requisiti giuridici e finanziari che devono essere preventivamente accertati ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale;

- la L.R. 17/05, "Norme per la promozione dell'occupazione, della sicurezza, regolarità e qualità del lavoro";

ritenuto opportuno dotarsi di criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, nonché per l'eventuale sospensione e revoca della stessa, a norma degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/05, approvando quanto contenuto nell'Allegato, parte integrante del presente atto;

sentiti il Comitato di coordinamento istituzionale e la Commissione regionale Tripartita, quali organismi regionali di collaborazione istituzionale e concertazione sociale ai sensi delle LL.RR. 12/03 e 17/05;

dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 39, comma 2, della L.R. 17/05, nella seduta del 27 luglio 2005;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate, nel testo di cui all'Allegato, parte integrante della presente deliberazione, i "Criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, nonché per l'eventuale sospensione e revoca della stessa, a norma degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/05";

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, nonché per l'eventuale sospensione e revoca della stessa, a norma degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/05

INDICE

CAPO I – Disposizioni generali

- Art. 1 – Ambito di intervento
- Art. 2 – Attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale

CAPO II – Attività di intermediazione

- Art. 3 – Società
- Art. 4 – Comuni, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari
- Art. 5 – Soggetti di carattere associativo ed Enti bilaterali
- Art. 6 – Requisiti finanziari per le autorizzazioni delle società di cui all'art. 3
- Art. 7 – Requisiti giuridici, strutturali e professionali per le autorizzazioni dei soggetti di cui all'art. 3
- Art. 8 – Requisiti giuridici, strutturali e professionali per le autorizzazioni dei soggetti di cui agli artt. 4 e 5

CAPO III – Attività di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale

- Art. 9 – Soggetti autorizzabili
- Art. 10 – Requisiti finanziari per le autorizzazioni delle società di cui all'art. 9
- Art. 11 – Requisiti giuridici, strutturali e professionali per le autorizzazioni delle società di cui all'art. 9

CAPO IV – Adempimenti e condizioni d'esercizio

- Art. 12 – Obbligo di interconnessione con il Sistema informativo lavoro della Regione Emilia-Romagna
- Art. 13 – Comunicazione alla Regione
- Art. 14 – Divieto di discriminazione, limiti alla diffusione di dati
- Art. 15 – Gratuità per i lavoratori
- Art. 16 – Pubblicità e trasparenza

CAPO V – Rilascio, sospensione e revoca del provvedimento di autorizzazione

- Art. 17 – Procedure
- Art. 18 – Integrazione di autorizzazione
- Art. 19 – Sospensione e revoca del provvedimento di autorizzazione
- Art. 20 – Divieto di transazione

CAPO I Disposizioni generali

Art. 1 *Ambito di intervento*

Le disposizioni di cui al presente provvedimento, nel dare attuazione ai principi posti dalla L.R. 17/05, disciplinano le modalità ed i criteri per l'autorizzazione regionale allo svolgimento, nel territorio regionale, dei servizi di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, nonché per l'eventuale sospensione e revoca dell'autorizzazione stessa.

Art. 2 *Attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale*

1. L'autorizzazione allo svolgimento delle attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale viene concessa dalla Regione con esclusivo riferimento al proprio territorio e previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal presente provvedimento.

2. Le predette attività sono rivolte esclusivamente ai datori di lavoro che abbiano sedi operative nel territorio regionale, limitatamente alle esigenze di personale delle sedi medesime.

CAPO II Attività di intermediazione

Art. 3 *Società*

Possono essere autorizzate allo svolgimento dell'attività di intermediazione le società di capitali ovvero cooperative o consorzi di cooperative, italiane o di altro Stato membro della Unione Europea, secondo le procedure di cui all'art. 18 del presente provvedimento e limitatamente alle sedi presenti nel territorio regionale.

Art. 4 *Comuni, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari*

Possono essere autorizzati allo svolgimento della attività di in-

mediazione secondo le procedure ed i limiti di cui all'art. 3 del presente provvedimento, a condizione che svolgano tale attività senza finalità di lucro:

- a) i Comuni, anche nelle forme associative disciplinate dalla L.R. 11/01 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali);
- b) le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- c) gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari.

Art. 5

Soggetti di carattere associativo ed Enti bilaterali

Possono essere autorizzati allo svolgimento della attività di intermediazione, secondo le procedure ed i limiti di cui all'art. 3 del presente provvedimento:

- a) le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative che siano firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- b) le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali, del lavoro o delle disabilità;
- c) gli enti bilaterali, costituiti secondo le clausole degli accordi e dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Art. 6

Requisiti finanziari per le autorizzazioni delle società di cui all'art. 3

1. Per l'esercizio della attività di intermediazione sono richieste:

- a) l'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 50.000 Euro;
- b) l'indicazione della attività di intermediazione come oggetto sociale prevalente.

2. In riferimento a quanto previsto al comma 1, lettera b), l'attività oggetto di autorizzazione deve superare il 50 per cento delle attività della agenzia svolte nell'arco dei dodici mesi.

3. Per i soggetti autorizzati e operativi ai sensi della previgente normativa, la verifica della prevalenza dell'oggetto sociale potrà essere effettuata a consuntivo dell'ultimo anno di attività, sulla base dei dati di contabilità analitica che devono essere desumibili da ogni unità operativa.

4. Alle società che intendano ricevere l'autorizzazione ai sensi del presente provvedimento si richiede l'impegno a che l'attività oggetto di autorizzazione superi il 50 per cento delle attività della società medesima.

Art. 7

Requisiti giuridici, strutturali e professionali per le autorizzazioni dei soggetti di cui all'art. 3

1. Per l'esercizio della attività di intermediazione da parte di società sono, altresì, richieste:

- a) la presenza di una o più sedi operative che svolgano l'attività nel territorio della regione;
- b) la disponibilità di luoghi dedicati e di attrezzature d'ufficio, informatiche e collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività stessa, nonché conformi alla normativa in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro; i locali adibiti a sportello devono essere aperti al pubblico in orario d'ufficio per almeno 22 ore settimanali e accessibili ai disabili ai sensi della vigente normativa;
- c) competenze professionali relative a:
 - c. 1) almeno quattro persone nella sede principale;
 - c. 2) almeno due persone per ogni altra unità organizzativa;
- d) l'assenza, in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari, di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le

sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale; assenza, altresì, di sottoposizione alle misure di prevenzione disposte ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, o della Legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni;

- e) la presenza, nel caso di soggetti polifunzionali, non caratterizzati da un oggetto sociale esclusivo, di distinte divisioni operative, gestite con strumenti di contabilità analitica, tali da consentire di conoscere tutti i dati economico-gestionali specifici;
- f) l'interconnessione con il sistema informativo regionale del lavoro, nonché l'invio alla autorità concedente di ogni informazione utile ad un efficace funzionamento del mercato del lavoro.

2. Il personale di cui al comma 1, lettera c), deve essere dotato di adeguate competenze documentabili derivanti da esperienze professionalizzanti di durata non inferiore a due anni maturate nel campo della gestione o della ricerca e selezione del personale o della fornitura di lavoro temporaneo o della ricollocazione professionale o dei servizi per l'impiego o della formazione professionale o di orientamento o della mediazione tra domanda ed offerta di lavoro o nel campo delle relazioni sindacali. Ai fini dell'acquisizione dell'esperienza professionale di minimo due anni, si tiene altresì conto dei percorsi formativi certificati, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna, dalle altre Regioni e Province autonome, in quanto siano compatibili con le direttive in materia della Regione Emilia-Romagna, e promossi anche dalle associazioni maggiormente rappresentative in materia di ricerca e selezione del personale, ricollocazione professionale e somministrazione, di durata non inferiore ad un anno. L'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro da almeno due anni costituisce titolo idoneo alternativo all'esperienza professionale. E' altresì ammessa la possibilità, limitatamente ad una delle persone di cui al comma 1, lettera c. 1), qualora impegnata con contratto di lavoro di tipo subordinato in funzioni di carattere operativo, di non disporre delle competenze professionalizzanti descritte nel primo periodo; tale possibilità è inoltre ammessa, negli stessi termini, per le persone di cui al comma 1, lettera c. 2).

Art. 8

Requisiti giuridici, strutturali e professionali per le autorizzazioni dei soggetti di cui agli artt. 4 e 5

1. Ai fini dello svolgimento dell'attività di intermediazione da parte di tali soggetti sono richieste:

- a) la presenza di una o più sedi operative che svolgano l'attività nel territorio della regione;
- b) la disponibilità di luoghi dedicati e di attrezzature d'ufficio, informatiche e collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività stessa, nonché conformi alla normativa in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro; i locali adibiti a sportello devono essere aperti al pubblico in orario d'ufficio per almeno 22 ore settimanali e accessibili ai disabili ai sensi della vigente normativa;
- c) competenze professionali relative a:
 - c. 1) almeno quattro persone nella sede principale;
 - c. 2) almeno due persone per ogni altra unità organizzativa;
- d) l'assenza, in capo ai rappresentanti legali dei soggetti di cui all'art. 5, di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale, o per delitti non col-

posi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale; assenza, altresì, di sottoposizione alle misure di prevenzione disposte ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, o della Legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni;

e) l'interconnessione con il sistema informativo regionale del lavoro, nonché l'invio alla autorità concedente di ogni informazione per un efficace funzionamento del mercato del lavoro.

2. Il personale di cui al comma 1, lettera c), deve essere dotato di adeguate competenze documentabili derivanti da esperienze professionalizzanti di durata non inferiore a due anni, maturate nel campo della gestione o della ricerca e selezione del personale o della fornitura di lavoro temporaneo o della ricollocazione professionale o dei servizi per l'impiego o della formazione professionale o di orientamento o della mediazione tra domanda ed offerta di lavoro o nel campo delle relazioni sindacali. Ai fini dell'acquisizione dell'esperienza professionale di minimo due anni, si tiene altresì conto dei percorsi formativi certificati, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna, dalle altre Regioni e Province autonome, in quanto siano compatibili con le direttive in materia della Regione Emilia-Romagna, e promossi anche dalle associazioni maggiormente rappresentative in materia di ricerca e selezione del personale, ricollocazione professionale e somministrazione, di durata non inferiore ad un anno. L'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro da almeno due anni costituisce titolo idoneo alternativo all'esperienza professionale. È altresì ammessa la possibilità, limitatamente ad una delle persone di cui al comma 1, lettera c. 1), qualora impegnata con contratto di lavoro di tipo subordinato in funzioni di carattere operativo, di non disporre delle competenze professionalizzanti descritte nel primo periodo; tale possibilità è inoltre ammessa, negli stessi termini, per le persone di cui al comma 1, lettera c. 2).

3. I soggetti autorizzati possono fornire, garantendo adeguate forme di raccordo con le Province territorialmente competenti, i servizi di intermediazione, per i seguenti ambiti di utenza:

- a) i Comuni, esclusivamente verso le persone residenti o verso le imprese con sedi operative sul loro territorio;
- b) le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, esclusivamente nei confronti delle imprese iscritte nel proprio registro;
- c) le Istituzioni scolastiche di secondo grado, statali e paritarie, esclusivamente nei confronti di coloro che sono stati propri allievi non oltre i due anni precedenti l'erogazione del servizio di intermediazione.

CAPO III

Attività di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale

Art. 9

Soggetti autorizzabili

Possono essere autorizzate allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione del personale o di supporto alla ricollocazione professionale le società di capitali e di persone ovvero cooperative o consorzi di cooperative, italiane o di altro Stato membro della Unione europea, secondo le procedure di cui al presente provvedimento e limitatamente alle sedi presenti nel territorio regionale.

Art. 10

Requisiti finanziari per le autorizzazioni delle società di cui all'art. 9

Per l'esercizio delle attività di ricerca e selezione del personale o di supporto alla ricollocazione professionale sono richieste:

- a) l'acquisizione di un capitale versato non inferiore a 25.000

Euro, fatte comunque salve le disposizioni dell'ordinamento civile;

- b) l'indicazione delle attività di ricerca e selezione del personale o di supporto alla ricollocazione professionale come oggetto sociale.

Art. 11

Requisiti giuridici, strutturali e professionali per le autorizzazioni delle società di cui all'art. 9

1. Per l'esercizio delle attività di ricerca e selezione del personale o di supporto alla ricollocazione professionale sono, altresì, richieste:

- a) la presenza di una o più sedi operative che svolgano l'attività nel territorio della regione;
- b) la disponibilità di luoghi dedicati e di attrezzature d'ufficio, informatiche e collegamenti telematici idonei allo svolgimento dell'attività stessa, nonché conformi alla normativa in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro; i locali adibiti a sportello devono essere aperti al pubblico in orario d'ufficio per almeno 22 ore settimanali e accessibili ai disabili ai sensi della vigente normativa;
- c) competenze professionali relative a:
 - c.1) almeno due persone nella sede principale;
 - c.2) almeno una persona per ogni altra eventuale unità organizzativa periferica;
- d) l'assenza, in capo agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti muniti di rappresentanza e ai soci accomandatari, di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del Codice penale, o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale; assenza, altresì, di sottoposizione alle misure di prevenzione disposte ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, o della Legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni;
- e) la presenza, nel caso di soggetti polifunzionali, non caratterizzati da un oggetto sociale esclusivo, di distinte divisioni operative, gestite con strumenti di contabilità analitica, tali da consentire di conoscere tutti i dati economico-gestionali specifici;
- f) l'interconnessione con il sistema informativo regionale del lavoro, nonché l'invio alla autorità concedente di ogni informazione strategica per un efficace funzionamento del mercato del lavoro.

2. Il personale di cui al comma 1, lettera c), deve essere dotato di adeguate competenze documentabili derivanti da esperienze professionalizzanti di durata non inferiore a due anni, maturate nel campo della gestione o della ricerca e selezione del personale o della fornitura di lavoro temporaneo o della ricollocazione professionale o dei servizi per l'impiego o della formazione professionale o di orientamento o della mediazione tra domanda ed offerta di lavoro o nel campo delle relazioni sindacali. Ai fini dell'acquisizione dell'esperienza professionale di minimo due anni, si tiene altresì conto dei percorsi formativi certificati, oltre che dalla Regione Emilia-Romagna, dalle altre Regioni e Province autonome, in quanto siano compatibili con le direttive regionali, e promossi anche dalle associazioni maggiormente rappresentative in materia di ricerca e selezione del personale, ricollocazione professionale e somministrazione, di durata non inferiore ad un anno. L'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro da almeno due anni costituisce titolo idoneo alternativo all'esperienza professionale. È altresì ammessa la possibilità, limitatamente ad una delle persone di cui al comma 1, lettera c. 1), qualora impegnata con contratto di lavoro di tipo subordinato in funzioni di carattere operativo, di non disporre delle competenze professionalizzanti descritte nel primo periodo; tale

possibilità è inoltre ammessa, negli stessi termini, per le persone di cui al comma 1, lettera c. 2).

CAPO IV

Adempimenti e condizioni di esercizio

Art. 12

Obbligo di interconnessione con il Sistema informativo lavoro della Regione Emilia-Romagna

1. Tutti i soggetti autorizzati dalla Regione con le procedure e le modalità di cui ai precedenti artt. 3, 4, 5 devono richiedere alla Regione le modalità di rilascio dell'apposito codice di accesso necessario per l'invio telematico al SILER dei dati relativi alle offerte di lavoro.

2. I soggetti autorizzati di cui al comma 1 utilizzeranno per la trasmissione telematica dei dati, il formato indicato dalla Regione, secondo le modalità di dettaglio che verranno definite dalla Giunta regionale, e saranno responsabili dell'aggiornamento delle informazioni inserite nel SILER.

Art. 13

Comunicazione alla Regione

1. I soggetti autorizzati si impegnano a comunicare all'autorità concedente gli spostamenti di sede, l'apertura di filiali o succursali, la cessazione delle attività ed hanno inoltre l'obbligo di fornire alla stessa tutte le informazioni richieste. Le comunicazioni all'autorità concedente relative agli spostamenti di sede, all'apertura di filiali o succursali, alla cessazione delle attività, saranno da questa comunicate tempestivamente alla Provincia o alle Province nel cui territorio ha sede operativa e/o legale il soggetto autorizzato.

2. In caso di ripetuto mancato invio delle comunicazioni o informazioni richieste l'autorizzazione potrà essere revocata dalla predetta autorità.

Art. 14

Divieto di discriminazione, limiti alla diffusione di dati

1. Nello svolgimento delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale, è vietata ogni pratica discriminatoria, diretta ed indiretta, basata su condizioni e convinzioni personali, affiliazione sindacale o politica, credo religioso, sesso, orientamento sessuale, stato matrimoniale o di famiglia o di gravidanza, età, handicap, cittadinanza, razza, origine etnica, colore, ascendenza, origine nazionale e territoriale, gruppo linguistico, stato di salute, eventuali controversie con i precedenti datori di lavoro, ulteriori caratteri espressivi dell'identità personale e comunque non strettamente attinenti alla valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore.

2. È in particolare vietato ai soggetti autorizzati effettuare qualsivoglia indagine, trattamento di dati, ovvero preselezione di lavoratori, anche con il loro consenso, in base ai menzionati elementi discriminatori.

3. I soggetti autorizzati sono altresì in particolare tenuti a non raccogliere ed esaudire richieste di datori di lavoro caratterizzate dalla presenza di tali elementi.

4. Deroghe ai precedenti due commi sono possibili, laddove la considerazione dei menzionati caratteri costituisca requisito essenziale o determinante ai fini dello svolgimento dell'attività di lavoro, incidendo sull'adempimento della prestazione, ovvero allo scopo di favorire la collocabilità delle persone svantaggiate, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 17/05, esclusivamente su specifica autorizzazione dell'autorità concedente.

5. L'autorità concedente l'autorizzazione allo svolgimento di attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale, al fine di verificare il rispetto del divieto di discriminazione, raccoglie elementi di fatto, desunti anche da dati di carattere statistico, relativi in par-

ticolare ai nominativi di aspiranti prestatori segnalati alle imprese, nonché assunti.

6. I soggetti autorizzati assicurano agli aspiranti prestatori il diritto di indicare i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i propri dati devono essere comunicati e garantiscono l'ambito di diffusione dei dati dagli stessi individuato, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

7. È obbligo dei soggetti autorizzati fornire adeguata informazione individuale, agli aspiranti prestatori, del proprio diritto ad una selettiva diffusione dei dati.

Art. 15

Gratuità per i lavoratori

È fatto divieto ai soggetti autorizzati di esigere o comunque di percepire, direttamente o indirettamente, compensi dal lavoratore per le prestazioni svolte.

Art. 16

Pubblicità e trasparenza

1. All'esterno ed all'interno dei locali delle unità organizzative devono essere indicati in modo visibile gli estremi dell'autorizzazione e deve essere affisso l'orario di apertura che viene garantito al pubblico. Deve altresì essere indicato l'organigramma delle funzioni aziendali con le specifiche competenze professionali ed il responsabile della unità organizzativa.

2. I soggetti autorizzati comunicano all'autorità concedente l'organigramma organizzativo articolato per funzioni aziendali con allegati i curricula, e le variazioni successivamente intervenute. A tale elenco devono poter accedere per consultazione quanti intendano avvalersi dei loro servizi.

CAPO V

Rilascio, Sospensione e revoca del provvedimento di autorizzazione

Art. 17

Procedure

1. Il rilascio della autorizzazione allo svolgimento delle attività di intermediazione, di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale da parte dei soggetti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del presente provvedimento, avviene previa presentazione della richiesta al seguente indirizzo:

“Regione Emilia-Romagna, Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università. Lavoro. Pari Opportunità, Servizio Lavoro – Viale A. Moro n. 38 – 40127 Bologna (BO)”, da effettuarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mano, piano II, dalle ore 9 alle ore 13.

2. L'autorizzazione allo svolgimento delle attività di intermediazione è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 6, 7 e 8 del presente provvedimento e di ogni altro adempimento previsto da norme di legge e di regolamento.

L'autorizzazione allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 10, 11 del presente provvedimento e di ogni altro adempimento previsto da norme di legge e di regolamento.

3. La richiesta di autorizzazione alle attività di intermediazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000, deve contenere specifica dichiarazione in ordine ai:

- requisiti finanziari, nonché giuridici, strutturali e professionali (di cui rispettivamente agli artt. 6 e 7) per le autorizzazioni dei soggetti di cui all'art. 3;
- requisiti giuridici, strutturali e professionali (di cui all'art. 8) per le autorizzazioni dei soggetti di cui agli artt. 4 e 5.

4. La richiesta da parte dei soggetti di cui all'art. 9 di autorizzazione alle attività di ricollocazione e ricerca e selezione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000, deve contenere specifica dichiarazione in ordine ai: requisiti finanziari (di cui

all'art. 10), nonché giuridici, strutturali e professionali (di cui all'art. 11).

5. Entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui ai presenti "Criteri e modalità", l'autorità concedente adotta il provvedimento di autorizzazione all'esercizio delle attività e ne informa contestualmente il soggetto interessato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché le Province nel cui territorio il soggetto interessato ha sede legale e/o operativa.

6. L'autorità concedente ha 20 giorni di tempo per richiedere chiarimenti e/o integrazioni. Tale richiesta vale ad interrompere i termini di cui al comma 5.

7. Nel caso in cui non esistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione, l'autorità concedente adotta un motivato provvedimento di diniego.

Art. 18

Integrazione di autorizzazione

1. I soggetti in possesso di autorizzazione allo svolgimento di attività di ricerca e selezione o ricollocazione professionale possono fare richiesta di autorizzazione allo svolgimento delle attività di intermediazione, previa acquisizione dei requisiti tecnici, finanziari e professionali richiesti per lo svolgimento di tale attività, anche mediante integrazione di quelli già da loro posseduti. In caso di integrazione, l'oggetto sociale prevalente della società che ne fa richiesta diverrà, contestualmente, l'esercizio dell'attività di intermediazione.

2. Attraverso tale integrazione è possibile pervenire ai requisiti richiesti per lo svolgimento della attività con esclusivo riferimento all'ambito regionale.

3. In caso di integrazione di autorizzazione trovano applicazione le norme previste per l'attività di intermediazione.

Art. 19

Sospensione e revoca del provvedimento di autorizzazione

1. L'autorità concedente vigila, al fine di verificare che i soggetti autorizzati rispettino le disposizioni nazionali o regionali sul lavoro.

2. I soggetti autorizzati si impegnano a collaborare pienamente con l'autorità concedente, quanto alla verifica ed al controllo delle attività da essi svolte, in particolare consentendo l'ingresso nei propri locali e la visione di tutti i documenti ritenuti utili, da parte di personale che opera per conto dell'autorità concedente. L'Amministrazione si riserva di verificare, anche

in loco, la rispondenza della documentazione prodotta ai requisiti.

3. L'autorità concedente sospende l'autorizzazione, dandone comunicazione al soggetto interessato, a tutti i soggetti che risultino non aver rispettato disposizioni nazionali o regionali sul lavoro. Nei casi più gravi, in particolare quanto alla violazione delle norme in materia di discriminazione, tutela della riservatezza ed oneri economici per i prestatori di lavoro, l'autorità concedente revoca direttamente l'autorizzazione.

4. L'autorità concedente, ove non revochi direttamente l'autorizzazione, informa il soggetto autorizzato delle irregolarità riscontrate ed assegna un termine non inferiore a trenta giorni, affinché il medesimo provveda a sanare le irregolarità o a fornire eventuali chiarimenti.

5. Ove il soggetto autorizzato non si adegui a quanto richiesto, ovvero i chiarimenti vengano ritenuti insufficienti, l'autorità concedente, nei 60 giorni successivi, provvede a revocare l'autorizzazione.

6. Il soggetto cui sia stata revocata la autorizzazione potrà presentare domanda di riesame all'autorità concedente nel termine di 30 giorni a decorrere dalla comunicazione del predetto provvedimento di revoca.

7. La Regione provvederà a comunicare l'adozione del provvedimento di sospensione o di revoca contestualmente al soggetto interessato, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché alle Province nel cui territorio il soggetto interessato ha sede legale e/o operativa.

Art. 20

Divieto di transazione

1. L'autorizzazione non può costituire oggetto di transazione commerciale.

2. È vietato il ricorso a figure contrattuali, tipiche o atipiche, attraverso cui realizzare, anche a titolo non oneroso, qualsivoglia forma di trasferimento o concessione della autorizzazione ottenuta a favore di soggetti terzi, siano essi persone fisiche o giuridiche. È altresì vietato il ricorso a contratti di natura commerciale con cui viene ceduta a terzi parte della attività oggetto di autorizzazione, compresa l'attività di commercializzazione.

3. Il trasferimento d'azienda o la fusione comportano, in caso di conferimento in nuova o diversa società non autorizzata a tempo indeterminato, il venir meno della autorizzazione e la necessità di ottenerne una nuova.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1512

Individuazione del Presidente del Collegio dei Revisori dell'Istituto dei Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, tra i membri effettivi del Collegio dei Revisori dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, Enrico Corsini nato a Curinga (CZ) il 4/1/1962 e residente a Bologna, in Via Menotti n. 5, in qualità di Presidente del Collegio medesimo;

2) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1536

Nomina di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione e di n. tre componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario di Bologna ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare:

– quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Bologna i Signori: Paolo Giuliani, nato a Bologna il 18 agosto 1938 e residente a Castello di Serravalle (BO) in Via Maiola n. 1219, Nicola Marzo, nato a Tricase (LE) il 17 gennaio 1974 e resi-

- dente a Salve (LE) in Via Roma n. 69;
- quali componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Bologna i Signori:
Corsini Enrico, nato a Curinga (CZ) il 4 gennaio 1962 e residente a Bologna in Via Menotti n. 5,
Montesi Libero, nato a Forlì il 9 novembre 1945 e residente in Viale Medaglie d'Oro n. 70,
Del Viscio Nicola, nato a S. Severo (FG) l'1 agosto 1967 e residente a Bologna in Via L.Berti n. 13;

b) di stabilire che i nominati svolgono le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del Decreto del Presidente della Giunta regionale che ricostituisce gli organi dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio universitario di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto dall'art. 45 – commi 2 e 3 – della L.R. 6/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1537

Nomina di un rappresentante della Regione Emi-

lia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione e del Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Ferrara ai sensi della L.R. 50/96 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- a) di nominare:
 - quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Ferrara il sig. Castaldini Amos, nato a Tresigallo (FE) il 9 settembre 1959 e residente a Tresigallo (FE) in Via Mazzini n. 3;
 - quale Revisore unico dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Ferrara la sig.ra Mazziga Gloria, nata a Codigoro (FE) il 23 dicembre 1972 e residente a Mesola (FE) in Via Rocca n. 6;
- b) di stabilire che i nominati svolgono le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del Decreto del Presidente della Giunta regionale che ricostituisce gli organi dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Ferrara;
- c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterla ai giornali e alle stazioni radiotelevisive, come previsto dall'art. 45 – commi 2 e 3 – della L.R. 6/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1517

Adozione elenco dei soggetti che realizzano i percorsi integrati nell'istruzione per l'obbligo formativo – A.s. 2005/2006 e assegnazione risorse Legge 144/99 alle Province

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 144/99 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizione per il riordino degli Enti previdenziali”, in particolare l'art. 68 inerente l'obbligo di frequenza di attività formative;
- il DPR 12 luglio 2000, n. 257 “Regolamento di attuazione dell'art. 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età”;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 27, comma 6, ove si stabilisce che «possono partecipare all'attuazione degli accordi di cui al presente articolo gli organismi di formazione professionale accreditati, selezionati con le modalità di cui all'art. 13, comma 3, lett. b), per lo svolgimento di progetti di durata almeno quadriennale»;
- l'Accordo-quadro tra le Regioni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (di seguito MLPS), approvato in Conferenza unificata il 19 giugno 2003 per realizzare, a partire dall'anno scolastico 2003/2004 e nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla citata Legge 28 marzo 2003 n. 53, un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, secondo modalità differenziate per valorizzare le caratteristiche di ciascun territorio;
- il Protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, il

MIUR e il MLPS siglato l'8 ottobre 2003 nel quale si specificano le modalità con le quali sul territorio dell'Emilia-Romagna sono attivati i percorsi integrati di istruzione e di formazione professionale per corrispondere e valorizzare le caratteristiche territoriali, nonché per l'integrazione delle risorse finanziarie e l'adeguamento degli strumenti operativi;

- l'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna, sottoscritto il 19 febbraio 2004, nel quale si definiscono gli aspetti operativi relativi alla realizzazione dei percorsi integrati sul territorio dell'Emilia-Romagna;
 - l'Accordo fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane approvato in Conferenza unificata il 28 ottobre 2004 per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
 - l'Accordo integrativo dell'Accordo 19 febbraio fra l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e la Direzione generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 21 luglio 2005 nel quale si definiscono le modalità per la certificazione dei percorsi integrati sul territorio dell'Emilia-Romagna;
- viste altresì le proprie deliberazioni:
- n. 177 del 10/02/2003 avente ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e successive integrazioni;
 - n. 2049 del 20 ottobre 2003, avente ad oggetto “Approvazione modalità di selezione dei soggetti attuatori dell'offerta formativa rivolta ai ragazzi in obbligo formativo a partire dall'anno 2004/2005 (L.R. 12, artt. 13 e 27)”;
 - n. 778 del 26/4/2004 “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05, 1259/05;
 - n. 1263 del 28 giugno 2004 avente ad oggetto “Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III “Finanzia-

mento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
 - n. 259 del 14 febbraio 2005 avente ad oggetto "Approvazione Linee guida per la progettazione dei percorsi integrati";

richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2634 del 13/12/2004 "Approvazione delle condizioni e delle modalità per il consolidamento dell'offerta di percorsi integrati nell'istruzione superiore in Emilia-Romagna (L.R. 12/03, art. 27), a valere dall'a.s. 2005-2006" che al punto 2) del dispositivo, seconda alinea, stabilisce che gli esiti dei bandi provinciali siano comunicati dalle Province stesse alla Regione per consentire l'adozione dell'elenco alla Regione dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa inerente i percorsi integrati nell'istruzione per l'a.s. 2005/2006;

considerato che:

- sono stati acquisiti dalle Amministrazioni provinciali gli atti di approvazione delle nuove candidature dei soggetti selezionati sia a titolo di ampliamento dell'offerta formativa che di proseguimento dei progetti integrati nell'istruzione già avviati, conservati presso il Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi;
- si è valutato che la modalità di selezione degli organismi di formazione professionale accreditati, stabilita dalla L.R. 12/03 già citata per la realizzazione del biennio integrato in accordo con le istituzioni scolastiche interessate, risulta omogenea su tutto il territorio regionale quanto a requisiti, modalità e caratteristiche, così come definiti nelle citate deliberazioni 177/03 e 2049/03;

considerato inoltre che la programmazione delle Province, relativamente alla selezione di nuove candidature dei soggetti per i percorsi integrati nell'istruzione, è stata realizzata secondo indicazioni di richiesta territoriale e di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili;

considerato altresì che con propria deliberazione 735/05 sono stati approvati e finanziati i percorsi integrati nell'istruzione liceale applicando le modalità di selezione di cui alle proprie deliberazioni n. 2049/03 e n. 2634/04 in quanto rientranti nella complessiva offerta formativa del territorio regionale a valere dall'anno scolastico 2005/2006;

preso atto che con lettera del 16/09/2005, prot.UNR/32484, acquisita agli atti d'ufficio del Servizio "Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi" il Consorzio per la Formazione professionale di Forlì-Cesena (Tèchne), Rif P.A. 2005-0260/Rer, ha comunicato alla Regione di non attivare il percorso integrato con il Liceo scientifico "Righi" di Cesena nell'a.s. 2005/2006, confermando peraltro la validità quadriennale della candidatura in base alla quale il percorso integrato sarà avviato dall'a.s. 2006/2007;

preso atto inoltre dell'offerta formativa complessiva dei percorsi integrati nell'istruzione così come esplicitata nell'Allegato A "Elenco dei soggetti e della relativa offerta formativa inerente i percorsi integrati nell'istruzione per l'anno scolastico 2005/2006", parte integrante del presente atto;

dato atto che le azioni di monitoraggio e di valutazione dell'offerta sono svolte a livello regionale con modalità concordate con le Province e la Direzione scolastica regionale, così come indicato nella deliberazione 2049/03, più volte citata, e con il supporto del Comitato scientifico regionale, di cui alla determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 16785 del 12/11/2004, incaricato di seguire l'andamento dell'offerta formativa complessiva al fine di rilevare e valorizzare le interconnessioni fra i sistemi;

visto il decreto direttoriale 232/04 del 13 settembre 2004, con il quale il Direttore generale dell'Ufficio centrale Orientamento e Formazione professionale dei lavoratori (UCOFPL) del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale stabilisce l'assegnazione alle Regioni ed alle Province autonome del finanziamento per l'anno 2004 inerente le iniziative di cui all'art. 68, comma 1 - lettere b) e c) - e comma 3 della Legge 144/99, più volte citata;

considerato che, a seguito dell'incontro con le Province dell'11/7/2004 finalizzato alla ricognizione del fabbisogno fi-

nanziario relativo ai percorsi integrati dell'anno scolastico 2005/2006, si ritiene opportuno assegnare alle Province stesse la somma di Euro 4.365.000,00, così come di seguito suddivisa, e di rinviare ad atti successivi la copertura finanziaria della programmazione dei percorsi integrati inerenti l'anno scolastico 2006/2007;

Bologna	665.000,00
Ferrara	271.000,00
Forlì-Cesena	525.000,00
Modena	385.000,00
Parma	571.000,00
Piacenza	407.000,00
Ravenna	672.000,00
Reggio Emilia	624.000,00
Rimini	245.000,00
Totale	4.365.000,00

ritenuto pertanto:

- di assegnare alle Province la somma complessiva di Euro 4.365.000,00, ripartita come sopra indicato, al fine di consentire alle stesse di finanziare l'offerta di percorsi formativi integrati da svolgersi nell'anno scolastico 2005-2006;
- di stabilire che tali somme verranno impegnate ed erogate con atti del Dirigente regionale del Servizio "Programmazione e Valutazione progetti" ad esecutività del presente atto, secondo le seguenti modalità già adottate per l'offerta formativa dell'a.s. 2004-2005 di cui alla propria deliberazione 105/04:

a) una prima anticipazione pari al 50% delle assegnazioni di cui al presente atto ad approvazione dello stesso;

b) pagamenti intermedi sulla base degli stati di avanzamento della spesa dei beneficiari finali degli interventi, rilevata attraverso il Sistema informativo della Formazione professionale e validata dalla Provincia. Tali pagamenti potranno raggiungere il massimo del 45% degli importi assegnati alle province;

c) il saldo sulla base dell'atto amministrativo provinciale di approvazione e chiusura dei rendiconti degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente atto;

viste le seguenti leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- 15/05 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

richiamati l'art. 37, comma 4, della Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 e la propria deliberazione 447/03, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto ai sensi della predetta legge e deliberazione del parere in ordine al presente provvedimento di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate, di:

1) adottare l'"Elenco dei soggetti e della relativa offerta formativa inerente i percorsi integrati nell'istruzione per l'anno scolastico 2005/2006", di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) prendere atto che la programmazione delle Province relativamente alla selezione di nuove candidature dei soggetti per i percorsi nella formazione professionale è stata realizzata secondo indicazioni di richiesta territoriale e di compatibilità con le risorse finanziarie disponibili;

3) prendere atto inoltre che con lettera del 16/9/2005, prot. UNR/32484, acquisita agli atti d'ufficio del Servizio "Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi" il Consorzio per la Formazione professionale di Forlì-Cesena (Thecnè), Rif P.A. 2005-0260/Rer ha comunicato alla Regione di non attivare il percorso integrato con il Liceo scientifico "Righi" di Cesena nell'a.s. 2005/2006, confermando peraltro la validità quadriennale della candidatura in base alla quale il percorso integrato sarà avviato dall'a.s. 2006/2007;

4) assegnare alle Province la somma complessiva di Euro 4.365.000,00 di cui alla Legge 144/99 ed al decreto direttoriale del MLPS n.232 del 13/9/2004 per l'attuazione dei percorsi formativi integrati da svolgersi a partire dall'anno scolastico 2005/2006;

5) dare atto che tale somma è ripartita fra le Province, secondo quanto da loro stesse comunicato ed esposto in premessa, così come segue:

Bologna	665.000,00
Ferrara	271.000,00
Forlì-Cesena	525.000,00

Modena	385.000,00
Parma	571.000,00
Piacenza	407.000,00
Ravenna	672.000,00
Reggio Emilia	624.000,00
Rimini	245.000,00
Totale	4.365.000,00

6) di stabilire che all'impegno ed alla liquidazione alle Province della somma e per gli importi a ciascuna Provincia assegnati ed indicati al precedente punto 5) provvederà, con propri successivi atti, il Dirigente regionale del Servizio Programmazione e Valutazione progetti" ad esecutività del presente atto, secondo le seguenti modalità:

- una prima anticipazione pari al 50% delle assegnazioni di cui al presente atto ad approvazione dello stesso;
- pagamenti intermedi sulla base degli stati di avanzamento della spesa dei beneficiari finali degli interventi, rilevata attraverso il Sistema informativo della formazione professionale e validata dalla Provincia. Tali pagamenti potranno raggiungere il massimo del 45% degli importi assegnati alle Province;
- il saldo sulla base dell'atto amministrativo provinciale di approvazione e chiusura dei rendiconti degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente atto;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A - ELENCO DEI SOGGETTI E DELLA RELATIVA OFFERTA FORMATIVA INERENTE I
PERCORSI INTEGRATI NELL'ISTRUZIONE a valere dall'a.s. 2005/06**

	N.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale (1)	Qualifica
BOLOGNA	1	ISIS Manfredi-Tanari (IP) - Bologna	ENAIP	Operatore amm.vo segretariale
	2	ISISIP Giordano Bruno (IP) - Molinella	ISCOM BO	Operatore amm.vo segretariale
	3	ISIS Manfredi-Tanari (IT) - Monghidoro	CEFAL	Operatore amm.vo segretariale
	4	IPSIA Malpighi - S.Giovanni in Persiceto	FOMAL	Operatore della ristorazione
	5	IPSSAR Scappi - Castel S.Pietro Terme	FOMAL	Operatore della ristorazione
	6	IPSSAR Scappi - Casalecchio di Reno	FOMAL	Operatore della ristorazione
	7	ITCG Fantini - Vergato	IIPLE	Operatore edile alle strutture
	8	ISIS Manfredi-Tanari (IT) - Bologna	CEFAL	Operatore di magazzino merci
	9	ISIS Caduti della Direttissima (IP) - Castiglione dei Pepoli	Futura S.p.A.	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	10	IPSIA Fioravanti - Bologna	CIOFS-FP/ER	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	11	IPSIA Malpighi - Crevalcore	Futura S.p.A.	Costruttore su macchine utensili
	12	IPSIA Fioravanti - Bologna	ECAP	Costruttore su macchine utensili
	13	IPIA Aldini Valeriani - Bologna	FONDAV	Costruttore su macchine utensili
	14	I.P. Salesiano Beata Vergine di S.Luca - Bologna	Ass. CNOS-FAP	Operatore grafico di stampa
	15	ISIS Alberghetti - Imola	CIOFS-FP/ER	Operatore dell'autoriparazione
FERRARA	16	IPS Einaudi - Ferrara	EFESO	Operatore amm.vo segretariale
	17	ITC M. Polo - Ferrara	ENAIP	Operatore amm.vo segretariale
	18	IPS Vergani - Ferrara	IAL	Operatore della ristorazione
	19	IPSIA Ercole I d'Este - Ferrara	CPF	Installatore e manutentore impianti elettrici
	20	IPSIA F.Ili Taddia - Cento	CPF	Installatore e manutentore impianti elettrici
	21	IPSIA Ercole I d'Este - F.Ili Navarra - Ferrara	Centro Studi Opera Don Calabria Città del Ragazzo	Costruttore su macchine utensili
	22	IPSIA F.Ili Taddia - Cento	CPF	Costruttore su macchine utensili
	23	IP Falcone-Borsellino - Portomaggiore	Centro Studi Opera Don Calabria Città del ragazzo	Costruttore su macchine utensili
FORLI' CESENA	24	IPSAR Artusi - Forlimpopoli	IAL ER	Operatore della ristorazione
	25	IPS abb. e calz. c/o Il M. Curie	Cons. For. TECHNE	Operatore dell'abbigliamento
	26	IIS Ruffilli Sez. Oliveti - Forli'	IAL ER	Operatore amm.vo segretariale
	27	IPSCT Macrelli - Cesena	ENGIM Ce	Operatore amm.vo segretariale
	28	IPSIA Comandini Cesena	ENAIP Fo-CE	Operatore dell'autoriparazione
	29	IPSS Versari - Cesena	Cons. For. TECHNE	Operatore alle cure estetiche

	30	IIS Ruffilli Sez. Melozzo - Forlì	ENFAP ER	Operatore alle cure estetiche
	31	IPSIA Comandini - Cesena	ENAIP Fo-CE	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	32	IPSIA Comandini - Cesena	CNOS FAP	Costruttore su macchine utensili
	33	IIS Ruffilli Sez. Melozzo - FO	ENFAP ER	Operatore grafico di stampa
	34	IIS Ruffilli Sez. Oliveti - Forlì	IAL ER	Operatore della prom e acc. turistica
	35	ITI Marconi - Forlì	CNOS FAP	Costruttore su macchine utensili
MODENA	36	IPSSCT Morante - Sassuolo	IAL ER	Operatore della ristorazione
	37	IPSAA Spallanzani - Castelfranco E.	IAL ER	Operatore della ristorazione
	38	IPSIA Vallauri - Carpi	EDSEG	Installatore e manutentore impianti elettrici
	39	IPSIA Ferrari - Maranello	IAL ER	Costruttore su macchine utensili
	40	IPSIA Vallauri - Carpi	IAL ER	Costruttore su macchine utensili
	41	IPSIA Corni - Modena	EDSEG	Costruttore su macchine utensili
	42	IPSIA Marconi - Pavullo	EDSEG	Costruttore su macchine utensili
	43	IPI Levi - Vignola	EDSEG	Costruttore su macchine utensili
	44	IPSIA Corni - Modena	IAL ER	Montatore meccanico di sistemi
	45	IPSIA Don Magnani - Sassuolo	ECAP ER	Montatore meccanico di sistemi
PARMA	47	IP Don Lazzeri - Montechiarugolo	AGRIFORM	Operatore agroalimentare
	48	IPSIA Solari - Fidenza	FORMA FUTURO	Operatore agroalimentare
	49	IPSCCT Giordani - Parma	CESVIP	Operatore amm.vo segretariale
	50	ITC Melloni - Parma	ENAIP	Operatore amm.vo segretariale
	51	ITAPACLE Sacro cuore - Traversetolo	ENAC	Operatore amm.vo segretariale
	52	IP Zappa - Borgotaro	IAL	Operatore amm.vo segretariale
	53	IPSSAR Magnaghi - Salsomaggiore	ENAIP	Operatore della ristorazione
	54	IPSSAR Magnaghi - Salsomaggiore	IAL scuola alberghiera	Operatore della ristorazione
	55	IPSIA Levi - Parma	IAL	Operatore dell'abbigliamento
	56	IPSIA Levi - Busseto/Bedonia/Fornovo	FORMA FUTURO	Costruttore su macchine utensili
	57	IPSIA Levi - Parma	ENAIP	Costruttore su macchine utensili
	58	ITIS Da Vinci - Parma	ENAIP	Costruttore su macchine utensili
	59	ITIS Berenini - Fidenza	ENAC	Costruttore su macchine utensili
	60	ITSOS Gadda - Langhirano	ENAIP	Costruttore su macchine utensili - Operatore agroalimentare
PIACENZA	61	IPAA Marcora - Piacenza	Azienda sper. Tadini	Operatore del verde
	62	IPAA Marcora - Cortemaggiore	Azienda sper. Tadini	Operatore agroalimentare
	63	ISIP L. Da Vinci - Piacenza	ENAIP	Costruttore su macchine utensili
	64	IPIA E.Mattei - Fiorenzuola d'Arda	TUTOR Or. For. Cult.S.p.A.	Montatore meccanico di sistemi
	65	ITIS Volta - Borgonuovo	ENDO FAP Don Orione	Montatore meccanico di sistemi
	66	IPSSCT Casali - Piacenza	Centro ITARD	Operatore della prom. e acc. turistica
	67	IPSCT Casali - Castel San Giovanni	Centro ITARD	Operatore della ristorazione
	68	ISI Marconi - L. Da Vinci - Piacenza	ECIPAR	Installatore e manutentore impianti elettrici

RAVENNA	69	Ist. Oriani - Faenza	IRECOOP	Operatore di magazzino merci
	70	Ist. Perdisa - Ravenna	IAL	Operatore agroalimentare
	71	IPA Persolino - Faenza	New Agriform	Operatore agricolo
	72	Ist. Olivetti - Ravenna	ENGIM	Operatore amm.vo segretariale
	73	ITAPACLE Sacro cuore - Lugo	S. Cuore	Operatore amm.vo segretariale
	74	Ist. Severini - Ravenna	Opera Diocesana Giovanni XXIII	Percorso per l'acquisizione di competenze nell'ambito del mosaico
	75	Ist. Arte Ballardini - Faenza	Consorzio FP	Operatore della ceramica artistica
	76	Ist. Oriani - Faenza	Scuola Prov. Edili	Operatore edile alle strutture
	77	IP Callegari - Ravenna	Consorzio FP	Costruttore su macchine utensili
	78	ITIP Bucci - Faenza	ECIPAR	Costruttore su macchine utensili
	79	ITIS Baldini - Ravenna	Consorzio FP	Installatore e manutentore impianti elettrici
	80	IPS Strocchi - Faenza	Consorzio FP	Operatore grafico di stampa
	81	ITC Ginanni - Ravenna	ENGIM	Operatore della prom. e acc. turistica
	82	IPSSAR Artusi - Riolo T.	ENFAP	Operatore della prom. e acc. turistica
	83	IPSSAR Cervia	IAL	Operatore della ristorazione
	84	IPSIA Manfredi - Lugo	Fond. Galassini	Costruttore su macchine utensili - Installatore e manutentore impianti elettrici
REGGIO EMILIA	85	IP Motti - Villa Gaida	AGRIFORM	Operatore agricolo
	86	IPSC Filippo Re - RE	CS PMI	Operatore amm.vo segretariale
	87	IPSST Don Z.Jodi - RE	CS PMI	Operatore amm.vo segretariale
	88	IT Scaruffi Levi Tricolore - RE	CIOFS FP	Operatore amm.vo segretariale
	89	ITC ITI IPIA Gobetti - Scandiano	CSPMI	Operatore amm.vo segretariale
	90	ITC ITI IPIA e Liceo D'Arzo - Montecchio	CS PMI	Operatore amm.vo segretariale
	91	IP Motti - Castelnuovo ne' Monti	Fondaz. ENAIP	Montatore meccanico di sistemi
	92	IPIA Lombardini - Guastalla	CIS	Montatore meccanico di sistemi
	93	ITC ITI IPIA Gobetti - Scandiano	Fond. Simonini	Montatore meccanico di sistemi
	94	ITC ITI IPIA e Liceo D'Arzo - Montecchio	ECIPAR	Montatore meccanico di sistemi
	95	Convitto naz. R.Corso - Correggio	Fond. Simonini	Montatore meccanico di sistemi
	96	IPSC Filippo Re - RE	IRECOOP	Operatore della prom e acc. turistica
	97	IPSST Don Z.Jodi - RE	IRECOOP	Operatore della prom e acc. turistica
	98	IP Motti - RE	Fondaz. ENAIP	Operatore della ristorazione
	99	IP Motti - Correggio	CFP Nazareno di Carpi	Operatore della ristorazione
RIMINI	100	IPSSCT Einaudi - Viserba Rimini	OSFIN FP	Operatore amm.vo segretariale
	101	IPSIA Alberti - Rimini	ENAIP	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	102	ISS Gobetti-De Gasperi di Morciano	ENAIP	Installatore e manutentore di impianti elettrici
	103	IPSSAR Savioli - Riccione	IAL ER	Operatore della ristorazione
	104	IPSSAR Savioli - Riccione	IAL ER	Operatore della ristorazione
	105	IPSSAR Malatesta - Rimini	IAL ER	Operatore della ristorazione
	106	ISS Gobetti-De Gasperi di Morciano	OSFIN FP	Operatore amministrativo segretariale

REGIONE Emilia- Romagna	107	Liceo classico-psicopedagogico G.Cesare - Valgimigli di Rimini	Fond. ENAIP Zavatta di Rimini	-
	108	Liceo paritario delle scienze sociali S. Umiltà di Faenza - RA	Consorzio prov. per la F.P. di Baganacavallo - Ravenna	-
	109	Liceo scientifico Respighi di Piacenza	ENAIP PC	-
	110	Liceo delle scienze sociali G.M. Colombini di Piacenza	CESVIP PC	-
	111	Liceo classico M. Gioia di Piacenza	IAL E.R.	-
	112	Liceo scientifico L. Da Vinci di Casalecchio di Reno - BO	EFESO BO	-
	113	Liceo classico Cevolani di Cento FE	CPF Ferrara	-
	114	Liceo scientifico A. Righi di Bologna	Fondazione Aldini-Valeriani	-
	115	Liceo classico Ariosto di Ferrara	AECA BO	-
	116	Liceo scientifico Moro di Reggio Emilia	Censtro servizi PMI - RE	-
	117	Liceo scientifico M. Morandi di Finale Emilia - MO	Unione Comuni modenesi Area Nord	-
	118	Istituto paritario Malpighi di Bologna	AECA BO	-

(1) Per la specifica identificazione dell'ente di formazione professionale indicato, si fa riferimento all'elenco dell'accREDITAMENTO regionale, agli atti del competente servizio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1531

Programmi per l'anno 2002 e per l'anno 2003 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981 n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975 n. 6. Concessione proroga dei termini per la chiusura dei lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di concedere a tutti gli Enti delegati una proroga dei termini fino al 31 dicembre 2005 per la conclusione dei lavori e la presentazione della rendicontazione inerente gli interventi di forestazione di iniziativa pubblica finanziati nell'ambito dei programmi – annualità 2002 e annualità 2003 – approvati con proprie deliberazioni 1324/02 e 1216/03 citate in premessa;

2) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1532

Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Misura 2. "Altre misure forestali" – Azioni 3a e 2. Ammissione a finanziamento dei progetti mediante iniziativa di overbooking

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di ammettere a finanziamento nell'ambito delle iniziative di overbooking del PRSR 2000-2006 e utilizzando le risorse messe a disposizione per la Misura 2. i "Altre misure forestali" di cui all'Allegato 1 alla propria deliberazione 1299/05 i progetti di cui alle allegate tabelle, parti integranti e sostanziali del presente atto, già dichiarati ammissibili secondo le graduatorie approvate per le Azioni 3a – annualità 2002 e 2003 e 2 – annualità 2004 per un importo complessivo di Euro 2.239.240,76 di cui Euro 1.791.392,59, pari all'80%, a carico di UE, Stato e Regione;

2) di stabilire che ferme restando tutte le altre disposizioni di cui alle proprie deliberazioni 2214/04, 2355/02 e 2281/03

vengano fissate le seguenti scadenze per gli enti beneficiari:

- il termine per la presentazione alla Regione della documentazione comprovante l'inizio dei lavori è fissato al 31 dicembre 2005;
- il termine per la chiusura dei lavori e la rendicontazione delle spese in base allo stato finale è fissato al 31 luglio 2006;

3) di stabilire che la quota di finanziamento messa a disposizione dalla UE, dallo Stato e dalla Regione, pari complessivamente all'80% del costo dei progetti, verrà liquidata dall'Organismo pagatore (AGREA) in un'unica soluzione alla chiusura dei lavori e alla presentazione della documentazione di spesa nei tempi sopra stabiliti;

4) di dare atto che alla copertura finanziaria della restante quota di spesa, pari al 20%, provvedono gli enti beneficiari;

5) di stabilire che la residua somma non utilizzata rispetto a quanto messo a disposizione con propria deliberazione 1299/05 per la Misura 2. i pari ad Euro 10,759,24, di cui Euro 8.607,41 a carico di UE, Stato e Regione, possa in seguito essere utilizzata per la medesima Misura, previo le verifiche di cui al punto 5) del dispositivo della stessa deliberazione, unitamente alla riassegnazione delle economie derivanti dai ribassi d'asta;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue alleato fotografato)

PRSR 2000-2006 - Misura 2.1 - Progetti ammessi a finanziamento

AZIONE 3a "Interventi selvicolturali sostenibili"- Annualità 2002

Ord. Grad.	Ente richiedente	Numero domanda	Numero progetto	Comuni interessati	Importo richiesto	Importi approvati			
						Importo lavori	Importo IVA	Importo Spese generali	Contributo (80%)
56	C.M. Frignano	0415413731	102	Pavullo	7.747,97	6.149,18	1.229,84	368,95	6.198,38

Azione 3a "Interventi selvicolturali sostenibili"- Annualità 2003

Ord. Grad.	Ente richiedente	Numero domanda	Numero progetto	Comuni interessati	Importo richiesto	Importi approvati			
						Importo lavori	Importo IVA	Importo Spese generali	Contributo (80%)
48	C.M. Frignano	0415449546	371	Riolunato	80.091,56	62.571,53	12.514,31	5.005,72	64.073,25

Azione 2 "Interventi di miglioramento eco-morfologico del territorio"- Annualità 2004

Ord. Grad.	Ente richiedente	Comuni interessati	Numero domanda	Numero progr.	Importo richiesto	Importi approvati				
						Importo lavori	Importo IVA	Importo spese generali	Importo totale	Contributo (80%)
2	C.M. App. PC	Zerba	0415436652	446	139.690,06	31.290,95	6.258,19	3.129,09	40.678,23	32.542,58
3	C.M. A e M Valle Reno	Camugnano e Castel di Casio	0415436502	516	180.700,00	115.378,00	23.075,60	11.537,80	149.991,40	119.993,12

4	C.M. Frignano	Polinago	0415436693	504	149.977,27	56.764,26	11.352,85	5.676,43	73.793,54	59.034,83
5	Provincia di Parma	Collecchio	0415436681	549	36.250,00	27.919,29	5.583,86	2.746,85	36.250,00	29.000,00
6	C.M. App. PR est	Neviano degli Arduini	0415436551	474	35.793,51	27.963,68	5.592,74	2.237,09	35.793,51	28.634,81
7	C.M. Valle Samoggia	Monte San Pietro	0415436585	533	60.000,00	46.153,85	9.230,77	4.615,38	60.000,00	48.000,00
8	C.M. App. RE	Busana	0415436705	485	57.195,48	43.996,52	8.799,30	4.399,65	57.195,48	45.756,38
10	C.M. Cinque Valli Bol.	Monzuno	0415436531	519	137.121,00	114.267,60	22.853,52	0,00	137.121,12	109.696,90
11	C.M. Valle Samoggia	Savigno	0415436580	528	46.000,00	35.384,62	7.076,92	3.538,46	46.000,01	36.800,00
13	Provincia di Ferrara	Bondeno	0415436523	562	41.065,10	31.636,26	6.327,25	3.101,59	41.065,10	32.852,08
14	C.M. App. PR est	Corniglio	0415436549	472	150.000,01	117.187,50	23.437,50	9.375,00	150.000,00	120.000,00
15	C.M. App. PC	Cerignale	0415436649	443	61.721,12	47.477,78	9.495,56	4.747,78	61.721,11	49.376,89
16	C.M. App. PC	Bobbio	0415436650	444	137.860,45	106.046,50	21.209,30	10.604,65	137.860,45	110.288,36
17	C.M. Taro e Ceno	Varsi	0415436595	459	22.359,52	17.468,38	3.493,68	1.397,46	22.359,52	17.887,61
19	C.M. App. PR est	Monchio delle Corti	0415436553	476	16.197,88	12.654,59	2.530,92	1.012,37	16.197,88	12.958,30
20	C.M. App. RE	Collagna	0415436708	488	127.992,93	98.456,10	19.691,22	9.845,61	127.992,93	102.394,34

21	C.M. Cinque Valli Bolognesi	Monzuno	0415436532	520	134.070,00	111.728,32	22.345,66	0,00	134.073,38	107.259,19
22	Provincia di Forlì-Cesena	Premilcuore	0415436611	567	150.000,00	115.387,18	23.077,44	11.535,38	150.000,00	120.000,00
23	C.M. App. RE	Canossa	0415436712	492	78.000,00	60.024,12	12.004,82	5.971,06	78.000,00	62.400,00
24	C.M. A e M Valle Reno	Camagnano e Castel di Casio	0415436501	515	180.000,00	115.367,50	23.073,50	11.536,75	149.977,75	119.982,20
25	Provincia di Parma	Collecchio	0415436682	550	36.250,00	27.919,29	5.583,86	2.746,85	36.250,00	29.000,00
26	Provincia di Parma	Medesano	0415436683	551	36.250,00	27.919,29	5.583,86	2.746,85	36.250,00	29.000,00
27	Provincia di Parma	Noceto	0415436684	552	36.250,00	27.919,29	5.583,86	2.746,85	36.250,00	29.000,00
28	C.M. Ovest MO	Frassinoro	0415436663	498	18.350,00	14.339,34	2.867,87	1.142,79	18.350,00	14.680,00
29	Provincia di Rimini	Gemmano	0415436668	572	95.842,79	74.274,23	14.854,85	6.713,71	95.842,79	76.674,23
30	C.M. App. PC	Travo	0415436645	439	106.319,09	81.783,92	16.356,78	8.178,39	106.319,10	85.055,28
31	C.M. Taro e Ceno	Terenzo	0415436597	461	35.410,05	27.664,10	5.532,82	2.213,13	35.410,05	28.328,04
32	C.M. Taro e Ceno	Medesano	0415436600	464	80.657,28	63.013,50	12.602,70	5.041,08	80.657,28	64.525,82
Totali					2.387.323,54	1.677.385,96	335.477,20	138.538,05	2.151.401,23	1.721.120,96

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 1533

Provvedimenti per potenziare il Sistema regionale di Protezione civile. Approvazione della quinta fase del programma per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali e riparto dell'annualità 2004 Fondo regionale Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto che le risorse del Fondo regionale di Protezione civile, ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome, sono destinate, ai sensi della Legge istitutiva del Fondo n. 388/2000 (art. 138, comma 16), agli interventi connessi agli eventi calamitosi di rilievo regionale di cui all'art. 108 del DLgs 112/98 nonché al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;

2) di dare atto che la quota 2004 del Fondo regionale di Protezione civile assegnata alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 9.347.357,41;

3) di ripartire la somma di Euro 9.347.357,41 nelle seguenti quote:

- a) Euro 4.650.000,00 così suddivisa: Euro 3.950.000,00 per il finanziamento degli interventi nel settore pubblico ed Euro 700.000,00 per la concessione di contributi al settore privato per far fronte ai danni subiti a seguito degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio regionale nel corso dell'anno 2004;
- b) Euro 4.697.357,41 per il potenziamento del Sistema regionale di protezione civile, ivi compreso lo sviluppo ed il completamento del programma di sostegni ed incentivi finalizzati alla realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di Protezione civile della Regione e degli Enti locali dell'Emilia-Romagna richiamato in premessa;

4) di rinviare, in linea con quanto previsto in via generale con la propria deliberazione 1565/04, ad un successivo atto dell'Assessore regionale "Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione civile" l'approvazione del piano per la programmazione degli interventi connessi agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel 2004 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 356/04 e 26/05, cui verranno destinate risorse complessive pari ad Euro 4.650.000,00, di cui Euro 3.950.000,00 ed Euro 700.000,00 per finanziare rispettivamente il settore pubblico ed il settore privato danneggiati da tali eventi;

5) di approvare la quinta fase del programma pluriennale degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile, apportando alle delibere sotto indicate le necessarie modifiche e destinando, a valere sulla somma di Euro 4.697.357,41, un primo finanziamento di Euro 3.319.000,00 a favore degli Enti locali che provvederanno alla realizzazione delle strutture di Protezione civile di cui alle lettere sotto indicate, dando atto che, pertanto, la residua somma di Euro 1.378.357,41 (corrispondente alla differenza tra Euro 4.697.357,41, ed Euro 3.319.000,00) sarà oggetto di successiva apposita programmazione per interventi rientranti nel quadro dell'obiettivo in parola:

A) Centri unificati provinciali di Protezione civile di:

- Parma (PR),

finanziamento di Euro 120.000,00 a favore della Provincia di Parma per eseguire opere di ristrutturazione sull'immobile adibito a Centro unificato di Protezione civile e la cui realizzazione era già stata finanziata con le precedenti delibere già citate;

- Bologna (BO),

finanziamento di Euro 200.000,00 a favore del Comune di Bologna;

- Ferrara (FE),

finanziamento di Euro 150.000,00 a favore della Provincia di

Ferrara per il completamento delle opere già finanziate con la citata DGR 1387/03;

totale finanziamento dei Centri unificati provinciali di Protezione civile, contraddistinti con la sigla CUP nelle tabelle di cui all'Allegato 1, Euro 470.000,00

B) Aree di ammassamento di:

- S. Pietro in Cerro (PC),

finanziamento di Euro 52.000,00 a favore della rispettiva provincia;

C) Aree di ammassamento di:

- Pievepelago (MO),
- Bologna (BO),
- Faenza (RA),
- Cesenatico (FC),
- Galeata (FC),
- Portico e S. Benedetto (FC);

finanziamento di Euro 52.000,00 a favore di ognuno dei rispettivi Comuni;

D) delle Aree di ammassamento di:

- Castelnuovo Monti (RE) attribuzione alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano del finanziamento di Euro 52.000,00 già attribuito al Comune di Castelnuovo Monti dalla DGR 1661/04,
- Lugo (RA) attribuzione al Comune di Lugo del finanziamento di Euro 52.000,00 già attribuito al Comune di Bagnacavallo (RA) dalla DGR 1661/04;
- Totale finanziamento per Aree di ammassamento, contraddistinte con la sigla AA nelle tabelle di cui all'Allegato 1, Euro 364.000,00;

E) Centri di prima assistenza di:

- S. Pietro in Cerro (PC),
- Bardi (PR),
- Comacchio (FE),
- Montescudo (RN),
- S. Arcangelo (RN);

finanziamento di Euro 35.000,00 a favore di ognuna delle rispettive Province;

F) Centri di prima assistenza di:

- Correggio (RE),
- Fanano (MO),
- Pievepelago (MO),
- Vignola (MO),
- Camugnano (BO),
- Gaggio Montano (BO),
- Faenza (RA),
- Mercato Saraceno (FC),
- Roncofreddo (FC),
- S. Sofia (FC),
- Tredozio (FC),
- Verghereto (FC);

finanziamento di Euro 35.000,00 a favore di ognuno dei rispettivi Comuni;

G) centro di prima assistenza di:

- Lugo (RA),

finanziamento di Euro 52.000,00 a favore del Comune di Lugo;

H) Centro di prima assistenza di:

- Castelnuovo Monti (RE) attribuzione alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano del finanziamento di Euro 35.000,00 già attribuito al Comune di Castelnuovo Monti dalla DGR 1661/04;

I) Centro di prima assistenza di:

- S. Sofia (FC) destinazione per la realizzazione del centro di prima assistenza del finanziamento di Euro 52.000,00 già attribuito al Comune di S. Sofia dalla DGR 1661/04 per la realizzazione di un'area di ammassamento;

totale finanziamento per Centri di prima assistenza, contraddistinti con la sigla CR nelle tabelle di cui all'Allegato 1, Euro 647.000,00;

J) Centri sovracomunali di Protezione civile di

- Sarmato (PC),
- Collecchio (PR),
- Roccabianca (PR),
- Collagna (RE),

- S. Ilario d'Enza (RE),
 - Fanano (MO),
 - Pievepelago (MO),
 - Castel del Rio (BO),
 - Granaglione (BO),
- finanziamento di Euro 100.000,00 a favore di ognuno dei rispettivi Comuni;
- K) Centro sovracomunale di Protezione civile di
- Zerba (PC),
- finanziamento di Euro 30.000,00 a favore del Comune di Zerba;
- L) adeguamento dei finanziamenti (destinazione delle ulteriori somme di seguito riportate) per i Centri sovracomunali di Protezione civile di:
- Ferriere (PC), già finanziato da DGR 996/02, con un finanziamento Euro 81.000,00 a favore del rispettivo Comune,
 - Ottone (PC), già finanziato da DGR 996/02, con un finanziamento Euro 48.000,00 a favore del rispettivo Comune,
 - Bardi (PR), già finanziato da DGR 1387/03, con un finanziamento Euro 30.000,00 a favore del rispettivo Comune,
 - Langhirano (PR), già finanziato da DGR 2283/02, con un finanziamento Euro 48.000,00 a favore del rispettivo Comune,
 - S. Giovanni Persiceto (BO), già finanziato da DGR 1387/03, con un finanziamento Euro 42.000,00 a favore del rispettivo Comune,
 - Casola Valsenio (RA), già finanziato da DGR 1661/04, con un finanziamento Euro 20.000,00 a favore del rispettivo Comune,
 - Bagno di Romagna (FC) con un finanziamento Euro 45.000,00 a favore del rispettivo Comune; le strutture (Centro sovracomunale e Centro di ricovero) da realizzarsi con il presente finanziamento e con i finanziamenti disposti con le deliberazioni della Giunta regionale 1387/03 e 1661/04 saranno utilizzate come sede provvisoria della scuola media-elementare del capoluogo, nelle more del completamento dell'intervento di miglioramento sismico della sede originaria danneggiata dal sisma del 26 gennaio 2003,
 - Modigliana (FC), già finanziato da DGR 1387/03, con un finanziamento Euro 30.000,00 a favore del rispettivo Comune,
 - Morciano (RN), già finanziato da DGR 2283/02, con un finanziamento Euro 48.000,00 a favore del rispettivo Comune;
- M) Centri sovracomunali di Protezione civile di:
- Monticelli d'Ongina (PC) attribuzione al Comune di Monticelli del finanziamento di Euro 100.000,00 già attribuito al Comune di Caorso dalla DGR 1661/04;
 - Castelnuovo Monti (RE) attribuzione alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano del finanziamento di Euro 100.000,00 già attribuito al Comune di Castelnuovo Monti dalla DGR 1661/04,
- totale finanziamento dei Centri sovracomunali, contraddistinti con la sigla CS nelle tabelle di cui all'Allegato 1, Euro 1.322.000,00;
- N) Centri operativi misti di:
- S. Giorgio (PC),
 - Ottone (PC),
 - Collecchio (PR),
 - Roccabianca (PR),
 - Bedonia (PR);
- finanziamento di Euro 19.000,00 a favore di ognuna delle rispettive Province per ciascun centro;
- O) trasformazione del Centro operativo comunale di Zibello (PR) in Centro operativo misto con un finanziamento di Euro 4.000,00 a favore della Provincia di Parma;
- P) dei Centri operativi misti di:
- S. Ilario d'Enza (RE),
 - Bologna (BO),
 - S. Giorgio di Piano (BO);
- finanziamento di Euro 19.000,00 a favore di ognuno dei rispettivi Comuni;
- totale finanziamento per Centri operativi misti, contraddistinti

con la sigla COM nelle tabelle di cui all'Allegato 1, Euro 156.000,00

Q) Centri operativi comunali di:

- Fornovo (PR),
- Salsomaggiore (PR)
- Coriano (RN),
- Montescudo (RN);

finanziamento di Euro 15.000,00 a favore di ognuna delle rispettive Province per ciascun centro;

R) Centri operativi comunali di:

- Albinea (RE),
- Luzzara (RE),
- Castelvetro MO)
- Cavezzo (MO),
- Concordia (MO),
- Fiumalbo (MO),
- Montese (MO),
- Soliera (MO),
- Camugnano (BO),
- Castel di Casio (BO),
- Monzuno (BO),
- Migliaro (FE),
- Ro (FE),
- Voghiera (FE),
- Casola Valsenio (RA),
- Lugo (RA),
- Galeata (FC),
- Sarsina (FC),
- Tredozio (FC),
- Verghereto (FC);

finanziamento di Euro 15.000,00 a favore di ognuno dei rispettivi Comuni;

totale finanziamento per Centri operativi comunali, contraddistinti con la sigla COC nelle tabelle di cui all'Allegato 1, Euro 360.000,00;

totale complessivo per tutte le voci di cui alle lettere A-R pari ad Euro 3.319.000,00, così come meglio articolato nella tabella prodotta all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di raccomandare ai Comuni ed alle Comunità Montane beneficiari dei finanziamenti di cui al precedente punto di assicurarsi che le caratteristiche degli interventi di propria competenza risultino compatibili con il quadro della pianificazione provinciale di emergenza;

7) di dare atto che le risorse complessivamente necessarie pari a Euro 3.319.000,00 per l'attuazione del presente provvedimento risultano allocate al Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.4.4.2.17101 interventi in materia di Protezione civile – risorse statali, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;

8) di stabilire che le assegnazioni, gli impegni di spesa sul capitolo 47132 del bilancio regionale, da notificarsi agli enti beneficiari, nei limiti del finanziamento di Euro 3.319.000,00 programmato con il presente atto, cui provvederà il dirigente regionale competente ai sensi della propria deliberazione 447/03, vengano effettuati dietro presentazione, da parte degli enti beneficiari medesimi, entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, della copia conforme all'originale della seguente documentazione, relativa all'intera struttura da finanziare:

- progetto definitivo corredato del quadro economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
- atto di approvazione delle specifiche tecniche e del quadro economico per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;

9) di stabilire:

- che la liquidazione della spesa, cui provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della propria deliberazione 447/03, venga disposta in due rate;
- che la liquidazione della prima rata, corrispondente al 40% della somma impegnata a favore di ciascun ente beneficiario, verrà disposta dietro presentazione da parte di quest'ultimo, entro un anno dalla data di assunzione dell'impegno di spesa, notificata ai sensi del precedente punto 8, della seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale del verbale di consegna dei lavori per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
 - b) copia conforme all'originale dell'atto di aggiudicazione della fornitura per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;
 - c) dichiarazione dell'ente beneficiario attestante il proprio impegno a restituire la quota di finanziamento già ottenuta ed eventualmente non spesa;
- che la liquidazione della seconda rata, nel limite massimo dell'impegno assunto e della spesa sostenuta, venga disposta, entro due anni dalla data di liquidazione della prima rata, dietro presentazione da parte dell'ente beneficiario della ren-

dicontazione delle spese ammissibili sostenute approvata dai competenti organi sulla base delle disposizioni vigenti e dell'ordinamento interno per ogni singolo ente beneficiario;

10) di stabilire, a chiarimento di quanto indicato nelle citate DGR 1387/03 e 1661/04, che i documenti da presentarsi da parte dei beneficiari per ottenere la liquidazione delle seconde rate dei finanziamenti previsti dalle DGR sopra citate siano gli stessi sopra descritti, ovvero la rendicontazione delle spese ammissibili sostenute approvata dai competenti organi sulla base delle disposizioni vigenti e dell'ordinamento interno per ogni singolo ente beneficiario;

11) di stabilire che in caso di inosservanza, da parte dell'ente beneficiario del finanziamento, di ciascuno dei termini indicati ai precedenti punti 8. e 9. si procederà alla revoca, anche parziale, dello stesso ed alla riprogrammazione nel rispetto della normativa contabile vigente, per la corrispondente somma, anche di altri interventi di potenziamento del sistema di Protezione civile;

12) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

Finanziamento delle strutture regionali di Protezione Civile
5° fase .

Tipo	Prov	Luogo (Comune)	Beneficiario	Finanz.€	Note
CUP	PR	Parma	Provincia	120.000,00	adeguamento finanziamento DGR2283/02
CUP	BO	Bologna	Comune	200.000,00	0
CUP	FE	Ferrara	Provincia	150.000,00	adeguamento finanziamento DGR1387/03
CUP	Centri Unificati Provinciali			470.000,00	

Tipo	Prov	Luogo (Comune)	Beneficiario	Finanz.€	Note
AA	PC	S.Pietro in Cerro	Provincia	52.000,00	0
AA	RE	Castelnuovo Monti	Comunità Montana	-	Modifica beneficiario DGR1661/04 da Comune a Comunità Montana
AA	MO	Pievepelago	Comune	52.000,00	0
AA	BO	Bologna	Comune	52.000,00	0
AA	RA	Lugo	Comune	-	Modifica beneficiario DGR1661/04 da Bagnacavallo a Lugo
AA	RA	Faenza	Comune	52.000,00	0
AA	FC	Cesenatico	Comune	52.000,00	0
AA	FC	Galeata	Comune	52.000,00	0
AA	FC	Portico S.Benedetto	Comune	52.000,00	0
AA	Aree di ammassamento			364.000,00	

Tipo	Prov	Luogo (Comune)	Beneficiario	Finanz.€	Note
CR	PC	S.Pietro in Cerro	Provincia	35.000,00	0
CR	PR	Bardi	Provincia	35.000,00	0
CR	RE	Castelnuovo Monti	Comunità Montana	-	Modifica beneficiario DGR1661/04 da Comune a Comunità Montana
CR	RE	Correggio	Comune	35.000,00	0
CR	MO	Fanano	Comune	35.000,00	0
CR	MO	Pievepelago	Comune	35.000,00	0
CR	MO	Vignola	Comune	35.000,00	0
CR	BO	Camugnano	Comune	35.000,00	0
CR	BO	Gaggio Montano	Comune	35.000,00	0
CR	FE	Comacchio	Provincia	35.000,00	0
CR	RA	Faenza	Comune	35.000,00	0
CR	RA	Lugo	Comune	52.000,00	0
CR	FC	Mercato Saraceno	Comune	35.000,00	0
CR	FC	Roncofreddo	Comune	35.000,00	0
CR	FC	S.Sofia	Comune	35.000,00	Ad integrazione del finanziamento già disposto da DGR 1661/04 per AA ora destinato a CR
CR	FC	Tredozio	Comune	35.000,00	0
CR	FC	Verghereto	Comune	35.000,00	0
CR	RN	Montescudo	Provincia	35.000,00	0
CR	RN	S.Arcangelo	Provincia	35.000,00	0
CR	Centri di prima assistenza			647.000,00	

Tipo	Prov	Luogo (Comune)	Beneficiario	Finanz.€	Note
CS	PC	Caorso/Monticelli	Comune	-	Modifica beneficiario DGR1661/04 da Caorso a Monticelli
CS	PC	Ferriere	Comune	81.000,00	adeguamento finanziamento DGR996/02
CS	PC	Ottone	Comune	48.000,00	adeguamento finanziamento DGR996/02
CS	PC	Sarmato	Comune	100.000,00	0
CS	PC	Zerba	Comune	30.000,00	0
CS	PR	Bardi	Comune	30.000,00	adeguamento finanziamento DGR1387/03
CS	PR	Collecchio	Comune	100.000,00	0
CS	PR	Langhirano	Comune	48.000,00	adeguamento finanziamento DGR2283/02
CS	PR	Roccabianca	Comune	100.000,00	0
CS	RE	Castelnuovo Monti	Comunità Montana	-	Modifica beneficiario DGR1661/04 da Comune a Comunità Montana
CS	RE	Collagna	Comune	100.000,00	0
CS	RE	S. Ilario d' Enza	Comune	100.000,00	0
CS	MO	Fanano	Comune	100.000,00	0
CS	MO	Pievepelago	Comune	100.000,00	0
CS	BO	Castel del Rio	Comune	100.000,00	0
CS	BO	Granaglione	Comune	100.000,00	0
CS	BO	S. Giovanni P.	Comune	42.000,00	adeguamento finanziamento DGR1387/03
CS	RA	Casola Val Senio	Comune	20.000,00	adeguamento finanziamento DGR1661/04
CS	FC	Bagno di Romagna	Comune	45.000,00	adeguamento finanziamento DGR 1387/03 ; temporanea collocazione della scuola media/elementare presso il CS
CS	FC	Modigliana	Comune	30.000,00	adeguamento finanziamento DGR1387/03
CS	RN	Morciano	Comune	48.000,00	adeguamento finanziamento DGR2283/02
CS	Centri Sovracomunali			1.322.000,00	

Tipo	Prov	Luogo (Comune)	Beneficiario	Finanz.€	Note
COM	PC	Ottone	Provincia	19.000,00	0
COM	PC	S. Giorgio	Provincia	19.000,00	0
COM	PR	Bedonia	Provincia	19.000,00	0
COM	PR	Collecchio	Provincia	19.000,00	0
COM	PR	Roccabianca	Provincia	19.000,00	0
COM	PR	Zibello	Provincia	4.000,00	trasformazione da COC a COM
COM	RE	S. Ilario d' Enza	Comune	19.000,00	0
COM	BO	Bologna	Comune	19.000,00	0
COM	BO	S. Giorgio di Piano	Comune	19.000,00	0
COM	Centri Operativi Misti			156.000,00	

Tipo	Prov	Luogo (Comune)	Beneficiario	Finanz.€	Note
COC	PR	Fornovo	Provincia	15.000,00	0
COC	PR	Salsomaggiore	Provincia	15.000,00	0
COC	RE	Albinea	Comune	15.000,00	0
COC	RE	Luzzara	Comune	15.000,00	0
COC	MO	Castelvetro	Comune	15.000,00	0
COC	MO	Cavezzo	Comune	15.000,00	0
COC	MO	Concordia	Comune	15.000,00	0
COC	MO	Fiumalbo	Comune	15.000,00	0
COC	MO	Montese	Comune	15.000,00	0
COC	MO	Soliera	Comune	15.000,00	0
COC	BO	Camugnano	Comune	15.000,00	0
COC	BO	Castel di Casio	Comune	15.000,00	0
COC	BO	Monzuno	Comune	15.000,00	0
COC	FE	Migliaro	Comune	15.000,00	0
COC	FE	Ro	Comune	15.000,00	0
COC	FE	Voghiera	Comune	15.000,00	0
COC	RA	Casola Val Senio	Comune	15.000,00	0
COC	RA	Lugo	Comune	15.000,00	0
COC	FC	Galeata	Comune	15.000,00	0
COC	FC	Sarsina	Comune	15.000,00	0
COC	FC	Tredozio	Comune	15.000,00	0
COC	FC	Verghereto	Comune	15.000,00	0
COC	RN	Coriano	Provincia	15.000,00	0
COC	RN	Montescudo	Provincia	15.000,00	0
COC	Centri Operativi Comunali			360.000,00	

STRUTTURE FINANZIATE		
	N°	Euro
TOTALE	85	3.319.000,00
di cui nuovi	67	2.618.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2005, n. 1544

Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2005 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede al comma 1, lettera b) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale» e al comma 2 che «i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici Accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopradetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

richiamato l'art. 14, comma 1, della citata L.R. 24/03 secondo cui la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di Polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di Polizia municipale e provinciale;

vista la propria deliberazione n. 1179 del 21 giugno 2004 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/03", dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;

considerato che tra i contributi di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) che prevedono la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di Polizia locale rientrano anche i progetti presentati dagli Enti locali e loro associazioni volti alla realizzazione di studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di Corpi intercomunali di Polizia municipale, secondo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 24/03;

ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2005;

richiamati:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle Amministrazioni procedenti, dei criteri e modalità cui le stesse debbono attenersi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare per l'anno 2005, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lett. b) della L.R. 24/03, i criteri e le modalità specificati negli Allegati A, A1 e A2 e di approvare i relativi moduli di presentazione delle domande di

cui agli Allegati B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare integralmente il testo e gli allegati A, A1, A2, B e C della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lett. b) della L.R. 24/03

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di Polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di Polizia locale (art. 15, comma 1, lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per le Unioni e le associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di Polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di Polizia locale da parte di tutti i Comuni, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Tipologia degli interventi ammissibili

Gli Enti locali e loro associazioni potranno presentare ai fini della qualificazione del servizio di Polizia locale:

- un progetto specificamente volto alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la creazione o lo sviluppo di un corpo intercomunale di Polizia municipale come definito dall'articolo 14 della L.R. 24/03, di cui al seguente Allegato A1;
- o/e
- un progetto volto alla qualificazione del servizio di Polizia locale, di cui al seguente Allegato A2.

ALLEGATO A1

Da utilizzare da parte degli Enti locali e loro associazioni che presentino progetti finalizzati alla realizzazione di studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di un corpo intercomunale di Polizia municipale come definito dall'articolo 14 della L.R. 24/03 e successive direttive di indirizzo

1) Requisiti di ammissibilità

Premessa: i destinatari dei contributi previsti nel presente allegato sono gli Enti locali e loro associazioni che presentino progetti volti alla qualificazione del servizio di Polizia locale mediante la realizzazione di studi di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di corpi intercomunali di Polizia municipale secondo quanto definito dall'articolo 14 della L.R. 24/03, finalizzati al raggiungimento degli standard e criteri fissati dalla deliberazione di Giunta 1179/04 e conformi a quanto previsto in termini di formazione dalla delibera di Giunta 278/05.

I contributi sono rivolti a:

- associazioni intercomunali, Comunità Montane, Unioni di Comuni che già svolgono in forma associata la funzione di Polizia locale ma che operano senza avere istituito un corpo intercomunale, ex articolo 14 della L.R. 24/03;
- associazioni intercomunali, Comunità Montane, Unioni di Comuni che non svolgono in forma associata la funzione di Polizia locale;

- gruppi di Comuni associati ai soli fini della realizzazione dello studio.

Pertanto, tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- Una descrizione del progetto volto alla realizzazione dello studio di fattibilità.
 - L'indicazione temporale della durata del progetto e delle fasi che lo contraddistinguono.
 - Il piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto.
 - Una deliberazione dell'organo collegiale dell'associazione intercomunale, della Comunità Montana o dell'Unione di Comuni da cui risulti la volontà unanime di effettuare uno studio di fattibilità in relazione alla finalità di costituire o sviluppare un corpo intercomunale di Polizia municipale, come sopra descritto.
- Nel caso di più Comuni non legati o parzialmente legati da vincoli convenzionali o associativi, la volontà di procedere alla realizzazione del progetto di studio di fattibilità deve risultare da un'apposita dichiarazione sottoscritta da ciascun Sindaco di ogni Comune interessato dalla quale risulti anche l'indicazione del Comune che si impegna a curare i rapporti con la Regione.
- L'individuazione del responsabile di progetto e la sottoscrizione da parte sua della scheda di progetto.

La richiesta di contributo deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione intercomunale, della Comunità Montana o dell'Unione.

Nel caso di singoli Comuni non legati o parzialmente legati da vincoli convenzionali o associativi, la richiesta di contributo dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente individuato quale capofila dai Comuni interessati.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato B).

2) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente come sopra indicato, dovranno pervenire al Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate **entro il termine perentorio del 31 ottobre 2005**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 – V piano - Bologna, **entro le ore 17 del 31/10/2005**;
- oppure*
- invio a mezzo raccomandata postale; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi del Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale".

3) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative allo studio di fattibilità dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione del contributo e dovranno terminare entro i dodici mesi successivi.

Entro i due mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto, gli Enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale, descritta al successivo punto 8).

4) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di

tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

5) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- che siano stati presentati da associazioni intercomunali, Comunità Montane, Unioni di Comuni che già svolgono in forma associata la funzione di Polizia locale ma che operano senza avere istituito un corpo intercomunale, ex articolo 14 della L.R. 24/03 e successive direttive di indirizzo. Per questa priorità vengono assegnati 3 punti;
- che siano stati presentati da associazioni intercomunali, Comunità Montane, Unioni di comuni che non svolgono in forma associata la funzione di Polizia locale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che siano presentati da gruppi di Comuni che non svolgono in forma associata la funzione di Polizia locale. Per questa priorità viene assegnato 1 punto.

A parità di punteggio, si procederà a finanziare prioritariamente i progetti che comportano un onere finanziario minore, fino ad esaurimento dei fondi.

6) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 4), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

A tal fine con la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" è stata prevista per l'anno 2005, sul Capitolo di bilancio regionale n. 02773, una disponibilità finanziaria di Euro 50.000,00 da destinare esclusivamente alle spese correnti.

I contributi per le spese correnti sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e per un massimo di Euro 10.000,00 con esclusione delle spese di personale a qualsiasi titolo erogate.

Si precisa che tra le spese ammissibili rientrano esclusivamente spese per incarichi per studi di fattibilità conferiti a soggetti legittimati ad assumere l'incarico.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80% delle spese previste.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione del primo documento di spesa non potrà essere anteriore a tale termine).

7) Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i dodici mesi successivi ovvero non presenti entro i termini previsti al secondo capoverso del precedente punto 3) del presente allegato, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

8) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta in un'unica soluzione, a conclusione dello studio di fattibilità e a presentazione:

- 1) dell'elaborato conclusivo inerente lo studio di fattibilità, visto dal legale rappresentante dell'Amministrazione richiedente;
- 2) del rendiconto analitico delle spese sostenute.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

9) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto della Legge 675/96 e successive modifiche.

10) Informazioni

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna – Servizio “Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale” – tel. 051/283339 (Albertazzi Gianluca) – 051/283303 (Orlandi Annalisa) – 051/283525 (Marcheggiani Susy) – 051/283072 (Segreteria del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale) – e-mail: Galbertazzi@regione.emilia-romagna.it; cittasicure@regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO A2

Da utilizzare da parte degli Enti locali e loro associazioni che presentino progetti volti alla qualificazione del servizio di Polizia locale

1) Requisiti di ammissibilità

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione dettagliata del progetto di qualificazione delle attività di Polizia locale che si vuole attuare indicando:
 - a) la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare;
 - b) gli obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini);
 - c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) i soggetti, pubblici e/o privati eventualmente coinvolti nel progetto;
 - e) il prospetto contenente l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo preventivo di costo;
 - f) le modalità di valutazione previste per misurare i risultati dell'intervento;
- 2) l'individuazione del responsabile di progetto e degli altri responsabili di settore. A questo proposito occorrerà che il progetto venga controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati dell'Ente proponente, oltreché dal responsabile di progetto.

Ogni Ente locale non potrà presentare più di un progetto.

Nel caso di progetti derivanti da intese, formalizzate dalle Giunte o dai Consigli degli Enti interessati, per il coordinamento delle attività di Polizia municipale e provinciale con partico-

lare riferimento alle attività di Polizia stradale (come previsto al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 24/03), verrà effettuata una valutazione unica del progetto, ma verranno assegnati i contributi disgiuntamente ai diversi Enti locali coinvolti, in base alle spese che ogni Amministrazione andrà a sostenere.

Considerata l'imminente attivazione del sistema di radio-comunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmettenti devono altresì prevedere:

- 1) l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- 2) tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con la Regione in relazione allo sviluppo della rete.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dagli Enti locali, nei 18 mesi di durata massima dei progetti non fosse possibile giungere alla loro ultimazione, la Regione potrà valutare, con riferimento agli apparati radio, eventuali proroghe dei termini o una diversa destinazione delle risorse assegnate.

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate allo specifico obiettivo di qualificazione di Polizia locale che si intende raggiungere.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato C).

2) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente, dovranno pervenire al Servizio “Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale”, del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate **entro il termine perentorio del 31 ottobre 2005**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 – V piano - Bologna, **entro le ore 17 del 31/10/2005**;
- oppure*
- invio a mezzo raccomandata postale; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi del Servizio “Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale”.

3) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione del contributo e dovranno terminare entro i diciotto mesi successivi alla stessa data.

Entro i sei mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto, gli Enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale, comprensiva dell'esito della valutazione dei risultati, descritta al successivo punto 8).

4) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio “Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale”. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

5) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- presentati dagli Enti locali nei quali è costituito un corpo di Polizia locale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/03. Per questa priorità viene assegnato 1 punto;
- che siano stati presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle associazioni intercomunali. Per questa priorità vengono assegnati 3 punti;
- che siano presentati dalle forme associative con corpo unico intercomunale. Per questa priorità vengono assegnati 3 punti;
- derivanti da intese, formalizzate dalle Giunte o dai Consigli degli Enti interessati, per il coordinamento delle attività di Polizia municipale e provinciale con particolare riferimento alle attività di Polizia stradale (come previsto al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 24/03). Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che siano presentati e sviluppati da una Amministrazione provinciale al fine di qualificare il servizio erogato dalla polizia provinciale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che prevedano la collaborazione per la realizzazione fra più Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale continuità territoriale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che prevedano un beneficio diretto per l'utenza. Questa priorità verrà valutata secondo tre parametri: il carattere diretto o indiretto dei vantaggi, la dimensione quantitativa dell'utenza coinvolta, la problematicità dell'utenza coinvolta, intendendo come "problematiche" quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che prevedano la collaborazione per la realizzazione del progetto di altre Forze nazionali di Polizia. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e partecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.) dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e sarà valutata secondo una scala che va da 0 a 4 punti. Qualora il progetto di collaborazione preveda l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di Polizia statali, come previsto dall'intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno il 16/6/2004, verranno assegnati ulteriori 2 punti;
- che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di altri soggetti, diversi dal proponente, quali, per esempio, associazioni di volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e partecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti;
- che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di diversi settori dell'Ente, o degli Enti coinvolti, coordinati da uno dei servizi coinvolti o attraverso la costituzione di un organo tecnico di coordinamento interservizi. Per ogni servizio di diversa tipologia che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati;
- che prevedano, nell'ambito del progetto per cui si chiede il finanziamento, la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori coinvolti, con esclusione del mero addestramento all'uso degli apparati acquisiti. L'attività formativa, che dovrà essere adeguatamente de-

scritta nella scheda di progetto, potrà essere valutata fino ad un massimo di 3 punti con riferimento alla pertinenza e all'adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto;

- che prevedano una efficace modalità di valutazione dei risultati. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato; vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per le valutazioni; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che risultino innovativi, sotto il profilo tecnologico, in funzione delle finalità, procedure e strumentazioni utilizzate. Questa priorità potrà essere valutata tenendo conto delle caratteristiche del progetto, secondo la seguente scala:
 - 1 punto - progetti relativi all'informatizzazione di base;
 - 2 punti - progetti relativi all'implementazione di procedure informatiche in sostituzione di procedure cartacee, eventualmente con coinvolgimento di banche-dati esterne;
 - 3 punti - progetti di eccellenza sia in termini di strumentazione informatica che di soluzione organizzativa.

6) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 4), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

A tal fine, con la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" e la L.R. 27 luglio 2005 n. 15 di assestamento del bilancio medesimo, è stata prevista per l'anno 2005, sul Capitolo di bilancio regionale n. 02698, una disponibilità finanziaria di Euro 756.680,94 da destinare esclusivamente alle spese di investimento.

I contributi per le spese di investimento sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e per un massimo di 40.000,00 Euro.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80% delle spese previste.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto di cui all'Allegato C, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

7) Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i diciotto mesi successivi alla stessa data ovvero non presenti entro i termini previsti al secondo capoverso del precedente punto 3) del presente allegato, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

8) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità:
 - occorre distinguere se le spese di investimento si riferiscono a lavori oppure ad acquisti/forniture. Se vi sono entrambe le tipologie di spese di investimento, il progetto dovrà indicare l'ammontare distinto delle voci di spesa previste per i lavori e per gli acquisti/forniture.

Per ottenere la corresponsione dell'anticipo del 50% bisognerà quindi distinguere:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- la/e delibera/e di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria;
- il saldo del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:
 - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata dalla documentazione di seguito indicata, distinguendo se si tratta di lavori o di acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente, indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

Acquisti/forniture:

- la determina/provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa sostenuta e copia della/e fattura/e;
- 2) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;

- 3) l'esito della valutazione dei risultati.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale" valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

9) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

10) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto della Legge 675/96 e successive modifiche.

11) Informazioni

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna – Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" – tel. 051/283339 (Albertazzi Gianluca) – 051/283303 (Orlandi Annalisa) – 051/283525 (Marcheggiani Susy) – 051/283072 (Segreteria del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della Polizia locale) – e-mail: Galbertazzi@regione.emilia-romagna.it; cittasicure@regione.emilia-romagna.it.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO B

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E LORO ASSOCIAZIONI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' PER LA COSTITUZIONE O SVILUPPO DI UN CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE, COME PREVISTO DALL'ART. 14 DELLA L.R. N. 24/2003 E SUCCESSIVE DIRETTIVE DI INDIRIZZO.

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio "Promozione e sviluppo
delle politiche per la sicurezza
e della polizia locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di Presidente/legale rappresentante di (*) _____

con sede in _____ Via _____

tel./fax : _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato, volto a realizzare uno studio di fattibilità per la costituzione o lo sviluppo di un Corpo intercomunale di polizia municipale.

data

firma

(*) Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il comune capofila istituzionale.

SCHEDA DI PROGETTO

Amministrazione richiedente

Responsabile del progetto.
(indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax,
indirizzi e-mail)

Firma obbligatoria del Responsabile di Progetto

.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere:

- il progetto di studio di fattibilità che si intende realizzare per costituire o sviluppare un corpo intercomunale di polizia municipale come definito dall'art. 14 della L.R. n. 24/2003, finalizzato al raggiungimento degli standard e criteri fissati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004 e conforme a quanto previsto in termini di formazione dalla delibera di Giunta n. 278/2005

- modalità di realizzazione (tempi previsti, fasi che lo contraddistinguono)

- Piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto

Costo del progetto: _____

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- Preventivo di spesa
- Deliberazione dell'organo collegiale dell'Associazione intercomunale, della Comunità montana o dell'Unione di comuni da cui risulti la volontà unanime di effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione o sviluppo di un corpo intercomunale di polizia municipale.
- Nel caso di più comuni non legati o parzialmente legati da vincoli convenzionali o associativi, allegare una dichiarazione sottoscritta da ciascun sindaco di ogni comune interessato dalla quale risulti la volontà di procedere alla realizzazione dello studio di fattibilità e l'indicazione del Comune individuato dagli enti interessati quale capofila.

ALLEGATO C

MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI E LORO ASSOCIAZIONI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio "Promozione e sviluppo
delle politiche per la sicurezza
e della polizia locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di Presidente/legale rappresentante di (*) _____

con sede in _____ Via _____

tel./fax : _____

e-mail: _____

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1, lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma

(*) Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il comune capofila istituzionale.

SCHEDA DI PROGETTO

Amministrazione richiedente

Denominazione del progetto

Responsabile del progetto.
(indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail)

Firma obbligatoria del Responsabile di Progetto

.

Altre strutture organizzative, interne all'ente, eventualmente coinvolte nel progetto, oltre al settore responsabile:

(indicare chi sono i responsabili dei diversi settori coinvolti, dettagliando il contributo specifico che ogni settore porta nella realizzazione dell'intervento.)

.
.
.

Firme obbligatorie dei Responsabili degli eventuali settori coinvolti

.
.

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENS
DEL CAPO III DELLA L.R. 24/03?

Sì

No

(Se sì, allegare obbligatoriamente atto di Giunta o di Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata l'adeguamento agli standard di polizia locale previsti dalla delibera di giunta regionale n. 1179/04)

PRESSO LA FORMA ASSOCIATIVA E' ISTITUITO UN CORPO UNICO?

Sì

No

(Se sì, allegare obbligatoriamente gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico)

Descrizione del progetto

Descrivere dettagliatamente:

- la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare

- Obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione: (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)

- modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologie):

- Il progetto prevede un beneficio diretto per l'utenza?

sì
no

Se sì, descrivere il carattere diretto o indiretto dei vantaggi che si prevedono, la dimensione quantitativa e la problematicità dell'utenza coinvolta, con particolare riferimento a quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate:

Per i progetti che prevedono azioni diverse, chiarire le modalità con cui verranno integrati e coordinati i vari interventi:

Il progetto prevede la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori coinvolti?

sì
no

Se sì, descrivere in maniera dettagliata e documentata l'attività di formazione programmata, con particolare riferimento alla pertinenza e all'adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto (ad es., natura e caratteristiche del corso formativo, numero di ore di formazione previsto, numero dei destinatari coinvolti ecc.), indicando il periodo di tempo considerato:

- Il progetto prevede interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmittenti?

sì

no

- Sistema di valutazione previsto:

Descrizione generale del sistema di valutazione che si
intende adottare:

Indicatori utilizzati per la valutazione:

Metodologie previste:

Modalità di rilevazione:

Fasi della valutazione:

A chi è affidata la valutazione?

- Il progetto prevede la collaborazione di altre Forze nazionali di Polizia (intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi)?

sì

no

Se sì, indicare:

I soggetti coinvolti nella realizzazione:

La natura, intensità e coerenza della collaborazione (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.):

Il progetto di collaborazione prevede l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di polizia statali, come previsto dall'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno in data 16/06/2004?

Sì

no

- Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla Amministrazione locale proponente?

sì

no

Se sì, indicare:

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione:

(Specificare se la collaborazione è prevista tra più Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale continuità territoriale)

Caratteristiche, natura e modalità delle collaborazioni (obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

(ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE LE LETTERE DI ADESIONE DEGLI ALTRI SOGGETTI, PUBBLICI E/O PRIVATI, COINVOLTI)

- Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto:

Costo totale del progetto: _____

Spese per investimenti _____
(Con indicazione della scomposizione dell'ammontare di spesa partitamente previsto per opere/lavori e per acquisti/forniture di beni)

☐ Si dichiara che le spese per investimenti sopraindicate si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni relativi al proprio patrimonio pubblico, in applicazione a quanto indicato dall'art. 3, comma 18 lett. g), della Legge n. 350/2003.

☐ Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e si indica la percentuale minima del . . . al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(barrare le caselle e indicare la % nell'apposito spazio)

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del progetto stesso).

- Il richiedente fruisce di contributi accordati da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

sì
no

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Eventuali note:

ALLEGATI:

Facoltativi: -Relazione illustrativa dettagliata del progetto.

Obbligatori: -Lettere di adesione di altri soggetti, quando il progetto prevede forme di collaborazione;

-Preventivo di spesa;

-Per i progetti derivanti da intese per il coordinamento delle attività di polizia municipale e provinciale con particolare riferimento alle attività di polizia stradale, come previsto al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 24/03, allegare obbligatoriamente atti di Giunta o di Consiglio degli Enti interessati;

-Se presso l'Ente è costituito un corpo di polizia locale ai sensi del Capo III della L.R. 24/03, allegare atto di Giunta o di Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata l'adeguamento agli standard di polizia locale previsti dalla delibera di giunta regionale n. 1179/04;

-Se presso la forma associativa è istituito un corpo unico, allegare gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 237

Nomina del sig. Giovanni Meluzzi, designato dalla C.N.A. di Rimini, quale componente della C.R.A. di Bologna, in sostituzione del sig. Francesco Zavatta dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Giovanni Meluzzi, designato dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Rimini, quale componente della Commissione regionale per l'Artigianato della Regione Emilia-Romagna, in sostituzione del dimissionario Francesco Zavatta.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2005, n. 238

Nomina di Massimo Brusaporci in sostituzione di Mauro Pasolini nel Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena per il settore cooperazione il signor Massimo Brusaporci;

b) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 242

Modificazione della sede dell'Associazione intercomunale "Terre di Pianura". Presa d'atto della modifica dell'atto costitutivo (art. 8, L.R. 26 aprile 2001, n. 11)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di dare atto che la sede dell'Associazione intercomunale "Terre di Pianura", la cui istituzione è stata dichiarata con proprio decreto n. 111 del 26/4/2001 e successivamente ne è stato dichiarato l'allargamento al Comune di Budrio con decreto n. 25 del 6/2/2003, è trasferita al Comune di Granarolo dell'Emilia per effetto della modificazione dell'atto costitutivo richiamata sopra, disposta con le deliberazioni citate in premessa;

– di dare atto che il Comune di Granarolo dell'Emilia subentra a tutti gli effetti, in particolare nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, al Comune di Molinella, quale Comune

capofila istituzionale dell'Associazione intercomunale "Terre di Pianura".

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 245

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Goro

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante "Progetto speciale demanio marittimo" e la delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3 lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Goro non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore Generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Goro nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 246

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Codigoro

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante "Progetto speciale demanio marittimo" e la delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a fi-

nalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;

- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Codigoro non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Codigoro nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 247

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Comacchio

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante “Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02”;
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante “Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02”;
- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante “Progetto speciale demanio marittimo” e la delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3 lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Comacchio non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavi-

ni, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Comacchio nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 248

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Ravenna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante “Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02”;
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante “Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02”;
- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante “Progetto speciale demanio marittimo” e la Delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;

- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3 lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Ravenna non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore Generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Ravenna nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 249

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Cervia

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante "Progetto speciale demanio marittimo" e la Delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3, lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Cervia non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di

cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Cervia nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 250

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Cesenatico

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
 - la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02";
 - la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";
 - la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante "Progetto speciale demanio marittimo" e la Delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;
- considerato che:
- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
 - l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3, lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, ese-

guitate con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;

- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Cesenatico non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Cesenatico nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 251

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Bellaria Igea Marina

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in

istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";

- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante "Progetto speciale demanio marittimo" e la delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3 lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Bellaria Igea Marina non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Bellaria Igea Marina nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e

delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 252

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Rimini

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante "Progetto speciale demanio marittimo" e la delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;
- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3 lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Rimini non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Rimini nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2005, n. 253

Decreto di trasferimento e di attribuzione delle funzioni di cui alla lett. a) del comma 3, dell'art. 3 della L.R. 9/02 al Comune di Cattolica

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436 recante "Modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/02";
- la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2001, n. 3086 recante "Progetto speciale demanio marittimo" e la delibera della Giunta regionale n. 551 del 21 marzo 2005, n. 551 con la quale sono state prorogate fino al 30/9/2005 le attività del Progetto speciale demanio;

considerato che:

- l'art. 10, comma 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 9 prevede che il conferimento ai Comuni delle funzioni di cui all'art. 3,

comma 3, lett. a) ovvero il rilascio, il rinnovo, la modificazione e la revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative, nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della legge, acquista efficacia previo adeguamento dei Piani dell'arenile comunali alle direttive, con il trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione poste in istruttoria. A tal fine la Giunta regionale adotta una deliberazione contenente le modalità del suddetto trasferimento e, in esecuzione di detta deliberazione, il Presidente della Giunta regionale adotta appositi atti di attuazione del trasferimento e di attribuzione delle funzioni;

- l'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02, come sostituito dalla L.R. 8/05 prevede che, qualora i Comuni non abbiano provveduto, entro il 30 giugno 2005 all'adeguamento dei Piani degli arenili, l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 3 comma 3, lett. a) diviene comunque efficace, nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) e che tali funzioni continuano comunque ad essere esercitate dalla Regione sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale in materia;
- con deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 436, sono state approvate le modalità di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria;

dato atto che è decorso il termine di cui all'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02 e che il Comune di Cattolica non ha provveduto all'adeguamento del Piano dell'arenile alle direttive, secondo le modalità indicate con deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

ritenuto pertanto di dover procedere ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 4 bis, della L.R. 9/02;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la delibera della Giunta regionale 4 luglio 2005, n. 1073 che conferisce ad interim l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo, al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a decorrere dal 4 luglio 2005;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott. Gaudenzio Garavini in merito alla regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

decreta:

1) di attribuire le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, al Comune di Cattolica nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 5, lett. a), b), c), d) n. 2) e lett. e) della suddetta legge;

2) di stabilire che l'attribuzione, nei limiti di cui al punto 1), acquisterà efficacia dalla data di ricevimento da parte del Comune dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, eseguite con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 436/03;

3) di dare atto che sino al completamento delle procedure di trasferimento dei registri delle concessioni esistenti, rinnovate e delle domande di concessione in istruttoria, tali funzioni continuano ad essere esercitate dalla Regione;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 1 agosto 2005, n. 24

Accreditamento istituzionale "Ospedale privato Villa Regina", di Bologna

L'ASSESSORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

richiamata la L.R. 34/98, e richiamato in particolare l'art. 2, che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accREDITamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge;

richiamate le deliberazioni n. 327 del 23 febbraio 2004 e n. 23 del 17 gennaio 2005 con le quali la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

vista la nota protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali n. 4703 dell'8 febbraio 2005, conservata agli atti del Servizio Presidi ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Ospedale privato "Villa Regina SpA", ubicato in Bologna Via Castiglione n. 115, chiede l'accREDITamento istituzionale per le seguenti funzioni di ricovero:

- Chirurgia generale
- Lungodegenza
- Ortopedia e Traumatologia
- Urologia
- Otorinolaringoiatria
- Oculistica
- Medicina generale
- Recupero e Riabilitazione funzionale
- Ostetricia e Ginecologia limitatamente all'attività ginecologica;

preso atto che l'Ospedale privato "Villa Regina SpA", è stato autorizzato al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Bologna, PG. n. 56236 dell'1/4/2003 e PG. n. 233890 del 9/11/2004 in quanto in possesso dei requisiti di cui alla deliberazione di Giunta regionale 125/99, attuativa della L.R. 34/98;

dato atto che l'Ospedale privato "Villa Regina SpA" è stato accREDITato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del DLgs 502/92, con proprio decreto n. 3 del 19/2/2004;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture di ricovero;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 22 marzo 2005, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità dell'Ospedale privato "Villa Regina SpA", realizzata dall'Agenzia sanitaria regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali n. 18266 del 9/5/2005, conservata agli atti del Servizio Presidi ospedalieri, nella quale si evidenzia che è necessario che la struttura produca un protocollo di intesa per la gestione dei pazienti critici e l'esecuzione degli esami pianificati all'esterno, omogenizzi le modalità di erogazione delle cure soprattutto in area chirurgica, definisca i criteri di assegnazione delle sale operatorie ai diversi professionisti e migliori la qualità di compilazione delle documentazioni sanitarie;

tenuto presente che ai sensi del comma 2 dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 sopra citato, la qualità di soggetto accREDITato non costituisce vincolo per le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale, a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 quinquies del medesimo decreto;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

decreta:

la struttura sanitaria Ospedale privato "Villa Regina SpA", ubicato in Bologna, Via Castiglione n. 115, per le motivazioni di cui in premessa, è accREDITata istituzionalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni per le seguenti funzioni di ricovero:

- Chirurgia generale e Chirurgia pediatrica limitatamente al trattamento delle patologie chirurgiche pediatriche minori: 8 posti letto
 - Lungodegenza: 7 posti letto
 - Ortopedia e Traumatologia: 8 posti letto
 - Urologia: 2 posti letto
 - Otorinolaringoiatria: 2 posti letto
 - Oculistica: 2 posti letto
 - Medicina generale: 4 posti letto
 - Recupero e Riabilitazione funzionale: 10 posti letto
- con i seguenti vincoli:

la struttura dovrà trasmettere alla Direzione generale Sanità e Politiche sociali il protocollo di intesa per la gestione dei pazienti critici e l'esecuzione degli esami pianificati all'esterno non appena disponibile e comunque entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente atto;

dovranno essere omogeneizzate le modalità di erogazione delle cure soprattutto in area chirurgica;

dovranno essere definiti i criteri di assegnazione delle sale operatorie ai diversi professionisti;

dovrà essere migliorata la qualità di compilazione delle documentazioni sanitarie;

l'accREDITamento di cui al presente provvedimento non comprende l'attività ambulatoriale, se non per le attività strettamente connesse alla degenza e i cui oneri rientrino nella tariffa prevista per il corrispondente episodio di ricovero;

l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 8 quater sopracitato, non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo;

l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione, in occasione del rinnovo verrà riscontrato il rispetto dei vincoli soprariportati;

il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 1 agosto 2005, n. 25

AccREDITamento istituzionale Dipartimento Area critica AUSL Modena

L'ASSESSORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modifi-

cazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

richiamata la L.R. 34/98, e richiamato in particolare l'art. 2, che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge;

richiamata la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

viste le note nostro protocollo n. 44495 del 21 dicembre 2004 e n. 3465 dell'1 febbraio 2005, conservata agli atti del Servizio Presidi ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda USL di Modena chiede l'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Area critica, con sede legale in Modena, Piazzale S. Agostino n. 228 e Unità operative ubicate in Pavullo, Via Martiri n. 57, in Modena, Piazzale S. Agostino n. 228, in Castelfranco Emilia, Via A. Costa n. 6, in Mirandola, Via Fogazzaro n. 1 in Finale Emilia, Via Trento Trieste n. 8, in Carpi Via Molinari n. 2, in Sassuolo, Via Prampolini n. 42, e in Vignola, Via Plessi n. 20;

Dipartimento di Area critica:

- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Pavullo
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Modena (Ospedale S. Agostino) e Castelfranco Emilia
Terapia intensiva: 6 posti letto
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Mirandola e Finale Emilia
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Carpi
Terapia intensiva: 4 posti letto
Terapia semintensiva: 4 posti letto
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Sassuolo
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Vignola
- Unità Operativa di Cardiologia di Modena
Cardiologia: 13 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
UTIC: 4 posti letto
- Unità Operativa di Cardiologia di Mirandola e Finale Emilia
Cardiologia: 13 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
UTIC: 4 posti letto
- Unità Operativa di Cardiologia di Carpi
Cardiologia: 12 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
UTIC: 4 posti letto
- Unità Operativa di Cardiologia di Sassuolo
Cardiologia: 12 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
UTIC: 4 posti letto
- Unità Operativa di Cardiologia di Castelfranco Riabilitazione
Cardiologia: 16 posti letto (di cui 3 posto letto di D.H.);

preso atto che il Dipartimento di Area critica dell'Azienda USL di Modena, è stato autorizzato al funzionamento con provvedimenti dei Sindaci dei Comuni di:

- Pavullo, Prot. n. 580 del 13/1/05,
- Modena, Prot. n. 158766 del 29/11/2004 e Prot. n. 167957 del 20/12/04
- Castelfranco Emilia, Prot. n. 46 del 7/1/05
- Mirandola, Prot. n. 365 dell'11/1/05
- Finale Emilia, Prot. n. 25363/04 del 14/1/05
- Carpi, Prot. n. 53751 del 23/12/04
- Sassuolo, Prot. n. 44483 del 21/12/04
- Vignola, Prot. n. 903 del 14/1/05.

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture di ricovero;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria regionale: esame della documentazione e vi-

sita di verifica, effettuata in data 15 e 16 febbraio 2005, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Dipartimento di Area critica dell'Azienda USL di Modena, realizzata dall'Agenzia sanitaria regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali n. 18567 dell'11/5/2005, conservata agli atti del Servizio Presidi ospedalieri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

decreta:

il Dipartimento di Area critica dell'Azienda USL di Modena (sede legale in Modena, Piazzale S. Agostino n. 228), e Unità operative ubicate in Pavullo, Via Martiri n. 57, in Modena, Piazzale S. Agostino n. 228, in Castelfranco Emilia, Via A. Costa n. 6, in Mirandola, Via Fogazzaro n. 1 in Finale Emilia, Via Trento Trieste n. 8, in Carpi, Via Molinari n. 2, in Sassuolo, Via Prampolini n. 42 e in Vignola, Via Plessi n. 20, è accreditato istituzionalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni per:

Dipartimento di Area critica:

- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Pavullo
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Modena (Ospedale S. Agostino) e Castelfranco Emilia
Terapia intensiva: 6 posti letto
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Mirandola e Finale Emilia
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Carpi
Terapia intensiva: 4 posti letto
Terapia semintensiva: 4 posti letto
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Sassuolo
- Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione di Vignola
- Unità Operativa di Cardiologia di Modena
Cardiologia: 13 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
UTIC: 4 posti letto
- Unità Operativa di Cardiologia di Mirandola e Finale Emilia
Cardiologia: 13 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
UTIC: 4 posti letto
- Unità Operativa di Cardiologia di Carpi
Cardiologia: 12 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
- Unità Operativa di Cardiologia di Sassuolo
Cardiologia: 12 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
UTIC: 4 posti letto;

l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

il presente decreto sarà pubblicato snel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 5 settembre 2005, n. 26

Accreditamento istituzionale Dipartimento Neuroscienze Testa, Collo e Riabilitazione Azienda Ospedaliera di Modena

L'ASSESSORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione,

ne, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

richiamata la L.R. 34/98, e richiamato in particolare l'art. 2, che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge;

richiamata la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

vista la nota nostro protocollo n. 9452 del 4 marzo 2005, conservata agli atti del Servizio Presidi ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Modena chiede l'accreditamento istituzionale del Dipartimento Neuroscienze Testa Collo e Riabilitazione, con sede legale ed ubicazione in Modena, Via del Pozzo n. 21:

Dipartimento Neuroscienze Testa Collo e Riabilitazione:

- Struttura complessa di Neurologia
Disciplina: Neurologia: 44 posti letto (di cui 2 posti letto di D.H.)
Struttura complessa di Neuroradiologia
Struttura complessa di Neurochirurgia
- Disciplina: Neurochirurgia: 25 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
- Struttura complessa di Recupero e Riabilitazione funzionale
Disciplina: Recupero e Riabil. funz.: 34 posti letto (di cui 10 posti letto di D.H.)
- Struttura complessa di Odontoiatria e Chirurgia maxillo facciale
Disciplina Odontoiatria: 7 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
- Struttura complessa di Malattie oftalmologiche
Disciplina Oculistica: 15 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
- Struttura complessa di Otorinolaringoiatria
Disciplina Otorinolaringoiatria: 22 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.);

preso atto che il Dipartimento Neuroscienze Testa Collo e Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera di Modena, è stato autorizzato al funzionamento con provvedimento del Sindaco del Comune di Modena, Prot. PG /3068 del 12/1/05;

considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture di ricovero;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 5 e 6 aprile 2005, sulla sussistenza dei requisiti generali di tutte le Strutture presenti e dei requisiti specifici delle Strutture dotate di posti letto o nelle quali sono presenti discipline per le quali non sono ancora stati deliberati i requisiti specifici;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Dipartimento Neuroscienze Testa Collo e Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera di Modena, realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali n. 23415 del 24/6/2005, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01, nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

decreta:

il Dipartimento Neuroscienze Testa Collo e Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera di Modena (sede legale ed ubicazione in Modena, Via del Pozzo n. 71), per le motivazioni di cui in

premessa, è accreditato istituzionalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni per:

- Struttura complessa di Neurologia
Disciplina: Neurologia: 44 posti letto (di cui 2 posti letto di D.H.)
- Struttura complessa di Neuroradiologia con le seguenti prescrizioni:
predisposizione di un piano di verifica degli obiettivi, di un consuntivo annuale e di attività di diffusione dei contenuti degli accordi di budget (punto 9.2 dei requisiti generali della DGR 327/04);
rilevazione dell'indicatore relativo alla percentuale di negatività rispetto alle procedure diagnostiche praticate;
aggiornamento dei dati inerenti gli indicatori di performance;
- Struttura complessa di Neurochirurgia
Disciplina: Neurochirurgia: 25 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)

con le seguenti prescrizioni:

- sviluppo di momenti sistematici di coordinamento ed integrazione interni per quanto riguarda il personale medico anche come momento di ascolto dei suggerimenti e di confronto con gli operatori interni (punti 3.3 e 3.5 dei requisiti generali della DGR 327/04);
- completamento della verifica dei risultati secondo i parametri richiesti dal modello di accreditamento e coinvolgimento del personale nella valutazione periodica dei risultati, nella discussione degli stessi con le parti interessate, nonché sviluppo delle evidenze della documentazione e diffusione della valutazione di impatto (punti 9.2, 9.3, 9.4, 10.5 dei requisiti generali della DGR 327/04);
- la dotazione organica del personale infermieristico deve essere resa conforme a quanto richiesto dal modello per l'accreditamento istituzionale;
- Struttura Complessa di Recupero e Riabilitazione funzionale
Disciplina: Recupero e Riabil. funz.: 34 posti letto (di cui 10 posti letto di D.H.)
- Struttura complessa di Odontoiatria e Chirurgia maxillo facciale
Disciplina Odontoiatria: 7 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.);

con le seguenti prescrizioni:

- sviluppo della diffusione e della conoscenza da parte del personale intervistato delle procedure dell'organizzazione (punto 8.6 dei requisiti generali della DGR 327/04)
- sviluppo di un piano di verifica degli obiettivi e di una relazione annuale (punto 9.2 dei requisiti generali della DGR 327/04)
- miglioramento della partecipazione del personale alla valutazione periodica (punto 9.3 dei requisiti generali della DGR 327/04)
- diffusione della documentazione dei risultati conseguiti (punto 10.5 dei requisiti generali della DGR 327/04)
- Struttura complessa di Malattie oftalmologiche
Disciplina Oculistica: 15 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.)
- Struttura complessa di Otorinolaringoiatria
Disciplina Otorinolaringoiatria: 22 posti letto (di cui 1 posto letto di D.H.);

le prescrizioni soprariportate dovranno essere ottemperate entro un anno dall'adozione di questo decreto;

l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE 29 settembre 2005, n. 31

Approvazione del Piano degli interventi connessi agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92 verificatisi nel territorio regionale nel 2004 (Legge 388/00, art. 138, comma 16)

L'ASSESSORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in ragione anche dell'assetto delle attribuzioni e competenze esercitabili da vari Enti ed Amministrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, di seguito eventi di livello b);
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile - di seguito Fondo regionale - per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito nella Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, recante "Procedure per la gestione del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16, della Legge 388/00. Approvazione delle direttive e relativa modulistica in ordine alla concessione ed erogazione di finanziamenti e contributi al settore pubblico e privato danneggiati da eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92";

considerato:

- che la quota 2004 del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16, della Legge 388/00 assegnata alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 9.347.357,41, come da tabella allegata allo schema di riparto concordato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta dell'11/11/2004 e trasmessa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome che ne ha preso atto nella seduta del 16/12/2004;
- che le risorse del Fondo regionale di protezione civile, ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome, sono destinate, oltre che al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, agli interventi diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per gli eventi calamitosi di cui all'art. 108 del DLgs 112/98 che richiama l'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92, ovvero per gli eventi di rilievo regionale;
- che nel corso del 2004 si sono verificati nel territorio regio-

nale diversi eventi calamitosi che, in quanto riconducibili, per intensità ed estensione, alla tipologia di cui al citato art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, sono stati dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 356/04 e 26/05, in applicazione degli indirizzi e delle procedure definite con deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

- che in data 24 febbraio 2005 si è riunito il Tavolo tecnico previsto dai citati decreti presidenziali n. 356/04 e n. 26/05 per esaminare sul piano tecnico il quadro delle priorità degli interventi proposti dalle Amministrazioni provinciali in raccordo con le Amministrazioni comunali interessate nel 2004 dagli eventi in parola e per verificarne il coordinamento con i programmi degli interventi di difesa del suolo;
- che nella seduta del 9 marzo 2005 il Tavolo istituzionale previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1565/04 ha proposto in via definitiva, sulla scorta delle valutazioni emerse dal Tavolo tecnico, il quadro di priorità degli interventi da realizzare e conseguentemente rappresentato l'opportunità di procedere al riparto dell'annualità 2004 del Fondo regionale assegnata alla Regione Emilia-Romagna nelle seguenti quote:
 - a) Euro 4.650.000,00, così suddivisa: Euro 3.950.000,00 per il finanziamento degli interventi nel settore pubblico ed Euro 700.000,00 per la concessione di contributi al settore privato per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel corso del 2004 nel territorio regionale;
 - b) Euro 4.697.357,41 per il potenziamento del sistema di protezione civile della Regione e degli Enti locali dell'Emilia-Romagna;

vista la propria deliberazione n. 1355 del 5 settembre 2005, con la quale è stata disposta la variazione di bilancio a seguito del trasferimento dell'annualità 2004 del Fondo regionale spettante alla Regione Emilia-Romagna;

considerato altresì che con deliberazione n. 1533 del 26 settembre 2005 la Giunta regionale:

- ha disposto il riparto dell'annualità 2004 del Fondo regionale pari ad Euro 9.347.357,41 nelle quote e per le finalità di cui alle precedenti lettere a) e b) proposte dal Tavolo istituzionale;
- ha approvato la quinta fase del programma degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile della Regione e degli Enti locali;
- ha rinviato, in linea con quanto stabilito in via generale con la citata deliberazione 1565/04, ad un successivo atto dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" l'approvazione del Piano degli interventi connessi agli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio regionale nel corso del 2004;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del Piano degli interventi urgenti connessi agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92 verificatisi nel territorio regionale nel 2004 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 356/04 e 26/05;

dato atto:

- che per la realizzazione degli interventi nel settore pubblico danneggiato, previsti nel Piano che si va ad approvare con il presente atto, si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;
- che per la concessione e l'erogazione dei contributi al settore privato danneggiato si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04 e dei decreti 356/04 e 26/05 del Presidente della Giunta regionale, e che i termini di presentazione delle domande di contributo, decorsi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dei predetti decreti presidenziali 356/04 e 26/05, sono scaduti rispettivamente in data 5 marzo 2005 e 16 maggio 2005;

dato atto che le risorse complessivamente necessarie per

l'attuazione del Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 4.650.000,00, risultano allocate al Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", afferente alla U.P.B. 1.4.4.2. 17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, relativamente all'annualità 2004 del Fondo regionale di protezione civile;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le LL.RR. 23 dicembre 2004, n. 27 e n. 28;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 prorogata con determinazioni n. 8989 del 5 luglio 2004 e n. 9681 del 7 luglio 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione 8519/03 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Piano degli interventi urgenti connessi agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92 verificatisi nel territorio regionale nel 2004 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 356/04 e 26/05;

2) di dare atto:

- che il Piano di cui al punto 1. è finanziato con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16, della Legge 388/00 per un importo complessivo di Euro 4.650.000, di cui Euro 3.950.000 sono destinati agli interventi nel settore pubblico ed Euro 700.000 alla concessione di contributi al settore privato, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel 2004;
- che per la realizzazione degli interventi nel settore pubblico danneggiato, previsti nel Piano di cui al punto 1., si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;
- che per la concessione e l'erogazione dei contributi al settore privato danneggiato si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04 e dei decreti 356/04 e 26/05 del Presidente della Giunta regionale, e che i termini di presentazione delle domande di contributo, decorsi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dei predetti decreti presidenziali 356/04 e 26/05, sono scaduti rispettivamente in data 5 marzo 2005 e 16 maggio 2005;

3) di dare atto che le risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 4.650.000,00, risultano allocate al Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", afferente alla U.P.B. 1.4.4.2. 17101 – Interventi in materia di protezione civile – risorse statali, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, relativamente all'annualità 2004 del Fondo regionale di protezione civile;

4) di pubblicare per ommissis il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 8 settembre 2005, n. 12726

Conferimento di incarico di consulenza allo studio legale Zunarelli e associati ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all'Associazione professionale "Studio legale Zunarelli ed Associati", con sede in Bologna, Via del Monte n. 10 nelle persone del prof. avv. Massimo Campailla, dell'avv. Silvia Santi e dell'avv. Franco Fiorenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1350/05, l'incarico di prestazione libero-professionale per lo svolgimento di consulenza legale in ordine alle attività dettagliatamente specificate nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referenti dell'attività dedotta nello schema di contratto, sono i Responsabili di Servizi competenti per ciascuna materia e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 100.000,00 come di seguito riportato :

- Compenso: 81.699,34; contributo previdenziale 2%: 1.633,99; IVA 20%: 16.666,67; totale 100.000,00.

e) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicata in premessa, la somma complessiva di Euro 100.000,00 registrata :

- quanto a Euro 35.000,00 sull'impegno n. 3755 del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 55.000,00 sull'impegno n. 3756 del Capitolo 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero avente rilevante valore di sperimentazione (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993 n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100
- quanto a Euro 10.000,00 sull'impegno n. 3757 del Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi, (art. 2 lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983 n. 21; art. 61 commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7300;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità,-

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo – ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

h) di provvedere ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 settembre 2005, n. 13210

Conferimento di incarico professionale a Cavallari Stefano ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Cavallari Stefano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1350/05, l'incarico di studio, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, per le attività meglio precisate in narrativa;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto, è il Responsabile del Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 30.000,00, comprensivo contributo di rivalsa INPS 4% ed IVA al 20% ed al lordo delle ritenute fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 3864 di impegno, imputandola al Cap. 22860 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lettera d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 5.3; PTAPI 2003-2005 Misura 6.2, Azione C) afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla

deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali nonché la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

h) di inviare il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 settembre 2005, n. 13222

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Giuditta De Prato ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Giuditta De Prato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso onnicomprensivo di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma di Euro 20.000,00 come segue:

- quanto a Euro 2.736,84 registrata al n. 3890 di impegno, sul Cap. 23401 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE nn. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione", afferente l'UPB 1.3.2.2.7250;
- quanto a Euro 263,16 registrata al n. 3892 di impegno, sul Cap. 23403 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000-2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE nn. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001 – Quota Regione, afferente l'UPB 1.3.2.2.7250;
- quanto a Euro 9.122,80 registrata al n. 3893 di impegno sul Cap. 23405 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE nn. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR", afferente l'UPB 1.3.2.2.7251;
- quanto a Euro 877,20 registrata al n. 3894 di impegno, sul Cap. 23407 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000-2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE nn. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR", afferente l'UPB 1.3.2.2.7251;

- quanto a Euro 6.385,96 registrata al n. 3895 di impegno, sul Cap. 23409 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000-2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE nn. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali”, afferente l’UPB 1.3.2.2.7252;
- quanto a Euro 614,04 registrata al n. 3896 di impegno Cap. 23411 “Interventi per l’attuazione del documento unico di programmazione-sostegno transitorio – 2000-2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE nn. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001 – Mezzi statali”, afferente l’UPB 1.3.2.2.7252;

del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento della prestazione dedotta nell’incarico si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 4 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio

2000, n. 38) – Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto che Giuditta De Prato è tenuta all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02 la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 9 settembre 2005, n. 12842

Convenzione con l’Università di Parma per un incarico di ricerca, analisi e supporto metodologico alle attività dell’Osservatorio sulle politiche del personale (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 202/05, sulla base di quanto indicato in premessa, all’Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Economia – la realizzazione delle attività di analisi e ricerca indicate all’art. 2 dello schema di convenzione allegato, sotto lettera A, alla presente determina quale parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva;

2) di approvare lo schema di convenzione allegato e di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che l’incarico professionale decorra dalla data di sottoscrizione della convenzione e si concluda entro il 30/6/2006, con un compenso complessivo di Euro 54.000,00 (IVA 20% compresa), da liquidare, a fronte di presentazione di

regolare fattura e di verifica di adempimento degli obblighi assunti, in un’unica soluzione a conclusione delle attività concordate all’art. 2 dello schema di convenzione allegato;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 54.000,00, registrata al n. 3763 di impegno sul Capitolo 02100 “Spese per studi, consulenze, e collaborazioni” di cui all’UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, e di una relazione sull’attività svolta nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione all’art. 3;

6) di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e la sua trasmissione alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

7) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 21 settembre 2005, n. 13486

Conferimento di incarico professionale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 al dott. Ivan Morotti

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, l’incarico di prestazione d’opera intellettuale al dott. Ivan Morotti, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell’art. 53 del DPR 917/86, con le modalità e i tempi indicati nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, per la consulenza finalizzata allo studio e alla sperimentazione delle diverse piattaforme tecnologiche per la gestione del DB Topo e la realizzazione di procedure sw per le verifiche di qualità;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che il contratto decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi sotto il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici, entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto stesso;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Ivan Morotti sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che il compenso complessivo da corrispondere al dott. Ivan Morotti è di Euro 24.038,46 oltre ad Euro 961,54 quale contributo di rivalsa 4% INPS, ed Euro 5.000,00 per IVA 20% per una somma complessiva di Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di stabilire che la liquidazione del suddetto importo avverrà, a presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n. 3883 di impegno al Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" UPB

1.2.1.3.1510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dalle attività oggetto dell'incarico conferito con il presente atto;

8) di dare atto, che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi pattuiti secondo le modalità previste al punto 6) che precede;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'attività prevista nel contratto può essere accordata, con apposito atto formale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- a disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 9 settembre 2005, n. 12864

Incarico di prestazione professionale al prof. Agostino Cappelli in materia di trasporto merci nei sistemi portuali delle aree adriatico-ionica, Cadses e mediterranea, nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1350/05, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione professionale per l'attività di consulenza in materia di trasporto merci nei sistemi portuali delle aree adriatico-ionica, Cadses e mediterranea per lo sviluppo del Progetto Imonode nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses al prof. Agostino Cappelli, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 15 ottobre 2005;

- C)
- 1 – di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 14.925,84, oltre al contributo INPS 4% per Euro 597,03 al contributo Inarcassa 2% per Euro 310,46 e ad IVA 20% per Euro 3.166,67 per complessivi Euro 19.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del progetto Imonode, al lordo delle ritenute fiscali di legge;
 - 2 – di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità U.E., di un ridimensionamento sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

E) di impegnare la somma di Euro 19.000,00 nella misura del 50% per ogni capitolo, registrata:

- quanto a Euro 9.500,00 sull'impegno n. 3805 del Capitolo 41176 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Imonode' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 2A077) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 9.500,00 sull'impegno n. 3806 del Capitolo 41178 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Imonode' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87 – D.M. 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 2A077) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione di regolare fattura e dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto all'art. 5;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che il prof. Agostino Cappelli dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e logistica;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

N) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 22 settembre 2005, n. 13578

Integrazione incarico, ai sensi art. 12, L.R. 43/01, al dott. Marco Mobrici per l'attività di esperto per supporto tecnico-gestionale per lo sviluppo del Progetto Enlocc nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di integrare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Marco Mobrici per l'attività di esperto per supporto tecnico-gestionale per lo sviluppo del Progetto Enlocc nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che il contratto del dott. Marco Mobrici dovrà terminare il 29 marzo 2006, prorogando il precedente termine del 30/9/2005;

C) di fissare per l'integrazione di cui sopra il compenso integrativo di Euro 11.920,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso delle spese vive di missione per un massimo di Euro 3.150,00 per complessivi Euro 15.070,00 al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della

Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

E) di impegnare la somma di Euro 15.070,00 relativa al Progetto Enlocc, registrata:

- per il 50% quanto a Euro 7.535,00 sull'impegno n. 3936 del Capitolo 41140 “Spese per l'attuazione del Progetto “Enlocc – European network of logistic competence centres nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2002) 54 - Contratto 2W00281) - Quota U.E.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15223;
- per il 35% quanto a Euro 5.274,50 sull'impegno n. 3937 del Capitolo 41142 “Spese per l'attuazione del Progetto Enlocc –European network of logistic competence centres nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 – Contratto 2W00281) - Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15224;
- per il 15% quanto a Euro 2.260,50 sull'impegno n. 3938 del Capitolo 41138 “Spese per l'attuazione del Progetto Enlocc –European network of logistic competence Centres nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00281) – Quota regionale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15222;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto integrativo;

G) di dare atto, altresì, che il contratto originario risulta modificato solo per quanto espressamente indicato nello schema di contratto integrativo allegato, rimanendo integralmente operanti gli altri articoli;

H) di stabilire che per accettazione delle suddette integrazioni varrà la restituzione sottoscritta dell'allegato schema di contratto integrativo dall'incaricato;

I) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

J) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

K) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art.1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 28 settembre
2005, n. 332

Proroga degli incarichi nelle posizioni organizzative istituite nella Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino del Reno

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

determina:

a) di prorogare senza soluzione di continuità e fino al 30/9/2006, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale Emilia-Romagna con deliberazione 1520/05, i seguenti incarichi nelle posizioni organizzative istituite presso la Segreteria

tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino Reno:

- posizione organizzativa di tipologia A
Assetto rete idrografica: Strampelli Gabriele, matricola 78371;
- posizione organizzativa di tipologia B
Pianificazione di Bacino: Maldini Paola, matricola 12092

b) di stabilire che i collaboratori sopra specificati svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze delle posizioni organizzative attribuite;

c) di stabilire che le attività e/o i progetti da realizzarsi nel periodo stabilito saranno definiti dal sottoscritto Segretario generale da cui il titolare della posizione organizzativa funzionale dipendente;

d) di dare atto infine che gli oneri derivanti dal presente atto sono a carico della Regione Emilia-Romagna in quanto si tratta

di dipendenti della stessa Regione in posizione di comando presso la Segreteria dell'Autorità di Bacino;

e) di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti conseguenti;

f) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 7 settembre 2005, n. 321

Conferimento di incarico al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Bologna per attività di ricerca nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire al Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Bologna, con sede in Strada Maggiore n. 45 - 40125 Bologna, rappresentato dal Direttore pro-tempore prof.ssa Egeria Di Nallo, l'incarico per attività di ricerca relativo al settore "Emittenti radiofoniche locali" nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna", previsto nei piani e programma CORECOM 2004-2005;

b) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto e dovrà concludersi entro sei mesi da tale data;

c) di fissare per l'incarico in oggetto il compenso complessivo di Euro 15.000,00 (IVA inclusa);

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00 (al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge, IVA inclusa), nel rispetto dell'art. 3, punto 2 - del contratto sopraccitato e tenendo conto che la conclusione dell'indagine è prevista nel 2006, come segue:

- quanto a Euro 4.500,00 (quale 30% alla presentazione del programma operativo di ricerca) sull'UPB 1 - Funzione 8 - Capitolo 2: "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche", Azione 923, impegno n. 566 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 10.500,00 (quale 70% alla presentazione della relazione e dei risultati conclusivi dell'indagine) sull'UPB 1 - Funzione 8 - Capitolo 2: "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche", Azione 923, impegno n. 29 del Bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

f) di disporre la trasmissione del presente atto alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 42, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

g) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 14 settembre 2005, n. 327

Conferimento di incarico alla Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università degli Studi di Bologna per attività di ricerca nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire alla Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università degli Studi di Bologna, con sede in Via Martelli n. 22/24 - 40138 Bologna, rappresentato dal Direttore pro-tempore prof. Angelo Varni, un incarico per attività di ricerca relativo al settore "Stampa quotidiana e periodica, agenzia di stampa" nell'ambito del progetto "Radiografia del sistema dell'informazione in Emilia-Romagna", previsto nei piani e programmi CORECOM 2004-2005;

b) di dare atto che la gestione amministrativo-contabile della Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università degli Studi di Bologna, è delegata al Consorzio Università - Città di Bologna, quale ente gestore esterno della Scuola, con sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 30, rappresentato dal prof. Angelo Varni in qualità di Presidente;

c) di approvare l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'atto e dovrà concludersi entro sei mesi da tale data;

d) di fissare per l'incarico in oggetto il compenso complessivo di Euro 20.000,00 (IVA inclusa);

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 (al lordo di tutti gli oneri fiscali di legge, IVA inclusa), nel rispetto dell'art. 3 - punto 2 - del contratto sopra citato e tenuto conto che la conclusione dell'indagine è prevista nel 2006, come segue:

- quanto a Euro 6.000,00 (quale 30%, alla presentazione del programma operativo di ricerca) su UPB 1 - Funzione 8 - Capitolo 2: "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" - Azione 923, impegno n. 574 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 14.000,00 (quale 70%, alla presentazione della relazione e dei risultati conclusivi dell'indagine) su UPB 1 - Funzione 8 - Capitolo 2: "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" - Azione 923, impegno n. 30 del Bilancio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso per le prestazioni previste dall'incarico conferito con la presente determinazione, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 dello schema di contratto allegato;

g) di disporre la trasmissione del presente atto alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa per il successivo inoltro alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

h) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 14 settembre 2005, n. 13080

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per realizzazione di comparti privati e proprietà comunali nell'ambito del Piano urbanistico unitario del Comune di Canossa a distanza ridotta dalla linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di comparti privati (p.p. 3-24) e di un comparto prop. comunale nell'ambito del Piano urbanistico unitario sito nel comune di Canossa, presentato dai sign.ri Giuseppe Cantoni, in qualità di legale rappresentate della società Alcade Srl, ed il geom. Pierino Rossi, in qualità di Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Canossa, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- 3.a) l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative ed integrative in merito all'inquinamento acustico;
- 3.b) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di costruire o depositare la de-

nuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- 3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80";

- 3.d) qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 3.e) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 3.f) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 3.g) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 3.h) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 3.i) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 7 settembre 2005, n. 12670

Legge 499/99. Attuazione delibera 56/05. Approvazione graduatoria e individuazione del beneficiario del contributo previsto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la Legge 23 dicembre 1999, n. 499, recante "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale" ed in particolare l'art. 2, comma 7, lett. c) – che prevede, tra l'altro, – nell'ambito del Documento programmatico agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale nazionale (DPAAAF) di cui al comma 5 del medesimo art. 2 – l'attuazione di programmi interregionali;
- la deliberazione n. 56 del 17 gennaio 2005, pubblicata nel

Bollettino Ufficiale regionale n. 17 del 4 febbraio 2005, con la quale, in attuazione della predetta Legge 499/99, è stato approvato il bando finalizzato alla concessione di un contributo di Euro 900.000,00 per la realizzazione – nell'ambito del Programma interregionale "Sviluppo rurale", sottoprogramma "Innovazione e ricerca" – della scheda progettuale "Sviluppo di metodi innovativi di gestione dei frutti nella fase post-raccolta: definizione degli indici di raccolta in funzione della qualità di consumo e delle modalità di conservazione e commercializzazione";

richiamato l'art. 1 del predetto bando ed in particolare il quinto capoverso, che prevede, fra l'altro, che le modalità per la valutazione e la realizzazione dei progetti facciano riferimento:

- alle norme recate dalla L.R. 28/98 e alle disposizioni attuative approvate con deliberazione 1750/04 (primo alinea);
- alle Linee guida di carattere generale per la definizione delle procedure per l'assegnazione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito dei Programmi interregionali – III fase – approvate nella seduta del 2 marzo 2004 dai Referenti regionali della Rete interregionale per la Ricerca agraria, forestale, ac-

quacoltura e pesca della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome (secondo alinea);

preso atto che le predette Linee guida prevedono, tra l'altro, che l'oggetto del bando venga affidato al primo progetto in graduatoria, per l'intero importo messo a bando;

richiamato, altresì, l'art. 10 del predetto bando che stabilisce che le istanze, in carta semplice ed in lingua italiana, devono essere presentate al Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – Direzione generale Agricoltura – Viale Silvani n. 6 40122 Bologna, entro e non oltre i 90 giorni successivi a quello di pubblicazione del bando stesso presso l'apposito sportello costituito presso la Segreteria del sopracitato Servizio tassativamente entro le ore 12 della data di scadenza;

dato atto che alla suddetta scadenza e precisamente alla data del 5 maggio 2005, risulta pervenuto a questo Servizio un solo progetto formalmente ammissibile, trattenuto agli atti, denominato "Sviluppo di metodi innovativi di gestione dei frutti nella fase di post-raccolta: definizione degli indici di raccolta in funzione della qualità di consumo e delle modalità di conservazione e commercializzazione" (titolo breve "Frutticoltura Post-raccolta"), della durata di 48 mesi, presentato dal CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali Società Cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), per un contributo richiesto di Euro 900.027,76 su un costo di progetto di Euro 1.000.030,84, acquisito e trattenuto agli atti con protocollo n. AAG/SSA/05-16788 del 4/5/2005;

richiamato l'art. 11 del predetto bando che dispone che i progetti presentati siano oggetto di valutazione effettuata dal Comitato di progetto e da una Commissione di tre esperti, appositamente incaricati;

richiamate, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale 2146/04, con la quale è stato costituito il Comitato di progetto;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura 9307/05, con la quale sono stati affidati gli incarichi per la valutazione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti presentati;

preso atto che, a supporto della valutazione effettuata, è acquisita e trattenuta agli atti di questo Servizio la seguente documentazione:

- n. 1 verbale degli esperti incaricati redatto in data 7 luglio 2005;
- n. 1 verbale del Comitato di progetto redatto in data 13 luglio 2005;

rilevato che l'istruttoria eseguita sul progetto dà il seguente esito:

- n. ord. 1; titolo breve: frutticoltura post-raccolta; durata: 48; beneficiario: CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali soc. coop. di Diegaro di Cesena (FC); punteggio: 605; contributo richiesto: 900.027,76; contributo ammesso: 900.000,00;

preso atto, tuttavia, che il Comitato di progetto ha evidenziato alcune carenze nella predisposizione progettuale e ha dettato delle prescrizioni operative a cui il CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali Società cooperativa di Diegaro di Cesena (FC) dovrà attenersi;

ritenuto, pertanto, che il suddetto organismo dovrà rimodulare il progetto recependo totalmente le prescrizioni indicate nel verbale del sopracitato Comitato;

ritenuto, altresì, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta e la valutazione di merito formulata sul progetto presentato, in adempimento delle procedure previste all'art. 11 del bando in argomento;
- di approvare la graduatoria come più sopra specificata, formulata sulla base della predetta istruttoria e valutazione;
- di individuare il CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali Società cooperativa di Diegaro di Cesena (FC) quale beneficiario del contributo;

richiamata la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", nonché la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di assestamento dei medesimi bilanci;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto che al finanziamento del predetto progetto si provvede con i fondi a tale specifico scopo assegnati dal Ministero delle Politiche agricole e forestali con DM n. 25279 del 23 dicembre 2003 e compresi nello stanziamento complessivo del Capitolo 18328 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma 'Innovazione e Ricerca' (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali – Risorse statali", del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

dato atto, altresì, che sulla base di quanto previsto all'art. 12 del bando pubblico approvato con deliberazione 56/05, con successivo atto si provvederà, subordinatamente alla verifica da parte del Comitato di progetto della corretta rimodulazione del progetto sulla base delle prescrizioni indicate:

- alla concessione del contributo complessivo di Euro 900.000,00 subordinatamente all'acquisizione di apposita comunicazione da parte del CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali Società cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), dell'accettazione del contributo stesso e della data di effettivo inizio dell'attività, della documentazione prevista all'art. 10 del predetto bando e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- all'assunzione dell'impegno di spesa relativo alla prima annualità di progetto;
- alla puntuale indicazione, sulla base del verbale istruttorio redatto dal Comitato di progetto a seguito della verifica della corretta rimodulazione del progetto, dell'articolazione della spesa ammessa, alla quale l'organismo dovrà riferirsi, ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo indicato nel presente atto;
- alla fissazione dei termini e delle ulteriori prescrizioni per la realizzazione delle attività, secondo quanto previsto nel bando approvato con la più volte citata deliberazione 56/05;

dato atto, altresì, ugualmente sulla base di quanto previsto al predetto art. 12:

- che, contestualmente alla concessione del contributo complessivo, sarà corrisposto un acconto pari al 50% del contributo afferente alla prima annualità del progetto;
- che al termine della prima, della seconda e della terza annualità, a presentazione della documentazione prevista all'articolo 14 del bando e previa verifica da parte del Comitato di progetto del regolare svolgimento dell'attività, sarà corrisposto l'importo residuo del contributo relativo all'annualità rendicontata ed il 50% del contributo previsto per l'annualità successiva, previa assunzione del relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio di riferimento;
- che al termine della quarta annualità, a presentazione della documentazione prevista all'articolo 14 del bando e previa verifica da parte del Comitato di progetto del regolare svolgimento dell'attività, sarà corrisposto il saldo del contributo;
- che alla liquidazione dell'importo residuo del contributo afferente all'annualità rendicontata si provvederà nel rispetto di quanto previsto all'art. 14, fissando, qualora si verifichi la condizione prevista alla lettera e) dell'articolo medesimo, i termini temporali entro i quali dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'effettivo avvenuto pagamento delle spese non quietanzate al momento della presentazione del rendiconto finanziario;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 4244 del 31 marzo 2004 relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della propria Direzione, nonché la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, sulla base dell'istruttoria compiuta le cui risultanze sono qui integralmente recepite, la seguente graduatoria, in esito al bando pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale 56/05:

- n. ord. 1; titolo breve: frutticoltura post-raccolta; durata: 48; beneficiario: CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali soc. coop. di Diegaro di Cesena (FC); punteggio: 605; contributo richiesto: 900.027,76; contributo ammesso: 900.000,00;

3) di individuare il CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali Società cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), quale beneficiario del contributo del progetto di cui al precedente punto 2);

4) di dare atto che al finanziamento del predetto progetto si provvede - nel limite di Euro 900.000,00 - con i fondi a tale specifico scopo assegnati dal Ministero delle Politiche agricole e forestali con DM n. 25279 del 23 dicembre 2003 ed iscritti sul Capitolo 18328 "Interventi per l'attuazione dei Programmi Interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma 'Innovazione e Ricerca' (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali – Risorse statali", del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

5) di dare atto che il CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali Società cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), dovrà rimodulare il progetto "Frutticoltura post-raccolta" recependo totalmente le prescrizioni indicate nel verbale di valutazione redatto dal Comitato di progetto;

6) di dare atto, altresì, che, sulla base di quanto previsto all'art. 12 del bando pubblico approvato con deliberazione 56/05, con successivo atto si provvederà, subordinatamente alla verifica da parte del Comitato di progetto della corretta rimodulazione del progetto di cui al precedente punto 5);

- alla concessione del contributo complessivo, subordinatamente all'acquisizione di apposita comunicazione da parte del CRPV – Centro Ricerche Produzioni vegetali Società cooperativa di Diegaro di Cesena (FC), dell'accettazione del contributo stesso e della data di effettivo inizio dell'attività, della documentazione prevista all'art. 10 del predetto bando e della documentazione di cui al DPR 3 giugno 1998 n. 252;
- all'assunzione dell'impegno di spesa per la prima annualità di progetto;
- alla puntuale indicazione, sulla base del verbale istruttorio redatto dal Comitato di progetto a seguito della verifica della corretta rimodulazione del progetto, dell'articolazione della spesa ammessa, alla quale l'Organismo dovrà riferirsi, ai fini della corretta individuazione delle singole componenti che hanno concorso alla determinazione del contributo complessivo indicato nel presente atto;
- alla fissazione dei termini e delle ulteriori prescrizioni per la realizzazione delle attività secondo quanto previsto nel bando approvato con deliberazione 56/05;

7) di dare atto, inoltre, che, sulla base di quanto previsto al medesimo art. 12, si provvederà a corrispondere:

- contestualmente alla concessione del contributo complessivo, un acconto pari al 50% del contributo relativo alla prima annualità del progetto;
- al termine della prima, della seconda e della terza annualità, a presentazione della documentazione prevista all'articolo 14 del bando e previa verifica da parte del Comitato di progetto del regolare svolgimento dell'attività, un ulteriore acconto costituito dall'importo residuo dell'annualità rendicontata e dal 50% del contributo previsto per l'annualità successiva, previa assunzione del relativo impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio di riferimento;
- al termine della quarta annualità, a presentazione della documentazione prevista all'art. 14 del bando e previa verifica da parte del Comitato di progetto del regolare svolgimento dell'attività, il saldo del contributo;

8) di dare atto, altresì, che, sulla base di quanto previsto all'art. 14, alla liquidazione dell'importo residuo del contributo afferente all'annualità rendicontata si provvederà nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 stesso, fissando, qualora si verifichi la condizione prevista alla lettera e) dell'articolo medesimo, i termini temporali entro i quali dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'effettivo avvenuto pagamento delle spese non quietanzate al momento della presentazione del rendiconto finanziario;

9) di rimandare alle disposizioni indicate nel bando pubblico approvato con deliberazione 56/05 per quanto non espressamente richiamato nel presente atto;

10) di dare atto che si provvederà a pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna anche a valere come notifica dell'esito della valutazione compiuta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Cargioli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 15 settembre 2005, n. 13169

S3 Soncini SpA – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Poviglio, loc. La Noce – Pratica n. 8039

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta S3 Soncini SpA con sede in Via Parma n. 90/2 del comune di Poviglio la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in località La Noce del comune di Poviglio (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1.469, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione
(*omissis*)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modi-

ficare se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(*omissis*)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MOBILITÀ URBANA 26 settembre 2005, n. 13701

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Modena per “Attuazione del PUM: riqualificazione degli assi Menotti/Reiter/Trento Trieste/Don Minzoni”. Scheda 3. Assunzione impegno di spesa. Liquidazione I e II acconto 80%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Modena un contributo regionale di Euro 816.001,90 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 1.632.003,80 per l’“Attuazione del Piano urbano della Mobilità (PUM): riqualificazione degli assi Menotti/Reiter/Trento Trieste/Don Minzoni” di cui alla Scheda n. 3 dell’Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 1694/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

2) di impegnare la spesa complessiva di Euro 816.001,90 registrata al n. 3951 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c, art. 34,

comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Modena l’importo di Euro 652.801,52 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo e secondo acconto 80% del contributo regionale dando atto che la spesa grava sull’impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell’Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l’ultimazione e messa in esercizio dell’intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2006;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
ORDINAMENTO SISTEMA FIERISTICO 21 settembre 2005, n. 13491

Approvazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali nazionali e regionali per l’anno 2006

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di approvare l’unito calendario regionale per l’anno 2006 delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;

b) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Remo Ragazzini

(segue allegato fotografato)

FIERE GENERALI – ANNO 2006

Fiere generali nazionali

Sede	Denominazione	Periodo di svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta (mq)	Area espositiva netta 2004 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Forlì	Primavera Romagna - Fiera Campionaria Generale	22 – 23 aprile e 28 aprile – 1 maggio	Prodotti dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura e servizi	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	2.660	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/6/2005

Fiere generali regionali

Sede	Denominazione	Periodo di Svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta (mq)	Area espositiva netta 2004 Scoperta (mq)	Estremi provv.to Autorizzazione
Argenta	Fiera di Argenta	7 – 11 settembre	Turismo ambientale, produzione biologica, impiantistica, abbigliamento, arredamento, servizi, meccanica agraria, artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argenta Piazza Garibaldi 1 44011 Argenta	7.000	30.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/6/2005

FIERE SPECIALIZZATE – ANNO 2006

Fiere specializzate internazionali

Sede	Denominazione	Periodo di svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta (mq)	Area espositiva netta 2004 Scoperta (mq)	Estremi provv.to Autorizzazione
Bologna	Europolis – Saloni delle tecnologie per vivere la città. Arredo urbano – impiantistica sportiva e ricreativa – traffico, mobilità e infrastrutture –	1 – 4 febbraio	Edilizia ed impiantistica sportiva e ricreativa; impianti natatori; impianti tecnici e attrezzature accessorie; studi, progetti, piani di intervento per l'impiantistica sportiva e ricreativa, piscine e fitness, per l'arredo urbano, per il traffico, la mobilità e le infrastrutture, per l'ambiente, per forestazione urbana e verde attrezzato, per la pubblica utilità; edilizia cimiteriale; trasporti collettivi convenzionali; spazi pedonali e percorsi pubblici; contenitori; unità di servizio; elementi di comunicazione; carburanti; trasporti innovativi e veicoli speciali; strutture di servizio; parcheggi; segnaletica stradale ed attrezzature complementari; interventi di igiene urbana; tecnologie e servizi di rete;	FEDERLEGNO ARREDO Foro Buonaparte, 65 20121 Milano. e FEDERLEGNO ARREDO srl	19.286	25	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005

Bologna	forestazione urbana e verde attrezzato – ambiente	16 – 19 febbraio	controllo ambientale; property management; facility management; industria dei centri commerciali; servizi, sistemi e tecnologie per la pubblica amministrazione	Foro Buonaparte, 65 20121 Milano.	14.523	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/4/2005
Bologna	Quadrum Sacca – Aste, cornici, grafica e tecnologie	22 - 24 febbraio	Accessori per cornici, articoli per belle arti, aste e cornici, cavalletti e pennelli, collanti, colori per belle arti, cornici e ovali confezionati, film per stampa a caldo, legnami speciali, macchine per confezionare quadri e passe-partout, metalli in foglia, mole e ruote abrasive, vetri e specchi, pasta di legno, passe-partout in tela e cartone, portaritratti, poster, manifesti, riproduzioni e stampe, rulli in acciaio, ruote in silicone, stucchi decorativi, tele per pittori, vernici e prodotti speciali per cornici, aste da regalo, cofanetti per cofanetti, decoupage, album per fotografie, articoli da regalo, cofanetti ad intarsio sorrentino, complementi d'arredo, cornici e complementi in ferro battuto, hobby e craft <u>Area Produzione</u> : programmazione ed interfacciamento di dispositivi e macchine automatiche; sistemi per il controllo, la supervisione e l'acquisizione dei dati dal campo (Scada); gestione ordini di produzione (Mes); tracking e movimentazione dei materiali (Mes); analisi delle performance del sistema produttivo (Mes); tracciabilità e genealogia dei prodotti (Mes); pianificazione della produzione (Mrp) e schedulazione lavori; manutenzione degli impianti (Crmms). <u>Area logistica e supply chain management</u> : sistemi per la gestione dei fornitori e degli ordini di acquisto; software per la logistica, magazzino e trasporti. <u>Area progettazione, ricerca e sviluppo</u> : cad 2D e 3D; software di modellazione e simulazione. <u>Area direzionale generale e controllo strategico</u> : datawarehousing; analisi dati, sistemi di supporto alle decisioni (Dss/bi); sistemi ERP. <u>Area marketing e vendite</u> : customer relationship management; sistemi di supporto al marketing operativo e strategico; gestione/formulazione listini; acquisizione ordini e gestione forza vendita; call centers, post-vendita. <u>Enterprise portal e sistemi d'interscambio informazioni/dati</u> : sistemi per la pubblicazione, lo scambio e la sincronizzazione di informazioni; middleware di integrazione; sistemi per l'autenticazione e il pagamento elettronico. <u>Altro</u> : system integrator.	New Company srl Via A. Gramsci, 26 80122 Napoli	2.992	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005
Bologna	Saladue - Saloni internazionali dell'architettura, delle finiture d'interni, del recupero e delle tecnologie per l'edilizia	14 – 18 marzo	Manufatti e materiali per finiture interne ed esterne; colore e decorazioni d'interni; architettura d'interni; apparecchi e sistemi per illuminazione; scale; caminetti; pavimenti e rivestimenti; pareti attrezzate; sistemi arredativi speciali; serramenti e manufatti affini; tamponamenti per grandi superfici; vetri; elementi e sistemi di protezione e sicurezza; materiali, manufatti e macchinari per il recupero edilizio e la manutenzione degli edifici; semilavorati ed accessori per serramenti e rivestimenti; macchinari per la produzione di serramenti; sistemi per tende; prodotti e servizi ecologici ed ecologicamente migliorativi per l'edilizia; prodotti e tecnologie per l'utilizzo delle energie rinnovabili; sistemi per la gestione integrata degli edifici non residenziali e residenziali.	FEDERLEGNO ARREDO Foro Buonaparte, 65 20121 Milano. e FEDERLEGNO ARREDO srl Foro Buonaparte, 65 20121 Milano.	64.480	2.671	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Bologna	Fiera internazionale del libro per ragazzi. Mostra internazionale degli illustratori	27 – 30 marzo	Libri e prodotti multimediali per l'infanzia e la gioventù	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	16.756	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

Bologna	Cosmoprof – Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	6 – 10 aprile	Profumeria, cosmesi, erboristeria, profumi d'ambiente, prodotti per capelli, novità per accenditori, arredamenti, attrezzature, abbigliamento professionale, prodotti per profumerie, accenditori ed istituti di bellezza, prodotti igienico-sanitari, accessori di toeletteria e da bagno, materie prime e semilavorati, contenitori, macchinari ed accessori per l'industria cosmetica, articoli da regalo e promozionali, bigiotteria, pelletteria, chincaglieria, macchinari, materiali ed accessori per la produzione, l'imballaggio ed il confezionamento, lavorazione per conto-terzi, tecnologie e servizi	I.F.I. – Iniziative Fieristiche Internazionali srl Via Calzoni 6/d 40127 Bologna e SOGECOS spa Via Filargo 38 20143 Milano	68.848	2.722	22/4/2005 Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/7/2005
Bologna	SIMAC – Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pelletteria	19 - 22 aprile	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pelletteria, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano	19.779	55	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2005 e 19/9/2005
Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	26 – 28 aprile	Concerie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	LINEAPELLE spa Via Brisa, 3 20123 Milano	50.234	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/3/2005
Bologna	Lamiera – Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica	10 – 13 maggio	Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica – stampi – saldatura – trattamenti termici – trattamento e finitura superfici	CEU – Centro Esposizioni UCIMU spa Viale Fulvio Testi 128 20092 Cinisello Balsamo	25.133	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Bologna	Exposanità – Mostra internazionale al servizio della sanità e della salute	25 - 28 maggio	Tecnologie e prodotti per ospedali; disabilità; ortopedia e articoli sanitari; emergenza sanitaria; progetti e realizzazioni per la qualità del Servizio Sanitario; informatica sanitaria e telemedicina; attrezzature e prodotti per la diagnostica; medical innovation & technology; organizzazione, tecnologie e soluzioni per la sanità animale; prodotti, tecnologie e soluzioni per la salute dentale.	SENAF srl Via Eritrea 21/a 20157 Milano	23.198	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/5/2005
Bologna	Sana – Salone internazionale del naturale: alimentazione, salute, ambiente	7 – 10 settembre	Alimentazione: prodotti biologici e biodinamici, produzioni integrate, prodotti tipici, prodotti con specifiche qualità nutrizionali, dietetici, macchine, attrezzature ed imballaggio per prodotti naturali, attrezzature, sementi, piante e concimi per l'agricoltura ecocompatibile, organismi di certificazione dei prodotti, agriturismo, parchi. Salute: erbe, piante officinali ed essenze, prodotti per erboristeria, fitoterapici, integratori, prodotti ed apparecchiature per la prevenzione e la cura personale, cosmesi naturale, omeopatia, medicine, terapie e discipline naturali, centri di benessere, terme, filosofie, arti, tecniche e	Sana srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano	30.588	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/5/2005

Bologna	CERSAIE – Salone internazionale della ceramica per edilizia e dell'arredobagno	26 – 30 settembre	prodotti per il benessere psicofisico e la qualità della vita. Ambiente: tecnologie e prodotti ecocompatibili, ricerca scientifica, tecnologie innovative, combustibili ecocompatibili, ecotecnologie, energie rinnovabili, imballaggi e carte ecologiche, materiali di recupero e prodotti riciclati. Prodotti naturali per il tempo libero, hobby. Abitare Sana: materiali, prodotti, tecnologie e progetti ecocompatibili per la bioabitazione, arredi ergonomici ed ecologici; attrezzature, tessuti e complementi d'arredo ecologici per l'abitazione, fai da te per la bioabitazione e per il giardino, abbigliamento, filati e tessuti naturali, cartoleria ecologica, laboratori artigianali.	EDICER spa Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo	77.963	5.892	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Bologna	Tanning-tech. Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	11 – 14 ottobre	Servizi; piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredo ceramica e caminetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici; apparecchiature per prove e controlli	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano	14.696	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2005 e 18/9/2005
Bologna	SAIE – Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia	11 – 15 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi; sistemi edili; componenti e subsistemi edili; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edili; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; climatizzazione e trattamento delle acque; canalizzazioni; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazione elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica civile; sistemi di automazione; utensileria e sistemi di fissaggio.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	75.569	42.714	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005
Bologna	Lineapelle - Preselazione italiana moda	24 – 26 ottobre	Conterie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	LINEAPELLE spa Via Brisa, 3 20123 Milano	52.417	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/3/2005
Bologna	EIMA – EIMA Garden Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura e giardinaggio	15 – 19 novembre	Motori; macchine per la bonifica e la forestazione; trattori, motocultivatori, motofalciatrici, motoagricole e motozappatrici; macchine per la lavorazione del terreno, semina e concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; macchine per la raccolta; macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; macchine per gli allevamenti; macchine per le industrie agrarie; macchine per il trasporto del prodotto; componentistica, accessori e parti di ricambio; macchine per il giardinaggio, verde pubblico, piccoli attrezzi motorizzati e a mano; macchine diverse per l'agricoltura.	UNACOMA SERVICE srl Via Spallanzani, 22/A 00161 Roma	89.534	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2005
Cesena	Macfrut - Mostra internazionale di impianti, tecnologie	4 – 7 maggio	Carrelli elevatori, transpallets, elevatori; celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e prerrefrigerazione; componenti meccanici, accessori e	AGRI CESENA spa Via Dismano, 3845 47020 Pievesestina di Cesena	11.800	2.800	Autorizzazione implicita per formazione del

	e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli		ricambi, informatica; linee lavorazione ortofrutticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità palettizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pese e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione. Saloni tematici: Trasporto agroalimentare; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni sementiere.	(FC).			silenzio-assenso in data 26/4/2005
Ferrara	H2O - Accadueo. Mostra delle tecnologie per il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile e il trattamento delle acque reflue	17 - 19 maggio	Progettazione grandi opere idrauliche, schemi idrici, sistemi informativi e telematici di gestione delle reti; realizzazioni idrauliche; impianti di trattamento e depurazione delle acque; accessori e strumenti per analisi; impianti di misurazione; impianti per la bonifica idraulica; distribuzione dell'acqua; gestione del ciclo dell'acqua; impianti di dissalazione, pompe ed impianti di sollevamento; raccordi; valvole e saracinesche; giunti; rivestimenti anticorrosivi; riduttori ed accessori meccanici; condotte, tubi; costruzioni meccaniche; serbatoi; prodotti per depurazione; manutenzione impianti idrici; ricerca perdite; sistemi di automazione e telecontrollo; cartografia e rilievi aerofotogrammetrici; trivellazione e sondaggi idrogeologici. CH4: analisi e controllo; apparecchiature elettriche ed elettroniche; approvvigionamento e vendita; armadi di protezione, attrezzature per costruzione e manutenzione reti e impianti; automezzi speciali; cabine presa, riduzione, misura, cartografia, certificazione; componentistica per reti e impianti; contattori; costruzione di reti e impianti; elementi primari; gas per autotrazione; impianti termici; ispezione reti, ecc..	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	6.441	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005
Forlì	Fieravicola - Mostra internazionale delle attività avicunicole	4 - 7 ottobre	Impianti, attrezzature, materiali e servizi per l'allevamento avicunicolo e per la lavorazione, trasformazione, conservazione, confezionamento, trasporto, marketing e distribuzione dei prodotti avicunicoli. Incubatoi, mangimi, premiscele, prodotti veterinari farmaceutici. Uova ed ovoprodotto. Avicoltura minore e raticoltura. Carni avicunicole e prodotti avicoli e cunicoli elaborati e trasformati. Attrezzature e macchine agricole specializzate. Allevamenti avicoli di razza, conigli, colombi, altre specie avicole, struzzi. Edilizia zootecnica	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì	7.574	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/6/2005
Modena	Fashion shoe and leather goods - Esposizione internazionale collezioni calzature medio-fine, fine e lusso, borse ed accessori	15 - 17 gennaio e 11 - 13 giugno	Calzature di tipo medio-fine, fine e lusso, borse ed accessori	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	3.876 (edizione gennaio) e 2.616 (edizione giugno)	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005
Modena	TANEXPO - Esposizione di articoli funerari e cimiteriali	24 - 26 marzo	Arredi funebri; articoli funerari e cimiteriali; arte funeraria in bronzo; arredamenti per onoranze funebri; attrezzature cimiteriali; autotunebri; cofani in legno e metallo; divise da lavoro; fiori artificiali; forni crematori; fotoceramiche; imbottiture e veli; informatica; macchinari per incisione marmi; maniglie e accessori; marmi e graniti; prodotti e attrezzature sanitarie, stampati; urne.	Conference Service srl Via de' Butteri 5/a 40125 Bologna	10.450	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/8/2005

Parma	MECSPE - Meccanica specializzata: fonderia e pressofusione, trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.	30 marzo - 1 aprile	SALONI TEMATICI: 1) Fonderia e pressofusione: macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucinatura; procedimenti termotecnici; pressofusione; diecasting, impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. 2) Eleniac - Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici, componenti elettrici, componenti elettronici; azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. 3) Utensili: utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. 4) Incisioni: macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. 5) Fasteners: sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. 6) MAS: macchine, impianti e attrezzature per stampi 7) Secur labor: sistemi di protezione alla fonte; dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. 8) Automazione: soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni, motion control, sistemi di visione industriale, sistemi di controllo e comando, sistemi di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica, software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	884	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Parma	Eurostampi - European dies & mold, presses and injection machines exhibition	30 marzo - 1 aprile	Stampi, macchine per stampi, modelli, maschere, componenti, lavorazioni, materie prime, prototipazione rapida, progettazione, macchine e attrezzature per stampare e per iniezione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	4.833	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2005
Parma	CIBUS - Salone internazionale dell'alimentazione	4 - 8 maggio	Conservare alimentari vegetali, conserve animali, farine e paste alimentari, prodotti dolciari, prodotti oleari e materie grasse, prodotti alimentari vari, prodotti lattiero-caseari, conserve ittiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande, zucchero, vini, acquaviti, liquori, sciroppi, aceti ed affini, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana compresi i prodotti ortofrutticoli, carni, ittici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca.	Fiere di Parma spa Via F. Rizzo 67/a 43031 Baganzola e Federalimentare Servizi srl Viale Pasteur 10 00144 Roma	50.170	166	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2005
Piacenza	GEOFUID - Mostra internazionale delle tecnologie ed attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei	4 - 7 ottobre	Perforazione pozzi: macchine e impianti; aste, scalpelli e accessori; motori, motocompressori, motopompe, gruppi elettrogeni; strumenti per ricerche geofisiche; carotaggi geofisici e ispezioni televisive; filtri, tubi; prodotti per il fango e la cementazione; strumenti per monitoraggio e indagine nei pozzi. Trasporto fluidi: pompe, elettropompe sommerse; tubi, curve, raccordi, flange; valvole, regolatori, attuatori; strumenti di analisi e di controllo delle acque; impianti trattamento fluidi. GEOTECH: macchine ed attrezzature per indagini nel sottosuolo, fondazioni speciali e perforazioni direzionali (no-dig). GEOCONTROL: strumentazione ed attrezzature per analisi, monitoraggio ambientale e bonifica dei terreni. GEOTUNNEL: macchine, attrezzature e strumentazione per la costruzione di tunnel e	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	5.952	4.300	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005 e 2/9/2005

Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	21 - 25 gennaio	gallerie Pasticceria; gelateria; panificazione artigianale; arredamento; decora; chocospigep; igiene e pulizia; produzione biologica; varie: aria condizionata e sistemi di raffreddamento; imballaggio e macchine per imballaggio; software e supporti informatici; registratori di cassa; sistemi di controllo banconote; sistemi di controllo sanitario; sistemi di controllo qualità.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	33.468	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	Pianeta Birra - Beverage & co. Esposizione internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie	4 - 7 febbraio	Bevande; prodotti alimentari; arredamenti ed accessori; attrezzature; materie prime; espres show; tecnologie.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	19.446	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	MIA alimentazione-fuortcasa - Mostra Internazionale dell'Alimentazione	4 - 7 febbraio	Prodotti alimentari; surgelati; food shop; servizi; tecnologia	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	15.246	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo	4 - 7 febbraio	Attrezzature; servizi; prodotti	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	1.936	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	SIB - Tecnologie per eventi - Spettacolo e locali	11 - 14 marzo	Arredamento; progettazione e animazione locali; audio, luci e laser; video; teatri; live show e cinema; macchine per effetti speciali; attrezzature e servizi per eventi commerciali e promozionali	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	15.847	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	Enada Primavera - Mostra internazionale dell'automatich da divertimento	23 - 26 marzo	Apparecchi da divertimento automatici, hardware e software, video games, flippers, juke-boxes, video juke-boxes, biliardi, carambole, calciobalilla, kiddie rides, attrezzature varie, accessori e ricambi, distributori automatici, arredamenti e impianti di sicurezza per sale attrazioni, gadgets, bowling, bingo, monitor, assemblaggio-montaggio, assistenza, riparazioni, rigeneri.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	11.842	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	Mondo Natura - Salone internazionale del camper, caravan, campeggio, turismo all'aria aperta	9 - 17 settembre	Abbigliamento per il tempo libero e da trekking; accessori e componenti per roulotte e camper; accessori da campeggio, per tende e outdoor; agenzie di noleggio camper e roulotte; agenzie di leasing ed assicurazioni; allestimenti speciali; articoli da escursionismo; articoli da campeggio; articoli per trekking; antenne/ricevitori per veicoli; arredamenti per veicoli e campeggio; attrezzature, installazioni e apparecchiature elettriche per veicoli da campeggio; attrezzature sportive per campeggiatori; associazioni di categoria; biciclette (mountain bike); calzature per il tempo libero e il trekking; bungalows;	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	42.902	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005

Rimini	Tecnargilla - Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture per l'industria ceramica e del laterizio	28 settembre - 2 ottobre	camper; canoe, kayaks, surf e accessori per il divertimento marino; carrelli tenda; carrelli appendice; caravans; case mobili; componenti meccanici per veicoli, telai, assi, apparecchiature per rimorchi, accessori, cucine per veicoli; editoria specializzata; fornelli e grill a gas; fibre e membrane di climatizzazione; guanti sportivi; GPS strumenti per l'orientamento; frigoriferi ed impianti di refrigerazione per veicoli ed attrezzature mobili da campeggio; ganci traino; impianti di illuminazione, impianti di riscaldamento e condizionamento e impianti idrici e igienico sanitari per caravans e roulotte; motor-caravans e motor-home, rimorchi, roulotte; pannelli solari; pliumini /fibre artificiali; prefabbricati e rimorchi; tende, verande e accessori da campeggio e da trekking; attrezzature varie per campeggio e per la vita all'aria aperta; sacchi a pelo; turismo e agriturismo; zaini: daypacks, da trekking, da montagna, per il tempo libero; mobili da giardino; radiocomunicazioni.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	102.934	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	SUN - Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni	13 - 15 ottobre	Progettazione e costruzione di impianti e macchine per piastrelle, sanitari, stoviglie, laterizi, klinker, refrattari, ceramiche tecniche, artistiche e metalceramiche; materie prime ed impasti; prodotti ed additivi chimici; estrazione e preparazione materie prime; pesatura e dosaggio; pressatura, foggatura e collaggio; essiccamento; cottura ed impianti termici accessori; smalti e colori; prodotti ed attrezzature per serigrafia; decalcomanie; smaltatura, paste serigrafiche e decorazioni; movimentazione e stoccaggio; confezionamento, palletizzazione ed imballaggio; scelta, controllo di qualità e di processo; trattamenti superficiali, di finitura e complementari; attrezzature di laboratorio, misurazione e regolazione; protezione ambiente, depurazione ed insonorizzazione; dispositivi di sicurezza; impianti per aria compressa, elettrici, elettronici, termoidraulici ed accessori; refrattari, rulli, supporteria ed engineering; servizi e consulenze	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini e Fiere e Comunicazioni srl Via San Vittore 14 20123 Milano	31.176	60	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	TTG Incontri	20 - 22 ottobre	Sun: arredi e attrezzature per esterni, mobili, articoli e attrezzature da giardino. Gardensun: tecnologie, macchine, attrezzature e prodotti per il giardinaggio. Sunmare: attrezzature, impianti e arredi per stabilimenti balneari. Suncontract: arredamenti e attrezzature per spazi esterni di pubblici esercizi e comunità in genere Sunaquae: piscine, vasche attrezzature, impianti e prodotti	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino	7.029	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/7/2005
Rimini	Ecomondo- Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	8 - 11 novembre	Aeroporti, assicurazioni, autonoleggi, broker aeronautici, catene alberghiere, compagnie aeree, compagnie di crociera, compagnie di navigazione, consorzi turistici, CRS/GDS, ferrovie, finanziamenti, GSA, hotel, incentive & events, materiale promozionale, network agenzie, parchi a tema, rappresentanze alberghiere e turistiche, servizi per il turismo, software house, terme, tour operator, turismo online, villaggi turistici	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	28.577	564	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	SIA GUEST - Salone Internazionale dell'ospitalità	25 - 29 novembre	Prevenzione, raccolta e trasporto/tecnologie; trattamento/tecnologie; smaltimento; bonifiche; riciclaggio-recupero di materia; energia; servizi per l'ambiente; analisi-misura-controllo ambientale; prodotto finito da materiali riciclati; strumenti/dispositivi/prodotti; gestione integrata dei rifiuti.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	34.617	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005

[illegible]

Fiere specializzate nazionali

Sede	Denominazione	Periodo di svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta (mq)	Area netta 2004 Coperta (mq)	Estremità provvista Autorizzazione
Bologna	Supersport – Fiera professionale dello sport	15 – 17 gennaio	Winter sport; ball & team sports; outdoor sports; inclune sports; bike sports; water sports; board sports; fitness sports & wellness; track & field sports; funsports & games; sport fashion & accessories; fabrics & materials; sport, field and hall equipment; gruppi d'acquisto; servizi	Fiera Servizi spa Via Emilia 155 47900 Rimini	Prima edizione nel 2006	Prima edizione nel 2006	D.D.R. n. 7901 del 7/6/2005
Bologna	MARCA – Mostra-convegno dedicata al mondo della marca commerciale	19 - 20 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo della marca commerciale per alimentari; prodotti per la persona; prodotti per la casa e il tempo libero; altro grocery; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	5.179	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005
Ferrara	Restauro – Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali	30 marzo – 2 aprile	Restauro beni artistici e storici. Restauro archeologico. Restauro conservativo e di consolidamento. Prodotti e materiali per il restauro. Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica. Strumentazione e apparecchiature per il restauro. Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione. Sicurezza. Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software. Formazione professionale: istituti, associazioni, enti pubblici e privati. Fondazioni per l'arte e istituti di credito. Ricerca e catalogazione. Tutela e recupero ambientale. Turismo culturale. Musei, gallerie, biblioteche, archivi. Sistemi museali.	Acropoli srl Viale Mercanzia, 70 Blocco 2B Galleria A Centergross 40050 Funo di Argelato (BO)	5.079	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/4/2005
Ferrara	Subfornitura –	30 marzo – 1 aprile	Getti di ghisa e acciaio: getti di metalli non ferrosi e speciali; fucinatori e stampaggio;	SENAF srl	3.912	0	Autorizzazione

	Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	30 marzo – 1 aprile	acciai; stampi; lavorazione della lamiera e alluminio; carpenteria metallica; saldatura- assemblatura; costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; minuterie metalliche; trattamenti e rivestimenti superficiali; sintetizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni elettrotecniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche, della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer; software e applicativi, consulenze.	Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	915	0	implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Parma	Control Italy – Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	30 marzo – 1 aprile	Tecnica della misurazione (metrologia); strumenti di misurazione meccanici; misurazione CNC, impianti speciali, componenti e accessori; prove dei materiali; apparecchi per l'analisi; optoelettronica; sistemi AQ	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	915	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2005
Parma	Motek Italy – Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	30 marzo – 1 aprile	Montaggio, manipolazione, assemblaggio, avviamento, comando, controllo, sistemi integrati, organizzazione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	2.145	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2005
Parma	Dolce Italia – Salone (nazionale) dell'alimentazione dolciaria	4 - 8 maggio	Biscotteria, pasticceria, confetteria, cacao e cioccolato, dolci vari e snacks, specialità e articoli da ricorrenza, prodotti e specialità dolciarie biologiche, prodotti e specialità dolciarie surgelate, materie prime e semilavorati, articoli e accessori per l'industria dolciaria, bar, pasticcerie, gelaterie	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR e Dolciaria Servizi srl Via Boccaccio 25 20123 Milano	9.256	0	D.D.R. n. 5103 del 18/4/2005
Piacenza	FORUM – RIF Mostra-convegno sulle tecniche e le culture di eccellenza nel settore dei rifiuti, bonifiche ed energia	8 – 10 giugno	Riciclaggio e recupero, trasporto, trattamento e smaltimento, gestione rifiuti; packaging; energie rinnovabili; analisi, misure e controllo; servizi per l'ambiente; cementieri; bonifiche	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	Prima edizione nel 2005	Prima edizione nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Rimini	FOOD & BEVERAGE LOGISTICS EXPO – Soluzioni modelli e trend	4 – 7 febbraio	Logistica esterna. Logistica interna. Soluzioni software. Servizi e consulenza	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 - Rimini	Prima edizione nel 2005	Prima edizione nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 1/5/2005

Rimini	DISMA MUSIC SHOW - Salone degli strumenti musicali, delle edizioni musicali e della discografia	11 - 14 marzo	Pianoforti acustici e digitali; chitarre classiche, acustiche e elettriche, mandolini, altri strumenti a plectro, bassi, flauti, clarinetti, trombe e ottoni, sassofoni, altri strumenti a fiato, batterie acustiche e elettroniche, piatti, vibrafoni, xylofoni ed altri strumenti a percussione, violini, viole, violoncelli, contrabbassi ed altri strumenti ad arco, organi tradizionali, liturgici, organi elettrici da casa, liturgici, fisarmoniche, armoniche, concertine, midi per fisarmoniche, tastiere elettroniche professionali e amatoriali, strumenti musicali didattici, strumenti vari etnici, armoniche a bocca, altri, attrezzature per la manutenzione e riparazione degli strumenti musicali, materiali per la costruzione di strumenti musicali, sintetizzatori, campionatori, expander, moduli sonori, amplificazione del suono, microfoni, amplificatori per strumenti musicali, registrazione audio, effetti speciali, software e hardware dedicato per computer musica, masterizzatori, impianti ad altissima fedeltà, accessori e componentistica per tutti gli strumenti musicali, arredamento per negozi musicali, divise, edizioni musicali, etichette musicali, case discografiche, emittenti radio, scuole di musica, gadget musicali	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 - Rimini	6.135	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	Congresso Amici di Brugge Esposizione merceologica di attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	18 - 20 maggio	Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Promunidi srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano	6.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/5/2005
Rimini	GIO SUN - Salone del giocattolo e dei giochi all'aria aperta	13 - 15 ottobre	Abbigliamento, articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta, aerei, motoscafi, macchine radiocomandate, aquiloni, frecce e dardi, armi giocattolo, articoli gonfiabili e accessori, articoli per giocoleria, articoli per il carnevale, articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, attrezzature per attività motorie, auto e moto a motore per bambini, automobili e go-karts a pedali, biciclette per bambini, bolle a sapone, cavalcabili, giocattoli sportivi, giochi a squadre e di società, giochi didattici, giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel, giochi elettronici, giochi galleggianti, giochi per la prima infanzia, giochi per la spiaggia, palle e palloni, palloncini, patini a rotelle, skate-boards, reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley, basket, soldatini, tende, cassette, forni, tennis da	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini e Fiere e Comunicazioni srl Via San Vittore 14 20123 Milano	4.255	0	D.D.R. n. 3202 del 15/3/2005

Rimini	SMAVI – Salone dei trasporti	27 – 29 ottobre	tavolo, tennis, trainabili, tricicli, monopattini, altri giocattoli. Veicoli industriali, veicoli commerciali e da lavoro, allestimenti di qualsiasi genere, accessori per veicoli, servizi per l'autotrasporto	Puntofiere srl Piazza Tre Martini, 24 47900 Rimini	Prima edizione nel 2005	Prima edizione nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/5/2005
Rimini	TTI Travel Trade Italia	20 – 21 ottobre	Aeroporti, assicurazioni, compagnie di crociera, compagnie di navigazione, consorzi turistici, CRS/GDS, ferrovie, finanziamenti, GSA, hotel, incentive & events, materiale promozionale, network agenzie, parchi a tema, rappresentanze alberghiere e turistiche, servizi per il turismo, software house, terme, tour operator, turismo online, villaggi turistici	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino	3.142	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/7/2005
Rimini	R13 – Rigenera – Ricarica – Riusa. Rassegna della rigenerazione, ricarica e riuso di supporti per stampa, hardware e prodotti per informatica e telematica	8 – 11 novembre	Rigenerazione e ricarica supporti per la stampa (toner, ink-jet); recupero materiale tecnologico (computer e periferiche; telefoni cellulari; componenti e accessori).	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	Prima edizione nel 2005	Prima edizione nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/9/2005

Fiere specializzate regionali

Sede	Denominazione	Periodo di svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2004 Coperta (mq)	Area espositiva netta 2004 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Modena	Oil&onoil – Il mondo del carwash e della stazione di servizio	8 – 10 aprile	Autoaccessori; autolavaggi; bar e minimarket; consorzi di recupero; costruzione stazioni di servizio; impianti di depurazione per autolavaggi e per stazioni di servizio, recupero acqua; detergenti; insegnaletica e cartellonistica; installazioni tecniche; macchine distributrici; servizi; sicurezza impianti; sistemi di gestione e automazione; serbatoi; aree parchi gioco intrattenimento.	Tandem Comunicazione srl Via Alghero 15 20128 Milano	2.174	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/5/2005
Parma	Plastika Italy – Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	30 marzo – 1 aprile	Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche, riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezioni e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, periferiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, materie prime, ausiliari, additivi, coloranti	SENAF srl Via Eritrea 21/a 20157 Milano	320	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/9/2005
Piacenza	Remach – MU & AP Revamping Rassegna dell'usato	15 – 17 settembre	Macchine utensili lavoranti ad asportazione di materiale, a deformazione di materiale e con altri processi (per metalli, legno, plastica e gomma); accessori, apparecchiature, attrezzature e componenti: elettriche, elettroniche, meccaniche, oleodinamiche, pneumatiche.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Località Le Mose	2.220	0	Autorizzazione implicita per formazione del

	per l'industria			29100 Piacenza			silenzio-assenso in data 2/7/2005
Piacenza	Expolaser – La tecnologia laser al servizio dell'industria	16 – 18 novembre		Piacenza Expo spa s.s. 10 Loc. Le Mose 29100 Piacenza e Publitec srl Via Passo Pordoi 10 20139 Milano	Prima edizione nel 2005	Prima edizione nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/7/2005
Rimini	Planet creativity – Salone professionale delle arti manuali	7 – 9 aprile		Geco Italia srl Via Passo della colla 8 43100 Parma	4.718	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2005

MOSTRE-MERCATO 2006

Mostre-mercato internazionali

Sede	Denominazione	Periodo di svolgimento	Settore Merceologico	Organizzatore/i	Area esposi- zione Coperta (mq)	tiva netta 2004 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Bologna	Arte fiera – Fiera internazionale d'arte contemporanea	26 - 30 gennaio	Pittura, scultura, stampe originali, multipli, ceramica d'arte, editoria, riviste d'arte, musei.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	12.877	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005 e 20/8/2005
Bologna	Motor show – Salone internazionale dell'automobile	5 – 17 dicembre	Autovetture, motocicli e scooter, componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli, tuning e kit di preparazione auto sportive, benzine e lubrificanti, pneumatici per automobili e motocicli, caschi ed abbigliamento tecnico per moto, veicoli elettrici a due e quattro ruote, car stereo, sistemi di navigazione ed antifurti satellitari per auto e moto	Promotor International spa Via Milazzo 30 40121 Bologna	63.196	1.616	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/4/2005
Parma	Mercanteinfiera primavera – Mostra	4 – 12 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe,	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a	22.162	0	Autorizzazione implicita per

	internazionale di modernariato, antichità e collezionismo		tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	43031 Baganzola – PR		formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Parma	Mercanteinfiera autunno – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	30 settembre – 8 ottobre	Modernariato (1900-1970): collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR	22.136 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Parma	Gotha – Mostra internazionale d'antiquariato	2 – 10 dicembre	Alto antiquariato: arte, decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, stampe, tappeti, arazzi, sculture, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR	3.167 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Riccione	Fiera internazionale del francobollo – Esposizione filatelica internazionale Europa	1 – 3 settembre	Francobolli, pubblicazioni, materiale da collezione	COMUNE DI RICCIONE Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione	596 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/4/2005

Mostre-mercato nazionali

Sede	Denominazione	Periodo di svolgimento	Settore Mercatologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2004 Coperta (mq)	tiva netta 2004 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Bologna	Fierarredo Enozioni per l'Abitare	18 - 26 febbraio	Arredo contemporaneo. Arredo classico. Arredo per esterno e giardino. Complementi d'arredo - Artigianato artistico. Arredo bagno. Rifiniture d'interni	BolognaFiere spa Viale della Fiera, 20 40127 Bologna	11.081	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005
Bologna	DOCET - Idee e materiali per l'educazione e la didattica	27 - 30 marzo	Editoria scolastica e prodotti multimediali. Motricità. Sussidi didattici. Arredamento parchi gioco e giardini scolastici. Arredamento scolastico. Informatica e nuove tecnologie. E-learning. Formazione professionale e servizi. Parchi a tema e turismo scolastico.	BolognaFiere spa Viale della Fiera, 20 40127 Bologna	5.357	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2005
Bologna	COM.P.A. Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese	7 - 9 novembre	Attività di informazione e comunicazione al cittadino, advertising, audiovisivi, centri elaborazione dati, comunicazione sociale e non profit, comunicazione visiva, concessionarie di pubblicità, computer grafica, editoria multimediale, elettronica digitale, formazione professionale, fotocopiatura, grafica e design, informatica, istituti di ricerca, marketing della pubblica amministrazione, mass media, organizzazioni congressuali, relazioni pubbliche, segnaletica, servizi tecnologici sul territorio, sistemi e impianti per l'archiviazione, sistemi per la stampa, sponsorizzazioni, telecomunicazioni, ufficio: arredo e impiantistica, utilities	Conference Service srl Via de' Buteri, 5/a 40125 Bologna	8.979	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/7/2005
Forlì	Babilonia	3 - 5 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico ed artistico, oggetti usati, preziosi, bricolage, oggettistica di attrazione	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	1.992	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/6/2005
Forlì	Romagna Antiquariato	21 - 29 ottobre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, editoria specializzata, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	1.384	0	Autorizzazione implicita per formazione del

Modena	Modenantiquaria	18 - 26 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustrate, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE)	6.120	0	silenzio-assenso in data 4/6/2005
Modena	Children's tour - Salone dei viaggi e delle vacanze 0 - 12	31 marzo - 2 aprile	Attrezzature per il commercio, comunità e alberghi; stampa e grafica, sport, tempo libero, giochi, turismo e campeggio, veicoli, trasporti e relative attrezzature, agricoltura, alimenti, bevande e relative tecnologie, ambiente, protezione civile e sicurezza, artigianato, subfornitura, attrezzature e prodotti medico-ospedalieri, cosmesi, profumeria, erboristeria, edilizia, elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio, meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria, mobili ed arredamento per casa ed ufficio	Studio Lobo srl Viale Vittorio Veneto 22 42015 Correggio	2.365	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/4/2005
Modena	SKIPASS Sports e Turismo Invernali	28 ottobre - 1 novembre	Sport dello sci: sci relativi a tutte le discipline attuali e future con relativi accessori; bob, slitte e slitini, ski-bob, tavole a vela o surf da neve, hockey e attrezzi, sci a rotelle, pattini per il ghiaccio, gadget relativi allo sport invernale. Calzature relative a tutte le discipline invernali attuali e future e relativi accessori. Abbigliamento invernale legato ad un uso turistico e sportivo della montagna e relativo equipaggiamento. Accessori. Attrezzature per la preparazione degli sci. Attrezzature e macchinari per impianti sportivi invernali. Turismo. Materiali cosmetici legati agli sport invernali. Cani da slitta.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE)	7.190	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/4/2005
Modena	GRAN MERCATO DELL'ANTICO - Deballage e 7.8. Novecento. Edizione autunno	15 - 19 novembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE)	7.956	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/4/2005
Modena	Country Life - Uno stile di vita in mostra	2 - 10 dicembre	Architettura del verde; progettazione, realizzazione ed arredo; progettazione tecniche e materiali per il recupero ed il restauro dei luoghi dell'abitare country; attrezzature per il giardinaggio, gli sport open-air e l'hobbistica domestica.	Tolomeo srl Via Bonaghino, 56/1 41100 Collegara - MO	19.952	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/5/2005
Parma	EMPORIUM - Raduno invernale di antiquariato e modernariato	21 - 22 gennaio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, broccante, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzo 67/a 43031 Baganzola - PR	7.932	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005

Parma	BAGARRE – Gran mercato dei Mercati di Collezione ed Antichità	19 – 21 maggio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, brocantage, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR	8.766	320	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Piacenza	Apimell – Mostra-mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	3 - 5 marzo	Impianto e cura dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti da apiario; arnie, banchi, disopercolatori, maturatori, smelatori, scretatrici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, erboristeria, cosmetica.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	1.530	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Piacenza	Seminat – Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	3 - 5 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nettarifere, cerealicole, foraggere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature, prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	2.152	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005

Piacenza	Teleradio - Mostra mercato nazionale del materiale radiantistico e delle telecomunicazioni	9 - 10 settembre	Materiale radiantistico per radioamatori e CB; apparecchiature telecomunicazioni surplus; elettronica; computers; antenne e parabole per radioamatori; antenne e parabole satellitari per ricezione TV; componentistica; radio d'epoca; collezionismo; telefonia.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	6.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2005
Reggio Emilia	Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato "ORO, INCENSO & ANTICO"	28 ottobre - 5 novembre	Mobili, tappeti, argenti, gioielli, porcellane, maioliche, quadri, stampe, oggetti d'antiquariato e da collezionismo	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia	3.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/5/2005
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	18 - 21 maggio	Cavalli, prodotti, attrezzature ed attività inerenti l'allevamento e l'utilizzo del cavallo di razze americane ed al mondo equestre in genere	SPER - Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	1.304	12.550	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/5/2005
Riccione	Europa Card Show - Salone europeo di carte, telecarte e moneta elettronica.	1 - 3 settembre	Carte, carte telefoniche, moneta elettronica.	COMUNE DI RICCIONE Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione	390	0	D.D.R. n. 1031 del 2/2/2005
Riccione	Salone numismatico nazionale	9 - 10 settembre	Numismatica, medagliistica, accessori per il collezionismo numismatico	COMUNE DI RICCIONE Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione	300	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/4/2005
Rimini	Rimini Bicycle Show - Il festival della bicicletta	22 - 24 aprile	Biciclette. Componenti e accessori. Abbigliamento per ciclisti. Alimenti e prodotti per il corpo. Turismo in bicicletta. Servizi.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 - Rimini	Prima edizione nel 2005	Prima edizione nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2005
Rimini	Festival del Fitness	27 maggio - 4 giugno	Attrezzature fitness, abbigliamento, calzature, attrezzature per l'estetica, medicina dello sport, alimentazione per lo sport	Progetti srl Via Puccini, 239 06077 - Ponte Felcino	80.000		Autorizzazione implicita per formazione del

			(Perugia)			silenzio-assenso in data 21/5/2005
--	--	--	-----------	--	--	--

Mostre-mercato regionali

Sede	Denominazione	Periodo di svolgimento	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione Coperta (mq)	tiva netta 2004 Scoperta (mq)	Estremi prov.to autorizzazione
Faenza	Mostra dell'agricoltura	24 - 26 febbraio	Prodotti, materiali e macchine per enologia; vivaismo viticolo; macchine ed accessori per impiantistica e lavorazione vigneto; concimi e fertilizzanti; macchine, attrezzature ed accessori per agricoltura, gas tecnici; macchine per movimento terra; utensileria; vini	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza	788	5.788	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2005
Faenza	Mostra ornitologica in Romagna	28 - 29 ottobre	Ornitologico e piccoli animali da compagnia	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza	4.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2005
Faenza	MO.ME.VI. - Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura	18 - 20 novembre	Prodotti, materiali e macchine per enologia; vivaismo viticolo; macchine ed accessori per impiantistica e lavorazione vigneto; concimi e fertilizzanti; macchine, attrezzature ed accessori per agricoltura, gas tecnici; macchine per movimento terra; utensileria; vini	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza	1.698	440	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2005
Faenza	Meeting delle etichette indipendenti	25 - 26 novembre	Riproduzioni fotografiche, riviste, siti web	Materiali Musicali sas Via Della Valle 71 48018 Faenza	1.224	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/6/2005
Forlì	Grande fiera dell'elettronica	6 - 7 maggio	Elettronica, computer, apparecchiature ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2005
Forlì	Contemporanea - Mostra mercato d'arte moderna	17 - 20 novembre	Pittura, scultura, multipli e grafica, ceramica d'arte.	Coinè srl Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	11.540	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso

Forlì	Grande fiera dell'elettronica	2 - 3 dicembre	Elettronica, computer, apparecchiature ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/7/2005
Modena	Creare in fiera - Salone della creatività	11 - 14 maggio e 2 - 10 dicembre	Materiali e attrezzature per l'hobbistica domestica maschile e femminile; bricolage; fai da te; decorazione; accessoristica.	Tolomeo srl Via Bonaghino, 56/1 41100 Collegara - MO	3.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2005
Parma	Salone del mobile di Parma	28 gennaio - 5 febbraio	Arredamento in genere, complemento d'arredo, tecnologia per la casa, domotica, bagni, articoli per la casa, tecnologie, attrezzature, congegni di sicurezza, elettrodomestici, infissi e quant'altro riconducibile al pianeta casa	Orgacom srl Via San Martino, 2 51016 Montecatini Terme (PT)	8.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/5/2005
Parma	Country Life - Uno stile di vita in mostra	25 marzo - 2 aprile	Architettura del verde; progettazione, realizzazione ed arredo; progettazione tecniche e materiali per il recupero ed il restauro dei luoghi dell'abitare country; attrezzature per il giardinaggio, gli sport open-air e l'hobbistica domestica.	Tolomeo srl Via Bonaghino, 56/1 41100 Collegara - MO	17.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/6/2005
Parma	Arte Parma	7 - 10 aprile	Arte contemporanea	Nord Est Fair srl Via Guizza 53 35125 Padova	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/5/2005
Piacenza	La casa immaginata. Salone dell'arredamento	7 - 15 ottobre	Mobili per ogni ambiente e ogni stile, arredamenti bagno, elettrodomestici, lampadari, ceramiche, marmi, cristalleria, argenti, ottoni, moquette, tappeti, tendaggi, rivestimenti in genere e stucchi, acquari, porte, serramenti, scale in legno, oggettistica da tavola o da arredamento	Piacenza Expo spa s.s. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	2.857	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/8/2005
Reggio Emilia	Fierantico Reggio Emilia	3 - 5 febbraio	Antiquariato	Eventi Culturali srl Via del Consorzio 6 42100 Reggio Emilia	2.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/7/2005
Reggio Emilia	Salone del libro e della stampa antichi	3 - 5 febbraio	Libri, stampe, disegni, materiale cartaceo avente valore di collezionismo	Eventi Culturali srl Via del Consorzio 6	300	0	Autorizzazione implicita per

Reggio Emilia	Esterno casa – Salone dei materiali, prodotti, tecnologie e servizi per realizzare, arredare ed abbellire il cortile, il giardino ed il balcone	23 – 26 febbraio	Materiali e prodotti per la realizzazione delle aree cortilive, manufatti e tecnologie, arredi e componenti, pavimentazioni, piscine, progettazione e tecnologie per la sistemazione del terreno, impianti di illuminazione, irrigazione e sicurezza, box auto e ricoveri, attrezzature e prodotti per l'orto e il giardino.	42100 Reggio Emilia	Prima edizione nel 2005	Prima edizione nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2005
Reggio Emilia	Casa & tavola	7 – 15 ottobre	Arredamenti, accessori, tecnologie per la casa; prodotti alimentari tipici; matrimonio e cerimonia	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	9.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/6/2005
Reggio Emilia	Cambi e scambi – Reggio collezione		Piccolo antiquariato, collezionismo e modernariato: fumetti, giornali e riviste, libri, modellismo, gioielli, stampe e disegni, strumenti scientifici e macchine, insetti, foto d'epoca, minerali, cartoline, oggettistica in genere	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	5.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/7/2005
Reggio Emilia	Immagina	8 – 11 dicembre	Arte contemporanea: pittura, scultura, ceramica, incisione	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	5.800	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/7/2005
Rimini	My special car show: Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	31 marzo – 2 aprile	Tuning. Car audio e video-car entertainment, elettronica. Sistemi interattivi audio-video – infomobilità & multimedialità. Apparecchi, accessori e servizi per la telefonia cellulare. Racing e karting. Modellismo	Promotor International spa Via Milazzo, 30 40121 - Bologna	8.254	36.000	D.D.R. n. 6115 del 3/5/2005
Scandiano	Mostra regionale elettronica	18 – 19 febbraio e 28 – 29 ottobre	Prodotti dell'elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2005

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 23 febbraio 2005, n. 2190

**Prat. MOPPA4488 – PIO Sas di Frigieri Rodolfo e C. –
Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle
falde sotterranee in comune di Modena – R.R. 41/01,
Capo II**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta PIO Sas di Frigieri Rodolfo e C. c.f. 02289900363 con sede in Via Usiglio n. 4 a Modena la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MI) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 2190 del 23/2/2005.

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 25 febbraio 2005, n. 2239

**Prat. MO04A0037 – Ditta Terna SpA – Concessione di
derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee
in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Terna SpA codice fiscale 05779661007 con sede in Viale Regina Margherita n. 125 a Roma la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 2239 del 25/2/2005.

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 23 agosto 2005, n. 11763

**Prat. MO04A0011 – Rinaldi Gianni – Concessione di
derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee
in comune di Soliera (MO) – R.R. 41/01, Capo II**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Rinaldi Gianni, codice fiscale RNLGNN53A02I802O residente in Via U. Foscolo n. 32 a Soliera (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Soliera (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 11763 del 23/8/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Programma triennale per le Attività produttive 2003-2005.

Misura 1.1, Azione B. Definizione dei termini per la presentazione delle domande

Il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo:

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2613 del 15 dicembre 2003, in particolare il punto 4) del dispositivo nel quale sono stabiliti i termini per la presentazione delle domande

da parte delle imprese per accedere ai benefici di cui alla Misura in oggetto in fase di prima applicazione, e considerato che alla lettera c) del medesimo punto 4) della deliberazione in argomento è previsto che «alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le Attività produttive 2003-2005 provvederà il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo con propria comunicazione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna»;

verificato che sussistono le condizioni finanziarie per la riapertura dei termini di presentazione delle domande;

richiamate le disposizioni operative per l'attuazione della Misura 1.1, Azione B, in particolare gli artt. 3 e 10, comunica:

a) la prima data utile per la presentazione a Mediocredito Centrale SpA da parte dei soggetti richiedenti delle domande di

agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1. del Programma triennale per le Attività Produttive 2003-2005 è fissata al 20 ottobre 2005;

- b) l'ultima data utile per la presentazione a Mediocredito Centrale SpA da parte dei soggetti richiedenti delle domande di agevolazione, ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le Attività produttive 2003-2005 è temporaneamente fissata al 31 maggio 2006, fatta salva la necessità di procedere alla chiusura anticipata dei termini per esaurimento delle risorse finanziarie;
- c) per quanto non espressamente indicato nella presente comunicazione in merito alla attività della procedura di recepimento ed istruttoria delle domande, si rimanda all'art. 10 delle disposizioni operative per l'attuazione della Misura 1.1, Azione B.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DI BACINO E DELLA COSTA

Approvazione del Piano infraregionale delle attività estrattive 2003-2012 della Provincia di Ravenna

Si comunica che la Provincia di Ravenna, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 75 del 26 luglio 2005, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 il Piano infraregionale delle attività estrattive 2003-2012 adottato dalla stessa Pro-

vincia con deliberazione consiliare n. 21 del 22 marzo 2005.

Copia della delibera di approvazione e del Piano sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

Il Piano infraregionale delle attività estrattive 2003-2012 della Provincia di Ravenna diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vinicio Ruggeri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Piacenza in materia di rifiuti, funzionale al Piano provinciale per la gestione dei rifiuti

Si comunica che la Provincia di Piacenza, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 98 del 22 novembre 2004, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, la variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale in materia di rifiuti, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n.

43 del 14 aprile 2003.

Copia della delibera di approvazione e della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Piacenza, in materia di rifiuti sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

La variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Piacenza in materia di rifiuti diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

Provincia di Piacenza – Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) – art. 27, L.R. 20/00

Si avvisa che la Provincia di Piacenza, con deliberazione di

Consiglio provinciale n. 98 del 22/11/2004, ha approvato il PPGR.

Il PPGR, ai sensi dell'art. 27, comma 13, entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e copia integrale dello stesso è depositata per libera consultazione presso l'Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica nei comuni di Castello di Serravalle e Monteveglio

– Ditta: Cavara Sergio, codice fiscale CVR SRG 23T02 C191A.

Domanda presentata in data 27/2/2001, prot. 4279 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Castello di Serravalle: per una portata massima di l/s 15, media l/s 0,50, volume annuo complessivo mc. 15800, ad uso irriguo.

– Ditta: Zanetti Renzo, codice fiscale ZNT RNZ 48R05 C181F.

Domanda presentata in data 23/2/2001, prot. 4191 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di

Castello di Serravalle: per una portata massima di l/s 5, media l/s 0,08, volume annuo complessivo mc. 2700, ad uso irriguo.

- Ditta: Solignani Pietro, partita IVA 00557161205.
Domanda presentata in data 9/2/2001, prot. 3429 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Monteveglio: per una portata massima di l/s 16, media l/s 0,06, volume annuo complessivo mc. 2000, ad uso irriguo.
- Ditta: Toni Gaetano, codice fiscale TNO GTN 48B20 G393Q.
Domanda presentata in data 30/1/2001, prot. 2641 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Castello di Serravalle: per una portata massima di l/s 8, media l/s 0,03, volume annuo complessivo mc. 1000, ad uso irriguo.
- Ditta: Zanna Francesco, codice fiscale ZNN FNC 29D25 S474M.
Domanda presentata in data 28/2/2001, prot. 4434 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Castello di Serravalle: per una portata massima di l/s 3, media l/s 0,01, volume annuo complessivo mc. 350 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Samoggia

- Ditta: Raimondi Marianna, codice fiscale RMN MNN 47E65 A736I.
La domanda presentata in data 28/2/2001, prot. 4424 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Monteveglio: per una portata massima di l/s 6, media l/s 0,4, volume annuo complessivo mc. 1296, ad uso irriguo.
- Ditta: Zuppiroli Giuseppe, codice fiscale ZPP GPP 35C02 C185G.
Domanda presentata in data 23/2/2001, prot. 4191 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di San Giovanni in Persiceto: per una portata massima di l/s 10, media l/s 0,04, volume annuo complessivo mc. 1440, ad uso irriguo.
- Ditta: Ghedini Vincenzo, codice fiscale GHD VCN 13C06 D158V.
Domanda presentata in data 28/2/2001, prot. 4415 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Bazzano: per una portata massima di l/s 5, media l/s 0,3 volume annuo complessivo mc. 8640, ad uso irriguo.
- Ditta: Migliori Elena codice fiscale MGL LNE 27T62 F627J.
Domanda presentata in data 15/2/2001, prot. 3759 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Samoggia in comune di Monte San Pietro: per una portata massima di l/s 7, media l/s 0,07, volume annuo complessivo mc. 2419,2, ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria, in comune di Predappio, loc. Porcia

Richiedente: Mercadante Antonino, codice fiscale MRC NNN 61521 D867F, con sede in Comune di Predappio Via Dogana n. 1 – località S. Marina.

Data domanda di concessione: 25/8/2005.

Derivazione da: sorgente.

Opere di presa: captazione di sorgente affiorante con pozzetto in c.a. e relativo bacino di accumulo.

Ubicazione: comune Predappio, località: Porcia.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0035 (l/s 0,35), mod. medi 0,0006 (l/s 0,06).

Volume di prelievo: mc. annui 1404.

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì, Via Delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Faenza – Pratica n. SN0303

Richiedente: Pederzoli Mario, codice fiscale PDR MRA 55M15 D458Q, partita IVA 01397840396, con sede in comune di Faenza, Via Pittora n. 33.

Data domanda di concessione: 20/6/2001.

Pratica n. SN0303.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Opere di presa: elettropompa "Calpeda" potenza motore Kw 6 – diam. tubo di pescaggio mm. 100.

Ubicazione: comune Faenza – località: Rivalta.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6), mod. medi 0,0032 (l/s 0,32).

Volume di prelievo: mc. annui: 10368.

Uso: irriguo (Ha 3.00.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Faenza – Proc. n. FCPPA3380

Richiedente: Mainetti Christian, codice fiscale MNT CRS 70B01 D458W, partita IVA 01399970399, con sede in comune di Faenza, Via Celle n. 15.

Data domanda di concessione: 8/7/2005.

Proc. n. FCPPA3380.

Derivazione da: acque superficiali.

Torrente Marzeno, bacino Lamone.

Opere di presa: fosso di derivazione.

Ubicazione: comune Faenza, località Pianura-Mattarella.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,067 (l/s 6,7), mod. medi 0,0124 (l/s 1,24).

Volume di prelievo: mc. annui 27.726.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Lama Mocogno. Prat. n. MO04A0055

Richiedente: Bianchi Umberto.

Comune: Lama Mocogno, fraz. Sassostorno, località Il Poggio.

Data domanda di concessione: 20/8/2004.

Derivazione dal fosso della Canalina.

Portata richiesta: l/s 12.

Uso: produzione 8 kW energia elettrica.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sestola. Prat. n. MO05A0051

Richiedente: Bianchi Renzo.

Comune: Sestola, frazione Casine, loc. Casa Mazzoni.

Data domanda di concessione: 5/9/2005.

Derivazione dal torrente Scoltenna, rio Vesale.

Portata richiesta: l/s 241.

Uso: produzione 7,41 kW energia elettrica.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Rottofreno (PC)

Ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, si comunica che è stata presentata la domanda in data 15/9/1999, con la quale la Soc. Petrolifera Italiana SpA – con sede legale in Sa Donato Milanese (MI), Via Emilia n. 1, codice fiscale 01623190152, ha chiesto la concessione all'attraversamento del rio Lurone in comune di Rottofreno (PC) con tubazione, DN 2", diametro mm. 60,30, convogliante gas naturale.

L'area demaniale interessata, di pertinenza del rio Lurone, è indentificata al fronte del mappale 2 e mappale 58, foglio 23, del NCT del comune di Rottofreno (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di

portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del

demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, fra le località Lentià e Maglio nei comuni di Travo e Coli (PC)

Il Comune di Travo (partita IVA 00230140337) con sede in Travo P. Trento n. 21 con istanza n. 532 del 31/1/2000, ns. prot. n. 616 del 7/2/2000, ha chiesto la concessione idraulica all'attraversamento con tubazione interrata a scopo acquedottistico dell'alveo del torrente Perino fra le località Lentià e Maglio nei comuni di Travo e Coli (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Castel San Giovanni (PC)

Ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, si comunica che è stata presentata la domanda in data 30/10/2000, con la quale la ditta SNAM – con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Vannoni n. 1, codice fiscale 00153220249, ha chiesto la concessione all'attraversamento in subalveo del rio Panaro Inferiore nel comune di Castel San Giovanni (PC), con tubazione in acciaio, DN 500, diametro 508,0 mm., convogliante gas naturale.

L'area demaniale interessata, di pertinenza del rio Panaro, è identificata a fronte del mappale 48, foglio 18 e mappale 216, foglio 19 del NCT del Comune di Castel San Giovanni (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Sarmato e Castel San Giovanni

Ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04, si comunica che è stata presentata la domanda in data 30/10/2000 con la quale la ditta SNAM – con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Vannoni n. 1 – partita IVA e codice fiscale 00153220249 ha chiesto la

concessione all'attraversamento in subalveo del rio Panaro Inferiore nei comuni di Sarmato e Castel San Giovanni con tubazione in acciaio DN 500 diametro, convogliante gas naturale.

L'area demaniale interessata di pertinenza del rio Panaro, è identificata al fronte del mappale 7, foglio 20, e mappale 44, foglio 18, NCT del Comune di Sarmato (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, sita in Castell'Arquato (PC)

Ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, si comunica che in data 21/8/2003 protocollata dal Servizio al n. 4740 del 21/8/2003, è stata presentata domanda strumentale al godimento del diritto di proprietà, dal sig. Marcello Cattadori, codice fiscale CTT MCL 61E03 D611N res. in Castell'Arquato (PC), str. dei Pallastrelli n. 8, con la quale ha chiesto in concessione un'area demaniale sita in Castell'Arquato (PC) da adibire a coltivazione orti ad uso familiare.

L'area demaniale, di pertinenza del torrente Arda è identificata a fronte dei mapp.li 507 - 508 - 492 al foglio 35 del NCT del Comune di Castell'Arquato.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in località San Nicolò Trebbia nel comune di Rottofreno

Il Comune di Rottofreno con sede in San Nicolò Trebbia Rottofreno (PC) Via XXV Aprile n. 49, con istanza del 6/9/2005, ns. prot. n. 73104 del 6/9/2005, ha chiesto la concessione idraulica alla realizzazione di opere di scarico nel fiume Trebbia per la raccolta delle acque pubbliche bianche nel quadrante est in località San Nicolò Trebbia nel comune di Rottofreno.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nel comune di Castel San Giovanni (PC), località Bottarone

La Società ENEL SpA – Zona di Piacenza – (partita IVA 05779711000) con sede in Piacenza, Via Emilia Pavese n. 11, con istanza del 5/9/2005, ns. prot. n. 73817 dell'8/9/2005, ha chiesto la concessione idraulica all'attraversamento con linea elettrica a B.T. in cavo sotterraneo del rio Lora, in località Bottarone nel comune di Castel San Giovanni (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nel comune di Solignano

- Classifica: III – E/5 – 1340 – Richiedente: ENEL Distribuzione SpA.
Data di protocollo: 5/4/2005.
Comune di Solignano.
Corso d'acqua: canale del Molino.
Identificazione catastale: foglio 6, fronti mapp. 55 - 28.
Uso: attraversamento sotterraneo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Salsomaggiore Terme e Vigatto

- Classifica: III – E/5 – 1353 – Richiedente: Comune di Salsomaggiore Terme.
Data di protocollo: 19/8/2005.
Comune di Salsomaggiore Terme.
Corso d'acqua: torrente Citronia.
Identificazione catastale:
I attraversamento: foglio 1, fronti mapp. 84 - 302;
II attraversamento: foglio 2, fronti mapp. 3 - 415;
III attraversamento: foglio 2, fronti mapp. 220 - 416.
Uso: attraversamento.
- Classifica: III – E/2 – 1436 – Richiedenti: Buzzoni Leonardo, Buzzoni Davide, Bizzi Franca.
Data di protocollo: 14/9/2005.
Comune di Vigatto.
Corso d'acqua: Rio Baganzone.
Identificazione catastale: foglio 24, fronti mapp. 91 - 92.
Uso: rampa carrabile.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico – Richiedente: Comune di Fidenza

- Classifica: III – E/5 – 1328 – Richiedente: Comune di Fidenza.
Data protocollo: 4/9/2005.
Comune di Fidenza.
Corso d'acqua: fiume Rovacchia.
Identificazione catastale: foglio 70 - 71 - 75 - 79 – fronti mapp. 52 - 40 - 16 - 1.
Uso: ponte.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Piandera in comune di Dovadola (FC) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Bandinelli Giuliano, residente in comune di Castrocaro Terme (FC), Via Don E. Cicognani n. 45, codice fiscale BND GLN 39L08 D357K.

Data di arrivo domanda di concessione: 14/9/2005.

pratica numero: FC05T0035.

Corso d'acqua: rio Piandera.

Comune: Dovadola (FC).

Foglio: 16, fronte mappali: 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 38.

Uso: costruzione marciapiede.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di opere arginali per la messa in sicurezza delle zone a rischio esondazione del torrente Santerno in località Cà Molinetto, comune di Casalfiumanese

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: opere arginali per la messa in sicurezza delle zone a rischio esondazione del torrente Santerno in località Cà Molinetto – Comune di Casalfiumanese;
- localizzato: comune di Casalfiumanese – località Cà Molinetto;
- presentato da: Comune di Casalfiumanese.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18) – Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalfiumanese e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di edifici civili ed industriali esistenti all'interno di aree a rischio di esondazione, poste in sinistra idraulica del torrente Santerno, nel comune di Casalfiumanese (BO), località Cà Molinetto. Gli interventi si sviluppano su un fronte della lunghezza complessiva di metri 900 e con andamento pressochè parallelo all'asse del Santerno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Casalfiumanese sita in Piazza Armando Cavalli n. 15 – 40020.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di bacino ad uso irriguo in sanatoria di 3.000 mc. in località Bognolo di Borghi, comune di Borghi (FC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: bacino ad uso irriguo in sanatoria di 3.000 mc. in località Bognolo di Borghi Via Bagnolo, comune di Borghi (FC);
- localizzato: Bognolo di Borghi, Via Bagnolo, comune di Borghi (FC);
- presentato da: Azienda agricola Reveruzzi Giorgio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede un invaso ad uso irriguo, in sanatoria di 3.000 mc.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Borghi sita in Piazza V. Emanuele – 47030.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di derivazione idraulica e impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di derivazione idraulica e impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile;
- localizzato: sul torrente Leo in comune di Fanano (MO) in località I Ponti;
- presentato da: San Silvestro Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8, B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fanano e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile con opera di presa sul torrente Leo in località I Ponti. L'impianto in progetto, ad acqua fluente, prevede la captazione di una portata media annua pari a 1309.42 l/s attraverso un'opera di presa impostata su una briglia esistente, ubicata a nord est della località I Ponti. La condotta avrà uno sviluppo lineare pari a circa 2617 m., sarà totalmente interrata in orografia sinistra del torrente dall'opera di presa sino alla centrale di produzione. La centralina sarà localizzata in località Ponte Leo a circa 100 m. a valle del ponte sulla SP 324. Il salto legale è di circa 58 m. e la potenza nominale della centrale di 781.80 Kw. Si prevede un deflusso minimo vitale alla sezione di presa pari a 413.31 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fanano sita in Piazza Marconi n. 1 – 41021 Fanano (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato “Jolanda di Savoia”

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti inte-

ressati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi denominato “Jolanda di Savoia”;
- localizzato: nel territorio dei comuni di Jolanda di Savoia, Formignana, Copparo e Codigoro in provincia di Ferrara;
- presentato da: Geogas Srl, Viale Mentana n. 142 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Jolanda di Savoia, Formignana, Copparo e Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la ricerca di giacimenti di idrocarburi gassosi mediante l'analisi di linee sismiche esistenti acquisite da AGIP SpA, l'eventuale registrazione di nuove linee sismiche e la successiva ubicazione e perforazione di 1 pozzo esplorativo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Jolanda di Savoia sito in Corso Matteotti n. 35 – 44037 Jolanda di Savoia;
- Comune di Formignana, sito in Via Vittoria n. 29 – 44035 Formignana;
- Comune di Copparo, sito in Via Roma n. 28 – 44034 Copparo;
- Comune di Codigoro sito in Piazza Matteotti – 44021 Codigoro.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) – Modifica al progetto di riassetto della rete elettrica 132 kV nel comune di Carpi in provincia di Modena e nel comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia

Il proponente ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Unità territoriale rete Emilia-Romagna e Marche, con sede in Via C. Darwin n. 4 – 40131 Bologna avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, presso le Province di Modena e Reggio-Emilia e presso i Comuni di Carpi e Correggio, ad integrazione dello studio d'impatto ambientale già presentato, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la relazione relativa agli impatti ambientali-paesaggistici, il progetto definitivo, la planimetria catastale del progetto definitivo e l'elenco delle ditte catastali, prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), relativi alla modifica apportata al progetto di

riassetto della rete elettrica 132 kV nel comune di Carpi in provincia di Modena ed in comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia che comporta la costruzione di complessivi 23,5 km di cui 20,0 km in provincia di Modena e 3,5 km in provincia di Reggio Emilia e la conseguente demolizione di 13,0 km di elettrodotti esistenti.

Il progetto appartiene alla categoria A.2.1.1 – Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km.

La modifica progettuale è localizzata nella parte ovest del territorio del comune di Carpi e su una porzione del territorio del comune di Correggio ubicata a nord-est e confinante col comune di Carpi.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG del Comune di Carpi e del Comune di Correggio e dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere in base alla L.R. 10/93 e successive modifiche fino alla L.R. 37/02.

Si dà atto che è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DL 330/04. I proprietari delle aree interessate dalla modifica progettuale saranno informati mediante lettera raccomandata afferente il vincolo di servitù coattiva d'elettrodotto determinato dall'impianto secondo quanto disposto dal comma 4, art. 4-bis della suddetta L.R. n. 10.

L'intervento complessivo di riassetto della rete elettrica 132 kV nel comune di Carpi in provincia di Modena e in comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia permetterà di razionalizzare e migliorare la rete di distribuzione dell'energia elettrica ad alta tensione in una vasta zona compresa tra la provincia di Modena e la provincia di Reggio Emilia e consentirà di soddisfare le crescenti richieste di energia. L'intervento è incluso nel I programma delle infrastrutture strategiche pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 51 del 21/3/2002.

La modifica apportata al progetto di riassetto della rete elettrica 132 kV nel comune di Carpi in provincia di Modena ed in comune di Correggio in provincia di Reggio Emilia avrà le seguenti caratteristiche:

- lunghezza complessiva della modifica aerea 6,00 km.;
- corrente alternata trifase;
- tensione 132 kV;
- frequenza 50 Hz;
- corrente nominale 900 A;
- corrente massima di esercizio normale 720 A;
- corrente di riferimento 360 A;
- costo preventivato dell'intervento 1.000.000,00 Euro.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati relativi alla modifica progettuale, presso la sede dell'Autorità competente della procedura di VIA: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; e presso le seguenti sedi:

- Ammin. provinciale di Modena, Servizio Risorse Territorio e Impatto ambientale, Via Jacopo Barozzi n. 340, 41100 Modena;
- Ammin. provinciale di Reggio Emilia, Servizio Politiche ambientali – Ufficio VIA – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
- Comune di Carpi, Ufficio VIA c/o Settore Ambiente – 41012 Carpi (MO);
- Comune di Correggio – Corso Mazzini n. 31 – 42015 Correggio (RE).

Gli elaborati relativi alla modifica progettuale, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, come prescritto dalla procedura di VIA. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato “Nibbiano”

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al:

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi denominato “Nibbiano”
- localizzato nella regione Emilia-Romagna, nella provincia di Piacenza
- presentato da: Edison SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Agazzano, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Caminata, Castel S. Giovanni, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Pecoraria, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo e Ziano Piacentino e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: la ricerca di accumuli di gas metano da perseguire per la durata di 6 anni, mediante l'acquisto di un data base sismico, l'eventuale registrazione di circa 100 km di linee sismiche con sorgente di energia a vibratori e/o dinamite e la possibile perforazione di un pozzo petrolifero spinto fino alla profondità di circa 2500-3000 m.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Agazzano sito in Piazza Europa n. 6
- Comune di Bobbio sito in Piazza S. Chiara n. 1
- Comune di Borgonovo Val Tidone sito in Piazza Garibaldi n. 1
- Comune di Caminata sito in Via Vittorio Emanuele n. 33
- Comune di Castel S. Giovanni sito in Via XX Settembre n. 1
- Comune di Gazzola sito in Via Roma n. 1
- Comune di Gossolengo sito in Piazzale Roma n. 16
- Comune di Gragnano Trebbiense sito in Via Roma n. 121
- Comune di Nibbiano sito in Via Roma n. 28
- Comune di Pecorara sito in Via del Municipio n. 2
- Comune di Pianello Val Tidone sito in Largo Dal Verme n. 54
- Comune di Piozzano sito in Piazza Municipio
- Comune di Rivergaro sito in Via S. Rocco n. 24
- Comune di Rottofreno sito in Piazza G. Marconi n. 2
- Comune di Sarmato sito in Viale della Resistenza n. 2
- Comune di Travo sito in Piazza Trento n. 21
- Comune di Ziano Piacentino sito in Via dei Mille n. 128.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità

competente; Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e promozione Sostenibilità ambientale al seguente indirizzo; Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto M.A.C.Z. – RE2/3258/fase 2 – Lavori di sistemazione idraulica del torrente Dolo in località Cerredolo mediante centralizzazione d'alveo, svaso ed estrazione di materiale litoidi (mc. 20.000) in comune di Toano

Il proponente Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: M.A.C.Z. – RE2/3258/fase 2 – Lavori di sistemazione idraulica del torrente Dolo in località Cerredolo mediante centralizzazione d'alveo, svaso ed estrazione di materiale litoidi (mc. 20.000) in comune di Toano;
- localizzato: in località Cerredolo;
- presentato da: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Toano (RE) e Palagiano (MO) e delle provincie di Reggio Emilia e Modena.

Il progetto prevede: nel torrente Dolo la costruzione di una briglia in calcestruzzo rivestita in pietrame della lunghezza complessiva di ml. 124,74 un'altezza alla gaveta (fuori alveo) di ml. 1,60 ed un'altezza complessiva delle spalle laterali di ml. 4,10.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Toano – Corso Trieste n. 65 – 42010 (RE) e Comune di Palagiano – Via XXIII dicembre n. 74 – 41046 (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni alla Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto: “Realizzazione delle casse di espansione per la laminazione delle piene del torrente Senio; recupero e formazione di aree di espansione”, da realizzarsi nei comuni di Brisighella, Faenza, Riolo Terme e Castelbolognese (RA)

Il proponente Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso le Autorità competenti, Regione Emilia-Romagna – Ufficio VIA, Via dei Mille n. 21 – Bologna e Comuni di Brisighella, Faenza, Riolo Terme e Castelbolognese (Provincia di Ravenna), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: realizzazione delle casse di espansione per la laminazione delle piene del torrente Senio; recupero e formazione di aree di espansione;
- localizzato: comuni di Brisighella, Faenza, Riolo Terme e Castelbolognese;
- presentato: Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli – sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla categoria B.1.18) Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Faenza, Brisighella, Riolo Terme e Castelbolognese, nella provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la formazione di tre invasi in fregio al torrente Senio, a formazione di casse di espansione per la laminazione delle piene, a valle di Riolo Terme nelle località Mulino Maschi (Cà Guarè) e Cuffiano (Cà Casetto di Pirozzo, Cà Maccolina e Cà Lolli). Il progetto prevede, altresì, il recupero ambientale e la ricalibratura dell'alveo del torrente dalla briglia del Mulino Maschi fino all'altezza della discarica di Tebano. E' inoltre previsto lo spostamento a monte della S.P. n. 111 Tebano-Villa Vezzano, per un tratto di circa ml 250.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede delle Autorità competenti: Regione Emilia-Romagna – Ufficio VIA – Via dei Mille n. 21 – Bologna – e presso le sedi dei Comuni di Faenza, Brisighella, Riolo Terme e Castelbolognese. in provincia di Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'attuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio VIA – al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Crespellano Capoluogo

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Crespellano Capoluogo.

Il progetto è presentato da: HERA Bologna Srl.

Il progetto è localizzato: Via Samoggia n. 11 in località Calcara, comune di Crespellano (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Crespellano e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come

modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con delibera di Giunta provinciale n. 353 del 6 settembre 2005, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare il rapporto di screening, Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di trasmettere la presente delibera al proponente, HERA Bologna Srl;
- 3) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99, successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 4) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale in Euro 227,00 – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto di recupero ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione ex zuccherificio per il trattamento delle acque reflue urbane e adeguamento del depuratore del capoluogo

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: recupero ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione ex zuccherificio per il trattamento delle acque reflue urbane e adeguamento del depuratore del capoluogo.

Il progetto è presentato da: Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il progetto è localizzato nel Comune di San Giovanni in Persiceto, Via Cento n. 68.

Il progetto interessa il territorio del comune di San Giovanni in Persiceto e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna con delibera di Giunta provinciale n. 374 del 20/9/2005 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di rettificare, per le motivazioni sopra espresse, il rapporto di screening – Allegato sub A) della delibera di Giunta n. 236 del 5 luglio 2005, relativa alla procedura di verifica (screening), concernente il progetto di "Recupero ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione ex zuccherificio per il trattamento delle acque reflue urbane e adeguamento del depuratore del capoluogo" in comune di San Giovanni in Persiceto (BO);
- 2) di sostituire, pertanto, al punto 3.2 considerazioni/prescrizioni, il IV capoverso che recitava: «Considerato che tale impianto prevede l'utilizzo di acque pregiate per uso irriguo, provenienti dal Canale Emiliano-Romagnolo, l'eventuale attivazione dell'immissione nel recettore Bolina-Grassello-C.C.A.B, durante la stagione irrigua e pre-irrigua (marzo-settembre) dovrà essere adeguata ai limiti previsti dal DLgs 185/03, in quanto si configura come recupero diretto di acque reflue ad uso irriguo. Nei restanti periodi dovranno essere osservati i limiti del DLgs 152/99 con l'eventuale successiva definizione di alcuni limiti più restrittivi limitatamente ad alcuni parametri, quali SST ed Escherichia Coli, se individuati nella pianificazione ambientale (PTA regionale) in corso di approvazione» come segue: «Considerato che tale impianto prevede l'utilizzo di acque pregiate per uso irriguo, provenienti dal Canale Emiliano-Romagnolo, l'eventuale attivazione dell'immissione nel recettore Bolina-Grassello-C.C.A.B, dovrà essere adeguata ai limiti previsti dal DLgs 152/99, con la definizione

dei seguenti limiti più restrittivi relativamente ai parametri SST ed Escherichia Coli, rispettivamente pari a 15 mg/l e a 1000 UFC/100 ml.»;

- 3) di sostituire, altresì, al punto 5.1 Elenco delle prescrizioni e dei monitoraggi, il II capoverso che recitava: «in considerazione dell'impianto per uso irriguo di acque pregiate provenienti dal Canale Emiliano-Romagnolo, l'eventuale attivazione dello scarico nel recettore Bolina-Grassello-C.C.A.B, durante la stagione irrigua e pre-irrigua (marzo-settembre) dovrà essere adeguata ai limiti previsti dal DLgs 185/03, in quanto si configura come recupero di acque reflue ad uso irriguo. Nei restanti periodi dovranno essere osservati i limiti del DLgs 152/99 con l'eventuale successiva definizione di alcuni limiti più restrittivi limitatamente ad alcuni parametri, quali SST ed Escherichia Coli, se individuati nella pianificazione ambientale (PTA regionale) in corso di approvazione» come segue: «in considerazione dell'impianto per uso irriguo di acque pregiate provenienti dal Canale Emiliano-Romagnolo, l'eventuale attivazione dello scarico nel recettore Bolina-Grassello-C.C.A.B, dovrà essere adeguata ai limiti previsti dal DLgs 152/99, con la definizione dei seguenti limiti più restrittivi relativamente ai parametri SST ed Escherichia Coli, rispettivamente pari a 15 mg/l ed a 1000 UFC/100 ml.»;
- 4) di trasmettere la presente delibera al Comune di San Giovanni in Persiceto;
- 5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) per la realizzazione dell'assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari degli impianti di Dister SpA a Faenza

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: realizzazione dell'assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari degli impianti di Dister SpA a Faenza.

Il progetto è presentato da: Società Dister SpA – Via Granarolo n. 231 – Faenza.

Il progetto è localizzato: a circa 5 km dal centro abitato di Faenza, in Via Granarolo n. 231, in località S.Andrea, a circa 1 km dal casello autostradale A14 Bologna-Taranto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 487 del 12/9/2005 del dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

1. di assumere la decisione di non assoggettare il progetto della Società Dister SpA per il progetto razionalizzazione dell'assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari in comune di Faenza ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) tutti gli stoccaggi delle biomasse dovranno avvenire in capannoni pavimentati e coperte;
- b) in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazio-

- ne dei materiali da costruzione e dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi di materiali temporanei, la bagnatura dei piazzali, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato nonché la pulizia dei camion).
- c) Per quanto riguarda il rumore:
- dovrà essere effettuata verifica acustica strumentale post operam tesa a dimostrare l'efficacia delle mitigazioni previste ed il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico, in coerenza con le stime previsionali prodotte nella presente analisi acustica, presso i ricettori;
 - all'attuazione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Faenza dovranno essere adottati sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico provocato dagli impianti esistenti per il rientro nei limiti di legge del valore di immissione assoluto al ricettore R 11 collocabile con classificazione provvisoria in classe III con limite notturno di Leq 50 dB(A) (valore registrato dal rilievo fonometrico: Leq notturno pari a 53,5 dB(A);
 - le attività di esecuzione del progetto non dovranno prevedere l'installazione di impianti e/o sorgenti acustiche oltre a quelle indicate nel progetto medesimo;
 - per quanto riguarda le attività di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni del Regolamento comunale del Comune di Faenza in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività (CC 1834/187 del 15/4/2004) in attuazione dell'art. 1, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e della delibera della Giunta regionale 45/02 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico ovvero:
 - I) le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale così come recepite dalla legislazione italiana;
 - II) all'interno del cantiere dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature, sia tramite idonea organizzazione dell'attività, al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
 - III) gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
 - IV) l'attività del cantiere dovrà essere svolta nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20;
 - V) l'esecuzione di lavorazioni disturbanti (es. escavazioni e demolizioni) e l'impiego di macchinari rumorosi (es. martelli demolitori, flessibili, seghe circolari, ecc.) dovrà essere effettuata dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 evitando concomitanza di lavorazioni rispettando il limite LAeq (livello continuo equivalente ponderato A) di 70 dBA con tempo di misura TM di 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici residenziali;
 - VI) per l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi dove non sarà possibile rispettare i limiti del punto precedente, andrà richiesta all'Amministrazione comunale deroga al Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività, previa dimostrazione che si sono messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici per il contenimento delle emissioni sonore;
 - VII) il valore di immissione differenziale non viene applicato;
 - VIII) nel rimanente orario di attività dovranno essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dal DPCM 14/11/1997;
 - IX) venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine lavori;
- d) relativamente agli scarichi idrici, nel progetto definitivo, dovrà essere approfondita la valutazione dei flussi che recapitano in pubblica fognatura e al depuratore comunale, provvedendo a definire una planimetria di dettaglio del nuovo assetto fognario con cui procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione attuale;

- e) relativamente alle emissioni in atmosfera, in sede di progettazione definitiva, dovranno essere approfondite le problematiche relative a:
- rendimenti attesi per i due sistemi DENOX su caldaia e cogeneratori;
 - valutazione dei rapporti attuali e futuri fra potenze termiche ed elettriche in relazione agli impatti prodotti.
- Inoltre, in sede di progettazione definitiva dovranno essere definite nel dettaglio tutte le opere di mitigazione di impatti ambientali già previste nella relazione di screening, ovvero:
- per l'impianto COG*
- utilizzo nei motogeneratori della tecnologia "Lean Burn" per una migliore resa della combustione e per la riduzione della produzione di NOx
 - un sistema di conversione catalitico per il controllo delle emissioni della CO.
 - Un sistema SCR (Selective Catalytic Reduction) per l'abbattimento degli NOx.
 - Per la caldaia a biomasse (SAFR)
 - un sistema di SNCR (Selective Non Catalytic Reduction) per abbattimento riduzione NOx.
 - Un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a maniche.
- f) Relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti, nel progetto definitivo dovranno essere approfondite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti ed il loro conferimento finale, con particolare riguardo ai fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e alle ceneri prodotte dall'impianto di cogenerazione.
- g) Relativamente alla viabilità, al progetto definitivo dovrà essere allegato il nuovo assetto viario previsto con accesso su Via S. Andrea e le relative valutazioni in merito ai miglioramenti attesi sui volumi di traffico attualmente presenti su Via Granarolo.

Si ricorda altresì che, al fine di ottenere tutte le autorizzazioni ambientali per la realizzazione ed esercizio dell'impianto, ad esclusione del permesso di costruire, deve essere presentata domanda d'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04.

Gli impianti gestiti dalla ditta Dister SpA, per la parte attualmente esistente, sono riconducibili alla fattispecie prevista al punto 6.4.b dell'Allegato I del DLgs 18 febbraio 2005, n. 59, con scadenza per la presentazione della domanda al 31/3/2006 come previsto dalla deliberazione Giunta regionale 2523/04.

La nuova sezione di cogenerazione, d'altra parte, costituisce modifica sostanziale degli impianti attuali ed è inoltre riconducibile alle fattispecie di cui al punto 1.1. dell'Allegato I del DLgs 59/05.

A tale riguardo la ditta è quindi tenuta a presentare un'unica domanda d'autorizzazione integrata ambientale, che comprenda sia l'attività di distilleria (compreso il depuratore) sia la nuova sezione di cogenerazione, al fine di ricomprendere in un'unica valutazione gli impianti esistenti e quelli che risulteranno dal progetto proposto e sottoposto a screening;

2. di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 7.000,00, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002 n. 238.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi (D15) costituiti da materiali provenienti da attività di demolizione contenenti amianto

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35,

sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi (D15) costituiti da materiali provenienti da attività di demolizione contenenti amianto;
- localizzato: Via S.S. 467 n. 5/24 – Casalgrande (RE);
- presentato da: MPC di Valentini & C. Snc, Via Brolo Sotto – Scandiano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui All. B e All. C, lettere da R1 a R9 del DLgs 5 febbraio n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97.

Il progetto interessa il territorio del comune di Casalgrande e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede lo stoccaggio di materiali inerti contenenti amianto da effettuarsi in un capannone artigianale esistente di 165 mc. prima dell'invio allo smaltimento presso terzi, sito in comune di Casalgrande SS 467 n. 5/24.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Casalgrande sita in Piazza Martiri della Libertà n. 1 e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di intervento di realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Codigoro, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di Codigoro per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: intervento di realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. Per Ferrara 51 (progetto rientrante nell'Allegato A.3.1 della L.R. 9/99), con contestuale variante di PRG da zona E2 (zona agricola di salvaguardia) a zona D.1.1 (zona artigianale/industriale);
- localizzato: in comune di Codigoro, Via Per Ferrara n. 51;
- presentato da: Società agricola Codigoro Srl, avente sede in Codigoro, Via Per Ferrara n. 51.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.1 di cui all'Allegato A.3 alla L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: realizzazione di uno stabilimento per

l'allevamento di circa 700.000 galline ovaiole con annesso centro di confezionamento delle uova. L'intervento prevede l'utilizzo di un capannone già esistente che verrà utilizzato per gli uffici, locali per il personale, zona imballaggi, zona stoccaggio uova confezionate, zona lavorazione e selezione uova, spedizione. Gli ulteriori due capannoni annessi alla proprietà saranno utilizzati come zona stoccaggi pollina. La progettazione prevede altresì la realizzazione di n. 6 nuovi capannoni per l'allevamento delle galline ovaiole e produzione uova. Tale progetto necessita, per la sua realizzazione, la variante allo strumento urbanistico da zona E2 (zona agricola di salvaguardia) a zona D.1.1 (zona artigianale/industriale).

L'Autorità competente è il Comune di Codigoro, Servizi Tecnici – Sportello Unico per le Attività produttive.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Codigoro, sito in Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 e presso la sede della Provincia di Ferrara, Servizio Ambiente, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15 – comma 1 – può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Codigoro, al seguente indirizzo: Servizi Tecnici – Sportello Unico Attività produttive – Piazza Matteotti n. 60 – Codigoro (FE).

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di completamento del centro zootecnico esistente “Dosso Signani”

L'Autorità competente: Comune di Codigoro – Settore Servizi Tecnici – Sportello Unico per le Attività produttive comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di completamento del centro zootecnico esistente “Dosso Signani” sito in Codigoro, Via Argine Ippolito n. 10, mediante realizzazione di: 1) un capannone aperto per allevamento di capi bovini da ingrasso; 2) un capannone aperto per deposito paglia; 3) installazione di due silos per deposito cereali; 4) realizzazione di una tettoia per deposito temporaneo attrezzi agricoli (progetto rientrante nell'Allegato B.3.1 della L.R. 9/99).

Il progetto è presentato da: Azienda agricola Scalmbra Romolo, con sede in Via Argine Ippolito n. 10 – Codigoro (FE).

Il progetto è localizzato: Via Argine Ippolito n. 10 – Comune di Codigoro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Codigoro con atto deliberazione di Giunta comunale n. 267 del 15/9/2005 ha assunto la seguente decisione:

(omissis)

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera a) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, da ulteriore procedura di VIA il progetto di completamento del centro zootecnico esistente “Dosso Signani” sito in Codigoro, Via Argine Ippolito n. 10 di proprietà dell'Azienda agricola Sca-

Scalambra Romolo tramite la realizzazione di: 1) un capannone aperto per allevamento di n. 700 capi bovini da ingrasso; 2) un capannone aperto per deposito paglia per l'intero allevamento; 3) installazione di due silos per deposito cereali; 4) realizzazione di una tettoia per deposito temporaneo attrezzi agricoli, con le seguenti prescrizioni:

- a) adeguare la densità dei capi per box portandoli dagli attuali dieci ad otto, poiché le prescrizioni sul benessere animale (Dir. CEE 98/58 e successive) prevedono uno spazio alla mangiatoia non rispettato con l'attuale consistenza (prescrizione indicata dall'Amministrazione provinciale di Ferrara con nota agli atti);
- b) per il vascone raccolta liquami in progetto devono essere adottati idonei accorgimenti nell'esecuzione delle fondazioni al fine di evitare cedimenti strutturali con conseguente fuoriuscita di liquame;
- c) messa in opera di un adeguato numero di piezometri di controllo (di idonea profondità) da posizionarsi in maniera funzionale al controllo dell'acquifero freatico, per prevenire eventuali inquinamenti dovuti a fuoriuscita di liquami. I controlli suddetti da effettuarsi sui piezometri dovranno essere a cadenza trimestrale;
- d) provvedere ad una schermatura arborea sul lato ovest del condotto Sbregavalle ad una distanza minima di ml. 5,50 dal ciglio;
- e) eventuali ampliamenti dell'allevamento dovranno essere assoggettati alla L.R. 9/99, se necessario;
- f) ogni intervento edilizio relativo al completamento del centro zootecnico dovrà essere effettuato previo ottenimento del necessario titolo abilitativo.

Si ricordano inoltre i suggerimenti esposti, in sede di valutazione del progetto, dal competente Servizio Veterinario relativi alla messa a disposizione uno spazio medio di almeno 4 mq. per ogni capo adulto stabulato nelle stalle, come suggerito dalla letteratura in materia di benessere animale (vedasi rapporto del Comitato scientifico dell'Unione Europea su salute e benessere animale riguardo al benessere dei bovini da carne del 25/4/2001). Si ricorda che dovranno in ogni caso essere garantite le condizioni minime previste dal DLgs 146/01 ("Attuazione della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti"). Tali condizioni saranno verificate in sede di vigilanza da parte del competente Servizio Veterinario, che prescriverà, se necessario, le opportune misure correttive;

2) di dare atto che l'Azienda agricola Scalambra Romolo ha comunicato con nota n. prot. 19583 del 10/9/2005 che il costo del progetto è quantificato in Euro 800.000,00 e che pertanto la medesima azienda dovrà versare la somma di Euro 160,00 per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening), corrispondenti alla percentuale dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, così come stabilito dal punto 3.4 dell'Allegato A alla deliberazione di Giunta regionale 1238/02 ("Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99");

3) di introitare la somma di Euro 160,00 sulla risorsa 1850/10 "Introiti diversi" cod. 3.01.1850 del Bilancio 2005;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10 - comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" viene dichiarata immediatamente esecutiva a voti unanimi resi palesi nei modi di legge.

COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto localizzato in Conse-

lice (RA) Via Selice n. 301/e presentato da Johnson Matthey Italia SpA, Via Selice n. 301/e Conselice

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Conselice avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- localizzato in Conselice (RA) Via Selice n. 301/e;
- presentato da: Johnson Matthey Italia SpA, Via Selice n. 301/e Conselice.

Attività: l'impianto svolge produzioni di ossidi coloranti e smalti destinati all'industria ceramica.

Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso:

- 1) la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- 2) la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Conselice, Via Garibaldi n. 14 – Conselice.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro tale termine, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 si possono presentare osservazioni all'Autorità competente su indicata.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la produzione di piastrelle ceramiche con capacità produttiva > a 75 tonnellate giornaliere "Monoceram" stabilimenti M e N

Lo Sportello Unico per le attività Produttive del Comune di Faenza avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa a:

- impianto per la produzione di piastrelle ceramiche con capacità produttiva > a 75 tonnellate giornaliere "Monoceram" stabilimenti M e N
- localizzato: Via Pana n. 10 – 48018 Faenza (RA)
- presentato da: ICF Industrie Ceramiche di Faenza SpA con sede in Via Bisaura n. 20 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza, Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono

depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 12/10/2005 nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per la costruzione e l'esercizio di un impianto chimico per la fabbricazione di materie plastiche di base

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Ferrara rende noto che la ditta Polimeri Europa SpA con sede legale in Piazzale Donegani n. 12 – cap. 44100, Comune di Ferrara, e stabilimento in Via P.le Guido Donegani n. 12 – cap. 44100, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 15/9/2005 ed assunta agli atti con prot. n. 75623/2005 del 15/9/2005 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'esercizio di un impianto chimico per la fabbricazione di materie plastiche di base.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Ferrara – Sportello Unico per le Attività Produttive, in Via Boccaleone n. 19 – Ferrara e presso la Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata, Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara entro 30 giorni dalla presente data di pubblicazione.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare del piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata “Casette di Baggiovara” in Modena – Decisione

L'Autorità competente Comune di Modena – Settore Ambiente – Via Santi n. 40 – 41100 Modena, comunica la decisione relativa alla procedura (screening) concernente il progetto preliminare del piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata “Casette di Baggiovara” in Modena.

Il progetto è presentato da: Fornace S. Lorenzo, Via Giardini Sud n. 35 – località Ubersetto, Fiorano Modenese (MO).

Il progetto è localizzato nel comune di Modena – località Baggiovara.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Modena con atto deliberazione della Giunta comunale n. 551 del 6/9/2005, ha assunto la seguente decisione:

– di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21

maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni in progetto denominato “Progetto preliminare del piano di coltivazione e sistemazione della cava Casette di Baggiovara”;

– di dare atto che la presentazione del progetto esecutivo è subordinata all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) fornire dettagliate integrazioni relative all'intervento di scavo e ritombamento previsto nella porzione nord dell'area di cava in fregio alla zona interessata dai futuri lavori di costruzione del canale diversivo Martiniana con particolare riferimento alle modalità di esecuzione e al materiale utilizzato;
- 2) a garanzia dell'esecuzione delle corrette manutenzioni ordinarie annuali da eseguire al manto stradale al termine di ogni stagione di sfruttamento, risultanti da apposite verifiche concertate, al momento del rilascio dell'autorizzazione estrattiva, la ditta dovrà presentare una garanzia fidejussoria dell'importo minimo di Euro 12.000,00 da rinnovare di anno in anno fino all'ultimo ciclo di manutenzioni da eseguire dopo l'ultimazione dei lavori di scavo e sistemazione, da costituire a favore del beneficiario e gestore Servizio Manutenzione viaria del Settore Lavori pubblici del Comune di Modena. Relativamente poi al passaggio di automezzi oltre l'orario pomeridiano delle 17 e per quanto riguarda le garanzie per eventuali lavori di manutenzione straordinaria, la ditta dovrà definire prima del rilascio della stessa autorizzazione, in accordo con lo stesso Servizio e in relazione alla garanzia già sopra indicata, le ulteriori misure restrittive e di tutela da adottare;
- 3) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà inviare ad ARPA e alla Provincia di Modena, onde permettere le verifiche di competenza, una relazione contenente la descrizione (con i tempi e le durate) delle fasi di scavo e ripristino;
- 4) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà inviare ad ARPA, per l'approvazione, un piano di monitoraggio che individui almeno un altro punto di monitoraggio a nord della cava con profondità adeguata al monitoraggio falda acquifera superficiale. I due pozzi dovranno avere anche funzione di pozzi barriera, in caso di incidente;
- 5) prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà inviare ad ARPA, per l'approvazione, un piano di emergenza nell'eventualità di fuoriuscita accidentale di sostanze pericolose nell'area oggetto di scavo;
- 6) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà inviare, alla Agenzia ARPA e all'Autorità competente, per l'approvazione idonea comunicazione nella quale siano indicate le frequenze di bagnatura della strada;
- 7) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà inviare, alla Agenzia ARPA e all'Autorità competente, per l'approvazione un piano di monitoraggio ad attività insediata per attestare la reale entità dell'impatto acustico dell'attività previsto sui ricettori considerati;

– di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente dandosi atto che nulla osta per quanto attiene le verifiche di compatibilità ambientale di cui alla L.R. 9/99 all'apertura del procedimento autorizzatorio.

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento e trasformazione stalla esistente

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, modificata ed integrata dalla L.R. 35/00, sono stati depositati presso il Servizio Tecnico e lo Sportello Unico tipo “A” del Comune di Montechiarugolo (PR) – (0521/687718, 687449 fax), a far luogo dal 12 ottobre 2005, per la libera consultazione da parte dei

soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: ampliamento e trasformazione stalla esistente – screening;
- localizzazione: comune di Montechiarugolo (PR);
- presentato da: Azienda agricola Fratelli Boldini – SUAP n. 1125/05.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.1 – “Impianti di allevamento intensivo. . . , allevamenti bovini . . . , con più di 500 posti bovini”.

Il progetto interessa esclusivamente il comune di Montechiarugolo.

Il progetto prevede: realizzazione di opere per ampliamento e trasformazione stalla esistente.

L'Autorità competente: Comune di Montechiarugolo (PR).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso il Servizio Tecnico (E.P./Urbanistica) del Comune di Montechiarugolo sito in Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 12 ottobre 2005 dal SUIP all'Albo pretorio del Comune di Montechiarugolo, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, osservazioni all'Ufficio Tecnico comunale di Montechiarugolo.

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento dell'attività estrattiva denominata “Ca' di Serra”

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Monzuno avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: ampliamento dell'attività estrattiva denominata “Ca' di Serra”;
- localizzato: Monzuno fraz. Vado, loc. Ca' di Serra;
- presentato da: Soc. Iris Ceramica SpA con sede in Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n. 119.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.i cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monzuno e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: l'attività estrattiva di circa 2.000.000 mc. di sabbia quarzo-felspatica ad uso ceramico da cava di versante per il periodo di anni 10 dalla data di autorizzazione ed esecuzione di opere di sistemazione vegetazionale ed idrogeologiche.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Monzuno, sita in Via L. Casaglia n. 4.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicizzazione effettuata in data 12/10/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Monzuno, al seguente indirizzo: Via L. Casaglia n. 4.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di variazione di funzione da allevamento bovini ad allevamento avicolo, realizzazione di tettoie a protezione di stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione in azienda agricola posta in comune di Ravenna, Via Beveta n. 20 – località S. Stefano, presentato dalla Società Ravaldino Srl

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree Verdi comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: variazione di funzione da allevamento bovini ad allevamento avicolo, realizzazione di tettoia a protezione di stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione in azienda agricola posta in comune di Ravenna;
- presentato da: Società Ravaldino Srl con sede in Via Medaglie d'Oro n. 70 – 47100 Forlì;
- localizzato: in comune di Ravenna Via Beveta n. 20 – località S. Stefano.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 2 agosto 2005, prot. gen. n. 60480 prot. verb. n. 426, avente come oggetto: “Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di variazione di funzione da allevamento bovino ad allevamento avicolo, realizzazione di tettoia a protezione di stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione in azienda agricola posta in comune di Ravenna, Via Beveta n. 20 – località S. Stefano, presentato dalla Società Ravaldino Srl”, ha deliberato:

- la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni relativa al progetto di “variazione di funzione da allevamento bovini ad allevamento avicolo, realizzazione di tettoia a protezione di stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione in azienda agricola posta in comune di Ravenna, Via Beveta n. 20 – località S. Stefano”, presentato dalla Società Ravaldino Srl, poiché secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi conclusasi il 21/6/2005, risulta nel complesso ambientalmente compatibile, secondo quanto riportato nelle conclusioni del “Rapporto sull'impatto ambientale del Progetto di variazione di funzione da allevamento bovini ad allevamento avicolo, realizzazione di tettoie a protezione di stoccaggio temporaneo deiezioni per ciclo di maturazione in azienda agricola posta in comune di Ravenna, Via Beveta n. 20 – località S. Stefano, presentato dalla Società Ravaldino Srl” redatto dal Comune di Ravenna in qualità di autorità competente ed approvato nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi.

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al rilascio di concessione per la derivazione di acque dal torrente Enza ad uso irriguo da parte del Consorzio del Canale Vernazza

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune

di San Polo d'Enza (RE), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: rilascio di concessione per la derivazione di acque dal torrente Enza ad uso irriguo da parte del Consorzio del Canale Vernazza;
- localizzato: San Polo d'Enza (RE) Montecchio Emilia (RE);
- presentato da: Oleari Luisa in qualità di Presidente del Consorzio irriguo per il miglioramento fondiario del canale Vernazza, con sede legale in Montecchio Emilia (RE), Via Casoni n. 12.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21 della L.R. 9/99 da assoggettare a procedura di screening ai sensi dell'art. 4, comma 1.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di San Polo d'Enza, Montecchio Emilia, Sant'Iliario d'Enza e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: la presente procedura di screening è finalizzata al rilascio di concessione per la derivazione di acque dal torrente Enza ad uso irriguo da parte del Consorzio del Canale Vernazza, il cui statuto risale agli anni '30. Tutte le opere sono esistenti ed in uso: la maggior parte del tracciato del canale Vernazza risale all'epoca medioevale, come testimonia la presenza di una rete di manufatti storici; si tratta di un canale destinato ad irrigare esclusivamente foraggiere per l'alimentazione di vacche per la produzione di latte che viene impiegato per produrre il Parmigiano Reggiano. Il Consorzio attualmente deriva l'acqua dal torrente Enza e in due località distinte: la prima presa, situata in località Barcaccia in comune di San Polo d'Enza, capta l'acqua tramite un arginello in ghiaia che risulta inefficace nei periodi di magra; la seconda presa, in località Ponte Enza in comune di Montecchio Emilia, capta l'acqua mediante una elettropompa in quantitativi modesti (100 l/s a fronte di un fabbisogno di almeno 400 l/s). In particolare le verifiche effettuate hanno riguardato sia il rispetto del corpo idrico derivato (torrente Enza), per il quale la nuova legge regionale prevede il rispetto del DMV anche da parte delle derivazioni già esistenti, sia il valore storico ed ambientale intrinseco del canale.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati: Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di San Polo d'Enza (RE) sita in Piazza IV Novembre n. 1 – 42020 San Polo d'Enza (RE), Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Montecchio Emilia (RE) sita in Piazza Repubblica n. 1 – 42027 Montecchio Emilia (RE), Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sant'Iliario d'Enza (RE) sita in Via Roma n. 84 – 42049 Sant'Iliario d'Enza (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA – ATO 6

COMUNICATO

Titolo III della L.R. n. 9 del 1999 – Avviso di avvio della procedura di valutazione impatto ambientale relativa alla derivazione di acqua sotterranea nel campo pozzi di Ro Ferrarese, con effetto di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi ai sensi degli articoli 11, 15 e 16 della L.R. n. 37 del 2002 “Disposizioni regionali in materia di espropri”. Correzioni ed integrazioni all'avviso pubblicato sul BUR n. 69 del 3 agosto 2005

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III delle L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 è stata richiesta l'apertura del procedimento di valutazione impatto ambientale relativo all'esistente campo pozzi di Ro Ferrarese e al progetto di ampliamento dello stesso. Questo avviso costituisce rettifica dell'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regione n. 69 del 3 agosto 2005 per la stessa procedura di VIA.

Sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi a:

- progetto: “Derivazione di acqua dalle falde sotterranee del campo pozzi in comune di Ro (provincia di Ferrara), nonché lavori di costruzione di un nuovo campo pozzi in area golenale e della condotta di adduzione, al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese” in ampliamento dell'attuale campo pozzi
- localizzazione: l'attuale campo pozzi è ubicato in comune di Ro, l'ampliamento del campo pozzi è previsto nella golena del fiume Po in località Guarda Ferrarese in comune di Ro, provincia di Ferrara
- proponente: Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Ferrara – ATO 6

L'opera appartiene alla seguente categoria: A. 1.1 “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo”.

L'intervento interessa il territorio del comune di Ro Ferrarese (FE) e della provincia di Ferrara. L'opera sottoposta a VIA riguarda la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite 19 pozzi esistenti ubicati a Ro Ferrarese, e tramite la realizzazione in golena di Po a Guarda Ferrarese di 10 pozzi ad uso idropotabile per una portata complessiva di punta pari a 500 l/s e di una condotta di adduzione dell'acqua alla centrale di potabilizzazione della lunghezza di circa 3500 m.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso:

- l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 2 – 40121 Bologna,
- il Comune di Ro – Ufficio Tecnico – Piazza Libertà n. 1 – Ro Ferrarese
- la Provincia di Ferrara – Ufficio Sviluppo sostenibile; VIA – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

Il SIA e il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può pre-

sentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, L.R. n. 9 del 1999, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si avvisa inoltre che la procedura di valutazione di impatto ambientale avrà altresì l'effetto di variante urbanistica dello strumento urbanistico del Comune di Ro, ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 9/99 con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto di ampliamento del campo pozzi è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque sia interessato può prendere visione del Piano particellare degli espropri presso il Comune di Ro – Ufficio Tecnico – Piazza Libertà n. 1 – Ro Ferrarese, Autorità competente all'esproprio, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. n. 37 del 2002.

Eventuali osservazioni ed opposizioni ai fini della procedura espropriativa possono essere presentate all'Ufficio Tecnico del Comune di Ro entro 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 6 settembre 2005, n. 350

Nuova denominazione della S.P. 65 “Gaggio Masera” in S.P. 82 “Gaggio Masera”

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di rinominare la S.P. 65 “Gaggio-Masera” in S.P. 82 “Gaggio-Masera”;

2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00.

(omissis)

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Voghiera (Ferrara). Approvazione variante specifica al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 86 in data 18/12/2003

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 370 del 6/9/2005 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Voghiera, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 86 in data 18/12/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Classifica e unione a strade provinciali dei nuovi tratti di circonvallazione di Lagosanto costruiti in prossimità del nuovo Polo Ospedaliero di Valle Oppio. Strade provinciali nn. 53, 32 e 21

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 166, comma 2 della L.R. n. 3 del 1999 e successive mo-

dificazioni ed integrazioni, l'Ufficio Unico Espropri della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 9/8/2005 nn. 321/77366 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di classificare e unire a strade provinciali i nuovi tratti di circonvallazione di Lagosanto costruiti in prossimità del nuovo Polo Ospedaliero di Valle Oppio;
- 2) di dare atto che la lunghezza e i capisaldi delle strade provinciali di seguito elencate vengono modificati come segue:
 - a. La S.P. 53 Codigoro Lagosanto nasce nell'abitato di Codigoro subito dopo il ponte sul Po di Volano, collega l'abitato di Codigoro con quello di Lagosanto, la sua lunghezza attuale è di km. 5+830 a cui vanno sommati km. 4+100 del tratto nuovo, pertanto la lunghezza complessiva risulta di km. 9+930, il caposaldo di inizio non viene modificato, mentre quello di termine attualmente fissato al km. 5+830 viene spostato sulla rotatoria della S.P.15 Via del Mare al km. 9+930;
 - b. La S.P. 32 Luigia nasce all'intersezione con la S.P.I Via Comacchio nel comune di Ostellato, e collega la S.P.I Via Comacchio con l'abitato di Lagosanto, nel suo percorso attraversa la S.P.15 Via del Mare e termina in comune di Lagosanto, la sua lunghezza attuale è di km. 8+800 a cui vanno sommati km. 2+955 del tratto nuovo, pertanto la lunghezza complessiva risulta di km. 11+755, il caposaldo di inizio non viene modificato, mentre quello di termine attualmente fissato all'incrocio con la Via comunale Gallare km. 8+800 viene spostato sulla rotatoria nuova posta all'intersezione con la S.P.21 Lagosanto Vaccolino;
- 3) di dare altresì atto che, i capisaldi e la lunghezza della la S.P. 21 Lagosanto Vaccolino, resta invariata rispetto all'atto G.P. 81/17633/2004, in premessa citato e più precisamente: nasce sulla rotatoria nuova posta all'intersezione con la SP. 32 Luigia e termina all'incrocio con la S.S. 309 “Romea” nell'abitato di Vaccolino e la sua lunghezza attuale è di Km. 5+327;
- 4) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94 alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore del Comune di Sarmato (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 239 del 18 maggio 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Sarmato (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 20 del 19 aprile 2002.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore del Comune di Podenzano (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 355 del 4 agosto 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Podenzano (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 49 del 3 novembre 2003.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore del Comune di Gropparello (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 366 del 4 agosto 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Gropparello (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 15 del 24 aprile 2004.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore del Comune di Gossolengo (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 382 del 31 agosto 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Gossolengo (PC), adottata con atto del Consiglio comunale n. 6 dell'11 aprile 2005.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Castelvetro (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 408 del 19 settembre 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Castelvetro (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 22 del 28 ottobre 2004.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Bellaria – Igea Marina. Delibera della Giunta provinciale n. 220 del 20/9/2005 di approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 in data 28/2/2004. (Verifica piano dei Servizi e ridefinizione di alcuni ambiti di tutela)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 220 del 20/9/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Bellaria – Igea Marina con deliberazione consiliare n. 29 in data 28/2/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Bertelli Pietro a Commissario per il Comunello di Lisore (comune di Cerignale) – (Decreto n. 30 del 21/9/2005)

Il Presidente (*omissis*) decreta:

Art. 1 – Il signor Bertelli Pietro, residente in Cerignale (PC) – frazione Lisore – è nominato Commissario per il Comunello di Lisore (in comune di Cerignale), ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Cerignale per essere notificato al sig. Bertelli Pietro, Commissario del Comunello di Lisore;
- al Sindaco del Comune di Cerignale per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Troglia Franco a Commissario per il Comunello di Cariseto (comune di Cerignale) – (Decreto n. 31 del 21/9/2005)

Il Presidente (*omissis*) decreta:

Art. 1 – Il signor Troglia Franco, residente in Cerignale (PC) – Via Cariseto n. 26 – è nominato Commissario per il Comunello di Cariseto (in comune di Cerignale), ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Cerignale per essere notificato al sig. Troglia Franco, Commissario del Comunello di Cariseto;
- al Sindaco del Comune di Cerignale per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Valla Carlo a Commissario per il Comunello di Selva (comune di Cerignale) – (Decreto n. 32 del 21/9/2005)

Il Presidente (*omissis*) decreta:

Art. 1 – Il signor Valla Carlo, residente in Cerignale (PC) – frazione Selva n. 10 – è nominato Commissario per il Comunello di Selva (in comune di Cerignale), ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Cerignale per essere notificato al sig. Valla Carlo, Commissario del Comunello di Selva;
- al Sindaco del Comune di Cerignale per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Malaspina Maurizio a Commissario per il Comunello di Rovereto (comune di Cerignale) – (Decreto n. 33 del 21/9/2005)

Il Presidente (*omissis*) decreta:

Art. 1 – Il signor Malaspina Maurizio, residente in Cerignale (PC) – frazione Rovereto n. 2 – è nominato Commissario per il Comunello di Rovereto (in comune di Cerignale), ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Cerignale per essere notificato al sig. Malaspina Maurizio, Commissario del Comunello di Rovereto;
- al Sindaco del Comune di Cerignale per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Massone Pietro a Commissario per il Comunello di Pey (comune di Zerba) – (Decreto n. 34 del 21/9/2005)

Il Presidente (*omissis*) decreta:

Art. 1 – Il signor Massone Piero, nato a Montebello della Battaglia (PV) il 9/10/1944 e residente in Voghera (PV) – Via C. Emanuele III n. 10 – è nominato Commissario per il Comunello di Pey (in comune di Zerba), ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Massone Piero, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Zerba per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Zuffi Serafino a Commissario per il Comunello di Vesimo (comune di Zerba) – (Decreto n. 35 del 21/9/2005)

Il Presidente (*omissis*) decreta:

Art. 1 – Il signor Zuffi Serafino, nato a Zerba il 20/5/1942 ed ivi residente – frazione Vesino n. 33 – è nominato Commissario per il Comunello di Vesimo (in comune di Zerba), ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Zuffi Serafino, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Zerba per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina della sig.ra Brignoli Silvia Margherita a Commissario per il Comunello di Samboneto (comune di Zerba) – (Decreto n. 36 del 21/9/2005)

Il Presidente (*omissis*) decreta:

Art. 1 – La signora Brignoli Silvia Margherita, nata a Milano il 14/3/1966 ed ivi residente – Via Carnevali n. 79 – è nominata Commissario per il Comunello di Samboneto (in Comune di Zerba), ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2 – Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig.ra Brignoli Silvia Margherita, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Zerba per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNE DI BERCETO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 agosto 2005, n. 28

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Case Pesci"

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di adottare il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a carattere artigianale e industriale "Case Pesci", in località Case Pesci di Pietramogolana, così come previsto negli appositi elaborati tecnici predisposti dall'ing. Marco Petrolini di Parma;

2) di dare atto che tale Piano particolareggiato (ai sensi degli articoli n. 31 e n. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche) seguirà le procedure di deposito e pubblicazione previste dall'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 (come modificata dalla L.R. 23/80 e L.R. 6/95) e dalla circolare regionale n. 8713 dell'8/9/1981;

3) di dare atto, quindi, che tale Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, unitamente alla presente delibera, sarà depositato per 30 giorni consecutivi presso l'Ufficio di Segreteria ove chiunque potrà prenderne visione liberamente durante

l'orario d'ufficio e di tale deposito verrà dato adeguato avviso mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, su un quotidiano locale e nel Bollettino Ufficiale regionale;

4) di dare atto che nei 30 giorni successivi al compiuto deposito chiunque potrà formulare osservazioni e che i proprietari interessati dal Piano potranno formulare opposizioni;

5) di dare atto, altresì, che tale Piano particolareggiato di iniziativa pubblica sarà trasmesso, prima della sua approvazione, alla Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 3, primo comma, Legge 48/98.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 9 agosto 2005, n. 29

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale "Seminario" in Berceto capoluogo

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di approvare la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale "Seminario" in Berceto capoluogo ("Variante 2004"), onde apportare varie modifiche a tale strumento urbanistico attuativo al fine di tenere conto della situazione di fatto venutasi a creare nel tempo sia per problematiche pratiche costruttive che per diversa configurazione delle varie infrastrutture pubbliche, con diversa individuazione di aree a verde pubblico, parcheggi pubblici, strada limitrofa (Via Cambrina – Strada delle Vigne di Berceto) fognature, ecc., nonché diversa conformazione dei lotti edificabili, così come risulta dai vari elaborati tecnici predisposti dall'ing. Marco Petrolini di Parma;

2) di dare atto che la presente delibera sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune e diventerà esecutiva ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/00 e successive modifiche, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione;

3) di dare atto, altresì, che la variante in questione sarà inviata alla Provincia di Parma ed alla Regione Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di esecutività della presente delibera, ai sensi dell'art. 3, comma 4, L.R. 46/88.

COMUNE DI BERCETO (Parma)

DELIBERAZIONE DL CONSIGLIO COMUNALE 9 agosto 2005, n. 30

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di approvare il Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale "Tugo (I Silvani)", in località Tugo di Valbona, predisposto dai tecnici progettisti ing. Marco Petrolini di Parma e geom. Alessandro Lodi di Berceto (PR) e presentato dalle sig.re Lapina Amelia, Lapina Rosa e Rossi Luigina, riguardante i terreni di proprietà siti in località Tugo di Valbona, identificati al NCT di questo Comune al foglio n. 92 con i mappali n. 123-124 per complessivi mq. 11.750, così come risulta dai relativi elaborati tecnici;

2) di dare atto che dovrà essere rispettata la prescrizione espressa dalla Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio ha espresso, come da verbale n. 3 dell'1/8/2005, stabilendo quindi che dovrà essere prestata particolare cura alla realizzazione di drenaggi per la raccolta di acque superficiali;

3) di dare atto che alla effettiva stipula della convenzione

relativa all'attuazione di tale Piano particolareggiato di iniziativa privata a carattere residenziale "Tugo (I Silvani)" (che in bozza si allega alla presente) interverrà per conto del Comune di Berceto il geom. Pietro Zanzucchi, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico comunale, ai sensi della normativa vigente;

4) di dare atto che la presente delibera sarà pubblicata all'Albo pretorio del Comune e diventerà esecutiva ai sensi dell'art. 134 del DLgs 267/00 e successive modifiche, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione;

5) di dare atto che il Piano in questione sarà trasmesso, ai sensi del quarto comma, art. 3, L.R. 46/88, alla Provincia di Parma ed alla Regione Emilia-Romagna entro 60 giorni dall'esecutività della presente delibera.

COMUNE DI BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zona D6 del PRG – Comparto Ex Teatro del Popolo"

Il Responsabile Sportello Unico per l'Edilizia e l'Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 13/9/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zona D6 del PRG – Comparto ex Teatro del Popolo".

IL DIRIGENTE
Alfredo Mazzucca

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano operativo comunale (POC) con validità di Piano urbanistico attuativo (PUA)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28/9/2005, è stato adottato il primo Piano operativo comunale (POC) e con validità di Piano urbanistico attuativo (PUA), per l'ambito NU2a.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata – e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, il sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e proposte dovranno essere prodotte in triplice copia in carta semplice, da inoltrare direttamente al Comune di Campagnola Emilia, Piazza Roma n. 2 – 42012 Campagnola Emilia (RE).

L'entrata in vigore del Piano operativo comunale comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencati le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Vincenzi

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di approvazione della seconda variante al progetto di intervento urbanistico all'area ubicata in Via Picenardi e classificata come ambiti residenziali edificati o in corso di attuazione tramite strumento preventivo – AC3i, ex comparto unitario di intervento CD10

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 28/9/2005, è stata approvata la seconda variante al progetto di intervento urbanistico all'area ubicata in Via Picenardi e classificata come ambiti residenziali edificati o in corso di attuazione tramite strumento preventivo – AC3i, ex comparto unitario di intervento CD10.

L'intervento urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede municipale ubicata in Piazza Roma n. 2 (Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata – Urbanistica).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Vincenzi

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di approvazione della seconda variante al progetto di intervento urbanistico all'area ubicata in Via Picenardi e classificata come ambiti residenziali edificati o in corso di attuazione tramite strumento preventivo – AC31, ex comparto unitario di intervento CD11

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28/9/2005, è stata approvata la seconda variante al progetto di intervento urbanistico all'area ubicata in Via Picenardi e classificata come ambiti residenziali edificati o in corso di attuazione tramite strumento preventivo – AC31, ex. comparto unitario di intervento CD11.

L'intervento urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede municipale ubicata in Piazza Roma n. 2 (Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata – Urbanistica).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Enrico Vincenzi

COMUNE DI CASTEL GUELFO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata "D4", area di espansione in località Poggio Piccolo Via Colunga – Via San Carlo

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, visto l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 22 della Legge 136/99; visto l'art. 35 della L.R. 20/00; visto l'art. 49 della L.R. 31/02; visto l'art. 29 della L.R. 37/02; visto il PPIP "D4" area di espansione in località Poggio Piccolo Via Colunga – Via San Carlo; avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata "D4" area di espansione in località Poggio Piccolo Via Colunga – Via San Carlo sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 12/10/2005 al 10/11/2005 compresi, chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTELLO D' ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto destinato ad attività sportive denominato D8

Si rende noto che in data 18/7/2005, con delibera di Consiglio comunale n. 50, è stato autorizzato il deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto destinato ad attività sportive denominato D8.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 come modificato ed integrato, a decorrere dall'8/8/2005 sono depositati per trenta giorni consecutivi, presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti:

- delibera di autorizzazione al deposito del PPIP;
- tav. 1 - schema di convenzione;
- tav. 2 - stralcio strumento urbanistico vigente e relative NTA - estratto catastale;
- tav. 3 - documentazione fotografica;
- tav. 4 - stato di fatto, planimetria e sezioni;
- tav. 5 - progetto, planimetria e sezioni;
- tav. 6 - planimetrie schemi opere di urbanizzazione primaria (fognature - pubblica illuminazione);
- tav. 6/1 - planimetrie schemi opere di urbanizzazione primaria (gas - acqua - luce - telefono);
- tav. 7 - tipologie indicative e sistemazione del verde, planimetria e sezione stradale;
- tav. 7/1 - tipologie indicative e sistemazione del verde, sezioni di massima;
- tav. 8 - norme urbanistiche ed edilizie per la buona esecuzione del Piano;
- tav. 9 - relazione;
- studio geologico-tecnico;
- valutazione di campi elettromagnetici;
- documentazione di clima acustico.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi fino al 6/10/2005, compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2 - 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051/977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG adottata con delibera del C.C. n. 28 del 26/4/2004, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 26/9/2005, resa immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale, adottata con delibera del C.C. n. 28 del 26/4/2004, ai sensi dell'art. 15, IV comma, L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 luglio 2005, n. 107

Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona produttiva denominata "Valle di Malta" nel capoluogo adottato con delibera di Consiglio comunale n. 73 in data 26/4/2004

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

A) controdedurre alle osservazioni formulate dai privati pervenute sia nei termini che fuori termine come risulta dalla Relazione tecnica in data 8/7/2005 allegata al presente atto sotto la lettera "A" introducendo le conseguenti modifiche agli atti costitutivi il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica zona produttiva denominata "Valle di Malta";

B) approvare la proposta di perequazione urbanistico economica presentata dai soggetti attuatori del Piano in data 18/7/2005, protocollo n. 17535 integrando conseguentemente lo schema di convenzione urbanistica allegata alla presente sotto la lettera "B" dando atto che le proprietà Bonetti Laura, Canè A. Maria e Roberta e Grillini Angiolino, comproprietari di circa mq. 48 di St, non interverranno dell'atto di convenzione in quanto tale terreno, tra l'altro di esigua entità, è stato occupato d'urgenza dal Comune di Castel S. Pietro Terme in data 8/3/1991 in seguito a procedura espropriativa in cui il trasferimento al Comune è attualmente in corso di definizione, dando mandato alla Giunta comunale per la definizione degli atti transattivi conseguenti;

C) demandare ad atto dirigenziale l'esatta individuazione delle aree per urbanizzazioni primarie da cedere a titolo gratuito al Comune ad avvenuto frazionamento catastale delle stesse;

D) approvare il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica della zona produttiva "Valle di Malta" del Capoluogo costituito dai seguenti elaborati conservati in atti modificati in seguito al recepimento delle osservazioni e della proposta di perequazione urbanistico edilizia di cui al punto C):

- Tav. 1.1 (3) - Relazione, Norme tecniche, Atti catastali e Convenzione urbanistica
- Tav. 1.2 (3) - Relazione geologica
- Tav. 1.3 (3) - Valutazione del clima acustico
- Tav. 2.1 (2) - Stralcio di PRG, Vg. 99 - Estratto catastale estratto CTR
- Tav. 2.2 (2) - Planimetria con curve di livello - Planimetria con quote altimetriche - profili altimetrici - Stato attuale
- Tav. 3.1 (2) - Progetto
- Tav. 3.2 (2) - Progetto: Planimetria con quote altimetriche e profili altimetrici
- Tav. 4.1 (5) - Schemi urbanizzazioni acqua e gas - Stato attuale
- Tav. 4.2 (5) - Schemi urbanizzazioni fognature - Stato attuale
- Tav. 4.3 (5) - Schemi urbanizzazioni rete telefonica, Enel, illuminazione pubblica - Progetto
- Tav. 4.4 (5) - Schemi urbanizzazioni rete acqua e gas - Progetto
- Tav. 4.5 (5) - Schemi urbanizzazioni fognature - Progetto
- Tav. 5 - Documentazione fotografica

E) Dare atto che in presenza della variante specifica al PRG/VG, ex art. 15 L.R. 47/78 e successive modificazioni adottata dal C.C. con atto n. 54 del 7/4/2005, attualmente in regime di salvaguardia, viene sospesa ogni determinazione nell'ambito adiacente alla S.S. Emilia oggetto di variante specifica al PRG per la modifica della viabilità, per la quale, successivamente alla definitiva approvazione della variante stessa, si procederà alla adozione di una variante al Piano particolareggiato "Valle di Malta" relativa alla soluzione definitiva della viabilità.

F) Autorizzare il Dirigente del Settore Gestione del Territorio ad intervenire nella stipulazione della convenzione come sopra approvata, inserendo nell'atto tutte quelle clausole che si rendessero opportune.

G) Dare atto che nessun onere è previsto a carico di questa Amministrazione per la stipulazione della convenzione.

H) Incaricare l'Ufficio Tecnico a pubblicare la presente deliberazione nei modi indicati dall'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni nonché trasmettere alla Giunta regionale ed alla Provincia, entro giorni 60 dalla data di esecutività del presente atto, la delibera stessa e gli elaborati di Piano ai sensi dell'art. 3 – comma 4 della Legge 46/88 e successive modificazioni ed integrazioni.

I) Ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, demandare alla Giunta comunale l'adozione del provvedimento in definizione dell'onorario spettante ai progettisti del presente Piano particolareggiato che si approva.

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 14/9/2005, è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 12, 30 dal lunedì al venerdì.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del seguente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata "Soc. Canapificio Sinz"

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà del Canapificio SINZ, siti in adiacenza a Via I Maggio di Copparo, censiti al fg. 85, mapp. 216, inseriti in zona C3 – residenziale di nuovo impianto soggetta a PUE e fascia di protezione stradale, autorizzato con deliberazione di G.C. n. 191 del 15/7/1999, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 21/9/2005, presso l'Ufficio Edilizia privata del Comune di Copparo.

Chiunque può presentare osservazioni al Piano entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Copparo, in triplice copia.

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto, dirigente del Settore urbanistica.

IL DIRIGENTE
Stefano Farina

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica relativo al programma di riqualificazione urbana di Piazza-le Conciapelli

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 30 giugno 2005 è stato adottato il Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica relativo al Programma di riqualificazione urbana del Piazzale Conciapelli.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 4 agosto 2005, presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionato liberamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 3 ottobre 2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
F. Armani

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante alla perimetrazione dell'area per insediamento produttivo della ditta Cris Confezioni SpA in località Rimale. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni; avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 4 luglio 2005, esecutiva è stata approvata la variante alla perimetrazione dell'area per insediamento produttivo della ditta Cris Confezioni SpA in località Rimale.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante relativa all'edificio speciale in zona agricola contraddistinto con il n. 17 "Allevamento suinicolo località Parola" (art. 42 NTA). Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 4 luglio 2005 esecutiva, è stata approvata la variante relativa all'edificio speciale in zona agricola contraddistinto con il n. 17 "Allevamento Suinicolo località Parola" (art. 42 NTA).

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 21 giugno 2004, n. 429

Sdemanializzazione di area stradale denominata Vicinale Savelli e provvedimenti connessi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole alla soppressione di area stradale catastalmente denominata " Vicinale Savelli " individuata al Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 71 Particelle 717 di mq 763,718 di mq 148,719 di mq 337,720 di mq 247,721 di mq 31 che fronteggia la strada comunale e individuate nella planimetria catastale allegata con velatura gialla ;

2) di stabilire la destinazione di detto relitto stradale ad area edificabile terziaria di espansione;

3) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo Comune, con l'avvertenza che chiunque sia interessato potrà presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine.

(omissis)

COMUNE DI FORLÌ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 19 ottobre 2004, n. 577

Riclassificazione a strada comunale traversa di Via del Bosco nella frazione di San Leonardo. Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare, per i motivi di cui in premessa, a strada comunale lo strada privata traversa di Via del Bosco in frazione S. Leonardo con inizio dall'intersezione della S.P. n. 60 dal civico n. 34 al n. 36 per tutto il tratto fino al parcheggio pubblico e tramite un collegamento ciclabile e pedonale con la via della nuova lottizzazione, come evidenziato con velatura gialla nella planimetria allegata al presente atto;

2) di pubblicare la presente deliberazione, non appena approvata, all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi al fine delle eventuali opposizioni, che dovranno pervenire entro e non oltre i successivi 30 giorni ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

(omissis)

COMUNE DI FORLÌ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 ottobre 2004, n. 601

Riclassificazione a strada comunale di Via Oslavia. Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare a strada comunale la strada denominata Via Oslavia con inizio da Via Pelacano e per tutto il tratto a fondo cieco per una lunghezza ml. 155,00 e larghezza di ml. 4,00 circa;

2) di pubblicare la presente deliberazione, non appena approvata, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi al fine delle eventuali opposizioni, che dovranno pervenire entro e non oltre i successivi 30 giorni ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

(omissis)

COMUNE DI FORLÌ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 9 novembre 2004, n. 629

Riclassificazione a strada comunale di Via Baldassare Carrari. Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare a strada comunale la strada denominata via Carrari Baldassarre con inizio da Via Macero Sauli e per tutto il tratto a fondo cieco per una lunghezza ml. 100,00 distinta in C.T. al foglio 147 part. 270 parte, come evidenziata con velatura gialla nella planimetria allegata al presente atto;

2) di pubblicare la presente deliberazione, non appena approvata, all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi al fine delle eventuali opposizioni, che dovranno pervenire entro e non oltre i successivi 30 giorni ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

(omissis)

COMUNE DI FORLÌ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 dicembre 2004, n. 721

Sdemanializzazione di area stradale denominata "Vicinale Dovizi" e provvedimenti connessi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, parere favorevole alla soppressione di area stradale denominata Vicinale Dovizi (ex strada vicinale Mordenti) individuata al Catasto Terreni del Comune di Forlì, foglio 153, particella 365, di mq.1600, individuata con velatura gialla nella planimetria catastale allegata;

2) di stabilire la destinazione di detto relitto stradale ad area agricola;

3) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo Comune, con l'avvertenza che chiunque sia interessato potrà presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine.

(omissis)

COMUNE DI FORLÌ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 15 febbraio 2005, n. 39

Sdemanializzazione aree stradali di Piazzetta Ansuino da Forlì e di Via Pandolfi e provvedimenti connessi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di esprimere, per quanto esposto in premessa, parere favorevole alla soppressione di parte delle aree stradali denominate Piazzetta Ansuino da Forlì e Via Pandolfi individuate al Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 147, particelle 1298 di 37 mq., 1299 di 103 mq., 1300 di 51 mq., 1301 di 4 mq., 1302 di 12 mq., 1303 di 9 mq., 1304 di 6 mq., 1305 di 32 mq. evidenziate con velatura gialla nel tipo di frazionamento della planimetria catastale allegata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire la destinazione di detti relitti stradali ad area

edificabile residenziale e terziaria come previsto dal Programma di riqualificazione urbana n. 1 approvato con decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena del 23 dicembre 2003; prot. n. 89913/03;

(*omissis*)

COMUNE DI FORLÌ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 2 agosto 2005, n. 348

Sdemanializzazione relitti stradali in Via Montaspro e provvedimenti connessi

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di esprimere, per quanto esposto in premessa, parere favorevole alla soppressione di relitti stradali della Via Montaspro individuate al Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 204 particella 2273 di 565 mq.; particella 2274 di 8 mq.; particella 2275 di 9 mq.; particella 2276 di 8 mq.; evidenziate con velatura gialla nella planimetria catastale allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire la destinazione di detti relitti stradali ad area edificabile per attrezzature scolastiche come previsto dal PRG;

3) di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio di questo Comune, con l'avvertenza che chiunque sia interessato potrà presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine.

(*omissis*)

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (PRG) – Art. 15, commi 4 e 7 L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 20/9/2005 è stata adottata variante specifica al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Frassinoro.

La variante adottata è depositata per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 13 nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, gli Enti, gli Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Quarenghi

COMUNE DI GAGGIO MONTANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare per la creazione di un ambito specializzato per attività produttive in località Casona con la conseguente approvazione del Piano urbanistico attuativo

Avviso di deposito dell'avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra 1) Comune di Gaggio Montano; 2) Provincia di Bologna; 3) Cooperativa Lavoro e Servizio Valreno Srl per la creazione di un Ambito specializzato per attività produttive in località Casona, con la conseguente approvazione del Piano urbanistico attuativo.

Ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.R. 20/00, visto il consenso unanime delle Amministrazioni interessate nei confronti della proposta di Accordo di programma di cui sopra, espresso in sede di Conferenza preliminare dei servizi tenutasi il 22/9/2005, si avvisa che sono depositati presso la sede del Comune di Gaggio Montano e della Provincia di Bologna, in qualità di Enti partecipanti all'Accordo, i documenti e gli elaborati relativi all'Accordo medesimo dal 12/10/2005 al 10/12/2005.

Entro la scadenza del termine di deposito i soggetti indicati dall'art. 40, comma 4 della L.R. 20/00 possono formulare osservazioni e proposte.

LA RESPONSABILE
Katia Lenzi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti di approvazione del progetto definitivo redatto dal CON.AMI, per la posa di una presa teleriscaldamento, in località Via Punta, zona lottizzazione Carlina, incrocio con Via Carlo Alberto dalla Chiesa

Il Dirigente, visto il DPR n. 327 dell'8/6/2001, visto l'art. 1 DLgs n. 330 del 27/12/2004, visto l'art. 18 della L.R. 37/02; su richiesta del CON.AMI, promotore e beneficiario dell'asservimento, con sede in Via Casalegno n. 1 – Imola; informa che la Giunta comunale con delibera n. 478 del 21/9/2005 immediatamente eseguibile ha approvato e dichiarato la pubblica utilità del progetto definitivo redatto dal CON.AMI per la posa di una presa teleriscaldamento in via Punta, zona lottizzazione Carlina, incrocio con Via Carlo Alberto dalla Chiesa.

Il progetto, la relazione descrittiva, gli elaborati grafici delle mappe delle aree da asservire, l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e delle planimetrie dei piani urbanistici vigenti sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Servizio Gestione urbanistica a libera visione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valeria Tarroni

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo "Piano particolareggiato artigianale San Giorgio" in Via Giovanni XXIII – Zona D6

Si rende noto che dalla data di pubblicazione del presente avviso è depositato per sessanta giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Urbanistica, il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato artigianale San Giorgio" – Via Giovanni XXIII – Zona produttiva-direzionale-commerciale di espansione D6, presentato dalla ditta "Agricola San Giorgio SpA".

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

IL CAPO SETTORE
Flavio Grigatti

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata dei signori "Chiletti Patrik e altri"

Il Responsabile del Settore Assetto del Territorio Servizi tecnologici Patrimonio e Demanio, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78 così come modificato dalla L.R. 6/95, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 5/5/2005, in conformità alle vigenti norme, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata dei signori "Chiletti Patrik ed altri".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Germano Caroli

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG vigente approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 15/9/2005

Il Responsabile del Settore Assetto del Territorio Servizi tecnologici Patrimonio e Demanio, in ottemperanza all'art. 15 della L.R. 47/78 così come modificato dalla L.R. 6/95, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 15/9/2005, in conformità alle vigenti norme, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente inerente alla modifica dell'art. 64 delle Norme tecniche di attuazione ed all'adeguamento del PRG digitale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Germano Caroli

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante Piano particolareggiato di iniziativa privata ditta "Donnini Srl" (ex articolo 25 L.R. 47/1978)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 5/9/2005 è stata autorizzata la presentazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ditta "Donnini Srl".

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata di cui sopra è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune, chiunque può presentare osservazioni a detto piano. Entro lo stesso termine, i proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano. Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Programma integrato di intervento di**iniziativa pubblica denominato C5-7 in Monticelli Terme (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 25/5/2005 è stato controdedotto ed approvato il Programma integrato di intervento di iniziativa pubblica denominato C5-7 in Monticelli Terme.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale in Piazza Rivasi n. 3 - Montechiarugolo (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciano Chiodi

COMUNE DI MONTEFIORINO (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 giugno 2005, n. 58**Declassificazione relitti stradali: provvedimenti**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

Visto che l'Ufficio Tecnico propone la declassificazione dei sotto individuati tratti stradali:

- Frazione Rubbiano
tratto di strada vicinale senza nome; foglio 13, contenuto tra i mappali n. 194 - 197 - 196 superficie : ca mq. 100;
- Frazione Rubbiano
tratto di strada vicinale di Fonticchio; foglio 4 contenuto tra i mappali n. 302 - 311 - 312 - 321 - 310 superficie: ca mq. 300;
- Frazione Vitriola
tratto di strada vicinale di Bercalamagna; foglio 18 contenuto tra i mappali n. 379 - 380 - 381 - 368 - 366 - 386 - 409 - 410 - 421 - 419 - 420 - 433 - 432 - 436 - 434 - 614 - 445 - 476 superficie: ca mq. 450;
- Frazione Vitriola
tratto di strada vicinale del Molino; foglio 18 contenuto tra i mappali n. 331 - 333 - 358 superficie: ca mq. 270;
- Frazione Casola
tratto di strada vicinale di vecchia strada comunale chiesa - Frascarola - Casa Bocchi; foglio 28 contenuto tra i mappali n. 272 - 298 - 299 - 234 superficie : ca mq. 250;
- Frazione Lago
tratto di strada vicinale di Campebino; foglio 47 contenuto tra i mappali n. 377 - 374 - 375 - B superficie: ca mq. 28,50;

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per le suesposte motivazioni, i tratti di strada vicinale di uso pubblico, specificati in preambolo ed indicati con la colorazione in giallo o nero nelle allegate planimetrie;

(omissis)

COMUNE DI RAVARINO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Abrenunzio", comune di Ravarino

Il Responsabile Sportello unico per l'Edilizia e l'Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 9/2/2004, esecutiva ai sensi di legge, è

stato approvato "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Abrenunzio".

IL DIRIGENTE
Alfredo Mazzucca

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 13.21 del PRG – sito in Via Rimembranze e Via Nota

A norma del DLgs 18/8/2000 n. 267 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di C.C. n. 87 del 22/7/2004 ad oggetto " Piano particolareggiato di iniziativa privata – sito in Via Nota e Via Rimembranze – scheda di progetto n. 13.21 del PRG vigente. Approvazione; visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20.

Si avverte che dal 12 ottobre 2005 gli atti relativi alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – scheda di progetto n. 13.21 del PRG – sito in Via Rimembranze e Via Nota, sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 13 ottobre 2005 per 30 giorni consecutivi, fino all'11 novembre 2005, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 12 dicembre 2005 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. n. 2963 del Cod. civile) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni alla variante al Piano particolareggiato di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: "Pratica n. 005/157952".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 12 ottobre 2005 al 12 dicembre 2005.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Classificazione fra le strade di uso pubblico comunale di un tratto di strada vicinale denominata "del Pozzo" in toponomastica "Via Rodella" (deliberazione G.C. n. 298 del 2/8/2005)

La Giunta comunale delibera di classificare fra le strade di uso pubblico comunale, ed inserire nel mod. A dell'inventario comunale, il seguente tratto di strada vicinale denominata "del Pozzo" in toponomastica "Via Rodella" con inizio dalla Via Rodella verso sud per ml. 240:

- lunghezza: ml. 240,00;
- larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 4.80 (media);
- Capisaldi: (inizio e fine) dalla Via Rodella verso sud per ml. 240,00;

d) pavimentazione: in macadam.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG vigente – Frazione Castel dell'Alpi località Picervara – Spostamento di una zona B2 esistente in una zona omogenea "E"

Il Responsabile dell'UTC Settore urbanistica – Edilizia privata visto l'art. 21 della L.R. 47/78 e sue modificazioni ed integrazioni rende noto che con deliberazioni n. 72 del Consiglio comunale del 21/7/05, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la seguente variante specifica cartografica al PRG: Variante specifica al PRG vigente – Frazione Castel dell'Alpi località Picervara – Spostamento di una zona B2 esistente in una zona omogenea "E".

Copia della suddetta delibera resterà depositata presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 30/9/2005.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti spessi e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Morello Santarini

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Opere di urbanizzazione in Ambito di nuova edificazione NU.1d località Barcaccia" (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 27/7/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Opere di urbanizzazione in Ambito di Nuova edificazione NU.1d località Barcaccia".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza (RE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante del Piano urbanistico attuativo (PUA) "AR. 21 Ambito di riqualificazione" – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 78 del 29/9/2005 è stata adottata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) "AR. 21 Ambito di riqualificazione".

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dall'11/10/2005 presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV

Novembre n. 1 – San Polo d’Enza (RE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle ore 10 alle 13.

Entro il 10/12/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante di Piano adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI SAN POLO D’ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – ASP. 4c Ambito specializzato per attività produttive in località Pontenovo con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 29/9/2005 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “ASP.4c Ambito specializzato per attività produttive in località Pontenovo”, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di San Polo d’Enza.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere

dall’11/10/2005 presso l’Ufficio Tecnico comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d’Enza (RE) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì-giovedì e sabato dalle ore 10 alle 13.

Entro il 10/12/2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI VALMOZZOLA (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 6 aprile 2005, n. 44

Classificazione e declassificazione strade varie nel territorio comunale

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) di classificare e contestualmente declassificare le strade del territorio comunale di seguito indicate, per le motivazioni sopra citate, così come riportato a fianco di ciascuna nel prospetto seguente:

(*segue allegato fotografato*)

1	<i>MOLINO SOZZI (BIVIO STRADA PROVINCIALE) - BRANZONE - ROCCAMURATA (BIVIO SS. 308)</i>		m. progr.	tipo fondo	Competenza
	1.01	BIVIO PROVINCIALE	0,00	ASFALTO	comunale
	1.02	BIVIO SOZZI	620,00	ASFALTO	comunale
	1.03	GERBINA	980,00	ASFALTO	comunale
	1.04	BIVIO MONTINI	1.345,00	ASFALTO	comunale
	1.05	DEPOSISTO ACQUEDOTTO	1.600,00	ASFALTO	comunale
	1.06	LAGO PESCI - BIVIO CA' MARCELLO	2.170,00	ASFALTO	comunale
	1.07	BIVIO LA FORNACE	2.530,00	ASFALTO	comunale
	1.08	MONTE LA GUARDIA	3.360,00	ASFALTO	comunale
	1.09	BIVIO CASE BERTUCCI	4.135,00	ASFALTO	comunale
	1.10	BIVIO SOZZI ENNIO NICOLI	4.805,00	ASFALTO	comunale
	1.11	CASE NICOLI - BIVIO TESTANELLO	4.880,00	ASFALTO	comunale
	1.12	BIVIO BARBIERI VIGNOLA	5.190,00	ASFALTO	comunale
	1.13	LA COLLA - SAGRATO CHESA BRANZONE	5.395,00	ASFALTO	comunale
	1.14	CASE BORGHESI - BIVIO GRANARA	5.735,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.15	CIMITERO BRANZONE	5.890,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.16	CASANUOVA BRANZONE	6.890,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.17	LAGO PEZZOLO	7.645,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.18	BIVIO GALELLA	7.935,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.19	BIVIO VEI ALTO	8.360,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.20	VEI BASSO - BIVIO CASTOLIO GALELLA	9.405,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.21	BIVIO CALCAIOLA (PASSERELLA)	9.530,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	1.22	ROCCAMURATA BIVIO STATALE	9.800,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
2	<i>CALCAIOLA - LAMINO</i>		m. progr.	tipo fondo	competenza
	2.01	BIVIO PASSERELLA TARO	0,00	GHIAIA	comunale
	2.02	PIAZZALE LAGO TORNATORE	670,00	ASFALTO	comunale
	2.03	PONTE RIO TORNATORE	930,00	ASFALTO	comunale
	2.04	BIVIO CA' BASTIANO	1.600,00	ASFALTO	comunale
	2.05	CASA OLARI PIERINO	2.190,00	GHIAIA	comunale
	2.06	CALCAIOLA	2.405,00	GHIAIA	comunale
	2.07	BIVIO OLARI GIANFRANCO	2.695,00	GHIAIA	comunale
	2.08	LA CASELLA	2.790,00	GHIAIA	comunale
	2.09	BIVIO CAMPO DONNINO (SPEDALETTI)	3.130,00	GHIAIA	comunale

	2.10	BIVIO LAMINO	3.250,00	GHIAIA	comunale
	2.11	LAMINO	3.350,00	GHIAIA	comunale
	2.12	BIVIO CAPANNA DI SOTTO	4.250,00	ASFALTO	comunale
	2.13	BIVIO SP. 308R	4.370,00	ASFALTO	comunale
2A	DIRAMAZIONI (CALCAIOLA - LAMINO)		m.	tipo fondo	competenza
	2.A1	CA' BASTIANO	155,00	GHIAIA	comunale
	2.A2	CALCAIOLA STRADE INTERNE	185,00	GHIAIA	comunale
	2.A3	LA CASELLA	155,00	GHIAIA	vicinale
	2.A4	CAMPO DONNINO (SPEDALETTO)	435,00	GHIAIA	vicinale
	2.A5	LAMINO STRADELLO	80,00	GHIAIA	comunale
		TOTALE m.	1.010,00		
3	CASTOLIO		m. progr.	tipo fondo	Competenza
	3.01	BIVIO VEI BASSO	0,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	3.02	BIVIO GALELLA	105,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	3.03	PONTE RIO BOTTIGARA		GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	3.04	RIO CASTOLIO		ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	3.05	CASTOLIO	2.015,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	3.06	BIVIO CARABONI PASQUINA	2.220,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	3.07	CASA BECCARELLI	2.375,00	GHIAIA	vicinale
	3.08	CASTOLIO	2.480,00	GHIAIA	vicinale
	3.09	BIVIO STRADA CASTOLIO	2.530,00	GHIAIA	vicinale
3A	DIRAMAZIONI (CASTOLIO)		m.	tipo fondo	competenza
	3.A1	CASA CARABONI PASQUINA	100,00	GHIAIA	vicinale
	3.A2	CASA CAGLIANI	70,00	GHIAIA	vicinale
		TOTALE Km.	170,00		
4	GALELLA (CASE AVTU')		m. progr.	tipo fondo	competenza
	4.01	BIVIO STRADA CASTOGLIO	0,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	4.02	GALELLA (GARDINI IRMA)		ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	4.03	GALELLA (CONSIGLI ALBERTA)		ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	4.04	GALELLA (COSTA)	515,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	4.05	BIVIO STRADA BRANZONE	700,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
5	VEI ALTO		m. progr.	tipo fondo	competenza
	5.01	BIVIO STRADA BRANZONE	0,00	ASFALTO	comunale
	5.02	BIVIO OLARI CARABONI	340,00	GHIAIA	comunale
	5.03	VEI (OLARI GEMMA)	505,00	GHIAIA	comunale
5A	DIRAMAZIONI (VEI ALTO)		m.	tipo fondo	competenza
	5.A1	BIVIO STRADA BRANZONE	100,00	GHIAIA	comunale
	5.A2	BIVIO OLARI CARABONI	100,00	GHIAIA	vicinale
		TOTALE m.	200,00		
6	BRANZONE - GRANARA		m. progr.	tipo fondo	competenza
	6.01	BIVIO LA COLLA	0,00	GHIAIA	comunale
	6.02	LA RIVA	415,00	GHIAIA	comunale

	6.03	POGGIO	620,00	GHIAIA	comunale
	6.04	BIVIO LA QUERCIOLO	930,00	GHIAIA	comunale
	6.05	LE COSTE	1.445,00	GHIAIA	comunale
	6.06	LE PIANE		GHIAIA	vicinale
	6.07	BIVIO STRADA S.SIRO - GRANARA		GHIAIA	vicinale
7		BARBIERI - VIGNOLA	m. progr.	tipo fondo	competenza
	7.01	BIVIO STRADA BRANZONE	0,00	ASFALTO	comunale
	7.02	BIVIO CAMISA	205,00	ASFALTO	comunale
	7.03	BIVIO VIGNOLA	360,00	ASFALTO	comunale
	7.04	BARBIERI	465,00	ASFALTO	comunale
7A		DIRAMAZIONI (BARBIERI - VIGNOLA)	m.	tipo fondo	competenza
	7.A1	VIGNOLA	50,00	ASFALTO	comunale
	7.A2	CASA CAMISA - LA COLLA - SAGRATO	200,00	GHIAIA	comunale
		TOTALE m.	250,00		
8		TESTANELLO (Confine Comune di Borgo Val di Taro)	m. progr.	tipo fondo	competenza
	8.01	BIVIO CASE NICOLI	0,00	ASFALTO	comunale
	8.02	CA' PRADAROLO	775,00	ASFALTO	comunale
	8.03	TASTO	2.015,00	ASFALTO	comunale
	8.04	TESTANELLO (confine Comune di Borgo V.d.T.)	2.635,00	ASFALTO	comunale
9		SOZZI	m. progr.	tipo fondo	competenza
	9.01	BIVIO STRADA BRANZONE	0,00	ASFALTO	comunale
	9.02	PIAZZA SOZZI	205,00	ASFALTO	comunale
	9.03	BIVIO ERSILIO	340,00	GHIAIA	comunale
	9.04	CASA BIANCA	620,00	GHIAIA	comunale
9A		DIRAMAZIONI (SOZZI)	m.	tipo fondo	competenza
	9.A1	SOZZI DI SOTTO (ORATORIO)	100,00	ASFALTO	comunale
		TOTALE m.	100,00		
10		CASE BERTUCCI	m. progr.	tipo fondo	competenza
	10.01	BIVIO STRADA BRANZONE	0,00	ASFALTO	comunale
	10.02	CASE BERTUCCI (MORESCHI DI BRANZONE)	300,00	ASFALTO	comunale
11		CA' DI BADA - LA FRATTA - FILAGNI	m. progr.	tipo fondo	competenza
	11.01	BIVIO STATALE	0,00	GHIAIA	comunale
	11.02	BIVIO CAMPING	105,00	GHIAIA	comunale
	11.03	BIVIO EX SOTTOPASSO FF.SS	155,00	GHIAIA	comunale
	11.04	BIVIO CA' DI BADA	775,00	GHIAIA	comunale
	11.05	BIVIO LA FRATTA	910,00	GHIAIA	comunale
	11.06	CANALE BELVEDERE	1.700,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e ammu.ne comunale)
	11.07	CA' NICOLA	2.400,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e ammu.ne comunale)

	11.08	BIVIO FILAGNI SUPERSTRADA	2.820,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
11A		DIRAMAZIONI (CA' DI BADA - LA FRATTA - FILAGNI)	m.	tipo fondo	competenza
	11.A1	CAMPING PISCINA	205,00	GHIAIA	comunale
	11.A2	EX CASELLO FF.SS. INIZIO PISTA CICLABILE	370,00	GHIAIA	comunale
	11.A3	CA' DI BADA	60,00	GHIAIA	comunale
	11.A4	LA FRATTA	570,00	ASFALTO	comunale
		TOTALE m.	1.205,00		
12		FILAGNI - CAPANNA	m. progr.	tipo fondo	competenza
	12.01	BIVIO SUPERSTRADA	0,00	ASFALTO	comunale
	12.02	BIVIO FILAGNI		ASFALTO	comunale
	12.03	BIVIO CA' NICOLA - LA FRATTA	400,00	GHIAIA	comunale
	12.04	BIVIO CA' BARATTA	385,00	GHIAIA	comunale
	12.05	BIVIO CA' MATTOGNO	460,00	GHIAIA	comunale
	12.06	PRA' DA CA'	1.185,00	GHIAIA	comunale
	12.07	BIVIO CAPANNA DI SOPRA	1.585,00	GHIAIA	comunale
	12.08	CAPANNA DI SOTTO	1.985,00	GHIAIA	vicinale
12A		DIRAMAZIONI (FILAGNI - CAPANNA)	m.	tipo fondo	competenza
	12.A1	CA' BARATTA INTERNA	135,00	GHIAIA	comunale
	12.A2	CA' MATTOGNO	400,00	GHIAIA	comunale
	12.A3	CA' MATTOGNO - BELVEDERE	620,00	GHIAIA	comunale
	12.A4	CAPANNA DI SOPRA	630,00	GHIAIA	comunale
		TOTALE m.	1.785,00		
13		CASELLA	m. progr.	tipo fondo	competenza
	13.01	BIVIO PROV.LE I.N.A. CASA	0,00	ASFALTO	comunale
	13.02	CASELLA	230,00	ASFALTO	comunale
14		STAZIONE INTERNA	m. progr.	tipo fondo	competenza
	14.01	BIVIO FONDOVALLE	0,00	ASFALTO	comunale
	14.02	EX SCUOLA	210,00	ASFALTO	comunale
15		SPIOLLA (SPIOLA)	m. progr.	tipo fondo	competenza
	15.01	BIVIO FONDOVALLE	0,00	ASFALTO	comunale
	15.02	SPIOLLA	330,00	ASFALTO	comunale
16		LOTTIZZAZIONE SPIOLLA (DA ACQUISIZIONE URBANIZZAZIONI)	m. progr.	tipo fondo	competenza
	16.01	BIVIO FONDOVALLE	0,00	GHIAIA	comunale
	16.02	LOTTIZZAZIONE SPIOLLA		GHIAIA	comunale
17		SAN MARTINO	m. progr.	tipo fondo	competenza
	17.01	BIVIO CASE LAMINI	0,00	ASFALTO	comunale

	17.02	BIVIO TESSI	870,00	ASFALTO	comunale
	17.03	BIVIO CASE ZAN	1.280,00	ASFALTO	comunale
	17.04	BIVIO CALAMELLI	1.345,00	ASFALTO	comunale
	17.05	BIVIO TEGONI	1.500,00	ASFALTO	comunale
	17.06	BIVIO BORELLA	1.840,00	ASFALTO	comunale
	17.07	BIVIO CASE GATTI	1.870,00	ASFALTO	comunale
	17.08	BIVIO MONTE E CASA GALLO	2.065,00	ASFALTO	comunale
	17.09	MORESCHI	2.750,00	ASFALTO	comunale
17A	DIRAMAZIONI S.MARTINO		m.	tipo fondo	competenza
	17.A1	TESSI	165,00	ASFALTO	comunale
	17.A2	CASA TORTOROLI TESSI	155,00	GHIAIA	vicinale
	17.A3	CALAMELLI	620,00	MISTO	comunale
	17.A4	CIMITERO S. MARTINO	120,00	ASFALTO	comunale
	17.A5	TEGONI	140,00	ASFALTO	comunale
	17.A6	BORELLA	100,00	ASFALTO	comunale
	17.A7	CASA GALLO	500,00	MISTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	17.A8	MONTE S. MARTINO	400,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
		TOTALE	2.200,00		
18	CASCINA - COSTA - CASE GATTI		m. progr.	tipo fondo	competenza
	8'9	CASCINA	0,00	GHIAIA	comunale
	18.02	COSTA LUCHE'	120,00	GHIAIA	comunale
	18.03	PRESA ACQUEDOTTO CASCINA	570,00	GHIAIA	comunale
	18.04	BIVIO CASE GATTI	1.010,00	ASFALTO	comunale
	18.05	BIVIO CAPPELLINA	1.040,00	ASFALTO	comunale
18A	DIRAMAZIONI (CASCINA - COSTA - CASE GATTI)		m.	tipo fondo	competenza
	18.A1	CASE GATTI INTERNA	80,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	18.A2	EX MONTE	40,00		vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
		TOTALE	120,00		
19	CASCINA - ARSINA		m. progr.	tipo fondo	competenza
	19.01	BIVIO CASE LAMINI	0,00		comunale
	19.02	ACQUEDOTTO FOSSO	50,00		comunale
	19.03	BIVIO STRADA COSTA	220,00		comunale
	19.04	CASCINA	300,00		comunale
	19.05	BIVIO ARSINA	500,00		comunale
	19.06	CASEIFICIO	830,00		comunale
	19.07	CASA PESCI	980,00		comunale
	19.08	CASA OCCHI BIVIO PROVINCIALE	1.180,00		comunale
19A	DIRAMAZIONI (CASCINA - ARSINA)		m.	tipo fondo	competenza
	19.A1	ARSINA	50,00	ASFALTO	comunale
	19.A2	CASCINA ACQUEDOTTO PAPA	100,00	ghiaia	comunale
	19.A3	CASCINA CARDIA	50,00	ghiaia	vicinale
		TOTALE	200,00		
20	OSSELLA		m. progr.	tipo fondo	competenza
	20.01	BIVIO CASA MATTA	0,00	GHIAIA	comunale

	20.02	BIVIO SASSO ROSSO	700,00	ASFALTO	comunale
	20.03	ORATORIO	1.550,00	GHIAIA	comunale
	20.04	CASA ITALINO	1.700,00	GHIAIA	comunale
	20.05	CASA DE VINCENZI ANSELMO	1.965,00	GHIAIA	comunale
	20.06	BIVIO VECCCHIA STRADA LAGHETTO	2.140,00	ASFALTO	comunale
	20.07	CA' SARTORE	2.340,00	ASFALTO	comunale
21		CASE NELLI	m. progr.	tipo fondo	competenza
	21.01	BIVIO PROV.LE	0,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	21.02	CASE NELLI	210,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
22		COSTA AMBROSINI	m. progr.	tipo fondo	competenza
	22.01	BIVIO PROV.LE ROVINA	0,00	ASFALTO	comunale
	22.02	CASA DEL FABBRO	210,00	GHIAIA	comunale
	22.03	COSTA AMBROSINI	470,00	GHIAIA	comunale
23		CASA DEL PERO (LA MACCHIA)	m. progr.	tipo fondo	competenza
	23.01	BIVIO PROV.LE BORASSA	0,00	GHIAIA	comunale
	23.02	BIVIO CASA NUOVA	110,00	GHIAIA	comunale
	23.03	BIVIO SOTTO POMETO	725,00	GHIAIA	comunale
	23.04	BIVIO SOPRA POMETO	905,00	GHIAIA	comunale
	23.05	CASA DEL PERO	1.550,00	GHIAIA	comunale
23A		DIRAMAZIONI (CASA DEL PERO)	m.	tipo fondo	competenza
	23.A1	CASANUOVA	330,00	ASFALTO	comunale
24		ROVINA - BONDI - OPPIEDOLO - LENNOVA	m. progr.	tipo fondo	competenza
	24.01	BIVIO PROV.LE ROVINA	0,00	ASFALTO	comunale
	24.02	BIVIO CASALE	515,00	ASFALTO	comunale
	24.03	PONTE MOZZOLA	850,00	ASFALTO	comunale
	24.04	BIVIO DONGOLA	875,00	ASFALTO	comunale
	24.05	BONDI	2.060,00	ASFALTO	comunale
	24.06	BIVIO CARPENA (SOTTO OPPIEDOLO)	3.305,00	ASFALTO	comunale
	24.07	PIAZZA OPPIEDOLO	3.825,00	ASFALTO	comunale
	24.08	BIVIO CARPENA (SOPRA OPPIEDOLO)	3.875,00	ASFALTO	comunale
	24.09	BIVIO VILLETTE SPEZZINI	4.080,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	24.10	BIVIO LA MACCHIA DI CARPENA	4.235,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	24.11	LENNOVA CASE VECCHIE	5.560,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	24.12	BIVIO CA' VIZZOLA	6.200,00	ASFALTO	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
24A		DIRAMAZIONI (CASA DEL PERO)	m.	tipo fondo	competenza
	24.A1	BONDI (INTERNA)	100,00	GHIAIA	comunale
	24.A2	OPPIEDOLO (INTERNA)	80,00	GHIAIA	comunale
	24.A3	VILLETTE SPEZZINI	200,00	GHIAIA	vicinale
	24.A4	LA MACCHIA DI CARPENA	160,00	GHIAIA	comunale
	24.A5	LENNOVA (INTERNA CASE VECCHIE)	100,00	GHIAIA	comunale
		TOTALE	640,00		

25	CASALE		m. progr.	tipo fondo	competenza
	25.A1	BIVIO SOTTO ROVINA	0,00	GHIAIA	comunale
	25.A2	PONTE MOZZOLA	830,00	GHIAIA	comunale
	25.A3	MOLINO GALLI	880,00	GHIAIA	comunale
	25.A4	BIVIO CAVA DEL LAGO	960,00	ASFALTO	comunale
	25.A5	CASALE	2.380,00	ASFALTO	comunale
26	DONGOLA		m. progr.	tipo fondo	competenza
	25.01	BIVIO PONTE MOZZOLA	0,00	GHIAIA	comunale
	25.02	PONTE VERZESE		GHIAIA	comunale
	25.03	DONGOLA PAESE		GHIAIA	comunale
	25.04	CONFINE SOLIGNANO CURVA SOPRA DONGOLA	1.350,00	GHIAIA	comunale
26A	DIRAMAZIONI (DONGOLA)		m.	tipo fondo	competenza
	26.A1	DONGOLA INTERNA	60,00	GHIAIA	comunale
27	CARPENA		m. progr.	tipo fondo	competenza
	27.01	BIVIO SOTTO OPPIEDOLO	0,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	27.02	BIVIO CARPENA	360,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	27.03	BIVIO SOPRA OPPIEDOLO	670,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
27A	DIRAMAZIONI (DONGOLA)		m.	tipo fondo	competenza
	27.A1	CARPENA INTERNA	130,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
28	CAPANNONE - IMP. SPORTIVI		m. progr.	tipo fondo	competenza
	28.01	BIVIO PROV.LE MORMOROLA	0,00	ASFALTO	comunale
	28.02	CAPANNONE COMUNALE	160,00	ASFALTO	comunale
29	LOTT. "A" - MORMOROLA		m. progr.	tipo fondo	competenza
	29.01	BIVIO PROV.LE	0,00	ASFALTO	comunale
	29.02	BIVIO RONCONI GINO	50,00	ASFALTO	comunale
	29.03	CASA BONDI PIERFRANCO	140,00	ASFALTO	comunale
	29.04	CASA FERRARI ADELMO	190,00	ASFALTO	comunale
	29.05	CASA BERTI GIANNI	290,00	ASFALTO	comunale
	29.06	RISTORANTE RONCONI	340,00	ASFALTO	comunale
30	LOTT. "B" - MORMOROLA		m. progr.	tipo fondo	competenza
	30.01	BIVIO PROV.LE DISTRIBUTORE	0,00	ASFALTO	comunale
	30.02	CASA BONDI PIERFRANCO	110,00	ASFALTO	comunale
	30.03	VILLE MILANESI	200,00	ASFALTO	comunale
30A	DIRAMAZIONI (MORMOROLA)		m.	tipo fondo	competenza

	30.A1	RACCORDO LOTTIZZAZIONE "A"	50,00	ASFALTO	comunale
31		<i>S.SIRO - GRANARA</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	31.01	GROPPO BIVIO PROV.LE	0,00	ASFALTO	comunale
	31.02	CASA NELLO	515,00	ASFALTO	comunale
	31.03	COSTA	700,00	ASFALTO	comunale
	31.04	CHIESA (BIVIO CIMITERO)	1.115,00	GHIAIA	comunale
	31.05	BIVIO ARNALDO	1.185,00	GHIAIA	comunale
	31.06	BIVIO COSTELLA SERBATOIO	1.340,00	GHIAIA	vicinale
	31.07	CASA PRA PALINO	1.730,00	GHIAIA	vicinale
	31.08	MONTE GRANARA	2.390,00	GHIAIA	vicinale
	31.09	BIVIO BRANZONE		GHIAIA	vicinale
	31.10	GRANARA DI SOPRA		GHIAIA	vicinale
	31.11	GRANARA DI SOTTO		GHIAIA	vicinale
31A		<i>DIRAMAZIONI (S.SIRO - GRANARA)</i>	m.	tipo fondo	competenza
	31.A1	COSTA (INTERNA)	60,00	ASFALTO	comunale
	31.A2	CIMITERO S.SIRO	110,00	ASFALTO	comunale
	31.A3	CHIESA (INTERNA)	110,00	ASFALTO	comunale
	31.A4	COSTELLA (serb. Acquedotto)	150,00	GHIAIA	comunale
		TOTALE	430,00		
32		<i>RONCOTASCO</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	32.01	CASA RICCOBONI (BIVIO PROV.LE)	0,00	ASFALTO	comunale
	32.02	RONCOTASCO (BIVIO ELMORE)	390,00	ASFALTO	comunale
	32.03	BIVIO FONTANA	415,00	ASFALTO	comunale
	32.04	RONCOTASCO DI SOPRA	535,00	ASFALTO	comunale
32A		<i>DIRAMAZIONI (RONCOTASCO)</i>	m.	tipo fondo	competenza
	32.A1	RONCOTASCO DI SOTTO	50,00	GHIAIA	comunale
		RONCOTASCO DI SOPRA	50,00	GHIAIA	comunale
		TOTALE	100,00		
33		<i>MERCATI</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	33.01	MOLINO SPERONI (BIVIO PROV.LE)	0,00	ASFALTO	comunale
	33.02	PONTE MOZZOLA	415,00	ASFALTO	comunale
	33.03	BIVIO MOLINO GROPPPO	515,00	ASFALTO	comunale
	33.04	MERCATI	700,00	ASFALTO	comunale
33A		<i>DIRAMAZIONI (MERCATI)</i>	m.	tipo fondo	competenza
	33.A1	MOLINO GROPPPO	110,00	GHIAIA	vicinale
34		<i>VETTOLA DI MARIANO</i>	m.	tipo fondo	competenza
	34.01	VETTOLA (INTERNO)	130,00	ASFALTO	comunale

35	<i>CA' MATTE'</i>		m.	tipo fondo	competenza
	35.01	CA' MATTE' (PIERGIORGIO)	100,00	GHIAIA	comunale
36	<i>CASTELLO MARIANO</i>		m. progr.	tipo fondo	competenza
	36.01	CHIESA (BIVIO PROV.LE)	0,00	ASFALTO	comunale
	36.02	BIVIO CIMITERO	20,00	ASFALTO	comunale
	36.03	CHISTONI	360,00	ASFALTO	comunale
	36.04	BIVIO PRATOGRANDE	825,00	ASFALTO	comunale
	36.05	CASTELLO FONTANA	930,00	GHIAIA	comunale
	36.06	CASTELLO FONTANA DI SOTTO	1.000,00	GHIAIA	comunale
36A	<i>DIRAMAZIONI (CASTELLO MARIANO)</i>		m.	tipo fondo	competenza
	36.A1	CIMITERO DI MARIANO	100,00	ASFALTO	comunale
37	<i>BAGHETTI</i>		m. progr.	tipo fondo	competenza
	37.01	BIVIO PROV.LE	0,00	ASFALTO	comunale
	37.02	FONTANA	110,00	GHIAIA	comunale
	37.03	CASA SIDOLI	185,00	GHIAIA	comunale
37A	<i>DIRAMAZIONI (BAGHETTI)</i>		m.	tipo fondo	competenza
	37.A1	BAGHETTI	60,00	GHIAIA	comunale
38	<i>CAMPORA - MAESTRI</i>		m. progr.	tipo fondo	competenza
	38.01	CAMPORA (BIVIO PROV.LE)	0,00	GHIAIA	comunale
	38.02	ROMPITRATTA ACQUEDOTTO		GHIAIA	comunale
	38.03	BIVIO ROVERE	1.150,00	GHIAIA	comunale
	38.04	MAESTRI (BIVIO PROV.LE)	1.700,00	GHIAIA	comunale
39	<i>ROVERE</i>		m. progr.	tipo fondo	competenza
	39.01	BIVIO STRADA CAMPORA - MAESTRI	0,00	ASFALTO	comunale
	39.02	ROVERE DI SOTTO	1.840,00	ASFALTO	comunale
	39.03	ROVERE DI SOPRA	2.015,00	ASFALTO	comunale
39A	<i>DIRAMAZIONI (ROVERE)</i>		m.	tipo fondo	competenza
	39.A1	ROVERE DI SOTTO (INTERNA)	60,00	GHIAIA	comunale
	39.A2	ROVERE DI SOPRA (INTERNA)	80,00	GHIAIA	comunale
40	<i>LA VALLE</i>		m. progr.	tipo fondo	competenza
	40.01	BIVIO PROV.LE	0,00	ASFALTO	comunale
	40.02	BIVIO CASE NUOVE (DON LUIGI)	50,00	ASFALTO	comunale
	40.03	BIVIO LA VALLE E LOTTIZZAZIONE	225,00	ASFALTO	comunale

	40.04	BIVIO LA VALLE DI SOPRA (MADONNINA)	415,00	GHIAIA	comunale
	40.05	CASA OCCHI GIUSEPPE	515,00	GHIAIA	vicinale
40A		<i>DIRAMAZIONI (LA VALLE)</i>	m.	tipo fondo	competenza
	40.01	LA VALLE (INTERNA)	110,00	ASFALTO	comunale
41		<i>MAESTRI DI SOTTO</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	41.01	MAESTRI DI SOTTO (INTERNO)	100,00	GHIAIA	comunale
42		<i>CA' PECCIO</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	42.01	MAESTRI BIVIO PROVINCIALE	0,00	ASFALTO	comunale
	42.02	BIVIO FONTANA	20,00	ASFALTO	comunale
	42.03	CA' PECCIO	150,00	ASFALTO	comunale
42A		<i>DIRAMAZIONI (CA' PECCIO)</i>	m.	tipo fondo	competenza
	42.A1	MAESTRI SOPRA	50,00	GHIAIA	comunale
43		<i>CORRIERI</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	43.01	BIVIO PROV.LE	0,00	ASFALTO	comunale
	43.02	PIAZZA CORRIERI		ASFALTO	comunale
	43.03	CASA TOZZI	180,00	ASFALTO	comunale
44		<i>CASTELLARO</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	44.01	BIVIO PROV.LE (OSTERIA ALBINA)	0,00	GHIAIA	comunale
	44.02	FONTANA		GHIAIA	comunale
	44.03	BIVIO PROV.LE (CIRCOLO CACCIATORI)	230,00	GHIAIA	comunale
45		<i>VIA PIANA</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	45.01	BIVIO PROV.LE CASTELLARO	0,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	45.02	CAMPO SPORTIVO PIEVE	3.000,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
	45.03	BIVIO PIEVE - COSTA D'ASINO	3.150,00	GHIAIA	vicinale di uso pubblico (altri soggetti e amm.ne comunale)
46		<i>MOLINO SOZZI - PIEVE - COSTA D'ASINO</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	46.01	MOLINO SOZZI (BIVIO PROV.LE)	0,00	ASFALTO	comunale
	46.02	RIO ROVINELLA		ASFALTO	comunale
	46.03	BIVIO CASE CORDANI	930,00	ASFALTO	comunale
	46.04	BIVIO MERCATI DI SOPRA	1.510,00	ASFALTO	comunale
	46.05	BIVIO VALFIORANA	2.870,00	ASFALTO	comunale
	46.06	BIVIO SAGRATO PIEVE	2.945,00	ASFALTO	comunale
	46.07	BIVIO CIMITERO PIEVE	3.255,00	ASFALTO	comunale
	46.08	BIVIO SORBETTA	3.410,00	ASFALTO	comunale
	46.09	BIVIO CARZIA	3.530,00	ASFALTO	comunale
	46.10	BIVIO VIA PIANA	3.980,00	ASFALTO	comunale
	46.11	BIVIO PELLEGRINI	4.650,00	ASFALTO	comunale

	46.12	BIVIO VETICE	5.615,00	ASFALTO	comunale
	46.13	BIVIO CA' VIZZOLA LENNOVA	6.000,00	ASFALTO	comunale
	46.14	BIVIO LA CASTAGNA		ASFALTO	comunale
	46.15	BIVIO PIANAZZE	7.285,00	ASFALTO	comunale
	46.16	BIVIO CA' D'ALBERTO	7.900,00	ASFALTO	comunale
	46.17	CA' ZEPPPO	8.165,00	ASFALTO	comunale
	46.18	CASE CROCI	8.575,00	ASFALTO	comunale
	46.19	BIVIO COSTA D'ASINO	9.030,00	ASFALTO	comunale
	46.20	BOSELLO ALTO (BIVIO BOSELLO BASSO)	9.910,00	ASFALTO	comunale
	46.21	CONFINO SOLIGNANO	10.520,00	ASFALTO	comunale
46A		<i>DIRAMAZIONI (MOLINO SOZZI - PIEVE - COSTA D'ASINO)</i>	m.	tipo fondo	competenza
	46.A1	PIEVE INTERNA	200,00	ASFALTO	comunale
	46.A2	CIMITERO PIEVE	100,00	ASFALTO	comunale
	46.A3	CIMITERO CASA MARTINO	200,00	GHIAIA	vicinale
	46.A4	CARZIA	320,00	GHIAIA	comunale
	46.A5	VETICE INTERNA	210,00	GHIAIA	comunale
	46.A6	CA' D'ALBERTO	60,00	GHIAIA	vicinale
	46.A7	COSTA D'ASINO (INTERNA)	340,00	MISTO	comunale
	46.A8	BOSELLO BASSO	600,00	ASFALTO	comunale
47		<i>VALFIORANA</i>	m. progr.	tipo fondo	competenza
	47.01	PIEVE	0,00	ASFALTO	comunale
	47.02	GROPPPO (CAPPELLINA)		ASFALTO	comunale
	47.03	BIVIO CAVA		ASFALTO	comunale
	47.04	VALFIORANA	900,00	ASFALTO	comunale
47A		<i>DIRAMAZIONI (VALFIORANA)</i>	m.	tipo fondo	competenza
	47.A1	CAVA		GHIAIA	vicinale

2) di dare atto che, relativamente ai relitti stradali per i quali si rendono necessarie le procedure di sdemanializzazione, si procederà come detto con successivi atti specifici nei quali si prenderà atto del passaggio di tali appezzamenti di terreno al patrimonio disponibile del Comune di Valmozzola;

3) di procedere a pubblicare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94 e successive modifiche, all'Albo pretorio comunale la presente deliberazione per la durata di 15 giorni naturali consecutivi;

4) di dare atto che entro i 30 giorni naturali consecutivi successivi alla scadenza di tale periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune, facendo presente che sulle opposizioni deciderà, in via definitiva, questo Comune;

5) di trasmettere il presente provvedimento, una volta definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale, nonché al Ministero LL.PP. – Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione;

6) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto a partire dal secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 10 maggio 2005, n. 85

Trasferimento da patrimonio demaniale al patrimonio disponibile di una porzione di strada di Via Meremagnetta per una superficie totale di mq. 225

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare il trasferimento da patrimonio demaniale a patrimonio disponibile, come risulta dalla bozza di frazionamento, delle aree distinte al foglio 27 identificate con lettera b) di superficie mq. 40, lettera c), mq. 185 per una superficie totale di mq. 225;

2) di procedere in assenza del Regolamento comunale, come previsto dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi e di dare atto che nei trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione del presente atto deliberativo, gli interessati potranno presentare opposizione avverso il provvedimento medesimo. Di dare atto altresì che, come previsto dal comma 3 dell'art. 4 della legge regionale, già citata, il presente atto deliberativo, dopo essere divenuto esecutivo, sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI VIGOLZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di variante al PRG

Il Responsabile del Servizio Edilizio-Urbanistico rende noto che è depositata presso la Segreteria comunale dal 19 settembre 2005 e fino al 18 ottobre 2005 e così per la durata di giorni trenta consecutivi, la variante al Piano regolatore generale vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale 22/6/2005, n. 34 esecutiva a sensi di legge.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza dell'indicato periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto alla

Segreteria del Comune in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE
Roberto Foppiani

COMUNE DI VILLA MINOZZO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione Piano comunale delle attività estrattive (PAE)

Il Sindaco, vista la L.R. 18/17/1991, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 15/9/2005, è stato adottato il Piano comunale per le attività estrattive (PAE).

Gli atti costituenti di detto Piano, unitamente alla soprari-chiamata deliberazione consiliare, sono depositati nella Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione del Piano comunale per le attività estrattive adottato e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Il termine di decorrenza del deposito e quindi dell'intero periodo utile per la presentazione di osservazioni ha inizio dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune.

Le eventuali osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco di questo Comune e prodotte in duplice copia.

IL SINDACO
Felicino Magnani

ADSU – AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PARMA

COMUNICATO

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo – Obiettivo 3 – anno 2005 – Seconda tranche (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54/54 del 27/9/2005) – Scadenza 14 novembre 2005

L'Azienda regionale per il Diritto allo Studio universitario di Parma (ADSU) rende noto che procederà all'approvazione di una seconda tranche di progetti di orientamento al lavoro per l'anno 2005, da realizzarsi con il contributo del Fondo sociale europeo – Obiettivo 3 – anno 2005, ad intervenuta vigenza del Piano operativo Regione Emilia-Romagna ai sensi ed in attuazione dei seguenti atti, norme, direttive e programmi:

- Quadro Comunitario Sostegno, Ob. 3 approvato dalla Commissione europea C/1120 del 18/7/2000;
- Programma operativo Ob.3 della Regione Emilia-Romagna approvato dalla Commissione europea il 25/5/2004 n. 1963 che modifica la Decisione n. 2066 del 21/9/2000;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004 “Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo – Regione Emilia-Romagna – revisione per riprogrammazione di metà periodo”;
- Complemento di Programmazione Ob.3 della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale 1087 del 7/6/2004 avente ad oggetto “Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 – Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo”;

- Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005-2006, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;
- Disposizioni attuative del Capo II, Sezione III “Finanziamento delle attività e Sistema informativo” della L.R. 12/03, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004;
- Direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000-2006 approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 539 del 1/3/2000 e la successiva determinazione del DG dell’Area Formazione professionale e Lavoro della Regione Emilia-Romagna 8125/00 “Modalità di liquidazione ed erogazione dei contributi – Direttive stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000-2006” e successive modifiche ed integrazioni;
- Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 177 del 10/2/2003;
- Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (CE) n. 1159/00 della Commissione del 30/5/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali; (portarli dopo il Complemento di Programmazione con tutta la normativa comunitaria)
- Deliberazione G.R. n. 778 del 26/4/2004 avente per oggetto “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/03 e successive modificazioni ed integrazioni”, modificazioni ed integrazioni di cui alle successive deliberazioni della Giunta regionale nn. 849, 1001, 1110, 1151, 1410, 2221/04 e 652/05;
- Deliberazione della Giunta regionale 670/03 del 14/4/2003 recante “Destinazione alle ARDSU per il triennio 2003-2005 di risorse FSE Obiettivo 3, 2000/2006 per iniziative di orientamento al lavoro. Ripartizione, assegnazione e impegno di spesa per l’anno 2003”;
- Deliberazione della Giunta regionale 317/05 del 14/2/2005 recante “Ripartizione, assegnazione e impegno di risorse FSE Obiettivo 3 2000-2006 per l’anno 2005 a favore delle ARDSU per iniziative di orientamento al lavoro”;
- Legge 390/91 recante “Norme sul diritto agli studi universitari”;
- L.R. 50/96 istitutiva delle Aziende regionali per il Diritto allo Studio universitario;
- L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 544 del 3/2/2004 avente ad oggetto “Approvazione del ‘Programma regionale per il diritto allo studio universitario’, ai sensi della L.R. 50/96”;
- Statuto e Regolamento di contabilità e dei contratti dell’Azienda;
- D.M. 25/3/1998, n.142 recante Norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 8 della Legge 24/6/1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ADSU n. 54/54 del 27/9/2005 di approvazione del presente avviso.

1. Asse, misura, azioni oggetto del presente avviso

Le azioni e le attività oggetto del presente avviso rientrano nella seguente misura individuata nell’ambito del Programma operativo della Regione Emilia-Romagna (POR) e del Complemento di programmazione per il FSE Obiettivo 3 periodo di programmazione 2000-2006 della Regione Emilia-Romagna:

Asse A – Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l’inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro.

Misura A2 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro.

Destinatari

Si sottolinea che, per quanto attiene ai destinatari, occorre fare riferimento alle casistiche riportate nel Complemento di programmazione – Delibera della Giunta regionale n. 1087 del 2004, i cui titoli riportano:

- “Persone in cerca effettiva di lavoro la cui condizione rientra nelle definizioni fissate dal DLgs 297/02”.
- “Altre persone (occupati/inattivi) per le quali sono organizzati interventi preventivi della disoccupazione”.

AZIONE 1

Aiuti alle persone

Work experiences nelle loro diverse possibili modalità (stage, tirocini, ecc.).

- **Persone, tirocini nella transizione al lavoro.**

Finalità

Le proposte di attività dovranno essere finalizzate alla progettazione di almeno 25 tirocini formativi e di orientamento da svolgersi all’estero in Paesi della Comunità Europea e Paesi candidati all’adesione.

Destinatari dell’intervento sono i laureandi e laureati della sede universitaria di Parma e residenti/domiciliati in regione Emilia-Romagna.

Finalità del tirocinio è l’acquisizione di competenze tecnico professionali derivanti da esperienze effettuate in un contesto internazionale.

Destinatari

Si specifica che possono partecipare i laureati/laureandi disoccupati o inoccupati da non oltre sei mesi per giovani fino a 29 anni e da non oltre 12 mesi per adulti oltre i 29 anni di età, secondo le modalità di calcolo delle durata della ricerca di occupazione indicate nella Misura A2 del POR.

Si evidenzia che nel caso di studenti universitari e dei laureati da non oltre 18 mesi le azioni nei loro confronti vengono considerate sempre preventive e quindi non si dovrà procedere alla rilevazione della data di inizio del periodo di disoccupazione.

Obiettivi degli interventi

1. Orientamento ad un modello flessibile di gestione delle proprie competenze rispetto alla diversificazione di nuove esigenze espresse dal contesto aziendale territoriale ed europeo.
2. Incentivazione dell’accreditamento e della trasparenza dell’esperienza professionale all’estero.
3. Acquisizione di saperi organizzativi necessari per sviluppare un’adeguata spendibilità delle competenze finalizzata alla pianificazione di un proprio piano di carriera e di inserimento nel mondo del lavoro.
4. Miglioramento e perfezionamento delle modalità di comunicazione in lingua straniera con l’acquisizione di un adeguato glossario professionale.
5. Sviluppo di una maggiore consapevolezza sulle opportunità lavorative in un’ottica di mobilità geografica e professionale.

6. Creazione di un sistema di riconoscimento di crediti formativi per le esperienze di tirocinio e di orientamento.

Contenuti dell'azione: attività e prodotti richiesti

1. Progettazione del percorso di tirocinio formativo all'estero evidenziando in dettaglio fasi e attività: in funzione dei percorsi specifici che saranno attivati si richiederà una progettazione di dettaglio per Unità di competenze capitalizzabili, in accordo con il modello ISFOL.

2. Realizzazione grafica, stampa e diffusione del materiale promo-pubblicitario sull'iniziativa (es. inviti, depliant, locandine, folder con informazioni sulle imprese/enti partecipanti etc).

3. Attività di comunicazione e relazioni esterne con i media locali e nazionali da programmare in collaborazione con l'ADSU (es. comunicati stampa, conferenze stampa, ecc...).

4. Progettazione e realizzazione dell'attività di tutoraggio individuando personale ed operatori esperti (allegare CV).

5. Progettazione del percorso e delle modalità di certificazione dell'acquisizione delle competenze linguistiche e professionali.

6. Progettazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU mediante report mensili (schede, relazioni del tutor organizzativo e del tutor aziendale, valutazioni del tirocinante, ...) dei dati sull'esperienza di tirocinio secondo quanto previsto dalle procedure e istruzioni operative del Sistema qualità di ADSU.

7. Progettazione di una fase preparatoria (azioni di orientamento e accompagnamento) in Italia, funzionale all'inserimento lavorativo nell'azienda straniera.

8. Valutazione di efficacia del progetto con elaborazione di procedure operative per la registrazione dei dati sull'esperienza di tirocinio, dei crediti formativi acquisiti dai tirocinanti e per la spendibilità degli stessi nel mercato del lavoro locale ed europeo.

La durata del tirocinio dovrà essere compresa tra un minimo di 3 mesi ed un massimo di 6 mesi.

È obbligatoria la predisposizione e realizzazione di materiale informativo in formato idoneo per il sito web dell'ADSU – Servizio Orientamento (www.orientonline.it).

Saranno ritenuti prioritari i progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- documentano la costituzione del partenariato straniero e l'organizzazione dell'attività all'estero;
- prevedono una fase preparatoria in Italia con moduli di orientamento funzionale all'inserimento lavorativo nelle Aziende/Enti/Organizzazioni del Paese ospitante: in tali moduli si dovrà prevedere anche l'informazione sul Fondo sociale europeo, la tematica delle pari opportunità, della società dell'informazione e sulla sicurezza sul lavoro;
- coinvolgono i laureandi e laureati della sede universitaria di Parma;
- documentano il percorso di acquisizione di crediti formativi o certificazioni riconosciute ai tirocinanti;
- prevedono la possibilità di far partire i candidati anche singolarmente nell'arco temporale previsto dal bando.

Tipologia progettuale e caratteristiche del progetto

I progetti della presente azione rientrano nella tipologia 02 in accordo alle disposizioni regionali vigenti in materia.

Le proposte di attività dovranno specificare, nell'ambito del formulario:

- l'individuazione qualitativa e quantitativa dei servizi offerti col progetto ed i loro obiettivi, con riferimento alle caratteristiche dell'utenza da coinvolgere;
- tipologie, caratteristiche, esperienze, livelli di qualificazione del personale che sarà impegnato per la realizzazione del progetto;
- l'assicurazione agli utenti beneficiari della gratuità degli interventi e l'assenza di discriminazioni arbitrarie nelle modalità di accesso.

Durata dell'intervento

I progetti dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi, di norma, entro il 31/12/2006.

Fonte di finanziamento e budget indicativo di riferimento per la presente azione

Per il finanziamento della presente azione il budget di riferimento è: Misura A2, Euro 202.098,17

AZIONE 2

Informazione, orientamento, bilancio di competenze e counselling per l'accesso al lavoro e/o ad esperienze formative

- Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi.

Finalità

La finalità della presente azione è quella di far acquisire ai laureandi e laureati della sede universitaria di Parma la consapevolezza circa le proprie scelte professionali attraverso la realizzazione di iniziative di supporto per l'informazione orientativa.

Contenuti dell'azione: attività e prodotti richiesti

Attività 1

Informazione orientativa.

Predisposizione di un sistema per la raccolta organizzata di materiale utile a reperire informazioni sulle professioni, sul mercato del lavoro, sulle aziende ed enti e sulle opportunità occupazionali post-universitarie.

I prodotti richiesti dovranno consistere in un sistema integrato (cartaceo / informatico) che prevede procedure di analisi guidata (on e off line), strumenti di ricerca, ordinamento logico, facilità di accesso e consultazione sia per gli utenti che per gli operatori del Servizio Orientamento dell'ADSU.

Il sistema dovrà essere coerente con la metodologia di classificazione delle competenze adottata dall'ADSU.

L'attività dovrà essere definita con la supervisione di esperti del Servizio di Orientamento dell'ADSU di Parma e prodotta sia su supporto cartaceo che informatico, con il manuale di uso per l'utente e l'operatore del Servizio Orientamento.

E' obbligatoria la progettazione, predisposizione e realizzazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU mediante report mensili (schede, relazioni, ...) dei dati sull'esperienza effettuata.

Attività 2

Informazione orientativa

Sviluppo di un sistema informatico, implementato eventualmente con pacchetti applicativi Open Source, per la gestione della banca dati sulle competenze, sui profili professionali e sui progetti formativi per i tirocini di orientamento al lavoro con particolare riferimento al trattamento dati (classificazione delle competenze tecnico professionali e processi/attività) per le aziende utenti. Tale attività è finalizzata alla strutturazione di uno strumento utile per soddisfare le esigenze degli utenti (aziende in primis) del Servizio Orientamento dell'ADSU e per assicurare loro la possibilità di formulare scelte motivate e consapevoli in relazione ai percorsi di tirocinio post laurea.

L'attività dovrà essere definita con la supervisione di esperti del Servizio di Orientamento dell'ADSU di Parma e prodotta sia su supporto cartaceo che informatico, con il manuale di uso per l'operatore del Servizio Orientamento.

È obbligatoria la progettazione, predisposizione e realizzazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU me-

dante report mensili (schede, relazioni, ...) dei dati sull'esperienza effettuata.

Saranno ritenuti prioritari i progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- documentano il percorso di progettazione e di realizzazione delle iniziative, note sulla metodologia e gli strumenti utilizzati per le attività e prodotti richiesti;
- prevedono l'affiancamento attivo nelle varie iniziative degli operatori del Servizio Orientamento dell'ADSU di Parma.

Per la realizzazione dell'azione, il soggetto gestore dovrà individuare e costituire un apposito Comitato tecnico, cui partecipino esperti della materia anche esterni al soggetto gestore stesso e rappresentanti dell'ADSU.

Tipologia progettuale e caratteristiche del progetto

E' possibile presentare progetti semplici o integrati. I progetti semplici prevedono la realizzazione di singole attività/iniziativa: ciascuno di essi pertanto deve essere riconducibile ad una sola tipologia. I progetti integrati combinano in modo sinergico una pluralità di attività/iniziativa anche di diversa tipologia: ogni attività dovrà pertanto essere esplicitata in modo da essere valutabile in sede di istruttoria anche singolarmente, secondo quanto previsto dalla modulistica standard regionale.

I progetti della presente azione rientrano nella tipologia 57 per quanto riguarda l'attività 1 e 2 in accordo alle disposizioni regionali vigenti in materia.

Le proposte di attività dovranno specificare, nell'ambito del formulario:

- l'individuazione qualitativa e quantitativa delle attività da realizzare col progetto, loro obiettivi con riferimento alle caratteristiche dell'utenza da coinvolgere;
- tipologie, caratteristiche, esperienze, livelli di qualificazione del personale che sarà impegnato per la realizzazione del progetto.

Durata dell'intervento

Le attività richieste dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi, di norma, entro il 31/12/2006.

Fonte di finanziamento e budget indicativo di riferimento per la presente azione

Per il finanziamento della presente azione il budget di riferimento per i progetti semplici è:

- attività 1 Misura A2, Euro 15.000,00.
- attività 2 Misura A2, Euro 20.000,00.

Per i progetti integrati il budget di riferimento è: Misura A2, Euro 35.000,00.

AZIONE 3

Azione di accompagnamento

Finalità

La finalità della presente azione è quella di offrire ai laureandi e neolaureati, in particolare dell'Università di Parma, l'opportunità di usufruire di percorsi di informazione orientativa e di accompagnamento mediante l'erogazione di seminari e percorsi formativi brevi destinati a gruppi di utenti, su particolari aree tematiche connesse al processo orientativo.

Contenuti dell'azione: attività e prodotti richiesti

Percorsi di informazione e accompagnamento orientativo progettati per il potenziamento delle competenze dei laureati: organizzazione di cicli formativi brevi (n. 10 seminari) con du-

rata compresa tra 8 e 16 ore sulle competenze utili per un inserimento efficace nel mondo del lavoro (a titolo di esempio si citano i seguenti temi tra gli altri possibili: costruzione del CV in formato europeo, comunicazione, team building, organizzazione aziendale, tecniche di creatività, intelligenza emozionale, ..).

I percorsi formativi dovranno essere condotti da esperti e formatori docenti senior (allegare CV) da svolgersi con un calendario prestabilito già in fase di progettazione.

Nella progettazione dovranno essere previste le seguenti attività obbligatorie:

- realizzazione grafica, stampa e diffusione del materiale promozionale sulle iniziative (es. inviti, depliant, locandine etc) e del materiale da distribuire ai partecipanti (es. folder con informazioni sulle imprese/enti partecipanti, con informazioni sul programma di dettaglio, ecc.);
- attività di comunicazione e relazioni esterne con i media locali e nazionali da programmare in collaborazione con l'ADSU (es. comunicati stampa, conferenze stampa, ecc...);
- programmazione e calendarizzazione preventiva delle varie iniziative;
- predisposizione di schede per la registrazione dei partecipanti;
- stesura di un report finale con valutazione ed analisi sull'efficacia delle iniziative.

Saranno ritenuti prioritari i progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- prevedono la collaborazione con esperti in possesso di competenze metodologiche documentate (allegare CV) e specifiche per l'informazione e accompagnamento orientativo;
- documentano il percorso di progettazione e di realizzazione delle iniziative, note sulla metodologia e gli strumenti utilizzati per le attività e prodotti richiesti;
- prevedono l'affiancamento attivo nelle varie iniziative degli operatori del Servizio Orientamento dell'ADSU di Parma.

È obbligatoria la predisposizione e realizzazione di materiale informativo in formato idoneo per il sito web dell'ADSU - Servizio Orientamento (www.orientonline.it) e la progettazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU mediante report mensili (schede, relazioni, ...) dei dati sull'esperienza effettuata.

Per la realizzazione dell'azione, il soggetto gestore dovrà individuare e costituire un apposito Comitato tecnico, cui partecipino esperti della materia anche esterni al soggetto gestore stesso e rappresentanti dell'ADSU.

I prodotti realizzati saranno di proprietà esclusiva dell'ADSU nell'ambito delle normative e direttive vigenti.

Tipologia progettuale e caratteristiche del progetto

I progetti della presente azione rientrano nella tipologia 57 in accordo alle disposizioni regionali vigenti in materia.

Le proposte di attività dovranno specificare, nell'ambito del formulario:

- l'individuazione qualitativa e quantitativa delle attività da realizzare col progetto, loro obiettivi con riferimento alle caratteristiche dell'utenza da coinvolgere;
- tipologie, caratteristiche, esperienze, livelli di qualificazione del personale che sarà impegnato per la realizzazione del progetto.

Durata dell'intervento

Le attività richieste dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi, di norma, entro il 31/12/2006.

Fonte di finanziamento e budget indicativo di riferimento per la presente azione

Per il finanziamento della presente azione il budget di riferimento è: Misura A2, Euro 30.000,00.

AZIONE 4

Aiuti alle persone**Work experiences nelle loro diverse possibili modalità (stage, tirocini, ecc.)****Azioni di integrazione dei curricula scolastici attraverso moduli professionalizzanti.**

Sviluppo degli elementi di flessibilità e di carattere orientativo nei percorsi scolastici, anche relativi all'acquisizione delle competenze trasversali, di cultura del lavoro, dell'autoimprenditorialità ed a valenza professionalizzante.

Finalità

Esplorare le potenzialità della "simulazione di impresa", rappresentarne le caratteristiche organizzative e le potenzialità formative per valutarne la fattibilità e praticabilità, nell'ottica della diversificazione, qualificazione e personalizzazione delle iniziative di orientamento offerte da ADSU agli studenti e ai neolaureati dell'Università di Parma.

Assumere la prospettiva della valorizzazione della "simulazione di impresa" in funzione formativa e orientativa e degli apprendimenti attraverso l'esperienza diretta: l'esperienza formativa in impresa simulata rappresenta a pieno titolo una variante delle tipologie didattiche volte all'orientamento al lavoro e alla presocializzazione alla vita lavorativa.

Analizzare la metodologia di "simulazione di impresa" e verificarne le potenzialità formative e orientative, in vista della diversificazione dell'offerta di attività di orientamento che ADSU realizza, e valutarne al contempo la riconoscibilità come credito nell'ambito dei percorsi delle lauree.

Applicare la metodologia di simulazione di impresa nell'ambito dei curricula delle lauree che forniscono sbocchi occupazionali nel settore delle costruzioni (ad esempio tecniche dell'edilizia).

Destinatari

Destinatari dell'attività sono gli studenti laureandi del corso di laurea di Tecniche dell'Edilizia attivo presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma per l'anno accademico 2005/2006.

Contenuti dell'azione: attività e prodotti richiesti**Metodologia e caratteristiche formative**

La "simulazione di impresa" si connota come un'esperienza strutturata, che richiede la ricostruzione di un ambiente "simile" agli ambienti di lavoro reali. La riproduzione riguarda non solo gli aspetti tecnici e logistici (macchine, strumenti, flussi operativi), ma anche quelli sociali, delle relazioni fra ruoli, delle comunicazioni all'interno dei gruppi e della gerarchia di potere. All'interno di questi "ambienti" vengono ricreate "occasioni" reali (ad esempio, una commessa, un processo di lavoro), nelle quali i soggetti affrontano le stesse attività che i loro "colleghi" in situazione lavorativa reale compiono, utilizzando gli stessi input, operando con le stesse tecnologie, confrontandosi con le stesse regole, ecc.

La "simulazione di impresa", relativamente ai curricula accademici previsti dall'Università degli Studi di Parma, dovrà essere progettata coerentemente con le tipologie didattiche definite nei nuovi curricula e in particolare con la tipologia di cui alla lett. f) del D.M. 509/99 al fine di favorire la riconoscibilità dell'esperienza formativa come credito nell'ambito dei percorsi universitari.

Il curriculum formativo della simulazione d'impresa può prevedere una pluralità di momenti didattici, realizzati attraverso modalità formative differenti.

L'articolazione del percorso potrà prevedere le seguenti fasi:

- a. **Formazione propedeutica**
Questa fase consiste nell'"omogeneizzazione" degli allievi in ingresso al percorso di "simulazione di impresa", identificando e sviluppando le conoscenze propedeutiche all'accesso al lavoro simulato, attraverso le modalità tradizionali di apprendimento (lezioni frontali, studio individuale, ecc.).
- b. **Formazione in "simulazione di impresa"**
Il range temporale si prevede possa oscillare tra le 40 e le 200 ore; al di là dell'estensione temporale, elemento importante è la consequenzialità della formazione in "simulazione di impresa", in quanto solo questa permette il pieno coinvolgimento.
- c. **Formazione complementare**
Alla formazione in "simulazione di impresa", viene affiancata una formazione 'teorica' come occasione di recupero, rilettura e approfondimento specifico dei contenuti e dei problemi incontrati nella pratica lavorativa simulata (ad esempio, difficoltà a reperire un fornitore, emissione errata di fattura, aumento del debito, ecc.). Questo momento prevede modalità formative realizzate sia attraverso la presenza di un tutor, con funzione di raccordo tra attività in aula e attività simulata, sia con momenti di codocenza. Si concretizza, inoltre, come opportunità per gli allievi/lavoratori di acquisire modalità di apprendimento attive (ad es. lavori di gruppo, studi di casi, ecc.), di sviluppare tecniche trasversali (ad es. problem solving, problem setting, ecc.), di instaurare un rapporto alla pari con i docenti, di avere un momento di valutazione, ecc..
- d. **Valutazione formativa**
Il sistema di valutazione consisterà nella verifica delle conoscenze e delle competenze "passo-passo", per intervenire in tempo utile nel caso di problemi o inadempienze da parte dei soggetti che partecipano alla simulazione.
Saranno ritenuti prioritari i progetti aventi le seguenti caratteristiche:
 - prevedono la collaborazione con esperti in possesso di competenze metodologiche documentate e specifiche per la "simulazione di impresa";
 - documentano il percorso di progettazione e di realizzazione delle iniziative, note sulla metodologia e gli strumenti utilizzati per le attività e prodotti richiesti;
 - fattibilità dell'erogazione di pacchetti o di moduli di simulazione di impresa nell'ambito dei curricula delle lauree e/o alla riconoscibilità, con concessione di crediti CFU, ad esperienze di simulazione di impresa eventualmente svolta dagli studenti all'esterno dell'offerta universitaria;
 - coinvolgimento – documentato con lettere di intenti, accordi, convenzioni, protocolli, . . . – di imprese interessate ad ospitare i laureandi per un periodo di tirocinio complementare (gestito direttamente dalla Facoltà interessata) all'esperienza di simulazione di impresa;
 - coerenza con i curricula dei corsi di laurea riformati.

È obbligatoria la predisposizione e realizzazione di materiale informativo in formato idoneo per il sito web dell'ADSU – Servizio Orientamento (www.orientonline.it) e la progettazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU mediante report mensili (schede, relazioni, ...) dei dati sull'esperienza effettuata.

Per la realizzazione dell'azione, il soggetto gestore dovrà individuare e costituire un apposito Comitato tecnico, cui partecipino esperti della materia anche esterni al soggetto gestore stesso e rappresentanti dell'ADSU.

Le iniziative dovranno essere realizzate a Parma presso le strutture individuate dall'ente gestore in collaborazione con ADSU.

I prodotti realizzati saranno di proprietà esclusiva dell'ADSU nell'ambito delle normative e direttive vigenti.

Tipologia progettuale e caratteristiche del progetto

E' possibile presentare progetti semplici.

I progetti della presente azione rientrano nella tipologia 02 in accordo alle disposizioni regionali vigenti in materia.

Le proposte di attività dovranno specificare, nell'ambito del formulario:

- l'individuazione qualitativa e quantitativa delle attività da realizzare col progetto, loro obiettivi con riferimento alle caratteristiche dell'utenza da coinvolgere;
- tipologie, caratteristiche, esperienze, livelli di qualificazione del personale che sarà impegnato per la realizzazione del progetto.

Durata dell'intervento

Le attività richieste dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi, di norma, entro il 31/12/2006.

Fonte di finanziamento e budget indicativo di riferimento per la presente azione

Per il finanziamento della presente azione il budget di riferimento è: Misura A2, Euro 22.000,00.

AZIONE 5

Azioni di accompagnamento – Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Comunicare l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro

Finalità

Con l'azione si intende definire un adeguato piano di comunicazione e informazione dei servizi di orientamento erogati da ADSU Parma con l'obiettivo di darne visibilità e riconoscibilità presso la generalità dei cittadini e le istituzioni pubbliche e private. Tale piano dovrà essere strutturato nel tempo, utilizzando anche i canali della rete istituzionale di ADSU Parma e dei servizi pubblici.

Il Servizio Orientamento dell'ADSU di Parma intende inoltre pubblicizzare le specifiche attività che si sviluppano nel corso di tutto l'anno secondo un calendario strutturato, in modo mirato agli utenti diretti (laureati e studenti dell'ultimo anno) con forme e strumenti adeguati, utilizzando quanto più possibile l'innovazione tecnologica.

Contenuti dell'azione: attività e prodotti richiesti

- Progettazione e realizzazione di un logotipo per ADSU Parma e un'ulteriore caratterizzazione comunicativa specifica per il Servizio Orientamento di ADSU Parma.
- Ideazione, progettazione e realizzazione grafica di una immagine coordinata per i prodotti e le attività informative del Servizio, pensata sia per supporti cartacei che informatici.
- Progettazione di una linea grafica con ideazione e realizzazione di materiali di supporto per la promozione del Servizio.
- Produzione di gadgets per la promozione del Servizio Orientamento ADSU Parma da distribuire in occasione di incontri e attività curate dal Servizio.
- Progettazione e realizzazione di materiale promozionale con spedizione dello stesso a mezzo posta ordinaria ed elettronica alla banca utenti del Servizio.
- Attività di pianificazione e regolare pubblicizzazione delle attività in corso di svolgimento dell'anno con utilizzo di più mezzi di comunicazione (media, web etc).
- Attività di redazione testi, correzione bozze, redazione testi web, pubblicizzazione via web; cura dei rapporti di comunicazione con media locali e nazionali e stampa specializzata nell'area dell'orientamento al lavoro.

L'immagine coordinata e le ideazioni grafiche che verranno

no proposte dovranno tener conto della tipologia di soggetti ai quali il servizio è rivolto e dovranno essere connotati da elementi di innovatività e creatività.

Saranno ritenuti prioritari i progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- prevedono la collaborazione con esperti in possesso di competenze professionali documentate e specifiche per le attività di comunicazione istituzionale realizzate in particolare per il Settore della Pubblica Amministrazione;
- documentano il percorso di progettazione e di realizzazione delle iniziative, note sugli strumenti utilizzati per le attività e prodotti richiesti;
- presentano in allegato le esperienze significative effettuate (Book dei progetti realizzati);
- dettagliano nello specifico il budget con commenti esplicativi sulle singole voci.

È obbligatoria la predisposizione e realizzazione di materiale informativo in formato idoneo per il sito web dell'ADSU – Servizio Orientamento (www.orientonline.it) e la progettazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU mediante report mensili (schede, relazioni, ...) dei dati sull'esperienza effettuata.

Per la realizzazione dell'azione, il soggetto gestore dovrà individuare e costituire un apposito Comitato tecnico, cui partecipino esperti della materia e rappresentanti dell'ADSU.

I prodotti realizzati saranno di proprietà esclusiva dell'ADSU nell'ambito delle normative e direttive vigenti.

Tipologia progettuale e caratteristiche del progetto

E' possibile presentare progetti semplici.

I progetti della presente azione rientrano nella tipologia 59 in accordo alle disposizioni regionali vigenti in materia.

Le proposte di attività dovranno specificare, nell'ambito del formulario:

- l'individuazione qualitativa e quantitativa delle attività da realizzare col progetto, loro obiettivi con riferimento alle caratteristiche dell'utenza da coinvolgere;
- tipologie, caratteristiche, esperienze, livelli di qualificazione del personale che sarà impegnato per la realizzazione del progetto.

Durata dell'intervento

Le attività richieste dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi, di norma, entro il 31/12/2006.

Fonte di finanziamento e budget indicativo di riferimento per la presente azione

Per il finanziamento della presente azione il budget di riferimento è: Misura A2, Euro 40.000,00.

AZIONE 6

Aiuti alle persone

Informazione, orientamento, bilancio di competenze e counselling per l'accesso al lavoro e/o ad esperienze formative

- Persone, orientamento, informazione, consulenza e sostegno ai percorsi personali formativi.

Finalità

La finalità della presente azione è quella di far acquisire ai laureandi e laureati della sede universitaria di Parma la consapevolezza circa le proprie scelte professionali attraverso la realizzazione di iniziative a carattere orientativo, informativo e counselling orientativo qualificato.

Le proposte di attività dovranno essere quindi finalizzate alla realizzazione di percorsi di informazione e consulenza orientativa modulari ed integrati tra loro.

Questa tipologia di azione è prioritariamente finalizzata al sostegno del processo auto-orientativo della persona e all'accrescimento della capacità di verificare e sviluppare in modo autonomo ed efficace la propria esperienza formativa e lavorativa.

L'articolazione di questi interventi consiste nel predisporre un servizio permanente con orientatori esperti che aiutino i laureati a:

- individuare percorsi di soluzione ai propri problemi di accesso/transizione e che li sostengano, nei processi di analisi, scelta e decisione ad essi connessi, a definire un progetto professionale coerente al contesto e alla proprie caratteristiche
- elaborare un piano di azione
- supportarli nell'individuare strategie e percorsi personalizzati di ricerca del lavoro.

Contenuti dell'azione: attività e prodotti richiesti

Iniziative periodiche di consulenza con finalità orientativa individuale da svolgersi presso la sede del Servizio di Orientamento al lavoro dell'ADSU quali ad esempio:

- colloqui di orientamento;
- colloqui di consulenza finalizzati ad aiutare il laureando o laureato per la messa a punto di un progetto di inserimento professionale;
- altri strumenti per l'orientamento al lavoro.

Tali iniziative dovranno essere strutturate e programmate nell'anno con una calendarizzazione mirata in cui si evidenzino la periodicità (ad esempio 1 gg. la settimana, 3 gg. al mese,...).

Nell'ambito di questa azione è necessario prevedere attività di formazione, affiancamento e supervisione agli operatori del servizio Orientamento finalizzate a sviluppare competenze metodologiche utili per la conduzione di percorsi di consulenza orientativa.

È obbligatoria la predisposizione e realizzazione di materiale informativo in formato idoneo per il sito web dell'ADSU - Servizio Orientamento (www.orientonline.it) e la progettazione di strumenti operativi per la restituzione all'ADSU mediante report mensili (schede, relazioni, ...) dei dati sull'esperienza effettuata.

È altresì obbligatoria la realizzazione grafica, stampa e diffusione di materiale promo-pubblicitario sulle varie iniziative (es. inviti, depliant, locandine, folder con informazioni di dettaglio, ecc.) e l'impostazione di una attività di comunicazione e relazioni esterne con i media locali e nazionali da programmare in collaborazione con l'ADSU (es. comunicati stampa, conferenze stampa, ecc...).

Saranno ritenuti prioritari i progetti aventi le seguenti caratteristiche:

- prevedono la collaborazione con esperti (allegare c.v. firmato in originale) in possesso di competenze metodologiche documentate e specifiche per la formazione e consulenza orientativa;
- documentano il percorso di progettazione e di realizzazione delle iniziative, note sulla metodologia e gli strumenti utilizzati per le attività e prodotti richiesti;
- prevedono l'affiancamento attivo nelle varie iniziative degli operatori del Servizio Orientamento dell'ADSU di Parma.

Per la realizzazione dell'azione, il soggetto gestore dovrà individuare e costituire un apposito Comitato tecnico, cui partecipino esperti della materia anche esterni al soggetto gestore stesso e rappresentanti dell'ADSU.

Tipologia progettuale e caratteristiche del progetto

È possibile presentare progetti semplici.

I progetti della presente azione rientrano nella tipologia 01 in accordo alle disposizioni regionali vigenti in materia.

Le proposte di attività dovranno specificare, nell'ambito del formulario:

- l'individuazione qualitativa e quantitativa delle attività da realizzare col progetto, loro obiettivi con riferimento alle caratteristiche dell'utenza da coinvolgere;
- tipologie, caratteristiche, esperienze, livelli di qualificazione del personale che sarà impegnato per la realizzazione del progetto.

Durata dell'intervento

Le attività richieste dovranno iniziare entro 60 giorni dall'approvazione e concludersi, di norma, entro il 31/12/2006.

Fonte di finanziamento e budget indicativo di riferimento per la presente azione

Per il finanziamento della presente azione il budget di riferimento per i progetti semplici è: Misura A2, Euro 30.000,00.

Risorse finanziarie disponibili

Le risorse massime disponibili per ciascuna azione saranno le seguenti:

Azione 1	Euro	202.098,17.
Azione 2	Euro	35.000,00.
Azione 3	Euro	30.000,00.
Azione 4	Euro	22.000,00.
Azione 5	Euro	40.000,00.
Azione 6	Euro	30.000,00.

Tutti gli importi si intendono onnicomprensivi, oneri fiscali compresi.

2. Progetti ammissibili

A) Tipologie progettuali ammesse

Le tipologie formative ammissibili sono quelle previste dalle disposizioni regionali vigenti in materia:

- Azione 1 - Tipologia 02
- Azione 2 - Tipologia 57
- Azione 3 - Tipologia 57
- Azione 4 - Tipologia 02
- Azione 5 - Tipologia 59
- Azione 6 - Tipologia 01.

I progetti presentati vanno riferiti ciascuno ad una sola delle azioni ammesse al finanziamento.

B) Tempi di approvazione e di realizzazione

Gli esiti della selezione dei progetti presentati saranno approvati dal Consiglio di amministrazione dell'ADSU entro 30 giorni dalla scadenza dei termini fissata per la presentazione delle candidature, salvo che il numero dei progetti presentati non giustifichi tempi più lunghi.

3. Soggetti proponenti

A) Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità dei soggetti che si candidano a realizzare attività oggetto del presente avviso sono quelli previsti dalle disposizioni attuative regionali vigenti.

Possono candidarsi alla gestione delle attività, ai sensi della normativa regionale vigente, Enti di formazione o altri soggetti che abbiano come finalità prevalente attività con comprovata esperienza nel contesto dell'azione per la quale si candidano.

Potranno altresì candidarsi organismi associati quali le Associazioni temporanee di impresa (ATI); in tale caso l'intenzione di costituirsi ATI dovrà essere specificata nel formulario, indicando chiaramente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti rispetto alla realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presen-

tatore, la costituzione formale dell'ATI può avvenire successivamente all'avvenuta approvazione e finanziamento del progetto presentato, ma inderogabilmente prima dell'avvio dell'attività.

Qualora non sia accreditato, il soggetto deve inviare unitamente alla richiesta di finanziamento, la scheda informativa per la registrazione, nell'archivio regionale dei soggetti, che è possibile trovare all'interno dell'applicativo informatico "Attività formative 2005" in: www.form-azione.it unitamente alla documentazione richiesta.

B) Obblighi e impegni

I soggetti gestori che saranno destinatari dei finanziamenti pubblici sono tenuti, tramite la sottoscrizione di apposito atto di impegno, tra l'altro, ai seguenti obblighi generali:

- assicurare sotto la propria responsabilità il rispetto della normativa fiscale e previdenziale e di sicurezza nei confronti dei loro dipendenti e dei collaboratori esterni per quanto dovuto;
- assicurare la regolare tenuta della documentazione di spesa nel rispetto delle normative contabili e fiscali e osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione, rendicontazione amministrativa e finanziaria del progetto;
- assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione del progetto;
- essere disponibile ad accettare l'attività di vigilanza espletata dall'Amministrazione in indirizzo, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dalla U.E.

I soggetti proponenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 della Legge 68/99 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nonché rispettare le normative vigenti in materia di antimafia.

4. Procedura e scadenza di presentazione dei progetti

Il presente avviso pubblico è reperibile presso:

- sito Internet: www.form-azione.it (Bandi regionali e provinciali – Aziende regionali per il Diritto allo Studio universitario)
- sito Internet ADSU Parma: www.adsuparma.it;
- Bollettino Ufficiale regionale (BUR) del 12 ottobre 2005;
- Servizio Orientamento al lavoro ADSU Parma, Vicolo Grossardi n. 4 – 43100 Parma (responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Contestabili).

Le richieste di contributo con allegati i progetti di attività e gli altri documenti prescritti dalle direttive regionali dovranno essere indirizzate e presentate al Presidente dell'ADSU – Ufficio Protocollo presso la sede amministrativa dell'ADSU, Vicolo Grossardi n. 4 – 43100 Parma.

Le richieste di contributo dovranno pervenire in regola con le vigenti normative sul bollo e a firma autentica del legale rappresentante dell'Ente proponente. Per l'autentica è sufficiente, ai sensi del DPR 403/98, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'organismo richiedente.

I progetti di attività devono essere obbligatoriamente compilati sulla modulistica standard regionale e presentati in duplice copia cartacea corredata da supporto informatico corrispondente di uguale contenuto.

Il software applicativo per la compilazione del formulario ed il relativo manuale possono essere scaricati dal sito: <http://sifp.regione.emilia-romagna.it>

I progetti dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 13 del 14 novembre 2005.

Le domande potranno essere presentate direttamente o inviate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e, in ogni caso, le stesse dovranno pervenire entro la scadenza prevista; non saranno quindi accolte quelle pervenute oltre i limiti indicati, anche se recanti timbri postali di spedizione antecedenti.

Non sono ammesse successive integrazioni ai progetti, se non esplicitamente richieste dall'ADSU; gli enti proponenti, dietro richiesta dell'ADSU, sono tenuti a fornire eventuali dati e documenti integrativi che si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria.

Alla richiesta devono essere allegati:

- 1) per gli enti non accreditati: Statuto, atto costitutivo, iscrizione alla CCIAA (quando prevista) e ultimo bilancio approvato del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI. Tali enti devono comunque inviare la scheda informativa come specificato in precedenza;
- 2) per tutti gli enti (accreditati e non): curriculum del soggetto candidato o dei candidati alla costituzione di ATI, nel quale siano evidenziati:
 - a. esperienze precedenti del soggetto nella gestione delle attività a finanziamento pubblico e comunitario;
 - b. possesso di eventuali certificazioni di qualità o forme di accreditamento;
 - c. risorse umane e di competenza disponibili internamente o nella propria rete di collaborazioni e sinergie;
- 3) eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto candidato.

Tutti i documenti relativi al soggetto proponente possono essere presentati in copia, che viene autenticata dalla medesima fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente.

5. Ammissibilità e valutazione dei progetti

La procedura di ammissibilità e valutazione si svolgerà secondo le seguenti fasi:

a) Verifica dei requisiti dei soggetti gestori

La verifica verrà effettuata per accertare se il soggetto gestore è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico.

b) Verifica dei requisiti formali dei progetti

Prima di essere valutati i progetti andranno verificati per quanto riguarda:

- rispetto dei termini di presentazione;
- presenza dei dati essenziali di merito e finanziari richiesti;
- rispondenza degli interventi proposti ai vincoli stabiliti nell'avviso pubblico;
- coerenza degli interventi rispetto a disposizioni regionali e Complemento di programmazione regionale 2000-2006.

In assenza dei requisiti succitati i progetti non potranno essere ammessi all'istruttoria di valutazione ex ante.

c) Valutazione ex ante dei progetti

Per tutti i progetti che possiedono i requisiti formali e per i quali il soggetto gestore risulta in possesso dei requisiti necessari, la valutazione complessiva è espressa secondo i seguenti criteri, indicatori e valori così come definiti nelle tabelle sotto riportate.

AZIONI 1 e 4

Criteri	Indicatori	Valore massimo
1. Finalizzazione del progetto	Rispondenza alle caratteristiche richieste dal presente avviso	10
	Partecipazione e sostegno formalizzato da Aziende/Enti/Università . . .	20
	Rispondenza del progetto agli elementi di priorità individuati dal presente avviso	20
	Totale criterio 1	50

2. Qualità intrinseca del progetto	Corretta articolazione delle azioni e coerenza tra finalità, obiettivi e modalità di intervento proposte	15
	Adeguatezza dell'impianto didattico formativo	5
	Adeguatezza delle risorse umane e materiali preindividuate	10
	Totale criterio 2	30
3. Economicità del progetto	Bilanciamento e adeguatezza delle voci di costo	20
	Totale criterio 3	20
	Totale	100

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno almeno il punteggio di 60/100.

AZIONI 2, 3 e 6

Criteri	Indicatori	Valore massimo
1. Finalizzazione del progetto	Rispondenza alle caratteristiche richieste dal presente avviso	30
	Totale criterio 1	30
2. Qualità intrinseca del progetto	Corretta articolazione delle azioni e coerenza tra finalità, obiettivi e modalità di intervento proposte	30
	Adeguatezza dell'impianto di divulgazione e pubblicizzazione dei prodotti realizzati	10
	Adeguatezza delle risorse umane e materiali preindividuati	20
	Totale criterio 2	60
3. Economicità del progetto	Bilanciamento e adeguatezza delle voci di costo	10
	Totale criterio 3	10
	Totale	100

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno almeno il punteggio di 60/100.

AZIONE 5

Criteri	Indicatori	Valore massimo
1. Finalizzazione del progetto	Rispondenza alle caratteristiche richieste dal presente avviso	10
	Rispondenza del progetto agli elementi di priorità individuati da presente avviso	20
	Totale criterio 1	30
2. Qualità intrinseca del progetto	Corretta articolazione delle azioni e coerenza tra attività e modalità di intervento proposte	10
	Adeguatezza e innovatività della proposta di comunicazione in relazione alla tipologia di utenza alla quale il Servizio Orientamento ADSU si rivolge	30
	Adeguatezza delle risorse umane individuate e significatività delle esperienze professionali precedenti	10
	Totale criterio 2	50
3. Economicità del progetto	Bilanciamento e adeguatezza delle voci di costo	20
	Totale criterio 3	20
	Totale	100

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno almeno il punteggio di 60/100.

L'istruttoria dei progetti presentati determinerà la stesura e l'approvazione di graduatorie contenenti attività finanziate ed interventi ritenuti idonei, ma non finanziati, che potranno essere tuttavia finanziati con eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili ovvero a seguito di rinunce di attività approvate in prima istanza. Per queste ultime attività recuperate dalle graduatorie i tempi d'inizio e di conclusione potranno essere specificatamente ridefiniti.

6. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla GUCE L. 130/30 del 31/5/2000).

7. Tutela della privacy, proprietà dei prodotti, riservatezza

Tutti i dati personali di cui l'ADSU venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Gli enti incaricati della realizzazione dei progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere) limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste nelle azioni del presente avviso.

IL DIRETTORE
Claudio Di Noto

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Modifiche dello Statuto comunale

Con delibera C.C. n. 49 del 21/9/2005, è stato modificato lo Statuto del Comune di Jolanda di Savoia con l'introduzione del seguente art. 52/bis:

«Art. 52/bis

Il Vice-Segretario comunale

1. È istituita la figura del Vice-Segretario, nominato dal

Sindaco tra i dipendenti dell'Ente in possesso di laurea idonea all'accesso in carriera dei Segretari comunali per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario comunale, per coadiuvarlo nello svolgimento di tutte le sue funzioni o sostituirlo nei casi di vacanza assenza o impedimento, assumendone le funzioni previo provvedimento sindacale.

2. L'impedimento di fatto o di diritto del Segretario comunale deve risultare dagli atti d'ufficio.»

IL RESPONSABILE

Genio Castellani

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO
BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

COMUNICATO

Deposito del progetto definitivo ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, commi 1 - 2, 16 bis, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni

La Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia - Rimini, in qualità di Ente espropriante delle aree ove verrà realizzato l'intervento 2E7G005, Cattolica (RN) - San Giovanni in Marignano (RN), fiume Ventena. Adeguamento delle arginature da SS 16 a inizio canalizzazione, avvisa dell'avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di cui in premessa ai fini di avviare il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da espropriare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

L'avviso di deposito è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per lavori di costruzione di variante alla SP n. 3 "Trasversale di pianura" a nord dell'abitato di Budrio - V lotto: da Via Amorini a Via Calamone. Avvio del procedimento espropriativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, L.R. 37/02

Il Dirigente, visto l'art. 16 della L.R. 37/02, visto il progetto definitivo, redatto dal Servizio Progettazione e Costruzioni stradali della Provincia di Bologna, per la realizzazione dei lavori di cui in oggetto, rende noto:

- presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Bologna, Via Malvasia n. 4, Bologna, sono depositati gli elaborati progettuali dei lavori in parola, accompagnati da una relazione esplicativa, da un allegato che individua le aree da espropriare e dall'elenco dei proprietari desunti dalle risultanze dei registri catastali;
- il responsabile del procedimento relativo all'approvazione dell'opera è il dott. ing. Massimo Biagetti, Dirigente del Servizio Progettazione e Costruzioni stradali della Provincia di Bologna;
- il deposito avrà durata di giorni venti decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso;
- l'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- al fine di salvaguardare il diritto di partecipazione al procedimento amministrativo gli interessati potranno prendere visione degli atti e degli elaborati presso l'indirizzo citato, e produrre le proprie osservazioni da trasmettere alla Provincia di Bologna Via Malvasia n. 4 - Bologna, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 16, L.R. 37/02.

Possono altresì presentare osservazioni coloro ai quali pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Massimo Biagetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate ovvero di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato completamento della variante cosiddetta pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. III stralcio: dalla località Ergastolo alla località S. Eusebio

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26 comma 7 del DPR 8/6/2001, n.327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 878 del 23/9/2005 è stato disposto, il pagamento ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordati come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo

Unico in materia di Espropri.

Proprietari:

- Cabri Carmen – Panini Enzo – Ester – Franco – Mauro – Rossanna – Tonino – Venturi Giuliana
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena fog. 13, mapp. 2 mq. 325, indennità liquidabile Euro 936,04;
- Coop Legno Soc Coop – Arl con sede in Castelvetro di Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena fog. 14, mapp. 26 mq. 300, indennità liquidabile Euro 7.820,00;
- Immobiliare Castello SpA – con sede in Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena fog. 13, mapp. 91 mq. 72; foglio 14, mapp. 150 mq. 5411, mq. 115, mq. 717, indennità liquidabile Euro 57.222,27;
- Kingdom Srl con sede in Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 13, mapp. 108 mq. 550, indennità liquidabile Euro 56.812,50;
- Parrocchia della Beata Vergine Immacolata di Lourdes località Cà di Sola con sede in Castelvetro di Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 14, mapp. 56 mq. 7950, indennità liquidabile Euro 49.393,69;
- Scurani Franco – Stefani Lina
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 14, mapp. 170, mq. 330, indennità liquidabile Euro 23.625,00;
- Serra Zanetti Ada Maria
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 14, mapp. 55, mq. 4250, indennità liquidabile Euro 18.128,19;
- Tecno 3 Srl con sede in Castelvetro di Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 13, mapp. 148, mq. 220, indennità liquidabile Euro 590,17.
Deposito alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari non concordatari come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri, della indennità provvisoria, senza le maggiorazioni spettanti per cessione volontaria (si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario comunichi in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa con le maggiorazioni di legge senza nessuna ulteriore pubblicazione).
- AIDA Sas di Demaria Ilario, Margherita, Mirco e C. con sede in Castelvetro di Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 13, mapp. 107, mq. 1700, mapp. 8 mq. 13600; fog. 14, mapp. 45 mq. 5500, mapp. 42, mq. 360, indennità depositata Euro 158.135,58,
- Degli Esposti Anna – Roli Maria Gabriella
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 14, mapp. 60, mq. 780, mapp. 66, mq. 6750, indennità depositata Euro 35.206,75;
- Simonini Giuseppe – Fondazione Adolfo Simonini con sede in Castelvetro di Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 7, mapp. 30 mq. 770, mapp. 31 mq. 1220, mapp. 31 mq. 315, mapp. 32 mq. 2360, fog. 14, mapp. 11 mq. 480, mapp. 148 mq. 680, mapp. 5 mq. 135, indennità depositata Euro 23.916,88;
- Fondazione “ Adolfo Simonini” con sede in Castelvetro di Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 7, mapp. 33 mq. 40, mapp. 35 mq. 100, indennità depositata Euro 8.112,00;
- Uguzzoni Adolfo
area soggetta ad esproprio Comune di Castelvetro di Modena, fog. 13, mapp. 147 mq. 460, indennità depositata Euro 1.477,25.

- Liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di Espropri;
- Bortolotti Romano
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, fog. 33, mapp. 17 mq. 4750, mapp. 19 mq. 4150, indennità liquidabile Euro 163.985,85;
- Della Casa Anna Maria
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, fog. 33, mapp. 287 mq. 11000, indennità liquidabile Euro 101.499,40;
- Minelli Teresa – Venturelli Giuliana e Renato
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, fog. 32, mapp. 152 mq. 7150, mapp. 153 mq. 2850, indennità liquidabile Euro 80.952,75;
- Paganelli Anna
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, fog. 33, mapp. 20 mq. 3400, indennità liquidabile Euro 31.160,03;
- Paganelli Roberto – Vezzali Lucia
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, fog. 33, mapp. 25 mq. 150, mapp. 26 mq. 2200, mapp. 28 mq. 7150, indennità liquidabile Euro 192.613,72;
- Soc. nome collettivo Agricola Iseppi Marina e C. con sede in Castelvetro di Modena
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, fog. 32, mapp. 27 mq. 950, mapp. 28 mq. 1500, indennità liquidabile Euro 45.152,08;
- Testi Lucia – Vecchi Valentina
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, Fog. 16, Mapp. 103 mq. 1400, mapp. 114 mq. 600, indennità liquidabile Euro 14.937,89;
- Venturelli Atos
area soggetta ad esproprio Comune di Spilamberto, fog. 32, mapp. 4 mq. 230, indennità liquidabile Euro 3.243,00.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA COMUNICATO

Servizio Ambiente: L.R. 37/02. DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni. Elettrodotto a 15 KV denominato “Catone” in comune di Sorbolo (PR): servitù di elettrodotto – Occupazione per motivi di urgenza – Determinazione del Dirigente n. 3923 del 20/9/2005 esecutiva il 20/9/2005

Il Dirigente, determina:

- di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'occupazione di urgenza degli immobili siti nel comune di Sorbolo ed occorrenti per il completamento dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nella tabella dell'“Elenco n. 8 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza”, allegato al presente atto;
- di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di informare che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e

successive modificazioni ed integrazioni, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'Ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione;

- di informare che è facoltà dell'espropriando richiedere all'Ente espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell'80% dell'indennità spettantegli in base alla presente determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene ai sensi dell'art. 20, comma 6, del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di informare che, in caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, che sarà opponibile in sede giudiziale in Corte d'Appello, ovvero da parte di un collegio di periti ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di disporre a favore della Società Enel Distribuzione SpA l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comune censuario e amministrativo di Sorbolo, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per "Elettrodotto a 15 kV denominato 'Catone' in comune di Sorbolo, provincia di Parma" a partire dal 12/9/2005;
- di accertare che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da "Elenco n. 8 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza" e relativo piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto;
- di informare che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 12/9/2010;
- di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione Ditta Enel Distribuzione SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante;
- di stabilire che l'indennità di occupazione sia determinata in ragione di 1/12 annuo dell'indennità di esproprio;
- di disporre che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
- di stabilire che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Inoltre, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Forestazione della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Montecchio Emilia, per la realizzazione della "Variante Est di Montecchio Emilia - II lotto"

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio, 2/05 in data 9/9/2005, relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Montecchio Emilia, per la realizzazione della "Variante Est di Montecchio Emilia - II lotto".

- 1) Colli Giuseppe
foglio 5, mappale 130, sup. tot. mq. 1.885;
- 2) Pattacini Maria Luigia e Anna Teresa
foglio 5, mappale 133, sup. tot. mq. 5.975;
- 3) Boni Rigel, Enrico, Fabrizio e Stefano, Benincà Claudia
foglio 5, mappale 136, sup. tot. mq. 3.666;
- 4) Fiorentino Antonio, Fortunato e Massimiliano
foglio 5, mappale 139, sup. tot. mq. 1.000;
- 5) Boni Wainer
foglio 5, mappale 141, sup. tot. mq. 4.453;
- 6) Bolondi Pierluigi e Arduini Fernanda
foglio 5, mappale 143, sup. tot. mq. 4.480; foglio 9, mappale 168, sup. tot. mq. 3.528; mappale 171, sup. tot. mq. 3.086; mappale 172, sup. tot. mq. 40;
- 7) Gazzani Marco
foglio 5, mappale 145, sup. tot. mq. 5.055;
- 9) Barani Marina e Leara
foglio 9, mappale 174, sup. tot. mq. 1.615; mappale 176, sup. tot. mq. 510;
- 10) Coop. agr. Stalla sociale Rinascita Srl - codice fiscale 00298110354
foglio 10, mappale 426, sup. tot. mq. 420;
- 11) Barigazzi Alfonsina
foglio 10, mappale 428, sup. tot. mq. 1.605; mappale 429, sup. tot. mq. 5.114;
- 12) Fondazione Magnani - Rocca codice fiscale 80015450341
foglio 10, mappale 430, sup. tot. mq. 10; mappale 439, sup. tot. mq. 8.012; mappale 442, sup. tot. mq. 3.099; mappale 444, sup. tot. mq. 15;
- 13) Farini Ercole, Maris Virginio e Virginia
foglio 10, mappale 432, sup. tot. mq. 15; mappale 433, sup. tot. mq. 5.767;
- 14) Delmonte Luciana, Aldo, Elena, Maria, Ulderico, Pierino, Luciano Dante, Roberto, Conti Ariella
foglio 10, mappale 435, sup. tot. mq. 771;
- 15) Bonetti Anna, Pattacini Lauro
foglio 10, mappale 437, sup. tot. mq. 32;
- 16) Bondavalli Otello, Colli Lelia
foglio 12, mappale 548, sup. tot. mq. 319; mappale 549, sup. tot. mq. 3.851;
Bondavalli Otello
foglio 12, mappale 544, sup. tot. mq. 5.319; mappale 551, sup. tot. mq. 1.103;
- 17) Colla Bruna
foglio 12, mappale 546, sup. tot. mq. 180;
- 18) Sassi Maria
foglio 12, mappale 165, sup. tot. mq. 5.844;
- 19) Az. agr. Villa Aiola SpA - codice fiscale 04293530152
foglio 22, mappale 311, sup. tot. mq. 4.836;
- 21) Sartori Ivan
foglio 22, mappale 321, sup. tot. mq. 3.160;
- 22) Denti Amedea
foglio 22, mappale 314, sup. tot. mq. 3.762;
- 23) Grisendi Maria
foglio 22, mappale 317, sup. tot. mq. 4.750;
- 24) Gabbi Ivana
foglio 22, mappale 319, sup. tot. mq. 1.515; mappale 326, sup. tot. mq. 100;

- 25) Gabbi Dino
foglio 22, mappale 323, sup. tot. mq. 30; mappale 324, sup. tot. mq. 5.520;
- 26) Morini Adolfa, Sartori Annarita e Giampaolo
foglio 25, mappale 175, sup. tot. mq. 555; mappale 178, sup. tot. mq. 1.464;
- 27) Zilioli Annamaria
foglio 25, mappale 180, sup. tot. mq. 938.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità provvisoria di esproprio dell'area necessaria alla realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra le strade provinciali n. 468 di Correggio, n. 13 Traversa S. Giorgio e strada comunale denominata Via dell'Industria di proprietà del sig. Gianni Paradisi

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 2226 del 13/9/2005, ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione dell'immobile necessario per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra le strade provinciali n. 468 di Correggio, n. 13 Traversa S. Giorgio e strada comunale denominata Via dell'Industria, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 155 mapp. 325 (ex 146c) di mq. 22, di proprietà del sig. Paradisi Gianni, con un'indennità pari a Euro 396,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di espropriazione definitiva di beni immobili siti in comune di Castel Maggiore (Determina dirigenziale n. 1 del 5/5/2005 – Prot. 14339)

Il Dirigente del Servizio Espropri, determina:

- 1) di disporre, a favore del Demanio pubblico dello Stato per opere idrauliche di II categoria, l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati:
 - intestatario sig. Pederzoli Anna Paola e Umberto, proprietari per 1/2 ciascuno;
 - Beni immobili siti in comune di Castel Maggiore (BO) per una superficie complessiva di mq. 2981 contraddistinti al catasto terreni: foglio 17 – mappali 320, 322, 323 occupati definitivamente per l'esecuzione delle opere idrauliche sopradescritte;
- 2) di dare atto che:
 - gli immobili di cui sopra saranno allibrati alla proprietà del Demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II categoria, liberi da qualsiasi gravame e che tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi, possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
 - al presente procedimento si applica la disposizione di cui all'art. 26, comma 3, della L.R. 37/02 e successive modifiche e integrazioni, poiché la dichiarazione di pubblica utilità è intervenuta con provvedimento precedente rispetto all'entrata in vigore della citata legge.

Il presente provvedimento, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 13 della Legge 865/71, sarà: notificato alle persone interessate nelle forme degli atti processuali civili; registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna; trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Bologna; fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia del territorio – Polo decentrato di San Giovanni in Persiceto; pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Lea Maresca

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa DD.PP. per esproprio occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto da Via Torino a Via Ficchio". Svincolo in favore della ditta Mazzocchi Andrea

Con proprio atto del 7/7/2005 progressivo decreti n. 1140 si è provveduto al deposito presso la Cassa DD.PP. di Forlì dell'indennità provvisoria di esproprio con quietanza n. 101 del 18/8/2005 di Euro 375,00.

Con atto del 9/9/2005 numero progressivo decreti 1148 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Mazzocchi Andrea della somma di Euro 375,00 depositata alla Cassa DD.PP. con la quietanza sopracitata.

Vista la richiesta di svincolo dell'indennità, pari ad Euro 375,00, presentata dalla ditta Mazzocchi Andrea in data 17/8/2005 assunta al PGN 28947/351 e verificato inoltre che non esistono opposizioni al nulla-osta dello svincolo dell'indennità d'esproprio si autorizza tale svincolo in favore della ditta sopra indicata.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per realizzazione di strada di collegamento fra Piazza Indipendenza e nuovo parcheggio in Borello. Espropriati: Sas Costruzioni Borello di Alessandrini Arnaldo e C. con sede in Mercato Saraceno e Super Conad Borello Snc di Buscarini Lorenza e C.

Con atto del 13/9/2005 numero progressivo decreti 1149 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 (determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area edificata) l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue: ditta Sas Costruzioni Borello di Alessandrini Arnaldo e C. con sede in Mercato Saraceno e Super Conad Borello Snc di Buscarini Lorenza e C.

- 1) Euro 1.275,00 indennità provvisoria di esproprio (base)
- 2) Euro 2.125,00 indennità per cessione volontaria.

Descrizione catastale

Catasto terreni del Comune censuario di Cesena al foglio

258 con il mappale 2488 sub 7, superficie espropriata mq. 17, identificato al Catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio 258 con il mappale n. 2488 sub 7, in corso di nuova identificazione catastale.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio degli immobili per l'esecuzione dei lavori di sistemazione dell'area esterna del Museo della Marina

Con decreto prot. n. 22043 del 5/9/2005, è stata disposta a favore del Comune di Cesenatico e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Proprietari:

- Bacchiocchi Adele (proprietaria per 3/4) e Ricci Federico (proprietario per 1/4)
foglio 8: part. 1650, sup. espr. 91; part. 1652, sup. espr. 5; part. 1653, sup. espr. 21; part. 1648, sup. espr. 189;
- Guiducci Andrea e Claudio (proprietari per 1/2 ciascuno), Guiducci Armando (usufruttuario)
foglio 8, part. 804, sup. espr. 9.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Cesenatico, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Cesena;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Forlì;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico erariale di Forlì;
- pubblicato, per estratto, sul sito internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Marcello Bernardi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo - I lotto Sanguinaro-Case Massi (I e II stralcio)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 19/5/2005 è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Lavori di realizzazione del collettore fognario tra l'abitato di Parola nel comune di Fontanellato e il depuratore sito in località Case Massi nel comune di Fontevivo - I lotto Sanguinaro-Case Massi (I e II stralcio)", come segue:

Comune censuario: Fontanellato.

Proprietari:

- 1. Frati Carla e Lanfranco - foglio 54, mappale 9 per ml 168,4 circa, mappale 31 per ml 93,1 circa, totale indennità di esproprio Euro 1.791,28;

- 2. Mordaci Bice, Trolli Angela, Laura e Maurizio - foglio 54, mappale 10 per ml 252 circa, totale indennità di esproprio Euro 1.666,89;
- 3. Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne - foglio 54, mappale 49 per ml 262,8 circa, totale indennità di esproprio Euro 2.165,98;
- 4. Capra Maria Grazia e Stefania; Longinotti Ivonne - foglio 53, mappale 23 per ml 32,8 circa, mappale 23 per ml 113,1 circa, mappale 15 per ml 20,5 circa, mappale 81 per ml 29,5 circa, totale indennità di esproprio Euro 1.560,04;
- 5. Onesti Rodolfo e Sergio - foglio 53, mappale 139 per ml 12 circa, mappale 10 per ml 22,3 circa, mappale 12 per ml 229,9 circa, mappale 11 per ml 125,8 circa, mappale 9 per ml 459,3 circa, totale indennità di esproprio Euro 4.977,18;
- 6. Bussolati Luisa, Manfredi Michele Luigi e Pietro Giovanni - foglio 52, mappale 15 per ml 442,6 circa, totale indennità di esproprio Euro 2.962,67;
- 7. Pelizzi Giuseppe - foglio 53, mappale 54 per ml 23,6 circa, mappale 27 per ml 29,6 circa, mappale 27 per ml 12,6 circa, totale indennità di esproprio Euro 246,06;
- 8. Cesati Antonio, Ghirarduzzi Paola, Ghirarduzzi Srl, Ghirarduzzi Snc - foglio 53, mappale 55 per ml 7,3 circa, totale indennità di esproprio Euro 12,85;
- 9. Ghirarduzzi Paola e Orlandelli Luisa - foglio 53, mappale 52 per ml 45,1 circa, totale indennità di esproprio Euro 1.010,24.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea delle aree poste in comune di Fontanellato, necessarie alla realizzazione del progetto denominato "Programma speciale d'area 'Po Fiume d'Europa'. Percorso cicloturistico naturalistico 'Castelli della Bassa Parmense' (III stralcio)"

Con deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 2/7/2005 è stata determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Programma speciale d'area 'Po Fiume d'Europa'. Percorso cicloturistico naturalistico 'Castelli della Bassa Parmense' (III stralcio)", come segue:

Comune censuario: Fontanellato.

Proprietari: 1. Modernelli Bruno e Pattini Maria Pia - foglio 4, mappale 44 per mq 225 circa, totale indennità di esproprio Euro 858,00.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI GUIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per la realizzazione di area ad uso viabilità a completamento della via comunale denominata Del Partigiano a Roccamatina

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Guiglia con decreto n. 6560 del 4/8/2005 ha pronunciato a favore di Rossi Augusto ed eredi, Rossi Robis, l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Guiglia identificato al catasto al foglio 35 particelle 615 - 618 per mq. 773 con indennità pari a Euro 3.787,73 per la realizzazione di area ad uso viabilità a

completamento della via comunale denominata Del Partigiano a Roccamalatina.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE
Marcella Garulli

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (Modena)

COMUNICATO

Determinazione n. 107 del 15/6/2005 della Commissione provinciale, prevista dall'art. 24 della L.R. 19/12/2002 n. 37, relativa alla indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione del Piano insediamenti produttivi in zona Lama Capoluogo

Con determinazione della Commissione provinciale n. 107 del 15/6/2005 è stata determinata l'indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione del Piano insediamenti produttivi in zona Lama Capoluogo, come segue:

Proprietario: Guidi Guidalberto

NCT, foglio 25, mappale 338 (ex 226 parte – ex 245a), superficie mq. 7.698, valutazione: art. 5bis Euro 69.401,67.

Totale indennità: Euro 69.401,67.

Danni indotti valutati a corpo: Euro 50.000,00.

IL RESPONSABILE
Emilio Ricchi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Piano mobilità e risanamento ambientale Modena-Est – località Fossalta – ciclo-pedonale II stralcio"

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L. R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

- Comune: Modena; foglio: 210; mappale: 1; sub – ; intestatari: Immobiliare dell'Angelo Sas di Cavani G. & C.;
- mappale: 80; sub – ; intestatari: Grosoli Alda;

- mappale: 2; sub – ; intestatari: Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Collegara – Grosoli Alda.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria di Via Bartok – Strada Budellungo

Con determina dirigenziale n. 2385 del 13/9/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria di Via Bartok – Strada Budellungo.

Proprietari: Città Due Scpa

C.T. Comune censuario di S. Lazzaro Parmense, foglio 32, mapp. 1336 esteso mq. 22; mapp. 1337, esteso mq. 149, superficie complessiva espropriata mq. 171 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 1.785,83 + IVA (20%) Euro 2.142,99.

In caso di non accettazione l'importo sopracitato viene decurtato del 40% ai sensi del I comma dell'art. 5 bis, Legge 359/92 e pertanto risulterà pari ad Euro 1.285,80.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle rampe di collegamento alla Tangenziale Nord III stralcio funzionale asse Viabilità Ovest

Con determina dirigenziale n. 2398 del 13/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle rampe di collegamento alla Tangenziale Nord III stralcio funzionale asse Viabilità Ovest.

Proprietario: Grignaffini Samuele

C.T. Comune di S. Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 499, esteso mq. 3.210, indennità di esproprio Euro 14.445,00.

Nel caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 21.667,50, indennizzo per abbattimento n. 30 alberi (a corpo) Euro 7.500,00.

Riepilogando quindi:

- nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante sarà pari ad Euro 29.167,50
- nel caso non si convenga la cessione volontaria del bene, l'indennità spettante sarà pari ad Euro 21.945,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia

Con determina dirigenziale n. 2400 del 13/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la SS 62 della Cisa e la SS 9 Via Emilia.

Proprietari: Palù Gabriella – Parmigiani Marco, Lucia e Silvia C.T. Comune di S. Pancrazio P.se, foglio 18, mapp. 501 per un'estensione pari a mq. 220.

Valore dell'area espropriata Euro 990,00 (pari a Euro 4,50/mq – Valori tabellari anno 2005).

In caso di cessione volontaria l'indennità di esproprio viene maggiorata del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari a Euro 1.485,00; deprezzamento del fabbricato (a corpo) Euro 7.000,00.

Nel caso in cui si convenga la cessione volontaria del bene l'indennità spettante ai sigg.ri espropriandi sarà pari ad Euro 8.485,00.

Nel caso in cui non si convenga la cessione volontaria, l'indennità provvisoria spettante ai sigg.ri espropriandi sarà pari ad Euro 7990,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione d'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Determina dirigenziale n. 2464 del 21/9/2005

Con determina dirigenziale n. 2464 del 21/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

Proprietario: Parrocchia di San Giorgio in Viarolo
C.T. Comune censuario di Golese; foglio 8, mappale 335, esteso mq. 412.

Superficie complessiva media da espropriare mq. 412, indennizzo commisurato ai valori agricoli medi per l'anno 2005: Euro 4,50/mq.

Indennità di esproprio Euro 1.854,00.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 2.781,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Determina dirigenziale n. 2465 del 21/9/2005

Con determina dirigenziale n. 2465 del 21/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

Proprietaria: Panizzi Santina

Comune censuario: Golese

Catasto terreni: Foglio 8, mappale 329.

Catasto fabbricati: mapp. 328.

Superficie complessiva media da espropriare mq. 15.

Indennizzo commisurato ai valori agricoli medi per l'anno 2005 Euro 4,50/mq.

– Indennità di esproprio Euro 67,50.

– In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 101,25.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione d'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Determina dirigenziale n. 2466 del 21/9/2005

Con determina dirigenziale n. 2466 del 21/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

Proprietario: Cattabiani Emilio

C.T. e C.F. Comune censuario di Golese; foglio 8, mappale 324, esteso mq. 4.

Superficie complessiva media da espropriare mq. 4, indennizzo commisurato ai valori agricoli medi per l'anno 2005 Euro 4,50/mq.

– Indennità di esproprio Euro 18.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 27.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione d'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Determina dirigenziale n. 2467 del 21/9/2005

Con determina dirigenziale n. 2467 del 21/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

Proprietari: Vaia Riccardo - Gaibani Giorgio

C.T. e C.F. Comune censuario di Golese; foglio 8, mappale 325, esteso mq. 14.

Superficie complessiva media da espropriare mq. 14, indennizzo commisurato ai valori agricoli medi per l'anno 2005 Euro 4,50/mq.

– Indennità di esproprio Euro 63,00.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 94,50.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione d'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo – Determina dirigenziale n. 2469 del 21/9/2005

Con determina dirigenziale n. 2469 del 21/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione di pista ciclabile nell'abitato di Viarolo.

Proprietari: Ferrari Albertina - Giuffredì Gianni

C.T. e C.F. Comune censuario di Golese; foglio 8, mappale 328, esteso mq. 15.

Superficie complessiva media da espropriare mq. 15, indennizzo commisurato ai valori agricoli medi per l'anno 2005 Euro 4,50/mq.

Indennità di esproprio Euro 67,50.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 101,25.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del PEEP Comparto Sud

Con determina dirigenziale n. 2470 del 21/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del PEEP Comparto Sud.

Proprietari: Della Noce Francesca - Gelfi Amedeo Lorenzo, Federico e Paola Francesca

C.T. Comune: Golese

Foglio 20, mappale 618 esteso mq. 65, 623 esteso mq. 107, 625 esteso mq. 454, 631 esteso mq. 130, 709 esteso mq. 1.321, 710 esteso mq. 1.006, 711 esteso mq. 973, 712 esteso mq. 1.223, 713 esteso mq. 110, 714 esteso mq. 8.368, superficie totale mq. 13.757.

– Indennità di esproprio Euro 289.225,23.

Ai sensi dell'art. 5 bis, Legge 359/92 praticamente confermato dall'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 modificato dal DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 482.042,05.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del PEEP Comparto Nord

Con determina dirigenziale n. 2471 del 21/9/2005 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del PEEP Comparto Nord.

Proprietari: Barozzi Doretta – Cugini Anna

C.T. Comune: Golese

Foglio 20, mappale 702 esteso mq. 1.079, 703 esteso mq. 1.265, 704 esteso mq. 1.309, 705 esteso mq. 657, 706 esteso mq. 666, 707 esteso mq. 104, 708 esteso mq. 7.486.

Superficie totale mq. 12.566, indennità di esproprio Euro 264.214,53.

Ai sensi dell'art. 5 bis Legge 359/92 praticamente confermato dall'art. 37 comma 2 del DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 440.357,55.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – sig. Pessina Paolo Giulio Giuseppe

Con decreto del Direttore del Settore Lavori pubblici, prot. gen. n. 135043 del 22/9/2005, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Pessina Paolo Giulio Giuseppe

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mappale n. 494, esteso mq. 170.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – Lucca Luisa e Roscelli Romano

Con decreto del Direttore del Settore Lavori pubblici, prot. gen. n. 135045 del 22/9/2005, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione del risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietari: Lucca Luisa e Roscelli Romano

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mappale n. 469 esteso mq. 16.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto decreto n. 11 del 14/9/2005 relativo alla procedura di esproprio per la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra Via Trieste e Viale della Pace e di una rotatoria intermedia sulla SS 67 di accesso al parcheggio scambiatore

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con decreto n. 11 del 14/9/2005 avente ad oggetto: "Realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra Via Trieste e Viale della Pace e di una rotatoria intermedia sulla SS 67 di accesso al parcheggio scambiatore", è stato disposto, ai sensi degli artt. 22 e 26 del DPR 327/01, quanto segue:

- a) il pagamento delle seguenti indennità di esproprio, maggiorazioni ed indennità aggiuntive, relative all'espropriazione delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera in oggetto:
 - 1) la somma di Euro 4.331,88 a favore della ditta Amarada Srl, a titolo di indennità di esproprio, così calcolata: Euro 2.887,92 (indennità base di esproprio) + Euro 1.443,96 (maggiorazione del 50% per accettazione) = Euro 4.331,88;
 - 2) la somma di Euro 2.887,92 a favore dell'Azienda agricola Montrone di Dal Re Patrizia e Perla s.s., a titolo di indennità aggiuntiva ex art. 42 del DPR 327/01;
- b) di depositare a titolo di indennità di esproprio, presso la Cassa DD.PP., la somma, pari ad Euro 28.848,45 a favore della ditta T.T. Srl e di chiedere la stima dell'indennità definitiva alla competente Commissione provinciale;
- c) che alla determinazione e liquidazione delle somme dovute per occupazione di cantiere ex art. 49, DPR 327/01 si provvederà con successivo atto dell'Autorità espropriante in seguito alla comunicazione di fine lavori.

Il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare. In caso di opposizione e qualora non vi sia accordo sulle modalità di riscossione le relative indennità verranno depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per le aree occorrenti per il progetto dei lavori di realizzazione del "Bosco urbano" in località S. Prospero I stralcio – zona Sud

Con determinazione dirigenziale n. 16469 del 4/8/2005 di PG e n. 1355 di RUD è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

Proprietari: Srl Nuova Sport – sede a Reggio Emilia in Via Marsilio da Padova n. 4 p.IVA: 01350760359

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 2 di Piano particellare – proprietario delle aree così individuate: foglio n. 78 mappale n. 134 di mq. 10.064, foglio n. 80 mappale n. 114 di mq. 29.943, mappale n. 112 di mq. 13.575, mappale n. 1 di mq. 25.466.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per le aree occorrenti per il progetto dei lavori di costruzione della pista ciclabile da Via Rosmini a Via S. Ambrogio. I stralcio (da Via Rosmini alle scuole elementari)

Con determinazione dirigenziale n. 16486 del 4/8/2005 di PG e n. 1356 di RUD è stata disposta a favore del Comune di

Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

Proprietari: Istituto regionale "G. Garibaldi" per i ciechi, sede in Reggio Emilia in Via Franchetti n. 7

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 1 di Piano particellare – proprietario delle aree così individuate: foglio n. 234 mappale n. 946 ex 763/a di mq. 2.993.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia: I stralcio da Via Basso - Via Tassoni a Via Mazzacurati

Con determinazione dirigenziale n. 18554 del 13/9/2005 di PG e n. 1522 di RUD è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario Carpi Narciso residente a Reggio Emilia proprietario dell'area individuata al foglio n. 217, mappale n. 828 di mq. 580 e mappale n. 829 di mq. 520.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 18802 del 16/9/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di progetto per la realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

Proprietario: Fontanesi Marco

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 19 di Piano particellare, foglio 218 mappale 162 di mq. 2950.

Indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 80.000,00 comprensiva di indennità di espropriazione (artt. 40, 45 comma 2, lett. d) indennità ex art. 33 ed indennità di occupazione ex art. 22 bis ed art. 50 TU.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 18919 del 19/9/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati

dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 ed art. 23 del Testo unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Proprietari: Enza Govi e Armando Lusetti

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 12 di piano particellare, foglio n. 217 mappale n. 161 di mq. 1223.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notificazione. Relativamente alla esecuzione la stessa è già stata effettuata ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis ed art. 40 del DPR 327/01 in complessivi Euro 12.230,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8, a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 18921 del 19/9/2005 comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori per nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14-26, comma 11 ed art. 23 del DPR 327/01 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modificazioni ed integrazioni)

Proprietaria: Vincenzi Lucia

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 24 di Piano particellare, foglio 218 mappale 174 seminativo Cl. 3 di mq. 3.735-R.D. Euro 20,24-R.A. Euro 30,86.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notificazione. Relativamente alla esecuzione la stessa è già stata effettuata ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis ed art. 40 del DPR 327/01 in complessivi Euro 19.940,00 ed è stata depositata ai sensi dell'art. 20, comma 14, ed art. 26 a seguito di rifiuto da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata nella Cassa DD.PP. per esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del progetto di un'area sosta per operatori di spettacoli viaggianti in Via Calvetro (zona Masone)

Con determinazione dirigenziale n. 19497 di PG del 27/9/2005 e n. 1600 di RUD è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo a favore di:

Proprietari: Azienda agricola Corte Marciocca di Tondelli Amos & C. Snc, con sede in Reggio Emilia – Via Asseverati n. 57

Comune censuario: Reggio Emilia

Foglio 163 – mappale 90 – seminativo arborato di mq. 8.482

della somma di:

- Lire 60.462.520 pari a Euro 31.226,29 (quietanza di deposito n. 85 del 23/7/2001)
- Euro 21.463,65 (quietanza di deposito n. 86 del 2/4/2002)
- Euro 88.057,18 (quietanza di deposito n. 10 del 14/4/2005) depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione dell'area.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

Avviso per la redazione dello stato di consistenza e per l'immissione in possesso dell'area da occupare d'urgenza per l'esecuzione dei lavori di costruzione della linea elettrica 15 Kv in cavo interrato denominata "Catone" in località Chiozzola, sita nel comune di Sorbolo

Il responsabile del procedimento, in esecuzione alla determinazione del Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del territorio – Sviluppo economico, n. 233 del 23/9/2005 rende noto che il 28/10/2005 alle ore 9,30 il tecnico incaricato dell'ENEL Gozzi Valerio (nato a Gattatico – RE il 28/9/1954), od, in alternativa, gli eventuali sostituti Cella Daniele (nato Fontanellato – PR l'1/8/1958) e Merli Emiliano (nato a Bologna – BO il 23/8/1965), procederà in loco alle operazioni di redazione dello stato di consistenza e di presa in possesso, in nome e per conto dell'ENEL Distribuzione SpA delle porzioni di immobili, necessaria per i lavori di costruzione di linea elettrica 15 Kv in cavo interrato in località Chiozzola, dichiarati di pubblica utilità urgenti ed indifferibili con determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Parma n. 2113 del 17/5/2004 e richiamate nel provvedimento di occupazione n. 114 del 14/9/2005 e precisamente:

Proprietaria: Amministrazione Demanio dello Stato – Agenzia del Demanio – Filiale di Modena – Sezione staccata di Piacenza e Parma, con sede in Piacenza, Via Serafini n. 4.

Comune censuario: Sorbolo – N.C.T.

- Foglio 37: mappale 24 – fascia di metri 346 di lunghezza e metri 5 di larghezza, per un totale di mq 1730; mappale 45 – fascia di metri 10 di lunghezza e metri 5 di larghezza, per un totale di mq. 50; mappale 24 – fascia di metri 15 di lunghezza e metri 5 di larghezza per un totale di mq 75.

La ditta proprietaria delle aree è invitata ad essere personalmente presente (o per mezzo di appositi delegati) alle operazioni al fine di constatare lo stato effettivo dell'immobile e proporre eventuali dichiarazioni, osservazioni ed opposizioni di sorta.

Si avverte che in caso di assenza dei proprietari, ai sensi

dell'art. 3 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1 si procederà ugualmente alle operazioni di cui sopra ed il relativo verbale sarà firmato da due testimoni e dal relatore del verbale stesso.

Al contraddittorio sono ammessi anche eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o partecipanti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 7 settembre 2005, n. 96

Sistemazione di n. 4 frane in Via Predosa, Via Valle e Via Don Minzoni. Approvazione progetto definitivo – esecutivo

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare il progetto definitivo – esecutivo, conservato agli atti, per la sistemazione di n. 4 frane in Via Predosa, Via Valle e via Don Minzoni per l'importo complessivo di Euro 915.000,00, redatto dal raggruppamento temporaneo costituito dallo studio professionale associato "Prisma" con sede principale a Prato – Via del Romito n. 15 e dallo studio professionale associato "DRA.BO" con sede a Bologna – Via G.A. Sacco n. 9/d;

2) di dare atto che il Piano particellare di esproprio e i relativi Allegati s'intendono rettificati come specificato nelle premesse a cui integralmente si rinvia e in particolare:

- inserimento dei sigg.ri Barbieri Giacomo e Barbieri Francesca quali nuovi proprietari delle aree di cui al foglio 34 map-pali 264 e 267 già dei sigg.ri Bettini;
- eliminazione del nominativo della sig.ra Cocchi Alessandra, quale proprietaria, poiché il foglio 37, particella 95 risulta di proprietà esclusiva dei sigg.ri Mastri e Menin;

3) di controdedurre alle osservazioni presentate come indicate in premessa e a cui integralmente si rinvia;

4) di dare atto che dall'approvazione del progetto definitivo deriva la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/02 e successive modificazioni ed integrazioni;

5) di dichiarare, attesa la particolare urgenza nell'avvio dei lavori, l'occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione ai sensi dell'art. 22 bis del DLgs 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni, determinando in via provvisoria l'indennità di esproprio secondo quanto indicato dal Piano particellare agli atti e specificato nell'Allegato "A" alla presente deliberazione integrato dalle sopra indicate rettifiche, beninteso che ciascuno dei proprietari ha comunque fa-

coltà di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'immobile ai fini della determinazione delle indennità suddette;

6) dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, trasmessa alla Regione, notificata alle ditte proprietarie come elencate nell'elaborato progettuale sopra richiamato, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;

7) di stabilire:

- che l'occupazione d'urgenza dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione e non potrà protrarsi oltre il termine di 5 anni prescritto dalle leggi vigenti in materia;
- che al momento dell'effettiva occupazione degli immobili si provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza in contraddittorio con i proprietari o in loro assenza o in caso di rifiuto di firma, con l'intervento di due testimoni ai sensi di legge;

8) di autorizzare:

- ing. Augusto Baietti
 - geom. Paolo Draghetti
 - arch. Anna Maria Tudisco
 - geom. Domenico Pischetola
 - p.a. Vignudelli Gabriele
 - p.e. Giacometti Lorenzo
- ad introdursi nelle proprietà suddette per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso degli immobili di cui trattasi per il 5/10/2005 ore 10;

9) di autorizzare l'Economo comunale ad anticipare le spese per le suddette pubblicazioni e notifiche;

10) di dare atto infine che:

- le proprietà espropriande, entro 30 giorni dalla ricevuta notificata del presente provvedimento, hanno diritto di convenire con l'Ente asservente la cessione volontaria delle proprietà indicate, nonché delle aree soggette solo ad occupazione o asservimento; entro lo stesso termine di 30 giorni possono comunicare se intendono accettare le rispettive indennità provvisorie offerte. Il silenzio sarà interpretato come rifiuto dell'indennità offerta a tutti gli effetti di legge;
- trascorsi i 30 giorni, l'Amministrazione comunale provvederà al deposito delle somme non accettate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

11) di autorizzare il Direttore di Area competente per materia, o chi per lui, a termini di Statuto e di regolamento di organizzazione, alla stipulazione del relativo ed eventuale contratto di cessione bonaria, dandogli ampio mandato per quanto concerne la definizione delle clausole tecniche o di precisazione della disciplina del rapporto definito dagli atti del procedimento;

(omissis)

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 24/01)

Il Comune di Carpi (MO) ha indetto un bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando sarà affissa all'Albo pretorio del Comune di Carpi (Modena) in data 1/10/2005 e vi rimarrà sino al 5/11/2005.

Gli interessati possono ritirare copia del bando ed ottenere ogni informazione utile rivolgendosi all'Ufficio Casa del Comune di Carpi, Via Trento Trieste n. 2 – tel. 059/649627-636-623.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Revoca parziale dell'autorizzazione P.G. n. 139222 del 26/5/2005 rilasciata a Enel Distribuzione SpA, ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni e dichiarazione di inamovibilità per la variante in Via Togliatti nel comune di Bologna (Rif. 356/601)

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 237002/2005 del 14/9/2005 – fascicolo 8.4.2/161/2004, è stato emesso il provvedimento con oggetto: revoca parziale dell'autorizzazione P.G. n. 139222 del 26/5/2005 rilasciata a Enel Distribuzione SpA, ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni e dichiarazione di inamovibilità per la variante in cavi sotterranei unipolari agli elettrodotti aerei 132 kV semplice terna "Martignone – S. Viola" e doppia terna "Martignone - Battiferro" in Via Togliatti nel comune di Bologna (Rif. 356/601).

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Zola Predosa. Rif. 3572/BOW/1798

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 239891/2005 del 16/9/2005 – fascicolo 8.4.2/117/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita dalla nuova Cabina Primaria denominata "Morazzo", comprendente demolizioni, collegamenti e raccordi con gli impianti esistenti, in comune di Bologna, Casalecchio di Reno e Zola Predosa. Rif. 3572/BOW/1798.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Bologna, Zola Predosa e Casalecchio di Reno, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di San Giorgio di Piano

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna, con domanda n. 3572/BOW/1808 del 21/9/2005, pervenuta in data 22/9/2005 protocollata con P.G. n. 244399/05 -fascicolo 8.4.2/157/2005 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

– linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per

l'elettificazione del Comparto D4.2, con inserimento della nuova cabina denominata "Mercatone", e relative modifiche agli impianti esistenti, in comune di San Giorgio di Piano.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 12/10/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, entro il 21/11/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 10/4/2006.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 245011/05 del 22/9/2005 – fascicolo 8.4.2/5/2003, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la società Hera SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO), per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

– linea elettrica in cavo di seconda classe (15 Kv): Cabina Peep Sesto – Cabina Scuole di Sesto, in comune di Imola – Rif. HERA/226.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione di riassetto della linea elettrica in comune di San Lazzaro di Savena

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, con istanza n. 3572/1809 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: riassetto della linea elettrica a 15 kV da cabina Caselle Zine e cabina Villa Ottani per soppressione P.L. Via Caselle.

Comune di: San Lazzaro di Savena (BO).

Caratteristiche tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290A, lunghezza 0,940 km. Conduttori in alluminio-acciaio, sezione 150 mmq, corrente max 320A. Cavi in alluminio, sezione 185 mmq., corrente max 290A.

Estremi impianto: adeguamento rete elettrica in seguito agli interventi di soppressione del passaggio a livello ferroviario in Via Caselle.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel

Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA OVEST

COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 – I integrazione – Richiesta di autorizzazione alla costruzione di impianto elettrico in comune di S. Giorgio di Piano

Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1808, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto D4.2, con inserimento di n. 1 cabina elettrica.

Comune di: San Giorgio di Piano.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290/265 A, linea sotterranea: n. 1/2 cavo in alluminio, sezione 185 mmq, densità di corrente 1.57/1.43 A/mmq, lunghezza 760 m.

Estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV tra la cabina esistente "S.G.SIMA" ed il punto "Y" in località Osteriola, in comune di San Giorgio di Piano.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 15, in data 2/2/2005.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI PARMA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 – III integrazione

Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Parma – con sede in Parma, Via Volturno n. 31/A – codice fiscale e partita IVA 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, con istanza n. UT/PR/3576/1086 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: interrimento di parte delle linee aeree M.T. denominate "Guelfo e Fonivo" in località Cabriolo – Villa Ferro.

Comune di Fidenza.

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 360 A;
- linea sotterranea: cavo MT AL 3x1x185 mmq, lunghezza 1.600 m.

Estremi impianto: interrimento linee MT "Guelfo e Fonivo".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25, in data 16/2/2005.

IL RESPONSABILE
Marco Casadio Montanari

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

La META SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cabina 1649 Via Malpighi/Mercatore nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,130 km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE
Enrico Losi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ASCAA SPA – PARMA

COMUNICATO

Aumenti tariffe idriche decorrenti dall'1 gennaio 2005

L'A.T.O. (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma), con convenzione del 28/12/2004, integrata

da convenzione del 27/4/2005, ha affidato ad ASCAA SpA la gestione del Servizio Idrico integrato del subambito n. 2 comprendente i Comuni di Busseto, Colorno, Fontanellato, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Torrile, Trecasali, Zibello.

Determinando in Euro 1,221582 la tariffa media di applicazione per il II anno di gestione, valida dall'1 gennaio 2005, si allegano conseguentemente le tariffe idriche dei predetti Comuni, decorrenti dall'1 gennaio 2005.

(segue allegato fotografato)



COMUNE DI BUSSETO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 18 mc/trimestre	0,366767	
tariffa base	da 19 a 30 mc/trimestre	0,667986	
tariffa supero	oltre 30 mc/trimestre	0,940420	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 30 mc/trimestre	0,821031	
tariffa supero	oltre 15 mc/mese	1,0618839	
utenze rurali		0,317311	
ENTI PUBBLICI			
		0,667986	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
(invariate)	da mc 0 a mc 1200	7,085000	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	10,908000	€/anno
	da mc. 6001 a mc 18000	27,368600	€/anno
	oltre 18000	55,729000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA	uso civile	0,125915	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,344905	
TARIFFA DEPURAZIONE			
A) QUOTA VARIABILE	insediamenti produttivi		
dv		0,086805	
db		0,110479	
df		0,101273	
B) QUOTA FISSA			
F2		116,325000	
BOCCHE ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI COLORNO

NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa
(le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)

		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 24 mc/trimestre	0,441781	
tariffa base	da 24 a 36 mc/trimestre	0,657806	
tariffa supero	oltre 36 mc/trimestre	0,909898	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 90 mc/trimestre	0,817049	
tariffa supero	oltre 90 mc/trimestre	1,021803	
utenze rurali		0,979891	
ENTI PUBBLICI			
		0,723587	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,441781	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	12,555000	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	20,910000	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	55,770000	€/anno
	oltre mc 18000	96,681000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA	uso civile	0,125056	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,322025	
TARIFFA DEPURAZIONE			
A) QUOTA VARIABILE	insediamenti produttivi		
dv		0,096174	
db		0,161747	
df		0,064116	
B) QUOTA FISSA			
F2		104,550600	
BOCCHES ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI FONTANELLATO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 10 mc/trimestre	0,460110	
tariffa base	da 10 a 45 mc/trimestre	0,652003	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,868650	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 45 mc/trimestre	0,603591	
tariffa supero	oltre 45 mc/trimestre	0,955677	
utenze rurali			
ENTI PUBBLICI			
		0,418770	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,460110	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,913289	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	16,728000	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	44,616000	€/anno
	oltre 18000 mc	74,370000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
	uso civile	0,120825	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,341788	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,101736	
db		0,169561	
df		0,067824	
B) QUOTA FISSA			
F2		115,321800	
BOCCHES ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI POLESINE			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 96 mc/anno	0,432671	
tariffa base	da 97 a 144 mc/anno	0,619605	
tariffa supero	oltre 144 mc/anno	0,783472	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	da 1 a 144	0,644390	
tariffa supero	oltre 144 mc/anno	0,783472	
utenze rurali		0,296182	
ENTI PUBBLICI			
		0,619605	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,044000	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	16,728000	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	44,616000	€/anno
	oltre 18000	78,088500	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,105702	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,289536	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,086639	
db		0,110299	
df		0,101108	
B) QUOTA FISSA			
F2		84,233600	
BOCCHE ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI ROCCABIANCA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 120 mc/anno	0.472950686	
tariffa base	da 121 a 180 mc/anno	0.746524098	
tariffa supero	oltre 180 mc/anno	0.921145894	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 120 mc/anno	0.746524098	
tariffa supero	oltre 120 mc/anno	0.921145894	
utenze rurali			
ENTI PUBBLICI			
		0,746523	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,746523	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	8,370000	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	13,940000	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	37,180000	€/anno
	oltre 18000	74,370000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,105645	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,289383	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,065910	
db		0,119343	
df		0,104210	
B) QUOTA FISSA			
F2		84,500000	
BOCCHIE ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI SAN SECONDO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 6 mc/mese	0,479448	
tariffa base	da 6 a 10 mc/mese	0,593451	
tariffa supero	oltre 10 mc/mese	0,915629	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 15 mc/mese	0,667701	
tariffa supero	oltre 15 mc/mese	0,990565	
utenze rurali			
ENTI PUBBLICI			
		0,590653	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,648203	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	21,519154	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	44,148000	€/anno
	oltre 18000	73,600000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,115628	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,316580	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,100471	
db		0,117316	
df		0,118383	
B) QUOTA FISSA			
F2		113,957800	
BOCCHE ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI SISSA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 8 mc/mese	0,466621	
tariffa base	da 8 a 12 mc/mese	0,779298	
tariffa supero	oltre 12 mc/mese	0,929014	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 12 mc/mese	0,847063	
tariffa supero	oltre 12 mc/mese	0,929014	
utenze rurali		0,466621	
ENTI PUBBLICI			
		0,729755	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	10,343642	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	15,339500	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	40,904600	€/anno
	oltre 18000	78,088500	€/anno
TARIFFA FOGNATURA			
		0,118577	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,324543	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,100252	
db		0,117061	
df		0,118165	
B) QUOTA FISSA			
F2		113,704800	
BOCCHES ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI SORAGNA			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	da 1 a 96 mc/anno	0,467701	
tariffa base	da 97 a 144	0,805745	
tariffa supero	oltre 144	0,988367	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	da 1 a 144	0,865745	
tariffa supero	oltre 144	1,081344	
utenze rurali	da 1 a 360	0,467701	
	oltre 360	0,988367	
ENTI PUBBLICI		0,865745	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI		0,412068	
QUOTE FISSE	da mc 0 a mc 1200	10,510551	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	15,342100	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	39,278900	€/anno
	oltre 18000	74,370000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA		0,120394	
TARIFFA DEPURAZIONE	uso civile	0,349780	
TARIFFA DEPURAZIONE	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,100252	
db		0,117061	
df		0,122382	
B) QUOTA FISSA			
F2		113,704800	
BOCCHES ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI TORRILE			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 8 mc/mese	0,411480	
tariffa base	da 8 a 12 mc/mese	0,536761	
tariffa supero	oltre 12 mc/mese	0,822947	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 15 mc/mese	0,617207	
tariffa supero	oltre 15 mc/mese	0,822947	
utenze rurali	fino a 10 mc/mese	0,405431	
	oltre 10 mc/mese	0,658590	
ENTI PUBBLICI		0,536761	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,279215	
QUOTE FISSE	da mc 0 a mc 1200	10,458813	€/anno
(invariate)	da mc 1201 a mc 6000	20,909139	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	32,000000	€/anno
	oltre 18000	74,370000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA		0,102731	
TARIFFA DEPURAZIONE	uso civile	0,291087	
TARIFFA DEPURAZIONE	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,090412	
db		0,105480	
df		0,105480	
B) QUOTA FISSA			
F2		99,500000	
BOCCHE ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI TRECASALI

NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa
(le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)

		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 6 mc/mese	0,369638	
tariffa base	da 6 a 15 mc/mese	0,591345	
tariffa supero	oltre 15 mc/mese	0,667667	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 6 mc/mese	0,591267	
tariffa supero	oltre 6 mc/mese	0,667666	
utenze rurali		0,287786	
ENTI PUBBLICI			
		0,591267	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,287786	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	8,496000	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	14,160000	€/anno
	da mc. 6001 a mc. 18000	34,573000	€/anno
	oltre 18000	69,179000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA	uso civile	0,110735	
TARIFFA DEPURAZIONE			
	uso civile	0,304814	
TARIFFA DEPURAZIONE	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,100727	
db		0,117615	
df		0,118685	
B) QUOTA FISSA			
F2		114,195400	
BOCCHE ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno



COMUNE DI ZIBELLO			
NUOVE TARIFFE IDRICHE dal 1° gennaio 2005 - iva esclusa (le tariffe precedenti erano in vigore dal 1° luglio 2004)			
		€ mc	NOTE
USO DOMESTICO			
tariffa agevolata	fino a 96 mc/anno	0,352378	
tariffa base	da 97 a 144 mc/anno	0,754648	
tariffa supero		0,910759	
minimo impegnato residuo		0	
USO NON DOMESTICO			
tariffa base	fino a 180 mc/anno	0,754648	
tariffa supero	oltre 180 mc/anno	0,910759	
utenze rurali			
ENTI PUBBLICI			
		0,628873	
USO ALLEVAMENTO ANIMALI			
		0,359099	
QUOTE FISSE			
	da mc 0 a mc 1200	9,207000	€/anno
	da mc 1201 a mc 6000	18,406300	€/anno
	da mc 6001 a mc 18000	40,898000	€/anno
	oltre 18000	74,370000	€/anno
TARIFFA FOGNATURA	uso civile	0,105702	
TARIFFA DEPURAZIONE	uso civile	0,289536	
TARIFFA DEPURAZIONE	insediamenti produttivi		
A) QUOTA VARIABILE			
dv		0,086639	
db		0,101108	
df		0,102027	
B) QUOTA FISSA			
F2		84,532000	
BOCCHIE ANTINCENDIO			
(canone invariato)	canone per Enti pubblici a prescindere dal calibro, senza contatore.	30,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, senza contatore	50,00	€/anno
	canone per ditte private a prescindere dal calibro, con contatore.	60,00	€/anno

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.